



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 150 del 20/07/2016

OGGETTO: VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2016 E APPROVAZIONE SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2015/2020 - ANNUALITA' 2017

L'anno **duemilasedici**, il giorno **venti** del mese di **luglio**, convocata per le ore **10:00**, nel Palazzo comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai Sigg.:

MALPEZZI GIOVANNI	SINDACO	Assente
ISOLA MASSIMO	VICESINDACO-ASSESSORE	Presente
PIRODDI DOMIZIO	ASSESSORE	Presente
GATTA CLAUDIA	ASSESSORE	Presente
LUCCARONI ANDREA	ASSESSORE	Assente
ZIVIERI CLAUDIA	ASSESSORE	Presente
SANGIORGI SIMONA	ASSESSORE	Presente
BANDINI ANTONIO	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 6

Assenti n. 2

Assume la Presidenza il VICE SINDACO, dr. ISOLA MASSIMO.

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE, avv. BELLINI DEANNA.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

Deliberazione n. 150 del 20/07/2016

OGGETTO: VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2016 E APPROVAZIONE SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2015/2020 - ANNUALITA' 2017

II PRESIDENTE sottopone per l'approvazione quanto segue:

Normativa:

- Decreto Legislativo n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali;
- Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro organismi;
- Regolamento di contabilità del Comune di Faenza, capo II, "Programmazione e Bilancio" in particolare articoli 31 e 32, per quanto applicabile;
- Regolamento del sistema dei controlli interni e del ciclo della performance, in particolare titolo II, capo II e IV.

Precedenti:

- atto del Consiglio Comunale n. 79 del 21/09/2015 di approvazione delle Linee Programmatiche 2015/2020;

Motivo del provvedimento:

Stato di attuazione dei programmi 2016

L'art. 147-ter del D.Lgs. 267/2000 prevede che "l'unità preposta al controllo strategico, che è posta sotto la direzione del direttore generale, laddove previsto, o del segretario comunale negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, elabora rapporti periodici, da sottoporre all'organo esecutivo e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi."

Il principio di programmazione del D.Lgs. 118/2011 prevede che tra gli strumenti di programmazione degli enti locali ci sia il Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni; raccomanda che, considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento sia sottoposto al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi.

La necessità di tale verifica è ripresa anche dal Regolamento del sistema dei controlli interni e del ciclo della performance, prevedendola all'articolo 6 quale fase specifica del processo di controllo strategico.

La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi evidenzia nel complesso che le attività condotte ed i risultati sono in linea con i target fissati. La ricognizione è analiticamente esposta nei documenti allegati quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione sotto la lettera "A".

Documento unico di programmazione annualità 2017

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), introdotto dal D. Lgs. 118/2011, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. È nel DUP che l'ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel bilancio.

Il DUP è inserito nel processo generale della programmazione della finanza pubblica e come tale dovrebbe essere preceduto dal Documento di Economia e Finanza (DEF) di livello nazionale e dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER). Nel momento in cui si scrive le ultime versioni approvate del DEF e DEFER sono relative rispettivamente alla annualità 2016 e annualità 2017.

Il DUP si innesta nelle Linee Programmatiche (LLPP) presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, comma 3 del TUEL: deve sviluppare e concretizzare le azioni e i progetti previsti dalle linee programmatiche nel corso del mandato. Costituisce inoltre la premessa del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), il cui contenuto deve essere coerente con il DUP, oltre che con il bilancio.

Quanto ai contenuti, il DUP definisce gli obiettivi di mandato e triennali, stabilendo quindi gli indirizzi e le azioni strategiche cui la programmazione finanziaria, e dunque il bilancio economico di previsione, si deve rifare; il DUP deve inoltre integrarsi con il Piano della Performance (PP) previsto dal D.Lgs. 150/2009.

Oltre agli obiettivi, il DUP contiene molte altre informazioni, anche a carattere finanziario, organizzativo, patrimoniale. E' articolato in una sezione strategica (con orizzonte temporale di 5 anni) ed una sezione operativa (con orizzonte temporale 3 anni). Tuttavia deve essere inteso e predisposto in modo unitario e con un'impostazione logica e di metodo sufficientemente rigorosa ovvero tale da:

- _ consentire il più agevolmente possibile la verifica e la successiva rendicontazione del grado di conseguimento di quanto programmato;
- _ permettere le variazioni che si dovessero rendere necessarie adeguando la compatibilità fra indirizzi, programmi, obiettivi e risorse.

In coerenza con il quadro generale che il DUP è chiamato a delineare, esso deve contenere le programmazioni:

- _ delle opere pubbliche (paragrafo 8);
- _ delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (paragrafo 9);
- _ di contenimento e riduzione dei costi (paragrafo 10);
- _ dei fabbisogni di personale (paragrafo 14).

L'art. 170 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevedono che la Giunta Comunale presenti al Consiglio lo schema di DUP entro il 31 luglio di ogni anno, per le successive deliberazioni.

La normativa prevede la seguente tempistica:

- _ entro 31 luglio dell'anno antecedente a quello cui si riferisce, approvazione in Giunta dello schema di DUP e presentazione in Consiglio Comunale;
- _ entro 15 novembre dell'anno antecedente a quello cui si riferisce, approvazione in Giunta della nota di aggiornamento del DUP e sua presentazione in Consiglio Comunale;
- _ entro 31 dicembre dell'anno antecedente a quello cui si riferisce, approvazione in Consiglio del DUP definitivo e del bilancio.

Lo schema di DUP 2017 del Comune di Faenza è stato preparato secondo una logica di "consolidamento" dei DUP dell'Unione della Romagna Faentina e dei comuni membri, tramite l'individuazione di punti comuni tra le linee programmatiche dei vari enti.

Gli obiettivi di mandato e triennali raccolti negli allegati che si vanno ad approvare con il presente atto corrispondono in buona parte ad obiettivi condivisi con altri comuni dell'Unione, ordinati per capitoli tematici (ambiente, sociale, cultura, etc).

Questa logica di consolidamento per il 2017 è sperimentale, ma deve entrare a regime negli anni successivi, in corrispondenza con il progressivo e completo trasferimento di funzioni dai comuni all'Unione.

Tale consolidamento peraltro è conforme alla decisione della Giunta dell'Unione del 23 giugno 2016:

i medesimi Sindaci ritengono opportuno che, a decorrere dall'anno 2018, venga adottata una metodologia di programmazione strategica complessiva che, partendo dagli obiettivi di trasformazione sociale dei singoli Comuni, conduca alla definizione di obiettivi comuni che possano essere perseguiti tramite l'Unione. Nel periodo transitorio, fino al 31.12.2017, tale metodologia sarà sperimentata per i servizi conferiti, mentre per gli altri servizi, i Comuni manterranno programmazioni strategiche autonome.

Tutto quanto sopra premesso, occorre approvare lo schema di DUP 2015/2020 annualità 2017, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione sotto la lettera "B", per le successive deliberazioni consiliari.

Tutto quanto premesso, dato atto che:

_ l'organo di revisione contabile ha reso parere favorevole sullo schema di DUP 2015/2020 annualità 2017 - documento conservato agli atti del Settore Finanziario;

_ l'organismo indipendente di valutazione con verbale n. 20/2016 del 18/07/2016 ha reso parere favorevole sullo schema di DUP 2015/2020 annualità 2017 - documento conservato agli atti del Settore Finanziario;

_ che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Pertanto,

LA GIUNTA COMUNALE

a voti unanimi, palesemente resi

delibera

- 1) di dare atto dello stato di attuazione dei programmi dell'Amministrazione, così come dettagliatamente descritto nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare lo schema di DUP 2015/2020, annualità 2017, nei termini e contenuti tutti di cui all'allegato "B" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, disponendo la sua presentazione al Consiglio Comunale entro il 31/07/2016 per le successive deliberazioni consiliari;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria, mentre ha riflessi sulla situazione economico finanziaria dell'ente e sul patrimonio, in quanto trattasi di atto di programmazione generale incidente sulle entrate, sulle spese e sugli investimenti che saranno effettuati;
- 4) dare atto che il Responsabile del procedimento e il Dirigente, rispettivamente

con l'apposizione del visto di regolarità tecnica e con la sottoscrizione del presente atto, attestano l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.

Successivamente, a voti unanimi, palesemente resi,

delibera

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per l'urgenza a provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **31** del **20. 07. 2016**

IL VICE SINDACO
ISOLA MASSIMO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
BELLINI DEANNA

Allegato A - Stato di attuazione dei programmi 2016 - Obiettivi strategici di mandato

Allegato A - obiettivi di mandato

copia informatica corrispondente all'originale dell'atto formatosi digitalmente

Linea programmatica: 01.01

UNA CITTA' PER IL LAVORO, L'IMPRESA, L'INNOVAZIONE, L'ISTRUZIONE

Codice obiettivo di mandato: 01.01.01

Previsione iniziale:

Potenziare gli strumenti e le infrastrutture per l'attrattività e la competitività del territorio.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

La conferenza economica tenutasi il 22.6.2016 ha individuato nella realizzazione dello scalo merci ferroviario e nella infrastrutturazione del territorio con la banda larga le infrastrutture prioritarie per favorire l'attrattività del territorio.

Assessore: Resp.: Malpezzi - Altri: Zivieri, , ,

Organismi del gruppo amministrazione pubblica che collaborano:

Centro Servizi Merci S.r.l. in liquidazione

Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.

Codice indicatore: 01.01.01.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Infrastrutture realizzate e/o riqualificate nell'anno sul territorio comunale rispetto a quelle previste nel mandato (%)		20	40	60	80	100

Note iniziali: Le infrastrutture saranno individuate dalla conferenza economica comprensoriale prevista nel maggio 2016. L'indicatore è misurabile dalla verifica di fine lavori delle opere; la percentuale di completamento è riferita al numero delle opere

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: esterno **Ambiti di performance:** outcome

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento: **valore atteso:** 2016

I progetti di riferimento sono oggetto di iniziativa politica per favorirne la realizzazione, che dipende in parte dall'iniziativa di imprenditori privati. 0

Codice obiettivo di mandato: 01.01.02

Previsione iniziale:

Contrastare l'abbandono degli spazi urbani, destinandoli a nuove funzioni.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore: Resp.: Piroddi - Altri: Zivieri, , ,

Organismi del gruppo amministrazione pubblica che collaborano:

Azienda di Servizi alla Persona della Romagna Faentina

Faventia Sales S.p.A.

Codice indicatore: 01.01.02.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Predisposizione del documento della qualità urbana con evidenziazione cartografica degli spazi e situazioni in cui programmare un intervento. Produzione di un elaborato esplicativo risultato dalla attività di partecipazione.		sì	sì	sì	sì	sì

Note iniziali: La realizzazione dell'obiettivo è prevista coi seguenti step: 2016 presentazione; 2017 approvazione; 2018 programma interventi.

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: Ambiti di performance:

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento: **valore atteso:** 2016
il giorno 7 luglio sarà attivato il secondo incontro di partecipazione essenziale per formulare l'elaborato sì

Codice obiettivo di mandato: 01.01.03

Previsione iniziale:

Qualificare il centro storico quale luogo di attrazione di imprese, visitatori, eventi, assicurandone l'accesso sostenibile.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore: Resp.: Malpezzi - Altri: Piroddi, , ,

Codice indicatore: 01.01.03.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Imprese commerciali presenti nel centro storico (N.)		550	550	550	570	600

Note iniziali: _(a settembre 2015 n. 520 compresi i localidi pubblici con esercizio - fonte SUAP)

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: interno_esterno Ambiti di performance: outcome

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento: valore atteso: 2016
Non compilato

Codice obiettivo di mandato: 01.01.04

Previsione iniziale:

Incrementare le presenze turistiche, tramite l'offerta turistica basata sulla ceramica e sull'enogastronomia.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore: Resp.: Isola - Altri: Sangiorgi, , ,

Organismi del gruppo amministrazione pubblica che collaborano:

Fondazione MIC

Codice indicatore: 01.01.04.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Visitatori dei musei cittadini (N.)		50.000	51000	52000	53000	55000

Note iniziali: MIC (nel 2014 n. 35266), Pinacoteca (nel 2014 n. 5112), Palazzo Milzetti (nel 2014 n. 9415): totale 2014 n. 49793

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: interno_esterno Ambiti di performance: outcome

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento: valore atteso: 2016
Non compilato

Codice obiettivo di mandato: 01.01.05

Previsione iniziale:

Favorire lo sviluppo economico tramite la nascita di nuove imprese innovative e creative e lo sviluppo dell'autoimprenditorialità.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore: Resp.: Malpezzi - Altri: Isola, Sangiorgi, ,

Organismi del gruppo amministrazione pubblica che collaborano:

Faventia Sales S.p.A.

Fondazione Flaminia

Fondazione MIC

Terre Naldi Soc. Cons. a r.l.

Codice indicatore: 01.01.05.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Imprese attive sul territorio comunale (N.)		5500	5500	5550	5600	5600

Note iniziali: _(a settembre 2015 n. 5454)
_Dati CCIAA con aggiornamento trimestrale: dati distinti per macro settore

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no 3= altro; 4= n. a diminuire
Stakeholder: interno_esterno **Ambiti di performance:** outcome

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento: **valore atteso:** 2016
Non compilato

Linea programmatica: 02.02

UNA CITTA' PER VIVERE BENE, SICURI. UNA CITTA' DEI DIRITTI E DEI DOVERI

Codice obiettivo di mandato: 02.02.01

Previsione iniziale:

Incrementare e sviluppare forme di presidio territoriale a favore della sicurezza.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Sono state avviate le iniziative di coinvolgimento delle strutture tecniche ed operative per il presidio del territorio: Polizia Municipale, personale tecnico dedicato alla videosorveglianza, coinvolgimento del volontariato.

Assessore: Resp.: Luccaroni - Altri: , , ,

Codice indicatore: 02.02.01.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Incremento delle ore di servizio del personale dedicato al presidio del territorio (Polizia Municipale, personale tecnico dedicato alla videosorveglianza e alla riqualificazione del patrimonio), rispetto all'anno 2014 (%)		1	2	3	4	5

Note iniziali: Riferimento 2014: 77.000 ore di servizio

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= si/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: esterno **Ambiti di performance:**

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016
		1

Codice obiettivo di mandato: 02.02.02

Previsione iniziale:

Attuare interventi di prevenzione sociale dell'insicurezza e stimolare la partecipazione attiva dei cittadini.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Sono stati avviate alcune delle iniziative previste per stimolare la partecipazione attiva dei cittadini in materia di controllo di vicinato.

Assessore: Resp.: Luccaroni - Altri: , , ,

Codice indicatore: 02.02.02.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Incremento del numero delle segnalazioni di cittadini, pervenute alla Centrale Operativa della Polizia Municipale, rispetto all'anno precedente	sì	sì	sì	sì	sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no 3= altro; 4= n. a diminuire
Stakeholder: Ambiti di performance:

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento: **valore atteso:** 2016
sì

Linea programmatica: 03.03

UNA CITTA' CHE SI PRENDE CURADELLA SALUTE DEI SUOI CITTADINI

Codice obiettivo di mandato: 03.03.01

Previsione iniziale:

Svolgere un efficace ruolo di presidio dei servizi sanitari locali.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore: Resp.: Malpezzi - Altri: Sangiorgi, Gatta, ,

Organismi del gruppo amministrazione pubblica che collaborano:
Azienda di Servizi alla Persona della Romagna Faentina

Codice indicatore: 03.03.01.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Tasso di ricovero presso strutture sanitarie faentine (%)		74	74	74	74	74

Note iniziali: Il tasso è dato dal rapporto tra il numero dei faentini ricoverati in strutture con sede a Faenza e il totale dei faentini ricoverati. Dato fornito da Ausl.

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= si/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: Ambiti di performance:

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento: valore atteso: 2016
Non compilato

Linea programmatica: 04.04

UNA CITTA' SOCIALMENTE RESPONSABILE. UNA COMUNITA' COESA E PARTECIPE. IL VOLONTARIATO E L'ASSOCIAZIONISMO

Codice obiettivo di mandato: 04.04.01

Previsione iniziale:

Promuovere relazioni trasversali tra sistema di welfare, sistema educativo, sistema culturale, economico, sociale e per promuovere la cultura della solidarietà.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Il sistema di accreditamento sociosanitario riguarda 23 strutture per le quali sono stati definitivamente accertati i requisiti previsti dalla normativa regionale

Assessore: Resp.: Gatta - Altri: Luccaroni, , ,

Codice indicatore: 04.04.01.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Strutture socio-sanitarie gestite in partenariato (n.)		23	23	23	23	23

Note iniziali: si fa riferimento alle strutture gestite mediante accreditamento

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= si/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: esterno **Ambiti di performance:** outcome

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016
		23

Codice obiettivo di mandato: 04.04.02

Previsione iniziale:

Sviluppare una politica di pari opportunità rivolta alle famiglie e ai minori.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

L'impegno dei Servizi Sociali in area minori è particolarmente intenso, come dimostrato dai dati relativi alla presa in carico.

Assessore: Resp.: Gatta - Altri: Sangiorgi, Zivieri, ,

Codice indicatore: 04.04.02.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
N. minori assistiti (n.)		1720	1720	1720	1720	1720

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: esterno Ambiti di performance: outcome

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016
		1762

Codice obiettivo di mandato: 04.04.03

Previsione iniziale:

Sostenere e tutelare chi soffre di disagio psichiatrico.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore: Resp.: Gatta - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.03.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Incontri tra operatori e dei Servizi Sociali e del Centro di Salute Mentale per la presa in carico di casi complessi a valenza socio sanitaria ("casi di confine") (n.)		2	3	3	3	3

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= si/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: interno_esterno Ambiti di performance: output

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016
		3

Codice obiettivo di mandato: 04.04.04**Previsione iniziale:**

Sostenere l'inclusione sociale.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore: Resp.: Luccaroni - Altri: Gatta, Sangiorgi, ,**Codice indicatore: 04.04.04.a**

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Tasso di scolarizzazione dei minori immigrati (%)		80	85	85	85	85

Note iniziali:**Tipo:** 1 1= n. a crescere; 2= si/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: Ambiti di performance:

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo di mandato: 04.04.05

Previsione iniziale:

Sostenere l'abitare sociale.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore: Resp.: Gatta - Altri: Piroddi, Zivieri, ,

Organismi del gruppo amministrazione pubblica che collaborano:
Acer Ravenna

Codice indicatore: 04.04.05.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno (n.)		40	35	35	35	35

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= si/no 3= altro; 4= n. a diminuire
Stakeholder: Ambiti di performance:

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016
In linea con le previsioni		27

Codice obiettivo di mandato: 04.04.06

Previsione iniziale:

Sostenere e tutelare i disabili.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Il sostegno alle persone disabili avviene con diverse tipologie di servizi: accoglienza in strutture residenziali e diurne, servizi di integrazione socioassistenziale nelle scuole, consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico, ricoveri di sollievo, dimissioni protette, assegno di cura

Assessore: Resp.: Gatta - Altri: Sangiorgi, , ,

Codice indicatore: 04.04.06.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Disabili assistiti (N.)		460	460	460	460	460

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= si/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: esterno **Ambiti di performance:** outcome

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016
		460

Codice obiettivo di mandato: 04.04.07

Previsione iniziale:

Sostenere e tutelare gli anziani.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

L'impegno dell'Unione della Romagna Faentina, si è ampliato ai territori di tutti i Comuni dell'Unione, con un'azione coordinata per assicurare l'erogazione di tutte le tipologie di servizio

Assessore: Resp.: Gatta - Altri: Luccaroni, , ,

Codice indicatore: 04.04.07.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Anziani assistiti (N.)		600	600	600	600	600

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: esterno Ambiti di performance: outcome

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016
		450

Codice obiettivo di mandato: 04.04.08

Previsione iniziale:

Sostenere azioni contro la povertà.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

le azioni per contrastare la povertà e l'esclusione sociale trovano conferma, attraverso l'attività di pesa in carico delle assistenti sociali con progetti che prevedono l'erogazione di contributi, sussidi, progetti di inclusione sociale, forme di sostegno al pagamento dell'affitto

Assessore: Resp.: Gatta - Altri: Luccaroni, , ,

Codice indicatore: 04.04.08.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Nuclei familiari sotto la soglia di povertà assistiti (n.)		350	350	350	350	350

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no 3= altro; 4= n. a diminuire
Stakeholder: esterno **Ambiti di performance:** outcome

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016
		300

Codice obiettivo di mandato: 04.04.09

Previsione iniziale:

Rafforzare la coesione sociale attraverso l'associazionismo, il volontariato, i Rioni e il Palio.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore: Resp.: Luccaroni - Altri: Malpezzi, Sangiorgi, Isola,

Codice indicatore: 04.04.09.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Numero di progetti per la città (sociali, educativi, sportivi, ricreativi, culturali, etc) realizzati in collaborazione tra due o più soggetti delle categorie indicate nell'obiettivo) (n.)		4	4	5	5	6

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= si/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: Ambiti di performance:

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento: valore atteso: 2016
Non compilato

Codice obiettivo di mandato: 04.04.10

Previsione iniziale:

Qualificare i servizi e affermare la cultura delle pari opportunità.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore: Resp.: Gatta - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.10.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Grado di copertura del Servizio Fenice per anno: N. Percorsi di uscita dalla violenza / N. Accessi al servizio Fenice (%)		80	80	80	80	80

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= si/no 3= altro; 4= n. a diminuire
Stakeholder: esterno Ambiti di performance: output

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016
		80

Linea programmatica: 05.05

UNA CITTA' PER LA CULTURA, PER LA RICERCA, PER GLI STUDI

Codice obiettivo di mandato: 05.05.01

Previsione iniziale:

Affermare l'identità e l'immagine di Faenza, quale "città delle ceramiche".

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Grande successo "Buongiorno Ceramica", con incremento dell'affluenza di pubblico ed ottimo riscontro stampa

Assessore: Resp.: Isola - Altri: , , ,

Organismi del gruppo amministrazione pubblica che collaborano:
Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie Creative
Fondazione MIC

Codice indicatore: 05.05.01.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Visitatori presso il Museo Internazionale delle Ceramiche (N.)		36.000	37.000	38.000	39.000	40.000

Note iniziali: _ (dato 2014 n. 35266)

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= si/no 3= altro; 4= n. a diminuire
Stakeholder: interno_esterno **Ambiti di performance:** outcome

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016
La manifestazione si è svolta con regolarità		21.000

Codice obiettivo di mandato: 05.05.02

Previsione iniziale:

Lavorare in rete per una Faenza città delle culture.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

La collaborazione fra gli istituti culturali della Città, le associazioni e gli Enti che hanno fra le loro finalità la crescita culturale, hanno consentito già in questa prima parte dell'anno la realizzazione di una serie di eventi importanti e coordinati, promossi sui social mediante la pagine fb vivifaenza e divulgati capillarmente tramite la newsletter

Assessore: Resp.: Isola - Altri: Sangiorgi, , ,

Organismi del gruppo amministrazione pubblica che collaborano:

Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.

Codice indicatore: 05.05.02.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Eventi culturali cittadini organizzati dall'ente o da realtà culturali del territorio promosse mediante la rete "vivifaenza" (n.)	60	100	120	120	120	

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: Ambiti di performance:

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016
		30

Codice obiettivo di mandato: 05.05.03

Previsione iniziale:

Sostenere le scuole e l'istruzione per una crescita culturale della città.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore: Resp.: Sangiorgi - Altri: Zivieri, Isola, ,

Organismi del gruppo amministrazione pubblica che collaborano:
Fondazione MIC

Codice indicatore: 05.05.03.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Risorse annualmente stanziati per le scuole a sostegno dei bisogni d'istruzione, sia continuativi che straordinari (€)		91.018	91.018	91.018	91.018	91.018

Note iniziali: Contributi erogati annualmente alle scuole - materne, elementari e medie - per il loro funzionamento e per il servizio di pre e post scuola

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= si/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: Ambiti di performance:

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento: valore atteso: 2016
Non compilato

Linea programmatica: 06.06

UNA CITTA' ATTENTA ALLA QUALITA' AMBIENTALE

Codice obiettivo di mandato: 06.06.01

Previsione iniziale:

Promuovere lo sport ed i suoi luoghi.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore: Resp.: Zivieri - Altri: , , ,

Codice indicatore: 06.06.01.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Numero dei luoghi dello sport a Faenza in regola con le norme di sicurezza (n.) [definire i luoghi: palestre scolastiche, campi da calcio, strutture private convenzionate, campetti all'aperto, strutture comunali]_		49	49	49	49	49

Note iniziali: Palestre comunali: 14 _Palestre provinciali: 8 _Strutture private convenzionate: 1 _Strutture comunali: 26 (impianti gestiti in convenzione)

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= si/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: Ambiti di performance:

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:

valore atteso: 2016

Non compilato

Codice obiettivo di mandato: 06.06.02

Previsione iniziale:

Sviluppare forme innovative di gestione del verde pubblico.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Sono in corso le collaborazioni con gruppi e associazioni di volontariato finalizzate alla gestione del verde cittadino. Per l'anno in corso sono già operative.

Assessore: Resp.: Bandini - Altri: Zivieri, Luccaroni, ,

Codice indicatore: 06.06.02.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
N. di aree/zone verdi gestiti in collaborazione con gruppi/associazioni di volontariato		18	20	22	24	25

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no 3= altro; 4= n. a diminuire
Stakeholder: Ambiti di performance:

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016	9
-----------------------	----------------	------	---

Codice obiettivo di mandato: 06.06.03

Previsione iniziale:

Migliorare la qualità dell'aria.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

L'obiettivo sarà monitorato a fine anno. Nei primi 179 giorni del 2016 a Faenza si sono registrati 10 superamenti su un massimo annuo consentito di 35 (ARPAE)

Assessore: Resp.: Bandini - Altri: , , ,

Codice indicatore: 06.06.03.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Numero massimo di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 (% dei superamenti massimi consentiti - 35) (%)		90	85	80	75	70

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: Ambiti di performance:

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:

valore atteso: 2016

L'obiettivo sarà monitorato a fine anno

a fine anno

Codice obiettivo di mandato: 06.06.04

Previsione iniziale:

Potenziare la sostenibilità e la sicurezza della mobilità.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Sono state avviate e vengono costantemente implementate le azioni per il miglioramento della sicurezza stradale, sia per quanto riguarda il governo e la disciplina della circolazione, sia per quanto riguarda le attività di prevenzione e repressione dei comportamenti scorretti alla guida

Assessore: Resp.: Bandini - Altri: Zivieri, Luccaroni, Sangiorgi,

Organismi del gruppo amministrazione pubblica che collaborano:

AmbRA S.r.l. - Agenzia per la Mobilità del bacino di Ravenna

Codice indicatore: 06.06.04.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Riduzione del numero degli incidenti stradali con lesioni, rispetto all'anno precedente	sì	sì	sì	sì	sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: Ambiti di performance:

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016
		sì

Codice obiettivo di mandato: 06.06.05

Previsione iniziale:

Promuovere una gestione sostenibile dell'uso delle acque, attraverso la promozione di opere infrastrutturali.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Nel corso del 2016 le attività di sviluppo infrastrutturale a carico del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale sono state presidiate e sono in linea con quanto previsto.

Assessore: Resp.: Bandini - Altri: , , ,

Codice indicatore: 06.06.05.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
N. ettari di superficie delle aree da servire con gli ultimi estendimenti del CER (N.)		200	600	825	1200	1650

Note iniziali: L'estensione è condizionata dall'erogazione dei finanziamenti Ministeriali collegati. Dato fornito dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Distretto Montano di Faenza.

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no 3= altro; 4= n. a diminuire
Stakeholder: esterno **Ambiti di performance:** output

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento: **valore atteso:** 2016
n.d.

Codice obiettivo di mandato: 06.06.06

Previsione iniziale:

Promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti, anche attraverso la riduzione della quantità di rifiuti prodotti._

l°Variazione:

Stato di avanzamento:

Al fine di incrementare la raccolta differenziata e la riduzione complessiva dei rifiuti urbani, l'Amministrazione comunale ha proseguito con il proprio contributo nel primo semestre 2016, insieme con gli altri enti locali del bacino ravennate, per la formulazione e definizione degli indirizzi per il Piano d'Ambito dell'Agenzia regionale (Atersir) e per l'imminente gara per il servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati (SGRUA) del bacino di Ravenna che, presso la stessa Atersir, è in fase di predisposizione.

Inoltre, al fine di iniziare a contribuire al raggiungimento di tali obiettivi in un contesto di più breve periodo, l'Amministrazione comunale di Faenza ha proposto ad Atersir di inserire nel Piano Economico Finanziario 2016 del SGRUA la sperimentazione e attivazione della raccolta differenziata domiciliare in anuove aree del territorio comunale. Pertanto, l'attuale gestore ha predisposto una proposte progettuale in tal senso, attualmente in fase di valutazione preliminare e che potrà essere attivata operativamente entro il 2016 o all'inizio del 2017.

Assessore: Resp.: Bandini - Altri: , , ,

Organismi del gruppo amministrazione pubblica che collaborano:

Artesir

Codice indicatore: 06.06.06.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Percentuale di raccolta differenziata di rifiuti (%)		56	60	64	68	75

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= si/no 3= altro; 4= n. a diminuire

Stakeholder: esterno **Ambiti di performance:** outcome

l°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016
Dato non disponibile a livello infrannuale.		n.d.

Codice obiettivo di mandato: 06.06.07

Previsione iniziale:

Sostenere la filiera agro-alimentare locale.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore: Resp.: Bandini - Altri: Sangiorgi, , ,

Organismi del gruppo amministrazione pubblica che collaborano:
Terre Naldi Soc. Cons. a r.l.

Codice indicatore: 06.06.07.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
N. ettari di impianti specializzati (N.)		9800	9800	10.000	10.000	10500

Note iniziali: _Gli impianti specializzati comprendono gli ettari di vigneto e gli ettari di frutteto
_L'indicatore è utile per valutare il mantenimento di un'agricoltura intensiva ad alta tecnologia. Dato 2014 9889,32

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no 3= altro; 4= n. a diminuire
Stakeholder: interno_esterno **Ambiti di performance:** outcome

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento: **valore atteso:** 2016
Non compilato

Codice obiettivo di mandato: 06.06.08

Previsione iniziale:

Promuovere la sostenibilità energetica.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

L'obiettivo sarà monitorato a fine anno. I LLPP hanno attualmente in corso le attività di contenimento dei consumi energetici del patrimonio immobiliare pubblico (partecipazione all'asse 4 del por-fesr, telecontrollo del riscaldamento, attività finalizzata all'effettuazione delle diagnosi energetiche)

Assessore: Resp.: Bandini - Altri: Piroddi, Zivieri, ,

Codice indicatore: 06.06.08.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Riduzione in percentuale dei consumi di energia elettrica (esclusa l'industria) rispetto all'anno 2005 (%)		2	3	4	5	6

Note iniziali: Consumo 2005: 168.154 MWh

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= si/no 3= altro; 4= n. a diminuire
Stakeholder: esterno **Ambiti di performance:** outcome

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016
L'obiettivo sarà monitorato a fine anno		a fine anno

Linea programmatica: 07.07

UNA CITTA' MODERNA, VICINA AI CITTADINI

Codice obiettivo di mandato: 07.07.01

Previsione iniziale:

Perseguire nuove forme di governance per qualificare i servizi ai cittadini.

I°Variazione:

Stato di avanzamento:

La nuova forma di governance per qualificare i servizi ai cittadini è il completamento dei processi di conferimento delle funzioni e dei servizi dai Comuni all'Unione della Romagna Faentina.

Nei primi sei mesi del 2016 è stato avviato il progetto triennale di riorganizzazione del sistema Comuni-Unione della Romagna Faentina, con l'assistenza della società Sistema Susio, con la costituzione dei Gruppi di progettazione relativi a:

- Gestione del cambiamento;
- Progettazione degli Sportelli polifunzionali;
- Realizzazione e implementazione di un sistema di controllo di gestione;
- Comunicazione.

Inoltre sono stati avviati i Gruppi di lavoro per la realizzazione degli studi di fattibilità, relativi ai conferimenti (con decorrenza 1.1.2017) delle seguenti funzioni / servizi:

- tributi;
- servizi demografici e statistica;
- istruzione;
- lavoro pubblici;
- politiche europee.

Assessore: Resp.: Malpezzi - Altri: Zivieri, Luccaroni, Bandini,

Codice indicatore: 07.07.01.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
Procedimenti erogati tramite sportelli polifunzionali (N.)				50	150	200

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= si/no 3= altro; 4= n. a diminuire
Stakeholder: esterno **Ambiti di performance:** output

I°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016
Nel 2016 non prevista l'attivazione degli Sportelli polifunzionali.		Non previsto

Codice obiettivo di mandato: 07.07.02**Previsione iniziale:**

Sviluppare e migliorare gli strumenti di partecipazione sociale.

I°Variazione:**Stato di avanzamento:**

Nel primo semestre del 2016 sono stati organizzati e svolti diversi incontri tra la struttura tecnica comunale e gli assessorati interessati (partecipazione e bilancio) volti a impostare il processo di sviluppo e miglioramento.

Assessore: Resp.: Luccaroni - Altri: , , ,

Codice indicatore: 07.07.02.a

Descrizione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
N. di strumenti di partecipazione sociale riprogettati		1				

Note iniziali: Revisione di Oplà quale strumento per la partecipazione alla programmazione istituzionale

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no 3= altro; 4= n. a diminuire
Stakeholder: interno_esterno **Ambiti di performance:** input

l°variazione:	valore attesi:	2016	2017	2018	2019	2020
---------------	----------------	------	------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	valore atteso:	2016
In linea con la previsione.		0

Codice obiettivo di mandato: 07.07.03**Previsione iniziale:**

Acquisire finanziamenti sviluppando la capacità progettuale coordinata per conseguire gli obiettivi di mandato.

l°Variazione:**Stato di avanzamento:**

Nel periodo 01-01-2016/30-06-2016 l'attività di sviluppo progettuale ha visto l'elaborazione di progetti che hanno coinvolto numerosi settori - LLPP, PM, Servizi Sociali, Turismo, Territorio. Fra questi, sono state presentate n. 5 richieste di finanziamento a progetti: POR FESR ASSE 2, POR FESR ASSE 5, REGIONE PER PUMS, ANCI PER GIOVANI, CENTRAL EUROPE PER MOBILITA' SOSTENIBILE.

Assessore: Resp.: Luccaroni - Altri: , , ,

Codice obiettivo di mandato: 01.01.01

Previsione iniziale:

Potenziare gli strumenti e le infrastrutture per l'attrattività e la competitività del territorio.

Codice obiettivo triennale: 01.01.01.01

Previsione iniziale:

Realizzazione funzioni scalo merci

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Sono in corso contatti politici da parte degli Amministratori del Comune di Faenza con imprenditori privati, per verificare le condizioni di un loro possibile intervento.

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Facchini - Altri: , , ,

Collaborazione di organismi del gruppo amministrazione pubblica:

Centro Servizi Merci S.r.l. Promuovere le condizioni favorevoli per la realizzazione del nuovo scalo merci in liquidazione ferroviario di Faenza, anche attraverso CSM S.rl.

Codice indicatore: 01.01.01.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Rendicontazione delle iniziative politiche intraprese, entro il 15.12.2016		sì		

Note iniziali: In base all'esito delle iniziative politiche intraprese, si potrà valutare la redazione di un programma di intervento

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** processo

Stakeholder: esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Sono in corso contatti politici da parte degli Amministratori del Comune di Faenza con imprenditori privati, per verificare le condizioni di un loro possibile intervento.	no	

Codice obiettivo triennale: 01.01.01.02

Previsione iniziale:

Riqualificazione dell'Area vicina alla Stazione ferroviaria da destinare a nuovo parcheggio.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Al momento l'attività non è iniziata

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Parmeggiani - Altri: , , ,

Codice indicatore: 01.01.01.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Predisposizione di uno studio di fattibilità		no	sì	no

Note iniziali: Studio comprensivo degli aspetti economici

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
attività non prevista per il 2016		no

Codice obiettivo triennale: 01.01.01.03

Previsione iniziale:

Incentivazione all'insediamento di nuove aziende anche mediante interventi di agevolazione fiscali e tributarie programmate_

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: Randi, , ,

Collaborazione di organismi del gruppo amministrazione pubblica:

Centuria Agenzia per Investimenti e gestione attività di disseminazione e formazione per le start up e le
l'Innovazione della nuove imprese
Romagna Soc. Cons. a r.l.

Codice indicatore: 01.01.01.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Coordinamento del progetto NIC NET: rendicontazioni e incasso delle quote di contributo a vantaggio dei partner		sì	sì	sì
Note iniziali:	acconti nel 2016, e 2017 saldo nel 2018			

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** output
Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo di mandato: 01.01.02

Previsione iniziale:

Contrastare l'abbandono degli spazi urbani, destinandoli a nuove funzioni.

Codice obiettivo triennale: 01.01.02.01

Previsione iniziale:

Favorire l'utilizzo degli spazi abbandonati restituendoli alla città, attraverso la realizzazione di una mappa delle opportunità urbane, all'interno del Documento della qualità urbana, da promuovere attraverso un apposito processo partecipativo.

l°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Piroddi Dirigenti: Resp.: Nonni - Altri: Parmeggiani, Facchini, Diamanti,

Codice indicatore: 01.01.02.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Predisposizione del documento della qualità urbana con evidenziazione cartografica degli spazi e situazioni in cui programmare un intervento. Produzione di un elaborato esplicativo risultato dalla attività di partecipazione.		sì	sì	sì

Note iniziali: La realizzazione dell'obiettivo è prevista coi seguenti step: 2016 presentazione; 2017 approvazione; 2018 programma interventi.

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

l°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento: **Valori atteso:** 2016
Non
compilato

Codice obiettivo triennale: 01.01.02.02

Previsione iniziale:

Riqualificazione area Torre dell'Orologio

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Alla data del 30 giugno 2016 è stato adottato l'atto di aggiudicazione definitiva e è stato dato avvio all'intervento di riqualificazione dell'immobile.

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Randi - Altri: Nonni, Bellini, Parmeggiani,

Codice indicatore: 01.01.02.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Conclusione entro il 30/06/2017 del percorso di: aggiudicazione definitiva, realizzazione dell'intervento di riqualificazione, avvio nuova attività			sì	
Note iniziali:				

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** processo
Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
L'andamento è in linea con la previsione. Si può confermare il risultato finale atteso.		no

Codice obiettivo triennale: 01.01.02.03

Previsione iniziale:

Riqualificazione "Casa Manfredi".

I°variazione:

Stato di avanzamento:

E' in corso di elaborazione il bando di appalto congiunto alla permuta che dovrebbe portare alla valorizzazione del complesso immobiliare (riqualificazione e ristrutturazione) nel complesso degli interventi di ristrutturazione del Palazzo del Podestà.

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Randi - Altri: Parmeggiani, Nonni, Diamanti,

Codice indicatore: 01.01.02.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Individuazione della forma specifica di riqualificazione e approvazione entro il 31/12/2016 del bando di asta pubblica o del bando di appalto congiunto alla permuta		sì		

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** processo
Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		no

Codice obiettivo triennale: 01.01.02.04

Previsione iniziale:

Proseguire negli interventi di adeguamento degli spazi pubblici alle persone con ridotta mobilità, con l'obiettivo di un centro storico "a misura di tutti", favorendo il contributo in fase di progettazione degli stessi portatori di disabilità._

I°variazione:

Stato di avanzamento:

attività non prevista nel 2016

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Parmeggiani - Altri: , , ,

Codice indicatore: 01.01.02.04.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Analisi delle principali criticità residue e proposta di piano di intervento: predisposizione di una relazione:				sì
Note iniziali:	nel 2018 redazione di una proposta di piano suddiviso in stralci.			

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**
Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
attività non prevista nel 2016		

Codice obiettivo triennale: 01.01.02.05**Previsione iniziale:**

Riqualificazione del Palazzo del Podestà.

I°variazione:**Stato di avanzamento:**

attività non prevista nel 2016

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Parmeggiani - Altri: Bellini, Diamanti, Randi, Nonni

Codice indicatore: 01.01.02.05.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Redazione della documentazione progettuale finalizzata all'espletamento delle procedure di gara per la riqualificazione del Palazzo del Podestà:				sì
Note iniziali:	L'attività sarà finalizzata alla presentazione dei documenti per l'accesso ai finanziamenti POR-FESR o ad altre modalità di finanziamento;			

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** processo
Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
attività non prevista nel 2016		

Codice obiettivo triennale: 01.01.02.07

Previsione iniziale:

Attuare quanto previsto nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Il Piano delle alienazioni è stato approvato nell'ambito dei documenti di programmazione e costituisce allegato al Dup. Alla data attuale risulta attuato con riferimento ad alcune procedure di vendita che sono state poste in essere. Con riferimento all'eredità Pini Minguzzi il Consiglio Comunale, con specifica delibera n. 31 del 30/05/2015, avente per oggetto "Eredità Pini - risultanze dell'inventario dei beni ereditari ed esecuzione dei legati in conseguenza della formazione dell'inventario", ha provveduto a prendere atto e fare proprie le risultanze dell'inventario dei beni del de cuius. E' stato altresì fatto rinvio agli uffici competenti e agli altri atti che fossero necessari per quanto di competenza.

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Randi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 01.01.02.07.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Inserimento dei beni derivanti dall'eredità Pini Minguzzi nel Piano 2016/2018 e pubblicazione asta - Disposizione delle aree edificabili di Via Cesarolo entro il 30/06/2017		sì	sì	
Note iniziali:	2016: inserimento dei beni derivanti dall'eredità Pini Minguzzi nel Piano 2016/2018; 2017: Disposizione delle aree edificabili di Via Cesarolo entro il 30/06/2017			

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** output
Stakeholder: esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
I beni immobili suscettibili di vendita derivanti dall'eredità Pini Minguzzi sono inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni comunali. Si prevede la pubblicazione del bando di asta pubblica per la vendita dei terreni situati a Reda entro l'estate 2016.	sì	

Codice obiettivo triennale: 01.01.02.08

Previsione iniziale:

Recupero o rifunzionalizzazione di immobili di rilievo cittadino, di proprietà comunale e non, con destinazione a nuovo o diverso utilizzo (in particolare complesso salesiani, immobile ex-baliatico, residenza municipale)

1°variazione:

Stato di avanzamento:

Dopo le delibere di Giunta Comunale n. 344 del 2/12/14 e n. 247 del 29/9/2015, sono in corso le istruttorie volte a realizzare, tramite interventi diversi, il recupero e la rifunzionalizzazione degli immobili cosiddetti ex Baliatico (di proprietà Asp) ed ex Salesiani (di proprietà Faventia Sales). Sono state convocate e svolte diverse riunioni con i responsabili degli organismi citati al fine di definire e progettare i possibili interventi. In entrambe le situazioni la rifunzionalizzazione risponde al fine di acquisire la disponibilità di spazi da destinare a sede di uffici dell'Amministrazione Comunale (anche per il tramite dell'Unione della Romagna Faentina per le funzioni trasferite) per un congruo periodo di tempo, non superiore a 20 anni, demandando alla Giunta la definizione delle linee attuative di dettaglio, se non attribuite alla competenza dei Dirigenti. Per quanto riguarda il recupero e la rifunzionalizzazione di spazi occupati presso la Residenza Municipale è in corso di svolgimento la ristrutturazione di parte del fabbricato dato in affitto a società privata subentrata nel precedente contratto di affitto commerciale già esistente.

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Randi - Altri: Parmeggiani, Bellini, ,

Collaborazione di organismi del gruppo amministrazione pubblica:

Faventia Sales S.p.A.	Valorizzazione del complesso immobiliare "Ex Salesiani", attraverso gli interventi operativi di Faventia Sales S.p.A.
Azienda di Servizi alla Persona della Romagna Faentina	Valorizzazione del complesso immobiliare "Ex Baliatico", attraverso gli interventi operativi di Asp.

Codice indicatore: 01.01.02.08.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. complessi immobiliari riqualificati			3	

Note iniziali:**Tipo:** 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** output**Stakeholder:** interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** Sì **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
In linea con le previsioni.		0

Codice obiettivo di mandato: 01.01.03

Previsione iniziale:

Qualificare il centro storico quale luogo di attrazione di imprese, visitatori, eventi, assicurandone l'accesso sostenibile.

Codice obiettivo triennale: 01.01.03.01

Previsione iniziale:

Far coesistere armoniosamente nel centro storico il residenziale, il commerciale, i servizi, con le attività economiche.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Nonni - Altri: Diamanti, , ,

Codice indicatore: 01.01.03.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
RUE dei 5 Comuni con normative simili a quelle di Faenza		sì	sì	sì

Note iniziali: 2016 presentazione ; 2017 approvazione; 2018 esecutività.

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Il RUE dei 5 Comuni è in corso di elaborazione e di discussione		sì

Codice obiettivo triennale: 01.01.03.02**Previsione iniziale:**

Semplificazione iter burocratici nei procedimenti relativi alle imprese.

I°variazione:**Stato di avanzamento:**

Non compilato

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Facchini - Altri: Nonni, , ,

Codice indicatore: 01.01.03.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Realizzazione di una analisi partecipata e redazione di un programma di miglioramento e semplificazione, entro il 30.6.2016		si		

Note iniziali: A seguito dell'esito dell'analisi, condivisa con gli stakeholder esterni, il programmi di miglioramento potrà stabilire specifici obiettivi di semplificazione

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** output

Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** Si

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 01.01.03.03

Previsione iniziale:

Realizzare un programma organico di valorizzazione e animazione del centro storico, finalizzato allo sviluppo imprenditoriale e di eventi.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 01.01.03.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Esercizi commerciali presenti nel Centro storico (N.)		520	520	530

Note iniziali: _ (al 2015 n. 520
_La situazione attuale richiede di individuare come obiettivo a breve l'arresto del fenomeno di diminuzione

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: outcome

Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 01.01.03.04

Previsione iniziale:

Sviluppo delle attività di promo-commercializzazione a favore delle attività economiche del Centro Storico

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 01.01.03.04.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
mantenimento del numero delle. imprese commerciali nell'ambito del Centro storico di Faenza (ad oggi n 520 - dato settembre 2015) s/n		sì	sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: outcome

Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo di mandato: 01.01.04

Previsione iniziale:

Incrementare le presenze turistiche, tramite l'offerta turistica basata sulla ceramica e sull'enogastronomia.

Codice obiettivo triennale: 01.01.04.01

Previsione iniziale:

Strutturare e rafforzare sinergie tra le istituzioni culturali (Museo Internazionale della Ceramica, Pinacoteca comunale, Palazzo Milzetti) sia in termini di programmazione che di gestione, che di accessibilità, tramite l'istituzione di un Biglietto Unico Faentino.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Isola Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Collaborazione di organismi del gruppo amministrazione pubblica:

Fondazione MIC Collaborazione in fase di verifica e in fase operativa

Codice indicatore: 01.01.04.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Attivazione accordi e strutturazione del sistema di vendita			sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: output

Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 01.01.04.03

Previsione iniziale:

Far emergere altre realtà museali, che nascondono opere rare e preziose, tramite iniziative atte a valorizzare realtà quali Museo Malmerendi, Museo Zauli, Museo del Risorgimento, Museo Diocesano, Museo all'aperto (MAP), Collezione d'arte contemporanea (MUS.T) e altri.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Le iniziative si sono moltiplicate, particolarmente attivo in questo semestre è stato il Museo Zauli, mentre il Museo del Risorgimento si è caratterizzato per l'avvio brillante della nuova gestione.

Assessore : Isola Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 01.01.04.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. di iniziative/accordi di valorizzazione		5	6	7

Note iniziali:

Tipo:	1	2= sì/no;	3= altro;	4= n. a diminuire	Ambiti di performance:						
Stakeholder:		relaz. al conto:	No	bilancio:	No	ind. prodotto:	No	piano raz/cont:	No	altro:	No
I°Variazione:		Valori attesi:	2016	2017	2018						

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Regolari incontri delle Commissioni del MAP e del MUST. Conferenze interessanti e qualificate presso il Museo del Risorgimento.		4

Codice obiettivo triennale: 01.01.04.04**Previsione iniziale:**

Potenziamento della "Pro loco", in coordinamento con la nuova società di promozione turistica.

I°variazione:**Stato di avanzamento:**

Non compilato

Assessore : Isola Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 01.01.04.04.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Dati accesso richieste informazioni turistiche al desk Pro Loco (N.)		13.000	13.500	14.000
Note iniziali:	(2014 = n. 12927)			

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** outcome

Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 01.01.04.05

Previsione iniziale:

Adottare tecnologie innovative smart, in grado di rendere possibile una fruizione flessibile e personalizzabile delle opportunità turistiche.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Realizzato il prototipo di un'APP basato su Google Map col percorso turistico e culturale faentino.

Assessore : Isola Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 01.01.04.05.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
pagine realizzate per app android e itunes		100	200	300

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: outcome

Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Il test ha riguardato la Faenza romana, parte della Faenza neoclassica e le targhe di Dino Campana e Faenza.,		50

Codice obiettivo triennale: 01.01.04.06

Previsione iniziale:

Nella promozione turistica del territorio valorizzare il Palio ed i Rioni, forti delle loro tradizioni e delle loro capacità aggregative.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Isola Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 01.01.04.06.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Progetto per l'inserimento del Palio e dei Rioni in canali strutturati di commercializzazione turistica		no	sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: output

Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 01.01.04.07

Previsione iniziale:

Far conoscere la città sulla rete, con un Brand Faenza in evidenza sulle rotte di navigazione digitale dei turisti di tutti il mondo.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Isola Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 01.01.04.07.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Revisione e riprogettazione brand (si/no)		sì	sì	sì

Note iniziali: Brand: Faenza, Terre di Faenza, ecc.

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: output

Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 01.01.04.08

Previsione iniziale:

Incoraggiare le scuole del territorio faentino a prediligere visite ed esperienze presso le risorse artistico-culturali di Faenza

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Sangiorgi Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 01.01.04.08.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. scuole (Ist. Compr.vi e Scuole sup.) coinvolte dalle iniziative per la conoscenza del patrimonio artistico faentino		4	5	6

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: output

Stakeholder: esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 01.01.04.09

Previsione iniziale:

Intensificare i rapporti con le città gemellate non solo dal punto di vista culturale, ma anche istituendo stabili relazioni di scambi studio/lavoro e collaborazioni e opportunità di promozione anche in termini di commercio.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Sangiorgi Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: Facchini, , ,

Codice indicatore: 01.01.04.09.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. visite ricevute o rese a città gemellate o legate da protocolli di amicizia (N.)		20	21	22

Note iniziali: _(2015 n.20)

Le visite comprendono sia le visite ricevute da città gemellate o legate da protocolli di amicizia e sia le visite rese a città gemellate o legate da protocolli di amicizia o preliminari ad accordi istituzionali

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: output

Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo di mandato: 01.01.05

Previsione iniziale:

Favorire lo sviluppo economico tramite la nascita di nuove imprese innovative e creative e lo sviluppo dell'autoimprenditorialità.

Codice obiettivo triennale: 01.01.05.01

Previsione iniziale:

Consolidare l'Alta formazione (ISIA, Università, ITS sulla ceramica) e la ricerca (CNR, ENEA, Tecnopolo) presenti a Faenza, quale fattore di sviluppo imprenditoriale.

l°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Isola Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Collaborazione di organismi del gruppo amministrazione pubblica:

Fondazione MIC	Il Gruppo amministrazione pubblica di Faenza è fortemente caratterizzato da soggetti che supportano l'Amministrazione comunale in modo coordinato per sviluppare e consolidare l'insediamento innovativo, scientifico di eccellenza e di alta formazione, anche universitaria con particolare specializzazione e vocazione nel campo dei materiali, dell'agro-alimentare e delle materie sanitarie
Fondazione Flaminia	Il Gruppo amministrazione pubblica di Faenza è fortemente caratterizzato da soggetti che supportano l'Amministrazione comunale in modo coordinato per sviluppare e consolidare l'insediamento innovativo, scientifico di eccellenza e di alta formazione, anche universitaria con particolare specializzazione e vocazione nel campo dei materiali, dell'agro-alimentare e delle materie sanitarie
Terre Naldi Soc. Cons. a r.l.	Il Gruppo amministrazione pubblica di Faenza è fortemente caratterizzato da soggetti che supportano l'Amministrazione comunale in modo coordinato per sviluppare e consolidare l'insediamento innovativo, scientifico di eccellenza e di alta formazione, anche universitaria con particolare specializzazione e vocazione nel campo dei materiali, dell'agro-alimentare e delle materie sanitarie
Faventia Sales S.p.A.	Il Gruppo amministrazione pubblica di Faenza è fortemente caratterizzato da soggetti che supportano l'Amministrazione comunale in modo coordinato per sviluppare e consolidare l'insediamento innovativo, scientifico di eccellenza e di alta formazione, anche universitaria con particolare specializzazione e vocazione nel campo dei materiali, dell'agro-alimentare e delle materie sanitarie

Codice indicatore: 01.01.05.01.a

Descrizione: Attivazione stage ITS in occasione di eventi e manifestazioni della ceramica

Valori attesi:	2016	2017	2018
	sì	sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** output

Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
----------------------	-----------------------	-------------	-------------	-------------

Note:

Stato di avanzamento:

Valori atteso:	2016
	Non compilato

Codice obiettivo triennale: 01.01.05.02**Previsione iniziale:**

Costruire una rete tra gli attori locali per realizzare progetti e ottimizzare le attività di alternanza scuola/lavoro previste dalla legge 107/2015 per favorire opportunità occupazionali per i giovani e favorire la nascita e l'insediamento di nuove imprese, anche giovanili.

I°variazione:**Stato di avanzamento:**

Non compilato

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 01.01.05.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. imprese Start Up innovative iscritte CCIAA Ravenna (N.)		15	20	22

Note iniziali: (al 30/11/2015 n 13 su 44 a livello provinciale)

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** outcome

Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
----------------------	-----------------------	-------------	-------------	-------------

Note:

Stato di avanzamento: **Valori atteso:** **2016**
Non compilato

Codice obiettivo di mandato: 02.02.01

Previsione iniziale:

Incrementare e sviluppare forme di presidio territoriale a favore della sicurezza.

Codice obiettivo triennale: 02.02.01.01

Previsione iniziale:

Affrontare il degrado delle aree e degli spazi pubblici, oggetto di incuria o danneggiamento del patrimonio pubblico o privato, mediante attuazione di interventi preventivi e/o interdittivi.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno gli interventi della polizia municipale in materia sono stati indirizzati nel presidio e controllo delle numerose aree pubbliche utilizzate più frequentemente dai rom.

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Ravaioli - Altri: Parmeggiani, , ,

Codice indicatore: 02.02.01.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Spazi ed aree pubbliche oggetto, nell'anno, di interventi di riqualificazione, ovvero di interventi preventivi e/o interdittivi. (n)		1	1	1

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**
Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Alla data di compilazione non è stato individuato un obiettivo specifico (immobile) sul quale indirizzare l'attività, mentre è stata mantenuta alta l'attenzione su numerose aree pubbliche, specificatamente le aree utilizzate più frequentemente dai rom		1

Codice obiettivo triennale: 02.02.01.02

Previsione iniziale:

Sviluppare e ampliare la rete della videosorveglianza pubblica, in collegamento condiviso con le Forze dell'Ordine, prevedendo anche interventi in sinergia con i privati, con particolare priorità agli investimenti necessari per collegare il sistema esistente ai nuovi punti di ripresa, qualora distanti dalle zone già videosorvegliate.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Sono in corso contatti con gruppi di cittadini interessati ad interventi di ampliamento della rete di videosorveglianza in collaborazione con il Comune di Faenza.

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Ravaioli - Altri: Parmeggiani, , ,

Codice indicatore: 02.02.01.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Interventi di ampliamento della rete della videosorveglianza pubblica, anche in sinergia con privati, realizzati nell'anno		1	1	1

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**
Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Sono in corso contatti con alcuni gruppi di cittadini.		0

Codice obiettivo triennale: 02.02.01.03

Previsione iniziale:

Completare il conferimento, all'Unione dei Comuni, della funzione di Polizia Municipale, con adeguamento programmato dell'organico del Corpo di Polizia Municipale e redazione del nuovo regolamento del corpo e del regolamento di polizia urbana e convivenza civile.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

E' in corso il confronto con le Amministrazioni Comunali finalizzato a definire il futuro assetto della Polizia Municipale con la costituzione del Corpo Unico a decorrere dal 01.01.2017

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Ravaioli - Altri: , , ,

Codice indicatore: 02.02.01.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Predisposizione del regolamento del corpo di Polizia Municipale		sì		

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Il documento, pur predisposto, deve essere oggetto di confronto con le Amministrazioni coinvolte		sì

Codice obiettivo triennale: 02.02.01.04

Previsione iniziale:

Incrementare le forme di presidio territoriale attivo sui comportamenti scorretti alla guida, come ad esempio: velocità, alcolemia, utilizzo del telefono cellulare.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Oltre alle attività di controllo che vengono quotidianamente pianificate ed effettuate, è stato approvato l'intervento di installazione di una nuova postazione per il controllo delle infrazioni semaforiche, nonché l'adeguamento tecnologico di quelle già esistenti.

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Ravaioli - Altri: , , ,

Codice indicatore: 02.02.01.04.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Incremento del numero dei controlli e degli accertamenti per il contrasto dei comportamenti scorretti alla guida, rispetto all'anno 2014. (%)		5	5	5

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: output

Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		4

Codice obiettivo di mandato: 02.02.02

Previsione iniziale:

Attuare interventi di prevenzione sociale dell'insicurezza e stimolare la partecipazione attiva dei cittadini.

Codice obiettivo triennale: 02.02.02.01

Previsione iniziale:

Attuare campagne di comunicazione per la promozione di una cultura di legalità. Promuovere la diffusione di buone pratiche rivolte a un'efficace attività di prevenzione passiva su fenomeni come le truffe in casa e i furti in appartamento.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

E' stata supportata e promossa la campagna di diffusione di buone pratiche proposta dall'Arma dei Carabinieri "Possiamo aiutarvi - Potete aiutarci"

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Ravaioli - Altri: , , ,

Codice indicatore: 02.02.02.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Realizzare e mantenere campagne di comunicazioni per la promozione della cultura della legalità e della sicurezza.		sì	sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		sì

Codice obiettivo triennale: 02.02.02.02

Previsione iniziale:

Avviare l'attuazione di politiche di prossimità, a partire dallo sviluppo dei canali di comunicazione diretta dalla cittadinanza verso l'amministrazione, ovvero dalla promozione di opportunità di incontro e di relazione con la Polizia Municipale.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Proseguono le iniziative di incontro diretto con la popolazione e la Polizia Municipale, in particolare presso i quartieri, ed in occasione della promozione del programma di controllo del vicinato

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Ravaioli - Altri: , , ,

Codice indicatore: 02.02.02.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Promuovere iniziative sistematiche di incontro con la popolazione e la Polizia Municipale, anche avvalendosi dei Quartieri e di Associazioni		sì	sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		sì

Codice obiettivo triennale: 02.02.02.03

Previsione iniziale:

Promuovere la diffusione capillare del controllo di vicinato e l'estensione dei sistemi di auto-allerta (Tam-Tam).

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Proseguono le azioni per la divulgazione nel territorio del programma di controllo del vicinato con il correlato sistema di autoallerta (FaTamTam)

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Ravaioli - Altri: , , ,

Codice indicatore: 02.02.02.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Incremento del numero dei gruppi di cittadini coinvolti. (%)		10	10	10

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		5

Codice obiettivo triennale: 02.02.02.04

Previsione iniziale:

Potenziare e coordinare le forme di presidio territoriale tramite la partecipazione attiva e volontaria della cittadinanza attiva (assistenti civici ed associazioni di volontariato), e valutando una possibile forma di integrazione con istituti di vigilanza privata._

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Ai fini del potenziamento delle attività di presidio territoriale tramite la partecipazione attiva e volontaria della cittadinanza attiva, è stata ricercata la collaborazione di nuovi volontari-assistenti civici, per i quali è concluso il previsto processo di formazione.

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Ravaioli - Altri: , , ,

Codice indicatore: 02.02.02.04.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Incremento del numero dei cittadini coinvolti (assistenti civici e associazioni di volontariato). (% , rispetto all'anno 2014)		5	5	5

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**
Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		5

Codice obiettivo di mandato: 03.03.01

Previsione iniziale:

Svolgere un efficace ruolo di presidio dei servizi sanitari locali.

Codice obiettivo triennale: 03.03.01.01

Previsione iniziale:

Ospedale civile di Faenza: conservare e valorizzare le funzioni attualmente assicurate quali i servizi chirurgici, medici e di Emergenza / Urgenza / Rianimazione; avere un efficiente Pronto Soccorso, da completare entro tempi brevi, ed una Medicina d'Urgenza con più posti letto; una Diagnostica per Immagini di grande qualità (che deve anche affiancarsi al PS) e una Diagnostica ambulatoriale adeguata alle varie Specialistiche, che devono essere tutte presenti, anche per assicurare una OBI (Osservazione Breve Intensiva), capace di proporre diagnosi accurate.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Nessuno - Altri: , , ,

Codice indicatore: 03.03.01.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Interventi chirurgici e medici eseguiti presso il presidio ospedaliero di Faenza sul totale degli interventi eseguiti presso l'azienda sanitaria Romagna (%)		n.d.		

Note iniziali: I dati 2015 sulla base dei quali effettuare le proiezioni per il triennio 2016/2018 saranno disponibili a maggio 2016. Dato fornito da Ausl.

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** output

Stakeholder: esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 03.03.01.02

Previsione iniziale:

Favorire opportunità in grado di dare risposte sostenibili per favorire l'accesso alle cure per pazienti che necessitano di servizio di trasporto.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Nessuno - Altri: , , ,

Codice indicatore: 03.03.01.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Esistenza di un servizio di trasporto h 12 erogato da organismi privati (sì/no)		sì	sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:
Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		sì

Codice obiettivo triennale: 03.03.01.03

Previsione iniziale:

Valorizzazione del ruolo dell'ASP e della Cooperazione sociale.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Nessuno - Altri: , , ,

Collaborazione di organismi del gruppo amministrazione pubblica:

Azienda di Servizi alla Persona della Romagna Faentina Per l'attuazione degli interventi e delle politiche sanitarie locali, l'Amministrazione comunale si avvale anche dell'ASP della Romagna Faentina, organismo facente parte del Gruppo pubblico locale partecipato dagli Enti locali dell'Unione della Romagna FAentina e nato nel 2015 dalla fusione di ASP Prendersi Cura e di ASP Solidarietà Insieme.

Codice indicatore: 03.03.01.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Numero posti letto accreditati nelle strutture socio residenziali (N.)		369	369	369

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** output
Stakeholder: esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		369

Codice obiettivo triennale: 03.03.01.04

Previsione iniziale:

Valorizzare il Comitato Consultivo Misto faentino quale ambito privilegiato in cui rendere periodicamente conto ai cittadini, tramite l'associazionismo, di quanto fatto per l'attuazione degli impegni presi.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Nessuno - Altri: , , ,

Codice indicatore: 03.03.01.04.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Numero di riunioni del Comitato Consultivo Misto nell'anno non inferiori a 3 (sì/no)		sì	sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: processo

Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		1

Codice obiettivo triennale: 03.03.01.05

Previsione iniziale:

Assicurare un ruolo di forte contributo scientifico e organizzativo e di governance della Rete Oncologica Romagnola all'IRST.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Nessuno - Altri: , , ,

Codice indicatore: 03.03.01.05.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Approvazione del progetto per la realizzazione della Rete Oncologica Romagnola entro il 2018 (sì/no)			sì	

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: processo
Stakeholder: esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		NO

Codice obiettivo triennale: 03.03.01.06

Previsione iniziale:

Riordinare l'organizzazione della Sanità territoriale con un ruolo più incisivo del Comitato di Distretto, dell'Ufficio di Piano e degli Enti locali sulle scelte, sulle priorità, sulle azioni

l°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Nessuno - Altri: , , ,

Codice indicatore: 03.03.01.06.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Progetti socio sanitari presentati dall'Ufficio di Piano di risposta ai bisogni presentati (N.)		3	3	3

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: output

Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

l°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		2

Codice obiettivo triennale: 03.03.01.07

Previsione iniziale:

Contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale: realizzazione di percorsi di garanzia per l'accesso diretto o urgente a visite specialistiche di necessità, da assicurare partendo dal livello distrettuale.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Nessuno - Altri: , , ,

Codice indicatore: 03.03.01.07.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Percentuale di prime visite di specialistica ambulatoriale con tempi di attesa entro i tempi previsti (%)		90	90	90

Note iniziali: I tempi previsti sono di 30 giorni. Dato fornito da Ausl.

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** output

Stakeholder: esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 03.03.01.08

Previsione iniziale:

Favorire la collaborazione fra scuola e associazioni educative e sportive finalizzata alla prevenzione dei rischi rappresentati dal consumo di droghe, di alcool, di fumo e delle dipendenze in genere (comprese quelle legate al gioco compulsivo ed all'utilizzo non consapevole dei social media), oltre alle problematiche legate a disturbi alimentari e problemi relazionali che inducono al bullismo e per contrasto causano fragilità emotive.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Nessuno - Altri: , , ,

Codice indicatore: 03.03.01.08.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Numero di adolescenti coinvolti nelle attività di educazione nelle scuole (N.)		700	700	700

Note iniziali: Dato fornito da Ausl.

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire

Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 03.03.01.09

Previsione iniziale:

Rapporto Ospedale-Territorio: particolare attenzione alle Dimissioni Ospedaliere Protette e Progettazione di un "Ospedale di Comunità". Una Assistenza domiciliare (ADI e Sociale) efficiente ed efficace da perseguire e da rimodulare. Favorire la collaborazione fra ADI e Medici di Medicina Generale.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Il Comitato di distretto ha confermato, nelle more della definizione del Piano Attuativo 2016, una programmazione delle risorse del FRNA che consente di erogare interventi di sostegno al mantenimento delle persone non autosufficienti al domicilio in misura pari a quella già programmata per l'anno precedente. Momenti di confronto sono stati svolti con riferimento alle Case della salute, già attive in alcune parti del territorio distrettuale

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 03.03.01.09.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Ore di assistenza domiciliare erogate nell'anno		14.000	14.000	14.000

Note iniziali: Ore di assistenza domiciliare integrata erogate a Faenza per anziani non autosufficienti e disabili

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** output

Stakeholder: esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		10.588

Codice obiettivo triennale: 03.03.01.10

Previsione iniziale:

Consolidare la struttura organizzativa dell'Ufficio di Piano, come previsto nel programma di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi alla persona, al fine di consentirgli l'esercizio di un pieno ed effettivo ruolo di attivatore e coordinatore della rete di soggetti coinvolti nella programmazione sociosanitaria di zona e di supporto alla committenza e alla regolazione del sistema di erogazione di servizi sociali. In tale contesto si potrà assicurare il presidio delle funzioni di committenza e di supporto alla pianificazione sociosanitaria di zona e di progettazione strategica utile per la progettazione europea, anche sinergia con l'ASP della Romagna Faentina, in vista del nuovo assetto organizzativo dei Servizi Sociali nell'Unione della Romagna Faentina.

l°variazione:

Stato di avanzamento:

L'ufficio conferma lo svolgimento delle sue funzioni di supporto alla programmazione sociosanitaria di zona. L'anno 2016 prevede un impegno particolarmente intenso sotto il profilo delle procedure per l'accreditamento, in quanto si stanno predisponendo i contratti che conseguono al rilascio e alla conferma dell'accreditamento definitivo. Inoltre tutti gli interventi sociali sono in fase di attenta verifica per valutare la sostenibilità degli interventi nel breve e medio periodo. Si segnala la necessità di assegnare ulteriori risorse di personale.

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 03.03.01.10.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
n. sedute del Comitato di distretto		5	5	5

Note iniziali: Supporto alla programmazione sociosanitaria di zona con supporto al Comitato di distretto

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** outcome

Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

l°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		7

Codice obiettivo triennale: 03.03.01.11

Previsione iniziale:

Favorire la professionalità nell'Assistenza alla Persona, mediante percorsi formativi.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Nei contratti di servizio per le prestazioni soggette all'accreditamento è prevista un'obbligazione di mantenere aggiornato e formato il personale sui temi specifici legati ai compiti di cura. Analoga previsione è contenuta in convenzioni e contratti con le cooperative sociali

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 03.03.01.11.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Ore medie di formazione per operatore, previste nei contratti del servizio oggetto di accreditamento		12	12	12

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
dato medio		4

Codice obiettivo triennale: 03.03.01.12

Previsione iniziale:

Sviluppare politiche per le famiglie che vivono importanti situazioni di disagio per gravi situazioni di malattia di un familiare; mettere in atto azioni per rendere sempre più efficace ed effettiva l'integrazione fra Sanità e Sociale.

l°variazione:

Stato di avanzamento:

Sostenere le famiglie che si prendono cura di un loro congiunto rappresenta un obiettivo contenuto negli atti di indirizzo emanati dalla Regione Emilia Romagna in materia di FRNA, con particolare riferimento al sostegno alle persone affette da declino cognitivo. In collaborazione con l'Associazione Alzheimer si stanno svolgendo incontri con personale appositamente formato per favorire l'utilizzo e il mantenimento delle funzioni residue. Gli interventi sono assicurati con il coinvolgimento dell'ASP della Romagna Faentina, dell'AUSL e dei Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina. La convenzione per l'anno 2015 è stata prorogata fino al 30.06.2016, in attesa della ridefinizione della programmazione sociosanitaria di zona per il corrente anno.

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 03.03.01.12.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. progetti attivati con associazioni di familiari		1	1	1

Note iniziali: Progetti dedicati al sostegno dei nuclei con familiari affetti da declino cognitivo e da patologie degenerative della corteccia cerebrale

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

l°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo di mandato: 04.04.01

Previsione iniziale:

Promuovere relazioni trasversali tra sistema di welfare, sistema educativo, sistema culturale, economico, sociale e per promuovere la cultura della solidarietà.

Codice obiettivo triennale: 04.04.01.01

Previsione iniziale:

Promuovere il Piano distrettuale di zona per la salute e il benessere sociale, quale occasione per sviluppare l'analisi dei bisogni emergenti e istruttorie per la co-progettazione di servizi e interventi a valenza sociale e sociosanitaria.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.01.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. progetti attivati a valenza Distrettuale		1	1	1

Note iniziali: Progetti di sostegno a persone in condizione di fragilità per favorirne l'autonomia realizzati nella logica del welfare mix

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 04.04.01.02

Previsione iniziale:

Sviluppare il partenariato tra privato-pubblico-privato sociale-terzo settore, per la condivisione di analisi e per la co-progettazione dei servizi, coinvolgendo anche i Quartieri tramite processi di partecipazione.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.01.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N.istruttorie per la definizione rapporti contrattuali nella logica della partenariato pubblico/privato		1	2	2

Note iniziali: Convenzioni/rapporti contrattuali attivate/i con procedure che valorizzino l'apporto dei soggetti del terzo settore

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		1

Codice obiettivo triennale: 04.04.01.03

Previsione iniziale:

Potenziamento degli interventi delle unità di strada tramite team condivisi con l'azienda sanitaria e il terzo settore per interventi di prevenzione e individuazione di nuovi ambiti di intervento.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Nell'ambito della programmazione sociosanitaria 2016, non ancora definita, in assenza degli atti di indirizzo regionali, saranno sviluppati gli interventi di prossimità da svolgersi secondo modalità concordate, tenendo conto delle esigenze del territorio.

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.01.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. progetti di progetti di prossimità attivati dal Ser.T. nell'ambito della programmazione sociosanitaria attuativa 2016		1	2	2

Note iniziali: dare continuità agli interventi di prossimità concordati con il Ser.T. nell'ambito della programmazione sociosanitaria di zona

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
In corso di progettazione per l'anno 2016		0

Codice obiettivo triennale: 04.04.01.04

Previsione iniziale:

Creazione, con il terzo settore a fianco della Amministrazione Comunale, di uno sportello informativo unico in area sociale. Lo sportello ha il fine di fornire alla comunità le prime informazioni di base sulla rete dei servizi e dirigere i cittadini verso gli ambiti più idonei.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

la procedura di gara si è conclusa e si è giunti all'individuazione del fornitore nella ditta Maggioli. Il piano di implementazione dei nuovi strumenti partirà con la formazione del personale prevista per il giorno 28 giugno 2016 con riferimento allo sportello sociale, che per quella data, sarà stato già installato. Seguirà l'attivazione della cartella sociosanitaria.

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.01.04.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Attivazione nel corso del 2016 dello sportello sociale e della cartella sociosanitaria informatizzati		sì	sì	sì

Note iniziali: Entro il 31/12/2016

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Entro il 30.06 è stato attivato lo sportello sociale.		sì

Codice obiettivo di mandato: 04.04.02

Previsione iniziale:

Sviluppare una politica di pari opportunità rivolta alle famiglie e ai minori.

Codice obiettivo triennale: 04.04.02.01

Previsione iniziale:

Potenziare il Centro per le famiglie e l'area minori dei servizi sociali comunali, sviluppando anche nuovi processi di presa in carico, con particolare attenzione alle madri o gestanti in difficoltà. _

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Il Centro per le Famiglie sta consolidando le nuove procedure per consolidare le Family Group Conference. Tale intervento è da intendersi come un processo relazionale, accompagnato - da una figura denominata facilitatore - nel quale la famiglia allargata assume decisioni ed elabora interventi a favore di bambini e ragazzi che si trovano a vivere una situazione di difficoltà che rende necessaria la predisposizione di un Progetto di tutela e cura per proteggerli e garantire il loro benessere.

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.02.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. persone in carico		10	12	14

Note iniziali: Consolidare gli interventi di mediazione e Family Group Conference

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		8

Codice obiettivo triennale: 04.04.02.02

Previsione iniziale:

Realizzazione di una vera e propria carta dei servizi sull'offerta alle famiglie e ai loro figli (dalla gratuità del piano sosta per "uso mamma", alle politiche di agevolazione fiscale (vedi "Fattore Famiglia"), dalle offerte educativo/ricreative in orario post-scolastico, ai settori giovanili delle società sportive faentine dove si vive la funzione educativa dello sport, ai progetti di impegno nel mondo del volontariato ("lavori in comune").

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.02.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
presentazione di una bozza e di un cronogramma di sviluppo entro il 31.12.2016 al Comitato di Distretto		sì	sì	sì

Note iniziali: Avviare l'istruttoria per aggiornare e sviluppare la carta dei servizi sociali, già predisposta nel 2005

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** outcome
Stakeholder: esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 04.04.02.03**Previsione iniziale:**

Sostegno alle famiglie nell'accesso ai Servizi a domanda individuale.

I°variazione:**Stato di avanzamento:**

Non compilato

Assessore : Sangiorgi Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.02.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Utilizzo dell'ISEE per la determinazione delle rette di frequenza ai nidi d'infanzia comunali e privati convenzionati e per le riduzioni delle rette del trasporto scolastico e della refezione scolastica		sì	sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo di mandato: 04.04.03

Previsione iniziale:

Sostenere e tutelare chi soffre di disagio psichiatrico.

Codice obiettivo triennale: 04.04.03.01

Previsione iniziale:

Realizzare progetti e portafogli condivisi con l'azienda sanitaria per il disagio psichiatrico: promuovere un patto di rete tra tutti gli attori del sistema della prevenzione e condivisione delle elaborazioni progettuali e formative.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Il distretto di Faenza sta confermando i positivi rapporti di collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale sia nella fase di valutazione di casi a diagnosi complessa sia attivando presorsori di autonomia congiunti. In questa logica trovano conferma anche per l'anno 2016 gli accordi relativi a tre appartamenti in cui trovano una risposta a problematiche abitative pazienti in carico al DSM.

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.03.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. appartamenti per esperienze in autonomia per pazienti in carico al Dipartimento di salute Mentale		3	3	3

Note iniziali: Consolidare i progetti di presa in carico congiunta per persone in carico al Dipartimento di salute Mentale

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		3

Codice obiettivo di mandato: 04.04.04

Previsione iniziale:

Sostenere l'inclusione sociale.

Codice obiettivo triennale: 04.04.04.01

Previsione iniziale:

Favorire la partecipazione delle minoranze alla costruzione di percorsi attivi per la collettività.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Il Forum è legato al più ampio tema della partecipazione del coinvolgimento della popolazione immigrata che troverà una modalità di espressione nell'avvio della Consulta degli Immigrati.

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.04.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. convocazioni del Forum nel 2016		1	1	1

Note iniziali: Favorire il confronto con le diverse culture presenti nel territorio, tramite il Forum dell'Immigrazione

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Non ancora organizzata al 30.06.2016		0

Codice obiettivo triennale: 04.04.04.02

Previsione iniziale:

Supportare un'azione efficace della Consulta dei cittadini stranieri.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Approvato il regolamento si prevede di attivare le procedure per la costituzione della consulta entro la seconda metà del 2016

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.04.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Avvio delle procedure per la costituzione della consulta entro il 31.12.2016		sì	sì	sì

Note iniziali: Avviare la costituzione della consulta dei cittadini stranieri in attuazione del regolamento

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		no

Codice obiettivo triennale: 04.04.04.03

Previsione iniziale:

Sostenere i percorsi formativi e scolastici come presupposto per una maggiore inclusione sociale dei minori.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Pur in un quadro di risorse meno favorevole rispetto al passato per il venir meno dei fondi relativi al diritto allo studio, erogati a livello provinciale, sono stati erogati interventi, in modo concordato con le Istituzioni Scolastiche, con fondi dell'Unione della Romagna Faentina.

Assessore : Sangiorgi Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: Diamanti, , ,

Codice indicatore: 04.04.04.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. ore di mediazione linguistico culturale erogate		1500	1500	1500

Note iniziali: Assicurare interventi di mediazione linguistico culturale nelle scuole

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** output

Stakeholder: esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		1000

Codice obiettivo di mandato: 04.04.05

Previsione iniziale:

Sostenere l'abitare sociale.

Codice obiettivo triennale: 04.04.05.01

Previsione iniziale:

Incentivare la nascita di alloggi protetti, in un ottica di welfare di comunità, anche attraverso percorsi di monitoraggio dei percorsi di inclusione per particolari fasce deboli.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

In collaborazione con diversi soggetti (ACER, ASP della Romagna Faentina) sono stati attivati percorsi di inclusione sociale destinati a persone in condizione di fragilità. Nell'ambito del progetto "Palazzo Borghesi" sono stati avviati progetti per l'abitare in autonomia per disabili

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Collaborazione di organismi del gruppo amministrazione pubblica:

Acer Ravenna Per l'attuazione delle politiche sociali, in ambito abitativo, l'Amministrazione comunale si avvale anche del supporto di ACER, nell'ambito del Gruppo amministrazione pubblica.

Codice indicatore: 04.04.05.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Avviare progetti nel corso del 2016 per l'abitare in autonomia		sì		

Note iniziali: Avviare progetti per l'abitare in autonomia

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire

Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		sì

Codice obiettivo triennale: 04.04.05.02

Previsione iniziale:

Incentivare il co-housing, attraverso la realizzazione del progetto "Coabitare per crescere" presso palazzo Borghesi

I°variazione:

Stato di avanzamento:

il progetto Palazzo Borghesi si è avviato nel corso del 2016, con diverse tipologie di progettualità, sono coinvolte le famiglie di giovani disabili per i progetti di residenza in autonomia e di inserimento lavorativo. Uno spazio sarà utilizzato dall'associazione Autismo per progetti dedicati a giovani affetti da disturbo pervasivo dello sviluppo.

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.05.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. soggetti coinvolti		4	5	5

Note iniziali: Coinvolgere più soggetti nella progettualità destinata a svilupparsi nell'ambito degli spazi di Palazzo Borghesi

Tipo:	1	2	3	4	Ambiti di performance:					
Stakeholder:	relaz. al conto:	No	bilancio:	No	ind. prodotto:	No	piano raz/cont:	No	altro:	No
I°Variazione:					Valori attesi:	2016	2017	2018		

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
CEFF Servizi, CEFF "F, Bandini"; Associazione GRD, Associazione Autismo Faenza, Coop. Il Solco, ANFASS, Caritas		6

Codice obiettivo triennale: 04.04.05.03

Previsione iniziale:

Svolgere un ruolo di coordinamento delle strutture territoriali competenti in materia di abitazione sociale

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Nonni - Altri: , , ,

Collaborazione di organismi del gruppo amministrazione pubblica:

Acer Ravenna Per l'attuazione delle politiche sociali, in ambito abitativo, l'Amministrazione comunale si avvale anche del supporto di ACER, nell'ambito del Gruppo amministrazione pubblica.

Codice indicatore: 04.04.05.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Elaborazione annuale di un programma con Acer avente la finalità di utilizzare nella misura più ampia possibile i proventi delle locazioni per migliorare qualitativamente, con interventi manutentivi e di decoro, il patrimonio pubblico ERP		sì	sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**
Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
I lavoro di programmazione manutenzioni di Acer è stato concluso e sono in corso i progetti e i conseguenti lavori	sì	sì

Codice obiettivo triennale: 04.04.05.05

Previsione iniziale:

Sviluppare servizi di comunità per l'integrazione abitativa: Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Sono confermati e in fase svlogimento gli interventi di assistenza domiciliare di tipo tutelare e integrata, con un unico modello organizzativo in ambito distrettuale

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.05.05.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. persone che fruiscono dei servizi di assistenza domiciliare integrata e di tipo tutelare		100	100	100

Note iniziali: Consolidare i servizi di supporto alla permanenza a domicilio

Tipo: 4 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: outcome

Stakeholder: esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		110

Codice obiettivo di mandato: 04.04.06

Previsione iniziale:

Sostenere e tutelare i disabili.

Codice obiettivo triennale: 04.04.06.01

Previsione iniziale:

Elaborare una progettualità a medio/lungo termine che tenga conto dei bambini che entreranno nella scuola, dei ragazzi che escono dal percorso scolastico e si presentano con diverse disabilità, delle risorse attuali del territorio e della possibilità che queste hanno di essere effettivamente, realmente adeguate alle esigenze di oggi.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.06.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Completare l'analisi entro il 31/12/2016		sì		

Note iniziali: Elaborare un'analisi sulla tipologia di bisogni emergenti nell'ambito della disabilità da presentare al Comitato di distretto

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 04.04.06.02

Previsione iniziale:

Individuare esperienze e processi innovativi, nell'ambito del sostegno alla disabilità, che si ritiene possano essere trasferiti all'interno dell'offerta degli attuali servizi.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

L'anno 2016, si pone come una fase caratterizzata dalla presenza di forti elementi di innovazione che saranno sviluppati nel corso dell'anno e nelle annualità future. Uno di questi è rappresentato dalla nuova normativa in materia di tirocini lavorativi e di inserimento lavorativo delle persone in condizione di disabilità e di fragilità che richiederà la programmazione di risorse espressamente dedicate a questa tipologia di interventi. Per il momento sono comunque già in corso progetti che utilizzano questi riferimenti organizzativi e normativi

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.06.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. tirocini avviati		4	5	10

Note iniziali: Avviare la sperimentazione dei tirocini di tipo D, in conformità alla nuova normativa regionale in materia

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		4

Codice obiettivo triennale: 04.04.06.03

Previsione iniziale:

Rendere protagonisti dell'elaborazione delle azioni a sostegno della disabilità di tutti i soggetti interessati (ASP, Comune, la formazione professionale, centri socio riabilitativi, cooperative sociali, famiglie di appartenenza).

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Nel 2016 si è avviato il progetto Palazzo Borghesi che parte dalla condivisione di esperienze ed obiettivi per un nuovo Welfare di Comunità

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.06.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Attivazione di progetti innovativi per l'abitare in autonomia dei disabili e per favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro, anche con tirocini (N.)		1	2	2

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: output

Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Progetti individualizzati		2

Codice obiettivo triennale: 04.04.06.04

Previsione iniziale:

Costruire percorsi individualizzati che permettano alle persone disabili di "transitare" nelle proposte possibili, tenendo conto delle esigenze della persona e dell'appropriatezza dell'offerta che ad essa risponde.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.06.04.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. disabili seguiti con progetti di presa in carico delle assistenti sociali		300	320	320

Note iniziali: Consolidare i percorsi di presa in carico, ed in particolare valorizzare il ruolo dell'assistente sociale

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 04.04.06.05

Previsione iniziale:

Favorire l'utilizzo della domotica e di soluzioni tecnologiche innovative come strumenti di autonomia abitativa, a partire dall'attività del Centro per l'adattamento dell'ambiente domestico e dall'attivazione di progetti specifici sul territorio (ad esempio Palazzo Borghesi).

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Si conferma l'attività svolta dal C.A.A.D. a supporto delle esigenze dei cittadini in materia di domotica e di superamento delle barriere architettoniche.

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.06.05.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. utenti che si sono rivolti all'equipe per l'adattamento domestico (C.A.A.D.)		45	45	45

Note iniziali: Svolgere attività di consulenza in materia di adattamento domestico per persone non autosufficienti

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		20

Codice obiettivo di mandato: 04.04.07

Previsione iniziale:

Sostenere e tutelare gli anziani.

Codice obiettivo triennale: 04.04.07.01

Previsione iniziale:

Realizzare un contratto di rete con i soggetti di tutoraggio concordando obiettivi, sistemi di valutazione e controllo.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Il progetto Palazzo Borghesi è stato attivato, a seguito di una convenzione che a messo "in rete" diversi soggetti del privato sociale insieme all'Unione della Romagna Faentina

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.07.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Attivazione del contratto a rete nel contesto di Palazzo Borghesi entro il 30/06/2016		sì		

Note iniziali: Il contratto prevede un utilizzo polifunzionale di Palazzo Borghesi in cui saranno svolte diverse attività in materia socio sanitaria con il coinvolgimento di cooperative, associazioni e famiglie

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** output

Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		sì

Codice obiettivo triennale: 04.04.07.02

Previsione iniziale:

Sviluppare progetti di accompagnamento personalizzati per gli anziani.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

oltre alle funzioni di presa in carico svolte a cura delle assistenti sociali, viene mantenuta l'attività di sostegno e accompagnamento al rientro al domicilio delle persone fragili, con un progetto che coinvolge personale infermieristico ed un'assistente sociale presso l'Ospedale.

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.07.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. progetti assistenziali e dimissioni riferiti ad anziani e disabili che fruiscono del progetto dimissioni protette		300	300	300

Note iniziali: sviluppare progetti personalizzati per anziani

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Dato relativo a tutti i sei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina		210

Codice obiettivo triennale: 04.04.07.03

Previsione iniziale:

Fornire un sostegno abitativo-relazionale sperimentando nuove forme di accoglienza, tese anche a ridurre i costi troppo elevati delle strutture, monitorando il libero mercato ad oggi in prevalenza incontrollato (badantato, case famiglia), utilizzando anche i dati raccolti dal 118 o dai reparti di degenza.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Il Comitato di Distretto ha valutato una prima proposta relativa all'implementazione dei servizi di sollievo e temporaneità che è attualmente in fase di esame congiunto con i gestori dei servizi per anziani. Lo studio analizza dati relativi alle dimissioni ospedaliere, oltre ad altre informazioni relative alla tematica del collegamento tra ospedale e territorio

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.07.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Presentare uno studio al Comitato di Distretto entro il 31/12/2016		sì	sì	
Note iniziali:	Avviare uno studio di fattibilità per valutare proposte progettuali			

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		sì

Codice obiettivo triennale: 04.04.07.05

Previsione iniziale:

Sostenere processi di socializzazione per anziani, quali i centri sociali, gli orti sociali, la banca del tempo, mettendo a frutto il tempo della terza età.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Con il coinvolgimento anche di ragazze impegnate in un progetto di servizio civile volontario, si è avviato un progetto che coinvolge nonni competenti che si sono resi disponibili a svolgere un supporto educativo e nello studio per alcuni minori seguiti dai Servizi Sociali. Il progetto si ispira alle forme di accoglienza a tempo parziale recentemente richiamate anche dalla Regione Emilia Romagna in alcuni suoi provvedimenti

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.07.05.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Attivazione del progetto un nonno per amico con il supporto degli operatori del Centro per le Famiglie, entro il 29/02/2016		sì		

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**
Stakeholder: relaz. al conto: No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		sì

Codice obiettivo di mandato: 04.04.08

Previsione iniziale:

Sostenere azioni contro la povertà.

Codice obiettivo triennale: 04.04.08.01

Previsione iniziale:

Mantenimento degli interventi di aiuto economico contro la povertà.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Si confermano anche per il 2016, gli interventi di inclusione sociale realizzati in collaborazione con le associazioni di volontariato per offrire opportunità di socializzazione e di reiserimento sociale

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.08.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. progetti di inclusione attivati		45	45	45

Note iniziali: Assicurare gli interventi per contrastare la povertà anche con progetti di inclusione sociale, valorizzando il ruolo del volontariato

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		45

Codice obiettivo triennale: 04.04.08.02**Previsione iniziale:**

Implementazione della filiera del sostegno abitativo (rete efficace di prima e seconda accoglienza).

I°variazione:**Stato di avanzamento:**

Non compilato

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.08.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. nuclei accolti		3	3	4

Note iniziali: Avviare sperimentazioni di alloggi sociali per progetti volto all'autonomia di nuclei in situazione di fragilità

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		3

Codice obiettivo triennale: 04.04.08.03

Previsione iniziale:

Sostegno alle famiglie in emergenza abitativa.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

In coerenza con quanto previsto dall'apposito regolamento sull'edilizia residenziale pubblica, l'assegnazione di alloggi può essere disposta con una relazione dei Servizi Sociali. Le relazioni sono redatte previo confronto con tutti gli operatori sociali per assicurare una valutazione equa di tutti i casi in carico, eleggibili per questo tipo di intervento

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.08.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. nuclei che hanno avuto accesso agli alloggi ACER in emergenza abitativa		15	15	15

Note iniziali: Valutare i nuclei che possono accedere ad alloggi ACER per situazioni di emergenza abitativa

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		9

Codice obiettivo triennale: 04.04.08.04**Previsione iniziale:**

Ampliare e sostenere la rete del recupero alimentare e del riuso.

I°variazione:**Stato di avanzamento:**

Il tema è ancora in fase di istruttoria

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.08.04.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. riunioni con soggetti del terzo settore		2	3	3

Note iniziali: Avviare il confronto con le parti interessate per definire un progetto integrato di recupero alimentare

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		0

Codice obiettivo di mandato: 04.04.09

Previsione iniziale:

Rafforzare la coesione sociale attraverso l'associazionismo, il volontariato, i Rioni e il Palio.

Codice obiettivo triennale: 04.04.09.01

Previsione iniziale:

Rafforzare il ruolo di strumento di partecipazione e progettazione a servizio del mondo dell'associazionismo faentino della Consulta del Volontariato.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Si sono svolti con regolarità incontri per la programmazione e la progettazione di bandi a servizio del mondo dell'associazionismo

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.09.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Incontri periodici Amministrazione - Consulta del Volontariato finalizzati all'obiettivo e all'implementazione del ruolo della Consulta in città		sì	sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**
Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		sì

Codice obiettivo triennale: 04.04.09.02

Previsione iniziale:

Sviluppare forme di coordinamento di associazioni e volontari per la manutenzione dei beni comuni, comprendendo forme di restituzione etica dell'aiuto.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Sono stati realizzati diversi incontri per il coordinamento tra le associazioni ed i c.d. "volontari del verde"

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: Unibosi, , ,

Codice indicatore: 04.04.09.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Redazione della Convenzione tra l'Ente pubblico ed i Centri Sociali per il coordinamento dei Volontari che opereranno nella manutenzione del verde pubblico		3		

Note iniziali: Incontri organizzativi

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		1

Codice obiettivo triennale: 04.04.09.03

Previsione iniziale:

Incentivare la scelta di una cultura di servizio per la comunità: i Rioni, il Palio, le Sedi rionali come contenitori di promozione culturale e di aggregazione sociale; la Nott de Bisò come evento per innovare le tradizioni; Palio e Rioni da integrare nella promozione turistica del territorio.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Il comitato Palio si è regolarmente riunito esaminando le questioni più rilevanti

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.09.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Incontri periodici Amministrazione - Rioni finalizzati all'obiettivo ed a interventi di ampliamento del ruolo cittadino dei Rioni		sì	sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Incontri periodici Comitato Palio		sì

Codice obiettivo triennale: 04.04.09.04**Previsione iniziale:**

Promuovere forme di coprogettazione sinergica tra le associazioni di volontariato.

I°variazione:**Stato di avanzamento:**

Gli incontri si sono svolti con regolarità

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.09.04.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Coordinamento incontri tra le Associazioni e la Consulta del Volontariato		3		
Note iniziali:	Numero incontri			

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		3

Codice obiettivo di mandato: 04.04.10

Previsione iniziale:

Qualificare i servizi e affermare la cultura delle pari opportunità.

Codice obiettivo triennale: 04.04.10.01

Previsione iniziale:

Favorire la crescita della cultura delle pari opportunità e non discriminazione, l'educazione al rispetto e il contrasto alla violenza di genere, attraverso un lavoro di rete

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Nel corso del 2016, sono stati sviluppati progetti per la tutela delle donne che necessitano di supporto e sostegno, a seguito di violenza intrafamiliare

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.10.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Consolidamento e sviluppo del rapporto con le Associazioni del territorio e il sostegno ai servizi erogati per mezzo di esse, attraverso lo sviluppo di convenzioni, accordi, protocolli d'intesa e progetti		2		

Note iniziali: SOSDonna - Banca del Tempo

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: output

Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		2

Codice obiettivo triennale: 04.04.10.02

Previsione iniziale:

Promuovere il sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attraverso lo sviluppo culturale, formativo e informativo.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.10.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Realizzazione di incontri, seminari, interventi culturali, informativi e formativi a sostegno delle politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro		sì	sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 04.04.10.03

Previsione iniziale:

Consolidamento e sviluppo del Servizio Fenice, centro contro la violenza alle donne, gestito in convenzione con l'Associazione SOS Donna

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.10.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Grado di soddisfazione del Servizio nella sua completezza (customer satisfaction della Carta dei Servizi) (%)		90	90	90

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: output

Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 04.04.10.04

Previsione iniziale:

Realizzare e attuare un programma di interventi organici finalizzato ad accrescere le pari opportunità a favore delle persone svantaggiate.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Gatta Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 04.04.10.04.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Attivare progetti per favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (n. tirocini tipo D attivati)		3	3	3

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: output

Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo di mandato: 05.05.01

Previsione iniziale:

Affermare l'identità e l'immagine di Faenza, quale "città delle ceramiche".

Codice obiettivo triennale: 05.05.01.01

Previsione iniziale:

Rafforzare il nuovo Ente Ceramica Faenza, per unire "cultura, economia e società".

1°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Isola Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Collaborazione di organismi del gruppo amministrazione pubblica:

Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l. Le politiche di consolidamento del ruolo di Faenza come "Città della Ceramica" sono supportate anche dalla collaborazione di alcuni organismi facenti parte del Gruppo pubblica amministrazione, operanti in particolare in ambito di promozione dell'innovazione, della ricerca e dell'alta formazione (Centuria, Fondazione ITS), oltre che per la promozione artistica (Fondazione MIC) e della ceramica tradizionale (AICC, Ente Ceramica).

Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie Creative Le politiche di consolidamento del ruolo di Faenza come "Città della Ceramica" sono supportate anche dalla collaborazione di alcuni organismi facenti parte del Gruppo pubblica amministrazione, operanti in particolare in ambito di promozione dell'innovazione, della ricerca e dell'alta formazione (Centuria, Fondazione ITS), oltre che per la promozione artistica (Fondazione MIC) e della ceramica tradizionale (AICC, Ente Ceramica).

Fondazione MIC Le politiche di consolidamento del ruolo di Faenza come "Città della Ceramica" sono supportate anche dalla collaborazione di alcuni organismi facenti parte del Gruppo pubblica amministrazione, operanti in particolare in ambito di promozione dell'innovazione, della ricerca e dell'alta formazione (Centuria, Fondazione ITS), oltre che per la promozione artistica (Fondazione MIC) e della ceramica tradizionale (AICC, Ente Ceramica).

Codice indicatore: 05.05.01.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Botteghe ceamiche attive sul territorio (N.)		39	39	39

Note iniziali: _(a novembre 2015 n. 39)
_obiettivo arrestare la diminuzione e possibilmente riprendere quota

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** outcome

Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
----------------------	-----------------------	-------------	-------------	-------------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 05.05.01.02**Previsione iniziale:**

Rinnovare l'impegno per un sistema diffuso della Cultura ceramica, a partire dal Museo Internazionale delle Ceramiche e dalla Fondazione MIC, unitamente alle Botteghe ceramiche, Privati, Argillà, Mondial tornianti, ITS (corso di alta formazione sulla ceramica).

I°variazione:**Stato di avanzamento:**

Non compilato

Assessore : Isola **Dirigenti:** **Resp.:** Diamanti - **Altri:** , , ,

Collaborazione di organismi del gruppo amministrazione pubblica:

Fondazione MIC Le politiche di consolidamento del ruolo di Faenza come "Città della Ceramica" sono supportate anche dalla collaborazione di alcuni organismi facenti parte del Gruppo pubblica amministrazione, operanti in particolare in ambito di promozione dell'innovazione, della ricerca e dell'alta formazione (Centuria, Fondazione ITS), oltre che per la promozione artistica (Fondazione MIC) e della ceramica tradizionale (AICC, Ente Ceramica).

Codice indicatore: 05.05.01.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Ingressi al MIC (N.)		35000	35000	36000

Note iniziali: (2014 = n. 35266)

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** outcome

Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
----------------------	-----------------------	-------------	-------------	-------------

Note:

Stato di avanzamento:

Valori atteso:	2016
	Non compilato

Codice obiettivo di mandato: 05.05.02

Previsione iniziale:

Lavorare in rete per una Faenza città delle culture.

Codice obiettivo triennale: 05.05.02.01

Previsione iniziale:

Consolidare il "Tavolo della Musica" e promuovere un "Tavolo di Lavoro sulla Musica popolare del Territorio" per rilanciare Faenza Rock, il Pavone d'Oro, La Musica nelle Aie, il MEI e i servizi dell'InformaGiovani.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Attività in corso

Assessore : Isola Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 05.05.02.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Coordinamento incontri		3		

Note iniziali: Numero incontri

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Attività in corso		1

Codice obiettivo triennale: 05.05.02.02

Previsione iniziale:

Sostenere la Scuola di musica "G.Sarti" nella sua costante dimensione di crescita culturale e formativa di giovani allievi e di preziosa collaborazione con le Istituzioni culturali della Città, anche prevedendo il suo trasferimento in una sede adeguata alle esigenze didattiche.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Sangiorgi Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Collaborazione di organismi del gruppo amministrazione pubblica:

Angelo Pescarini Scuola
Arti e Mestieri Soc. Cons.
a r.l. La società partecipata Angelo Pescarini Soc. Cons a r.l., oltre alla progettazione ed esecuzione di attività di formazione professionale, si occupa della gestione della Scuola di Musica "G.Sarti" di Faenza, a seguito di affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica.

Codice indicatore: 05.05.02.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. eventi culturali organizzati per la città		40	42	43

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 05.05.02.03**Previsione iniziale:**

Valorizzare il ruolo di produzione e promozione culturale affidato al gestore del Teatro Masini.

I°variazione:**Stato di avanzamento:**

Conclusa la stagione di produzione e promozione culturale 2015/2016, attivate le procedure per la nuova stagione

Assessore : Isola Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 05.05.02.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N° nuove produzioni e/o eventi culturali extra-rassegne e/o eventi di nuove rassegne proposti nell'anno		2	2	2

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		1

Codice obiettivo triennale: 05.05.02.04

Previsione iniziale:

Attivare rapporti con le Scuole Secondarie per incentivare la ricerca e la realizzazione di prodotti culturali innovativi (dal digitale, alla ricerca sulle fonti energetiche rinnovabili, alla comunicazione, alla musica); ideazione di eventi aggreganti e di comunicazione del protagonismo culturale giovanile faentino.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Isola Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 05.05.02.04.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. eventi			1	2

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: output

Stakeholder: esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 05.05.02.05

Previsione iniziale:

Attivazione di una rete territoriale promossa dalla Biblioteca per il benessere della comunità finalizzata alla creazione e disseminazione della conoscenza e della cultura, alla promozione della lettura per tutto l'arco di vita, al recupero della memoria e al suo trasferimento al territorio, al consolidamento della Biblioteca nel circuito culturale e turistico-culturale della città di Faenza

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Nei primi mesi del 2016 è stata attivata una rete territoriale di collaborazione che ha portato alla realizzazione di importanti interventi finalizzati al consolidamento della biblioteca nel circuito culturale turistico (collaborazione con Kerning conference conferenza internazionale dedicata alla grafica e al web designer con realizzazione della mostra Nero su bianco) e alla promozione della lettura in collaborazione con le librerie cittadine (La lettura può creare indipendenza)

Assessore : Isola Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 05.05.02.05.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Programmare e realizzare interventi in collaborazione con istituti, associazioni culturali, servizi comunali finalizzati a creare una rete culturale		10	15	20

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: outcome

Stakeholder: esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		5

Codice obiettivo triennale: 05.05.02.06

Previsione iniziale:

Attivazione di una rete territoriale promossa dalla Pinacoteca finalizzata alla crescita e disseminazione della conoscenza e della cultura, alla promozione artistica per tutto l'arco di vita, al recupero della tradizione storica e artistica del territorio faentino, al consolidamento della Pinacoteca nel circuito culturale (incremento del rapporto con le associazioni), didattico (rafforzamento rapporto con le scuole e sviluppo di iniziative didattiche rivolte all'infanzia e alle diverse fasce scolastiche) e turistico-culturale (rapporto con uffici preposti alla valorizzazione turistica) della città di Faenza.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Le attività si sono svolte con regolarità in buon rapporto con le associazioni quali Amici dell'Arte e Italia Nostra e con altri istituti come la biblioteca. Inoltre le attività di rete territoriale si sono concentrate nella realizzazione di testi per la produzione di un'app del territorio come strumento di promozione turistica e culturale.

Assessore : Isola Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 05.05.02.06.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Programmare e realizzare iniziative e interventi in collaborazione con istituti, associazioni culturali, servizi comunali finalizzati al rafforzamento della rete culturale storico e artistica del territorio faentino.		12	20	25

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: output

Stakeholder: esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Svolte conferenze, aperte due mostre e realizzato prototipo di un'app		10

Codice obiettivo di mandato: 05.05.03

Previsione iniziale:

Sostenere le scuole e l'istruzione per una crescita culturale della città.

Codice obiettivo triennale: 05.05.03.01

Previsione iniziale:

Favorire la frequenza dei Nidi e della Scuola dell'infanzia come atto coerente per un progetto educativo a misura dei tempi e delle routine dei bambini/e, anche rafforzando la collaborazione fra i soggetti che partecipano al sistema integrato dei servizi educativi per la fascia di età 0/6 anni.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Sangiorgi Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 05.05.03.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. bambini iscritti ai nidi cittadini/ Totale bambini residenti in età 0-3 (%)		31	31	31

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 05.05.03.02

Previsione iniziale:

Assicurare il sostegno ai comitati dei genitori e potenziare il servizio di manutenzione comunale con l'obiettivo di migliorare e accelerare le capacità di intervento al fine di migliorare la vivibilità interna degli edifici scolastici._

I°variazione:

Stato di avanzamento:

L'attività di sostegno si è concretizzata, nel 2016, nel programma di 4 interventi da eseguire nel periodo estivo da parte dei genitori di altrettante scuole.

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Parmeggiani - Altri: Diamanti, , ,

Codice indicatore: 05.05.03.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Interventi eseguiti direttamente dal volontariato promosso dai comitati dei genitori. Numero di interventi/anno		3	4	5

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Sono previsti n°4 interventi. In particolare essi sono: 1) Scuola materna Panda: fornitura e posa di casetta in legno 2) Scuola materna Borgo Tuliero: nuova pavimentazione interna sala p.primo 3) Scuola elementare Reda: tinteggiatura interna 4) Scuola elementare D.Milani: nuova aula all'aperto I lavori saranno eseguiti durante l'estate.		0

Codice obiettivo triennale: 05.05.03.03

Previsione iniziale:

Intervenire con l'obiettivo di assicurare scuole sempre più sicure e di ridurre il rischio sismico per gli edifici, coinvolgendo le istituzioni scolastiche fin dalle fasi progettuali.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

attività non prevista nel 2016

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Parmeggiani - Altri: , , ,

Codice indicatore: 05.05.03.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Redazione di un documento sullo stato della conoscenza sulla vulnerabilità degli edifici scolastici e sulla situazione in merito alla prevenzione incendi; proposta di un piano di intervento in ordine di priorità		no	sì	

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**
Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
attività non prevista nel 2016		no

Codice obiettivo triennale: 05.05.03.04**Previsione iniziale:**

Riqualificazione della Scuola media "Europa".

I°variazione:**Stato di avanzamento:**

Sono in corso le verifiche con la proprietà sui contenuti del progetto di riqualificazione, quale elemento indispensabile per la stesura del nuovo accordo contrattuale.

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Randi - Altri: Parmeggiani, , ,

Codice indicatore: 05.05.03.04.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Elaborazione della nuova proposta contrattuale con proprietà da sottoporre alle Giunta entro il 31/12/2016		sì		
Note iniziali:				

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** processo
Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		no

Codice obiettivo triennale: 05.05.03.05**Previsione iniziale:**

Garantire gli attuali livelli dei servizi comunali di supporto al diritto allo studio._

I°variazione:**Stato di avanzamento:**

Non compilato

Assessore : Sangiorgi Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 05.05.03.05.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Importi distribuiti		130.000	130.000	130.000

Note iniziali: Contributi per l'acquisto di libri di testo per la scuola primaria e contributi regionali per l'acquisto di libri di testo per le scuole secondarie di primo e secondo grado

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 05.05.03.07

Previsione iniziale:

Sostegno alla partecipazione delle classi e delle scuole alla vita culturale della Città (Teatro Masini, MIC, Biblioteca, Palestra della Scienza, Musei, Pinacoteca, ecc).

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Sangiorgi Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Collaborazione di organismi del gruppo amministrazione pubblica:

Fondazione MIC La Fondazione MIC, facente parte del Gruppo amministrazione pubblica, è uno dei soggetti che contribuisce all'attuazione delle azioni dell'Amministrazione comunale a sostegno della partecipazione delle scuole alla vita culturale della Città.

Codice indicatore: 05.05.03.07.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Numero dei luoghi della cultura cittadini proposti alle classi della città e per i quali viene agevolata/sostenuta la partecipazione (N.)		10	10	11

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:
Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 05.05.03.08**Previsione iniziale:**

Valorizzazione delle opportunità educative di qualità offerte dal sistema extra scolastico (Associazioni, Parrocchie, Circoli sportivi, ecc).

I°variazione:**Stato di avanzamento:**

Non compilato

Assessore : Sangiorgi Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 05.05.03.08.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Realizzazione/promozione di un evento di particolare risalto teso a far conoscere e mettere in rete le realtà educative del sistema extrascolastico (sì/no)	sì			

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: processo

Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 05.05.03.09

Previsione iniziale:

Affiancamento dei Progetti di Mediazione linguistica-culturale con convenzioni stipulate per l'attività di Tirocinio con l'Università per consolidare e migliorare gli interventi in atto.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Trova conferma anche per l'anno 2016 l'attività di mediazione linguistico culturale

Assessore : Sangiorgi Dirigenti: Resp.: Unibosi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 05.05.03.09.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
N. ore di interventi di facilitazione/ mediazione linguistica erogate		1420	1380	1350

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: output

Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo di mandato: 06.06.01

Previsione iniziale:

Promuovere lo sport ed i suoi luoghi.

Codice obiettivo triennale: 06.06.01.01

Previsione iniziale:

Realizzazione dei nuovi spogliatoi a servizio del Campo sportivo di Granarolo.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Al 30-06 è stato redatto il progetto definitivo. I lavori non sono ancora iniziati

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Parmeggiani - Altri: Diamanti, , ,

Codice indicatore: 06.06.01.01.a

Descrizione:

Inizio dei lavori: entro il 2016

Valori attesi:

2016

2017

2018

sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:

Valori attesi:

2016

2017

2018

Note:

Stato di avanzamento:

Al 30-06 è stato redatto il progetto definitivo. I lavori non sono ancora iniziati

Valori atteso:

2016

no

Codice obiettivo triennale: 06.06.01.02

Previsione iniziale:

Utilizzo delle convenzioni con Società Sportive come strumento per la gestione di Palestre, Campi da calcio e strutture sportive in generale._

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 06.06.01.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Rinnovare le convenzioni, in scadenza, per la gestione degli impianti esternalizzati		3	2	1

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 06.06.01.03

Previsione iniziale:

Individuazione di soluzioni innovative nelle convenzioni con Società sportive per la gestione degli impianti, finalizzate ad incentivare la collaborazione tra pubblico e privato, anche attraverso un suo coinvolgimento finanziario, per migliorare l'impiantistica sportiva ed i servizi alla collettività.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: Parmeggiani, , ,

Codice indicatore: 06.06.01.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Stipula di convenzioni per la realizzazione di interventi di miglioramento strutturale degli impianti in concessione che prevedano il coinvolgimento anche finanziario del privato gestore		1	0	0

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 06.06.01.04

Previsione iniziale:

Riqualificazione del Pala Bubani, anche attraverso il coinvolgimento dell'ente proprietario (Regione Emilia Romagna) e/o soggetti privati.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Ad oggi le Società sportive sono state coinvolte (in incontri in data 28-01-2016 e 7-06-2016) al fine della presentazione dell'ipotesi di adeguamento dell'impianto sportivo.

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Parmeggiani - Altri: Diamanti, , ,

Codice indicatore: 06.06.01.04.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Redazione del progetto finalizzato all'avvio delle procedure di gara dei lavori di riqualificazione		no	sì	

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		no

Codice obiettivo di mandato: 06.06.02

Previsione iniziale:

Sviluppare forme innovative di gestione del verde pubblico.

Codice obiettivo triennale: 06.06.02.01

Previsione iniziale:

Sviluppare progetti partecipati fra Amministrazione, Enti Pubblici, Associazioni e Privati per la rigenerazione di spazi verdi e parchi pubblici della città, sulla base dell'esperienza del Parco di Piazza S. Francesco. Progetto prioritario è la rigenerazione del Parco "Bucci".

I°variazione:

Stato di avanzamento:

E' in corso lo sviluppo del progetto Parco Bucci. Il livello di definizione è, al momento, preliminare.

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Parmeggiani - Altri: , , ,

Codice indicatore: 06.06.02.01.a

Descrizione: **Valori attesi:** **2016** **2017** **2018**
 Formulare una proposta di progetto relativo al parco Bucci sì
 di intervento da attuare anche tramite bando di
 sponsorizzazione (anche parziale) da privati
Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**
Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No
I°Variazione: **Valori attesi:** **2016** **2017** **2018**

Note:

Stato di avanzamento: **Valori atteso:** **2016**
 in merito all'obbiettivo si è provveduto a: no

- ricerca storica relativa alla costruzione del parco
- realizzazione di un censimento dettagliato del parco e un rilievo battimetrico dei laghetti
- realizzare un video esplicativo delle opere che si intendono realizzare al parco al fine di promuovere accordi e sponsorizzazioni
- incontrare potenziali sponsor, ed in particolare 1) Bucci Industries 2) Mulini Naldoni 3) Coop in Cammino 4) Coop Zerocento 5) A.S.P Romagna Faentina 6) Rotary Club Faenza
- formulare una relazione descrittiva denominata " Ipotesi di riqualificazione del Parco Bucci "
- predisporre progetti preliminari per i singoli ambiti relativi alla prima fase di ristrutturazione del parco
- predisporre progetti preliminari per i singoli ambiti relativi alla seconda fase di ristrutturazione del parco

Si procederà a :

- predisporre un avviso pubblico di manifestazione di interesse per la sponsorizzazione di singoli ambiti di riqualificazione
- al negoziato del contratto proposto in avviso con i singoli sponsor ed alla definizione del tipo di visibilità possibile
- affidamento delle opere non sponsorizzate

Codice obiettivo triennale: 06.06.02.02

Previsione iniziale:

Diffusione della cogestione del Verde Pubblico nell'ambito di un progetto che vede la collaborazione tra Amministrazione, Associazioni, Quartieri e singoli Cittadini per la gestione del verde cittadino quali attività di piccola manutenzione, pulizia e controllo.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

E' in avanzato corso la procedura che porterà molte delle realtà di volontariato cittadine a collaborare per la cogestione del verde pubblico.

Assessore : Bandini Dirigenti: Resp.: Parmeggiani - Altri: , , ,

Codice indicatore: 06.06.02.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Predisposizione di piani di intervento da attuare da parte dei gruppi di volontariato o tramite l'istituto del baratto amministrativo		sì	sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** output

Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento: **Valori atteso:** 2016
no

in merito all'obbiettivo si è provveduto a:

- predisporre convenzione con i centri sociali (Atto adottato il 18/05/2016 Esecutivo dal 30/05/2016 Pubblicato dal 20/05/2016 al 04/06/2016)
- individuare e formalizzare con apposite schede i diversi gruppi di volontariato esistenti sul territorio
- organizzare corsi di formazione per l'utilizzo di attrezzature
- consegna delle attrezzature e utensili necessari e richiesti dai volontari
- definizione di uno staff di coordinamento dei gruppi di volontariato composto da dipendente Marco Assirelli e dalla volontaria Franca Erbacci

Si procederà a :

- completare l'individuazione dei gruppi di volontariato
- organizzare nuovi appuntamenti in merito alla formazione dei volontari
- organizzare un incontro conviviale nel mese di dicembre con tutti i volontari
- verificare nuove richieste di volontari e loro inserimento nelle attività

Codice obiettivo triennale: 06.06.02.03

Previsione iniziale:

Potenziare le azioni coordinate di controllo dei Parchi pubblici in collaborazione con la Polizia Municipale, le Associazioni di Volontariato ed i Cittadini.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Proseguono le azioni di controllo di Parchi ed aree verdi pubbliche, da parte di associazioni di volontariato e di vigilanza ambientale, coordinate dalla Polizia Municipale; è inoltre in via di definizione il rinnovo della convenzione con l'Associazione Nazionale Carabinieri - sezione di Faenza.

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Ravaioli - Altri: Parmeggiani, , ,

Codice indicatore: 06.06.02.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Incremento del numero di cittadini coinvolti nelle azioni di controllo dei Parchi pubblici, nell'ambito di convenzioni. (% rispetto al 2014)		10	10	10

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		10

Codice obiettivo di mandato: 06.06.03

Previsione iniziale:

Migliorare la qualità dell'aria.

Codice obiettivo triennale: 06.06.03.01

Previsione iniziale:

Verificare il monitoraggio continuo e diffuso della Qualità dell'Aria (laboratorio mobile) e comunicazione periodica dei dati del Monitoraggio e della Salubrità dell'Aria, con particolare attenzione alle zone con maggiore densità di attività produttive ad alte emissioni. Sollecitare inoltre presso gli enti competenti la realizzazione di un piano di bio-monitoraggio per il controllo dell'accumulo nei tessuti organici di contaminanti ambientali come PCDD/PCDF, DL-PCB, IPA e metalli pesanti.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Sulla base di quanto disposto dal PAIR, sono stati effettuati i previsti controlli sui veicoli circolanti all'interno dell'area urbana in cui sono operative le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti, nel periodo 01.01 - 31.03

Assessore : Bandini Dirigenti: Resp.: Ravaioli - Altri: Parmeggiani, , ,

Codice indicatore: 06.06.03.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Tempestività nell'adozione dei provvedimenti previsti, a seguito della ricezione del bollettino regionale Arpa "Pair 2020). N° giorni intercorrenti tra la ricezione del bollettino e l'emissione dei provvedimenti conseguenti		2	2	2

Note iniziali:

Tipo: 4 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**
Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		2

Codice obiettivo di mandato: 06.06.04

Previsione iniziale:

Potenziare la sostenibilità e la sicurezza della mobilità.

Codice obiettivo triennale: 06.06.04.01

Previsione iniziale:

Realizzazione di un Piano della Mobilità sostenibile integrandolo con il Piano del Traffico recentemente aggiornato.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Sono state adottate le linee guida per l'elaborazione del PUMS del Comune di Faenza, predisposte da un gruppo di lavoro intersettoriale

Assessore : Bandini Dirigenti: Resp.: Ravaioli - Altri: Facchini, Nonni, Parmeggiani,

Collaborazione di organismi del gruppo amministrazione pubblica:

AmbRA S.r.l. - Agenzia per la Mobilità del bacino di Ravenna Il Piano della Mobilità sostenibile terrà conto anche del necessario coordinamento con il trasporto pubblico locale. Il Comune di Faenza è concessionario di linee urbane e si avvale del supporto e dell'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico, società partecipata dallo stesso, quale soggetto che progetta i servizi, affida il servizio, lo contrattualizza e supporta gli enti soci.

Codice indicatore: 06.06.04.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Predisposizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile			sì	

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: output

Stakeholder: esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		NO

Codice obiettivo triennale: 06.06.04.02

Previsione iniziale:

Diffusione di politiche attive e buone pratiche per il contenimento dell'inquinamento provocato da emissioni del trasporto privato: incrementare la diffusione del Piedibus e del Bicibus per i percorsi casa-scuola, rafforzare l'uso dei parcheggi scambiatori collegati al Centro Storico con le navette elettriche Green-Go Bus, estendendo i servizi di mobilità alternativi.

l°variazione:

Stato di avanzamento:

Proseguono le azioni di supporto e sostegno per la diffusione del Piedibus, quale buona pratica di mobilità alternativa per i percorsi casa-scuola, in particolare rivolto agli alunni delle scuole primarie.

Assessore : Bandini Dirigenti: Resp.: Ravaioli - Altri: Facchini, , ,

Codice indicatore: 06.06.04.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Linee piedibus/bicibus attive		7	8	9

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**
Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

l°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		7

Codice obiettivo triennale: 06.06.04.03

Previsione iniziale:

Favorire e potenziare la mobilità sostenibile tramite la bicicletta, che deve essere un mezzo di trasporto privilegiato nel nostro territorio garantendo sicurezza nei percorsi e collegamenti tra percorsi ciclo-pedonali. Verranno realizzati nuovi percorsi ciclabili a Borgo Tuliero, in Via Ospitalacci e nel Borgo (Via Testi e Fornarina), e saranno assicurati i collegamenti/completamenti (Via Risorgimento, Via Calamelli/Renaccio, Via Boaria) di piste ciclo-pedonali esistenti per assicurare la continuità dei percorsi e il collegamento ai punti o zone di particolare attrazione; verrà realizzato il collegamento ciclopedonale attrezzato sovrappasso autostrada A14 tra il centro urbano di Faenza ed il Quartiere di Granarolo.

l°variazione:

Stato di avanzamento:

i lavori sono in corso di affidamento. Prevedono la realizzazione di 3,6 km di pista ciclabile

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Parmeggiani - Altri: Ravaioli, , ,

Codice indicatore: 06.06.04.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Realizzazione di percorsi ciclopedonali (lunghezza in metri percorsi realizzati o di cui sono iniziati i lavori)		1000	1000	1000
Note iniziali:	L'indicatore si considererà rispettato qualora i lavori relativi alle piste ciclabili siano cominciati nell'anno di competenza (unità di misura:m)			

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** output
Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

l°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		0

Codice obiettivo triennale: 06.06.04.04

Previsione iniziale:

Sviluppare e rafforzare la cultura della sicurezza stradale presso i cittadini in età scolare, attraverso l'azione di Formazione, Educazione e Sensibilizzazione.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

E' stato mantenuto sostanzialmente invariato l'impegno del personale per interventi di educazione stradale rivolto ad alunni della scuole primaria.

Assessore : Sangiorgi Dirigenti: Resp.: Ravaioli - Altri: Diamanti, , ,

Codice indicatore: 06.06.04.04.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Mantenimento del numero degli interventi effettuati presso le scuole primarie		sì	sì	sì
Note iniziali:				

Tipo:	2	1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire	Ambiti di performance:							
Stakeholder:	relaz. al conto:	No	bilancio:	No	ind. prodotto:	No	piano raz/cont:	No	altro:	No
I°Variazione:			Valori attesi:	2016	2017	2018				

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		sì

Codice obiettivo triennale: 06.06.04.05

Previsione iniziale:

Realizzare interventi infrastrutturali di miglioramento della sicurezza e della viabilità. Tali interventi sono volti a migliorare le condizioni di sicurezza degli utenti deboli, in alcune arterie cittadine importanti quali Viale Stradone, Via Calamelli, Viale delle Ceramiche, Via Tolosano, Via Carchidio, Via Forlivese, Viale Vittorio Veneto.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

I lavori sono in corso di affidamento

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Parmeggiani - Altri: , , ,

Codice indicatore: 06.06.04.05.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Piano Nazionale Sicurezza stradale: inizio lavori entro il 31/12/2016		sì		

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**
Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		NO

Codice obiettivo di mandato: 06.06.05

Previsione iniziale:

Promuovere una gestione sostenibile dell'uso delle acque, attraverso la promozione di opere infrastrutturali.

Codice obiettivo triennale: 06.06.05.02

Previsione iniziale:

Promuovere la puntuale manutenzione e gestione della rete dei canali, in capo al Consorzio di Bonifica e alla Provincia e dei fiumi e torrenti che attraversano il Comune di Faenza, in capo alle Strutture di Bacino della Romagna e del Reno.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Nel corso del 2016 le attività di manutenzione a carico dei soggetti esterni competenti sono state presidiate e sono in linea con quanto previsto.

Assessore : Bandini Dirigenti: Resp.: Nessuno - Altri: , , ,

Codice indicatore: 06.06.05.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Km dei canali mantenuti sul totale dei Km dei canali in gestione al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (%)		100	100	100

Note iniziali: La lunghezza dei canali in gestione al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale all'inizio del 2016 è di km 68,672. Dato fornito dal Consorzio.

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** output

Stakeholder: esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		n.d.

Codice obiettivo triennale: 06.06.05.03

Previsione iniziale:

Coinvolgere gli agricoltori per promuovere un sistema di protezione e salvaguardia della rete scolante del territorio e dell'ambiente.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Alle associazioni è stato presentato, alla presenza del sindaco, dell'ass. Bandini e dei sindaci dell'Unione il 24/02/2016 (sala gialla h14,30)

Assessore : Bandini Dirigenti: Resp.: Parmeggiani - Altri: , , ,

Codice indicatore: 06.06.05.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Presentazione alle associazioni degli agricoltori di una bozza di regolamento		sì		
Note iniziali:				

Tipo:	2	1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire	Ambiti di performance:							
Stakeholder:	relaz. al conto:	No	bilancio:	No	ind. prodotto:	No	piano raz/cont:	No	altro:	No
I°Variazione:			Valori attesi:	2016	2017	2018				

Note:

Stato di avanzamento:							Valori atteso:		2016	
									sì	

Codice obiettivo di mandato: 06.06.06

Previsione iniziale:

Promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti, anche attraverso la riduzione della quantità di rifiuti prodotti.

Codice obiettivo triennale: 06.06.06.01

Previsione iniziale:

Potenziamento del sistema di raccolta differenziata entro l'intero territorio comunale perseguendo l'obiettivo "rifiuti zero".

I°variazione:

Stato di avanzamento:

L'Amministrazione comunale di Faenza ha proposto ad Atersir di inserire nel Piano Economico Finanziario 2016 del servizio gestione rifiuti urbani e assimilati (SGRUA) la sperimentazione e attivazione della raccolta differenziata domiciliare in nuove aree del territorio comunale. Pertanto, il gestore del servizio ha predisposto una proposte progettuali in tal senso, attualmente in fase di valutazione preliminare e che potrà essere attivata operativamente entro il 2016 o all'inizio del 2017.

Assessore : Bandini Dirigenti: Resp.: Facchini - Altri: , , ,

Collaborazione di organismi del gruppo amministrazione pubblica:

Artesir I progetti e le azioni per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata delle programmazioni regionali e comunitarie, saranno attuate in coordinamento istituzionale ed operativo con l'Agenzia regionale (ATERSIR) e con il gestore del servizio.

Codice indicatore: 06.06.06.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Raccolta Rifiuti Indifferenziati (Tonn.)		18.500	17.000	15.000

Note iniziali: Indicatori elaborati tenendo conto degli obiettivi 2020 del Piano d'Ambito del Servizio di Gestione Rifiuti Solidi Urbani e Assimilati per il Bacino di Ravenna

Tipo: 4 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** outcome

Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
----------------------	-----------------------	-------------	-------------	-------------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Dato non disponibile a livello infrannuale.		n.d.

Codice obiettivo triennale: 06.06.06.02**Previsione iniziale:**

Applicazione della "tariffazione puntuale", finalizzata a far pagare di meno i cittadini e le imprese che differenziano di più

I°variazione:**Stato di avanzamento:**

Si tratta di un obiettivo di medio lungo periodo, strettamente connesso all'attuazione di quanto indicato nel Piano d'Ambito per il servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati (SGRUA) del bacino di Ravenna. Quindi, l'applicazione della tariffa puntuale potrà essere attuata dopo che il nuovo gestore del servizio individuato con apposita gara dall'Agenzia regionale Atersir, che si completerà nel corso del 2017, avrà implementato i sistemi di raccolta idonei a tale modalità di pagamento per gli utenti. In ottica di avvicinamento progressivo a tale obiettivo, l'Amministrazione comunale intende ampliare il numero di aree servite dalla raccolta differenziata domiciliare, che risulta attualmente il sistema più adatto alla successiva applicazione della tariffa puntuale. Tenuto conto di quanto indicato anche al commento dell'obiettivo triennale 06.06.06.01, è prevista l'attivazione di tale modalità di raccolta in una nuova zona di Faenza entro il 2016 o all'inizio del 2017.

Assessore : Bandini Dirigenti: Resp.: Facchini - Altri: , , ,

Collaborazione di organismi del gruppo amministrazione pubblica:

Artesir L'Agenzia regionale per i servizi rifiuti e idrico (ATERSIR) è il soggetto pubblico che regola e affida il servizio di gestione rifiuti nel Bacino di Ravenna, come in tutti gli altri del territorio regionale) e concorda con i Comuni, in base alle indicazioni regionali, nazionali e comunitarie, le principali caratteristiche del servizio, declinate nel piano d'ambito, nel regolamento di gestione e nel disciplinare tecnico e contratto di servizio con il gestore affidatario.

Codice indicatore: 06.06.06.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
UtENZE servite da sistemi di conferimento rifiuti adatti alla tariffazione puntuale (%)		8	10	12

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** outcome

Stakeholder: esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
----------------------	-----------------------	-------------	-------------	-------------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Attualmente le utenze servite dalla raccolta differenziata domiciliare sono ancora le medesime del 2015.		6,5

Codice obiettivo triennale: 06.06.06.03**Previsione iniziale:**

Omogeneizzazione sul piano provinciale della raccolta dei rifiuti, attraverso il percorso concertato del Piano d'ambito.

I°variazione:**Stato di avanzamento:**

L'Amministrazione comunale ha proseguito con il proprio contributo, già attuato per il Piano d'Ambito, partecipando agli incontri di concertazione e fornendo proprie osservazioni, riguardo alle esigenze del territorio faentino, all'Agenzia regionale (Aterisir), che saranno utili per la definizione del disciplinare tecnico per il servizio di gestione rifiuti solidi urbani (SGRUA) che deve essere predisposto dall'Agenzia stessa, in vista della gara per la concessione del servizio per il bacino ravennate.

Assessore : Bandini Dirigenti: Resp.: Facchini - Altri: , , ,

Collaborazione di organismi del gruppo amministrazione pubblica:

Artesir L'Agenzia regionale per i servizi rifiuti e idrico (ATERSIR) è il soggetto pubblico che regola e affida il servizio di gestione rifiuti nel Bacino di Ravenna, come in tutti gli altri del territorio regionale) e concorda con i Comuni, in base alle indicazioni regionali, nazionali e comunitarie, le principali caratteristiche del servizio, declinate nel piano d'ambito, nel regolamento di gestione e nel disciplinare tecnico e contratto di servizio con il gestore affidatario.

Codice indicatore: 06.06.06.03.a

Descrizione: **Valori attesi:** **2016** **2017** **2018**
Indicazioni per il livello di servizio di Faenza richieste da sì
Atersir per il disciplinare tecnico del bando di gara per
l'agestione del servizio rifiuti (sì/no)
Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** outcome
Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No
I°Variazione: **Valori attesi:** **2016** **2017** **2018**

Note:

Stato di avanzamento: **Valori atteso:** **2016**
Le indicazioni e la concertazione tra le Amministrazioni comunali e Atersir sono in fase di sì
completamento alla data del 30 giugno 2016.

Codice obiettivo triennale: 06.06.06.04

Previsione iniziale:

Favorire l'uso diffuso delle Isole ecologiche per incentivare il recupero di materiali e la filiera del riciclo.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

In vista della futura gara per la concessione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati (SGRUA) che l'Agenzia di ambito regionale Atersir, anche grazie al contributo e alle osservazioni degli enti locali del bacino ravennate, è in procinto di attivare per il nostro territorio, occorre porre l'obiettivo di qualificare l'offerta dei centri di raccolta (stazioni ecologiche) per contribuire ad incrementare la raccolta differenziata. L'obiettivo triennale, in un'ottica di breve periodo, si basa sul consolidamento e incremento minimo delle abitudini di conferimento presso i centri di raccolta da parte degli utenti, già piuttosto virtuosi a Faenza. Perciò, nella prima fase del triennio considerato, è stata svolta da Atersir e dall'attuale gestore una valutazione dell'offerta sul territorio faentino e sulle esigenze di strutturali minime che tali strutture devono garantire per un servizio di qualità.

Occorre tenere presente che i contenuti del Piano d'Ambito e conseguentemente gli esiti della gara di Atersir comporteranno la necessità di razionalizzare e riqualificare l'offerta dei centri di raccolta faentini. Perciò, in tale ottica di medio-lungo periodo, saranno attivate iniziative per il mantenimento e l'incremento dell'utilizzo di tale modalità di conferimento di rifiuti indifferenziati entro l'orizzonte temporale del 2018.

Nel frattempo, su base temporale annuale, l'Amministrazione comunale supporta in particolare le attività promozionali attivate dal gestore del servizio e rivolte alla conoscenza e all'incremento dell'utilizzo della stazione ecologica da parte dell'utenza, soprattutto attraverso nuove iniziative rivolte principalmente agli studenti delle scuole.

Assessore : Bandini Dirigenti: Resp.: Facchini - Altri: , , ,

Codice indicatore: 06.06.06.04.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Accessi all'isola ecologica (N. annuo)		56.500	57.000	57.500

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** outcome

Stakeholder: esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
----------------------	-----------------------	-------------	-------------	-------------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Dato non disponibile a livello infrannuale.		n.d.

Codice obiettivo di mandato: 06.06.07

Previsione iniziale:

Sostenere la filiera agro-alimentare locale.

Codice obiettivo triennale: 06.06.07.01

Previsione iniziale:

Promozione della filiera locale agro-alimentare tramite le certificazioni di qualità.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Bandini Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 06.06.07.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Produzione di vini doc (richieste della doc e docg nell'anno precedente)		8600	8600	8600

Note iniziali: E' da verificare la possibilità di misurare agevolmente questo indicatore (fonte Consorzio Vini di Romagna)

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** output

Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 06.06.07.02**Previsione iniziale:**

Promuovere l'educazione alimentare nelle scuole orientata al consumo di prodotti locali._

I°variazione:**Stato di avanzamento:**

Non compilato

Assessore : Sangiorgi Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Codice indicatore: 06.06.07.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Organizzazione di conferenze in materia di educazione alimentare		500	500	500

Note iniziali: Si considera il n. dei potenziali genitori ed insegnanti interessati (all'anno)

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione: Valori attesi: 2016 2017 2018

Note:

Stato di avanzamento: Valori atteso: 2016
Non compilato

Codice obiettivo triennale: 06.06.07.03

Previsione iniziale:

Consolidare il Polo di Tebano, quale strumento per favorire la valorizzazione dell'eccellenza agro-alimentare, l'imprenditorialità agricola e l'alta formazione in agricoltura.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Bandini Dirigenti: Resp.: Diamanti - Altri: , , ,

Collaborazione di organismi del gruppo amministrazione pubblica:

Terre Naldi Soc. Cons. a r.l. Le azioni di sostegno alla filiera agro-alimentare sono effettuate anche grazie alla presenza sul territorio del Polo scientifico e di servizi vitivinicolo di Tebano, supportato e coordinato dalla società partecipata Terre Naldi

Codice indicatore: 06.06.07.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Progettazione della nuova struttura di cantina: sostegno al coordinamento del progetto da attuare anche con fondi privati (sì/no)		no	sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: outcome
Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		Non compilato

Codice obiettivo di mandato: 06.06.08

Previsione iniziale:

Promuovere la sostenibilità energetica.

Codice obiettivo triennale: 06.06.08.02

Previsione iniziale:

Prosecuzione degli interventi di riqualificazione tecnologica ed energetica degli edifici pubblici per il contenimento dei consumi energetici favorendo il ricorso a fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore e di elettricità._

I°variazione:

Stato di avanzamento:

E' in corso la elaborazione del progetto di riqualificazione dell'immobile della scuola Cova-Lanzoni; il progetto viene preceduto da una diagnosi energetica.

Assessore : Bandini Dirigenti: Resp.: Parmeggiani - Altri: , , ,

Codice indicatore: 06.06.08.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Redazione del progetto definitivo di un intervento di riqualificazione della impiantistica termoidraulica. N. progetti		1		

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance:

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		0

Codice obiettivo triennale: 06.06.08.03

Previsione iniziale:

Monitoraggio del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES).

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Non compilato

Assessore : Bandini Dirigenti: Resp.: Nonni - Altri: , , ,

Codice indicatore: 06.06.08.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
<p>In questa prima fase (2016) l'attivazione del PAES è rappresentata da uno studio di fattibilità che delinea le procedure e le azioni per la individuazione di indicatori ambientali da inserire nella statistica edilizia e le modalità per individuare soggetti abilitati ad aggiornare il monitoraggio. Lo studio dovrà prevedere anche l'attivazione del servizio di consulenza sui temi energetici, per favorire l'aumento della produzione di energia attraverso le fonti rinnovabili e diffondere politiche attive e buone pratiche per il contenimento dell'inquinamento da emissioni del riscaldamento domestico. Le parti di PAES inerenti il patrimonio pubblico resta in capo al Settore LL.PP. che fornirà i risultati aggregati per l'aggiornamento del monitoraggio. Lo studio di fattibilità potrà indicare modalità per la soluzione di temi innovativi (gruppi di esperti nelle varie discipline) concrete proposte anche da privati al fine di una divulgazione ampia utilizzando la partecipazione di soggetti del settore. Questa previsione iniziale da attuarsi nei prossimi 3 anni è subordinata alla attivazione di un ufficio energia che nella sostanza si concretizza con l'assunzione di una professionalità esperta in materia energetica.</p>		sì	sì	sì

Note iniziali: La realizzazione dell'obiettivo è prevista coi seguenti step: 2016 presentazione studio di fattibilità; 2017 individuazione soggetti monitoraggio; 2018 primo dato statistico di monitoraggio.

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**
Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
<p>Elaborazione di uno studio di fattibilità (documento di sintesi) che individui le attività e le funzioni del referente Energia dell'intera URF in coerenza con le attività del PAES</p>		sì	sì	sì

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Sono in corso le valutazioni		sì

Codice obiettivo di mandato: 07.07.01

Previsione iniziale:

Perseguire nuove forme di governance per qualificare i servizi ai cittadini.

Codice obiettivo triennale: 07.07.01.01

Previsione iniziale:

Progettare e realizzare l'organizzazione tramite sportelli polifunzionali dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

La progettazione è stata avviata tramite appositi Gruppo di lavoro, con il supporto della Società Sistema Susio.

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Facchini - Altri: Bellini, Cavalli, ,

Codice indicatore: 07.07.01.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Progetto completato (%)		35	70	100

Note iniziali: I risultati annuali costituiscono una percentuale dello stato di avanzamento del progetto di riorganizzazione del sistema Comuni-Unione, approvato dalla Giunta dell'Unione

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** input

Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
E' in corso la raccolta di dati da parte degli Enti dell'Unione		10

Codice obiettivo triennale: 07.07.01.02

Previsione iniziale:

Utilizzare sempre più la tecnologia come strumento sia per rendere più veloci i processi di produzione dei servizi, sia per facilitare e accelerare la presentazione di domande e comunicazioni tra cittadini e imprese e i lavoratori del Comune. I cittadini, sempre di più, potranno fare domande e ricevere risposte "da casa", a distanza; ma se vorranno, potranno trovare un referente con cui parlare. La tecnologia e i procedimenti on-line non devono essere una barriera tra cittadini e lavoratori pubblici; questi ultimi devono continuare a parlare con i cittadini, per risolvere i loro problemi e aiutarli a presentare le domande on-line e a beneficiare dei vantaggi della tecnologia.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Continua l'adeguamento dei procedimenti SUAP, si è aderito all'iniziativa regionale per il dispiegamento di SiedER, l'interfaccia regionale on-line per le pratiche edilizie

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Cavalli - Altri: tutti, , ,

Codice indicatore: 07.07.01.02.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Procedimenti online erogati (N.)		300	350	400

Note iniziali: i valori attesi si riferiscono ai procedimenti attivi per i cittadini di Faenza anche se le attività gestionali ed istruttorie sono realizzate dall'Unione della Romagna Faentina in virtù dei servizi conferiti

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Continua l'adeguamento dei procedimenti SUAP, si è aderito all'iniziativa regionale per il dispiegamento di SiedER, l'interfaccia regionale on-line per le pratiche edilizie		440

Codice obiettivo triennale: 07.07.01.03

Previsione iniziale:

Piano 2016-2018 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento del Comune di Faenza, ex art. 2 commi 594 e seguenti L. 244/2007. In primo luogo, l'obiettivo di contenimento e riduzione consiste nel rispetto dei tetti di spesa e dei divieti imposti dalle normative attuali (tra le quali: D.L. 78/2010, D.L. 95/2012, D.L. 101/2013 e D.L. 66/2014). Inoltre consiste, negli specifici versanti di contenimento individuati dalla L. 244/2007, in: _ dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; _ autovetture di servizio; _ beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione di beni infrastrutturali.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Al momento in cui si scrive i tetti di spesa, comunicati a tutti gli uffici a inizio anno, risultano rispettati. Il rispetto dei tetti si conferma come la principale azione del Piano 2016-2018 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento.

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Randi - Altri: tutti, , ,

Codice indicatore: 07.07.01.03.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Rispetto dei tetti di spesa e dei divieti imposti dalla normativa: percentuale dei tetti e divieti rispettati sul totale (%)		100		

Note iniziali: Il numero e le tipologie dei tetti e divieti è desumibile dalla apposita sezione del Bilancio di previsione 2016-2018

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** processo
Stakeholder: interno **relaz. al conto:** No **bilancio:** Sì **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** Sì **altro:** No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
In linea con la previsione.		100

Codice obiettivo triennale: 07.07.01.04

Previsione iniziale:

Qualificare il personale comunale, tramite la formazione e la valorizzazione del merito, quale leva per l'efficienza e l'efficacia dei servizi.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

L'obiettivo è perseguito con l'attuazione del piano di formazione e con la adozione di strumenti di valutazione capaci di valorizzare il merito dei singoli lavoratori, in relazione all'apporto dato all'attività degli enti.

Nel primo semestre del 2016 sono state avviate e sono in corso le attività.

Assessore : Bandini Dirigenti: Resp.: Facchini - Altri: , , ,

Codice indicatore: 07.07.01.04.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Numero di persone coinvolte nei processi formativi		100	150	200

Note iniziali: Il numero totale del personale degli enti dell'Unione è circa 540, pertanto si ipotizza che, mediamente, nell'arco di tre anni, oltre l'80% dei lavoratori sia coinvolto in almeno un processo formativo

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** processo
Stakeholder: interno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
I corsi formativi sono in fase di realizzazione, come da programma		163

Codice obiettivo triennale: 07.07.01.05

Previsione iniziale:

Utilizzare strumenti per dialogare con i cittadini e dare conto dei risultati programmati e ottenuti, con adeguati sistemi di misurazione del lavoro e indicatori dei risultati, partendo dall'esperienza del bilancio sociale.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Con l'approvazione del DUP definitivo 2016 sono stati definiti gli obiettivi di competenza dell'ufficio programmazione e controllo relativi alla riprogettazione dei documenti di partecipazione e rendicontazione sociale, tra cui il presente obiettivo.

Successivamente, nell'aprile del 2016, è avvenuta la presentazione del progetto di affiancamento, check up organizzativo e sviluppo delle competenze del consulente Susio, finalizzato alla riorganizzazione del sistema Comuni e Unione: uno dei gruppi di lavoro è dedicato al controllo di gestione. Dalle prime riunioni è emerso che gli ambiti di impegno del gruppo di lavoro si intersecano con quelli del presente obiettivo.

I due programmi di lavoro (quello del DUP e quello del gruppo di lavoro Susio) sono stati fin da subito coordinati, negli obiettivi, nei metodi e nei tempi, prevedendo a fine anno di predisporre documenti che facciano il punto sull'avanzamento dei lavori sui vari fronti.

Assessore : Zivieri Dirigenti: Resp.: Randi - Altri: , , ,

Codice indicatore: 07.07.01.05.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Presentazione alla Giunta di una proposta di razionalizzazione, semplificazione, innovazione degli strumenti di rendicontazione sociale entro il 30/06/2016		sì		

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: output

Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Presentazione alla Giunta di una proposta di razionalizzazione, semplificazione e innovazione degli strumenti di rendicontazione sociale entro il 31/12/2016		sì		

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Si modifica l'indicatore - come indicato nel commento intermedio - per portare la presentazione della proposta al 31/12/2016		no

Codice obiettivo triennale: 07.07.01.06

Previsione iniziale:

Conseguire l'unificazione di tutti i servizi amministrativi dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina, dei regolamenti e delle procedure e progettare in maniera sinergica lo sviluppo del nostro territorio.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Sono in corso le attività di progettazione per l'unificazione dei servizi amministrativi dei Comuni, presso l'Unione della Romagna Faentina ed è stata avviata la riflessione sulle modalità della programmazione condivisa degli obiettivi condivisi fra i Comuni dell'Unione.

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Facchini - Altri: tutti, , ,

Codice indicatore: 07.07.01.06.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Personale trasferito all'Unione (in percentuale sul personale in servizio all'1.1.2016)		25	60	100

Note iniziali: Per conseguire l'unificazione di tutti i servizi è necessario trasferire il personale, pertanto la percentuale crescente del personale trasferito sul totale del personale in servizio nel Comune di Faenza all'1.1.2016, costituisce l'indicatore dell'avvenuto conferimento

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** input

Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
		31

Codice obiettivo triennale: 07.07.01.07

Previsione iniziale:

Cura degli atti regolamentari, amministrativi e multilaterali, finalizzata alla massima efficacia dei medesimi, puntando ad evitare rilavorazioni successive all'adozione.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Sono stati individuate le tipologie di atti sulle quali è già stato avviato l'esame diretto alla realizzazione del presente obiettivo.

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Bellini - Altri: tutti, , ,

Codice indicatore: 07.07.01.07.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Esame di almeno 6 atti (regolamenti, convenzioni, atti unilaterali), oltre a quelli di diretta emanazione (sì/no)		sì		
Note iniziali:				

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire	Ambiti di performance:				
Stakeholder:	relaz. al conto: No	bilancio: No	ind. prodotto: No	piano raz/cont: No	altro: No
I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018	

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Sono in corso di esame gli atti di rinuncia al diritto di prelazione, le determine di aggiudicazione definitive di compravendita di immobili a seguio di asta immobiliare, lo schema di fideiussione contestuale alla convenzione urbanistica , bozza di concessione patrimoniale. Sono state effettuate due delibere riguardanti l'attuazione dell'esercizio di competenza economale da parte dell'URF in presenza di titolarità dei beni di altro ente o di committenza di altro ente, atto di svincolo dei depositi nei procedimenti espropriativi.		Non compilato

Codice obiettivo triennale: 07.07.01.08

Previsione iniziale:

Attuazione del Piano Anticorruzione

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Il piano per il 2016 è stato aggiornato. Il monitoraggio relativo all'attuazione del piano 2016-2018 è costante; in particolare in materia di appalti nel primo periodo dell'anno sono state definite le procedure di verifica sugli obblighi del RUP. Il gruppo di lavoro si riunisce mensilmente per lo studio relativo all'aggiornamento del piano anche alla luce delle recenti novità legislative in materia di contratti pubblici e di trasparenza.

Assessore : Malpezzi Dirigenti: Resp.: Bellini - Altri: tutti, , ,

Codice indicatore: 07.07.01.08.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Aggiornamento e approvazione annuale del Piano Anticorruzione		sì	sì	sì

Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: output
Stakeholder: interno_esterno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: No

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Sono state emanati dal Dirigente della Stazione Appaltante le seguenti circolari: n. 1) modelli di dichiarazione assenza motivo di interesse nelle procedure di aggiudicazione appalti e concessione; Circolare N. 2) adempimenti del RUP; Circolare n. 3 misure specifiche dirigente unitamente al RUP	sì	sì

Codice obiettivo di mandato: 07.07.02

Previsione iniziale:

Sviluppare e migliorare gli strumenti di partecipazione sociale.

Codice obiettivo triennale: 07.07.02.01

Previsione iniziale:

Sviluppare e migliorare gli strumenti di partecipazione sociale: le “proposte dal basso” attuate dai Quartieri della Città, il Bilancio Partecipato, “Oplà”, ma anche altri strumenti, come le Open Space Technologies (OST), che possano aiutare a coinvolgere la comunità Faentina nella pianificazione dello sviluppo del territorio.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Con l'approvazione del DUP definitivo 2016 sono stati definiti gli obiettivi di competenza dell'ufficio programmazione e controllo relativi alla riprogettazione dei documenti di partecipazione e rendicontazione sociale, tra cui il presente obiettivo.

Successivamente, nell'aprile del 2016, è avvenuta la presentazione del progetto di affiancamento, check up organizzativo e sviluppo delle competenze del consulente Susio, finalizzato alla riorganizzazione del sistema Comuni e Unione: uno dei gruppi di lavoro è dedicato al controllo di gestione. Dalle prime riunioni è emerso che gli ambiti di impegno del gruppo di lavoro si intersecano con quelli del presente obiettivo.

I due programmi di lavoro (quello del DUP e quello del gruppo di lavoro Susio) sono stati fin da subito coordinati, negli obiettivi, nei metodi e nei tempi, prevedendo a fine anno di predisporre documenti che facciano il punto sull'avanzamento dei lavori sui vari fronti.

Parallelamente è stato attivato un percorso per la verifica di canali di finanziamento per processi partecipativi.

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Randi - Altri: Unibosi, , ,

Codice indicatore: 07.07.02.01.a

Descrizione: **Valori attesi:** **2016** **2017** **2018**
Presentazione alla Giunta di una proposta di documento
programmatico sugli strumenti partecipativi entro il
30/06/2016 sì
Note iniziali:

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:** output
Stakeholder: interno_esterno **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione: **Valori attesi:** **2016** **2017** **2018**
Presentazione alla Giunta di una proposta di documento
programmatico sugli strumenti partecipativi entro il
31/12/2016 sì
Note:

Stato di avanzamento: **Valori atteso:** **2016**
Si modifica l'indicatore - come indicato nel commento intermedio - per portare la
presentazione della proposta al 31/12/2016 no

Codice obiettivo triennale: 07.07.02.02**Previsione iniziale:**

Valorizzare i Quartieri anche come “punti di comunità”, come luoghi privilegiati dei processi partecipativi e di analisi delle specificità territoriali ed elaborazione di progettualità.

I°variazione:**Stato di avanzamento:**

E già stata elaborata una bozza del nuovo regolamento che tiene conto degli indirizzi dati dalla Giunta Comunale, con un primo passaggio in Commissione Consiliare 1° in data 15 giugno 2016.

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Bellini - Altri: , , ,

Codice indicatore: 07.07.02.02.a

Descrizione: **Valori attesi:** **2016** **2017** **2018**
Predisposizione bozza di nuovo regolamento dei comitati consultivi (sì/no) sì

Note iniziali: si intende riscontrare la predisposizione della bozza del nuovo regolamento tramite lettera protocollata di trasmissione della bozza all'assessore competente per l'avvio della consultazione

Tipo: 2 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire **Ambiti di performance:**

Stakeholder: **relaz. al conto:** No **bilancio:** No **ind. prodotto:** No **piano raz/cont:** No **altro:** No

I°Variazione: **Valori attesi:** **2016** **2017** **2018**

Note:

Stato di avanzamento: **Valori atteso:** **2016**
E' in corso l'esame delle osservazioni della commissione alla bozza predisposta sì

Codice obiettivo di mandato: 07.07.03

Previsione iniziale:

Acquisire finanziamenti sviluppando la capacità progettuale coordinata per conseguire gli obiettivi di mandato.

Codice obiettivo triennale: 07.07.03.01

Previsione iniziale:

Elaborazione di progetti finalizzati al finanziamento degli obiettivi di mandato.

I°variazione:

Stato di avanzamento:

Nel periodo 01-01-2016/30-06-2016 l'attività di progettazione ha visto la collaborazione e il supporto dell'ufficio "Politiche europee" all'elaborazione di numerose idee progettuali con il coinvolgimento di numerosi settori fra cui LLPP, PM, Servizi Sociali, Turismo, Territorio. In alcuni casi si è trattato di un supporto metodologico, in altri in un supporto diretto nell'elaborazione delle candidature.

Assessore : Luccaroni Dirigenti: Resp.: Facchini - Altri: , , ,

Codice indicatore: 07.07.03.01.a

Descrizione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
Numero di progetti ammessi al finanziamento		2	2	2

Note iniziali:

Tipo: 1 1= n. a crescere; 2= sì/no; 3= altro; 4= n. a diminuire Ambiti di performance: input

Stakeholder: interno relaz. al conto: No bilancio: No ind. prodotto: No piano raz/cont: No altro: Sì

I°Variazione:	Valori attesi:	2016	2017	2018
---------------	----------------	------	------	------

Note:

Stato di avanzamento:	Valori atteso:	2016
Progetti a cui si è collaborato nella elaborazione delle candidature: REGIONE PER PUMS, POR FESR ASSE 5, CENTRAL EUROPE PER MOBILITA', PROGETTO ANCI GIOVANI		1

COMUNE DI FAENZA

**SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

ANNUALITA' 2017

Comune di Faenza

Documento Unico di Programmazione

2015-2020, annualità 2017

Indice

Sezione strategica (2015-2020)

1. Contesto esterno	pag. 4
1.1. Politiche europee, nazionali, regionali	pag. 4
1.1.1. Il contesto europeo: gli obiettivi di Europa 2020	pag. 4
1.1.2. Il contesto nazionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza (Def)	pag. 4
1.1.3. Il contesto regionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza regionale (Defr)	pag. 6
1.1.4. Considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione	pag. 8
1.2. Situazione socio-economica del territorio di riferimento e domanda di servizi pubblici	pag. 9
1.2.1 Situazione socio-economica del territorio di riferimento	pag. 9
1.2.2 Domanda di servizi pubblici locali	pag. 27
1.2.3 Funzioni fondamentali e fabbisogni standard	pag. 30
1.3. Parametri economici locali	pag. 34
1.3.1. Indicatori di bilancio del Comune di Faenza	pag. 34
1.3.2. Parametri economici essenziali degli enti strumentali	pag. 35
1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF)	pag. 35
2. Contesto interno	pag. 40
2.1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag. 40
2.1.1. Organizzazione	pag. 40
2.1.2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag. 44
2.2. risorse e impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento a:	pag. 56
2.2.a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	pag. 56
2.2.b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	pag. 57
2.2.c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici	pag. 59
2.2.d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali	pag. 61
2.2.e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi	pag. 62
2.2.f. la gestione del patrimonio	pag. 62
2.2.g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	pag. 64
2.2.h. l'indebitamento	pag. 65
2.2.i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	pag. 66
2.3. Disponibilità e gestione delle risorse umane	pag. 68

2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica e limiti di spesa	pag. 68
3. Obiettivi strategici di mandato	pag. 72
4. Strumenti di rendicontazione	pag. 73

Sezione Operativa (2017-2019)

5. Analisi delle condizioni operative dell'ente:	pag. 75
5.1. le risorse umane, finanziarie e strumentali	pag. 75
5.2. i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni	pag. 81
5.3. gli orientamenti circa il pareggio di bilancio	pag. 83
5.4. le fonti di finanziamento	pag. 84
5.5. gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	pag. 84
5.6. la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento	pag. 84
5.7. l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti	pag. 85
5.8. la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione pubblico	pag. 86
5.8.1. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblico	pag. 86
5.8.2. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio	pag. 91
5.8.3. Gli obiettivi del gruppo amministrazione	pag. 94
6. Obiettivi strategici triennali	pag. 102
7. Obiettivi operativi annuali	pag. 102

Allegati

8. Programma triennale opere pubbliche	pag. 104
9. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	pag. 111
10. Piano triennale sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento	pag. 119
11. Ciclo di gestione delle performance: processo seguito e azioni di miglioramento	pag. 121
11.1 – Fasi, documenti, soggetti e tempi del processo di redazione del Documento Unico di Programmazione e Piano della Performance	pag. 121
11.2 – Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	pag. 124
11.3 – Azioni per l'aggiornamento ed il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance	pag. 124
12. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA	pag. 128
13. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2017	pag. 133
14. Programmazione del fabbisogno di personale, triennale e annuale	pag. 133

Appendici

Appendice 1: Obiettivi strategici di mandato e obiettivi strategici triennali	pag. 136
--	-----------------

Sezione strategica (2015-2020)

1. Contesto esterno

1.1. Politiche europee, nazionali, regionali

1.1.1. Il contesto europeo: gli obiettivi di Europa 2020

Gli obiettivi strategici definiti a livello europeo si concentrano sul programma “Europa 2020”, la strategia decennale per la crescita e l'occupazione che l'Unione europea (UE) ha varato nel 2010. Essa eredita molti dei contenuti e, in parte, degli strumenti della precedente Strategia di Lisbona e non mira soltanto a superare la crisi dalla quale le economie di molti paesi stanno ora gradualmente uscendo, ma vuole anche colmare le lacune dell'attuale modello di crescita, declinandola secondo tre qualificazioni fondamentali:

- _ crescita intelligente: promuovendo la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione e la società digitale;
- _ crescita sostenibile: rendendo la produzione più efficiente sotto il profilo delle risorse e rilanciando contemporaneamente la competitività;
- _ crescita inclusiva: incentivando la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà.

L'UE si è data cinque obiettivi quantitativi da realizzare entro la fine del 2020:

1. Occupazione: innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni);
2. Ricerca e sviluppo: aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE;
3. Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica:
 - _ riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990;
 - _ 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili;
 - _ aumento del 20% dell'efficienza energetica;
4. Istruzione:
 - _ riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%;
 - _ aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria;
5. Lotta alla povertà e all'emarginazione: almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

L'UE punta alla ricerca di una maggiore coerenza tra le politiche per il 2020 e quelle del Patto di stabilità e crescita: le relazioni e le valutazioni richieste dalla Strategia Europa 2020 - PNR e dal Patto di stabilità e crescita - PS vengono infatti elaborate contemporaneamente (pur rimanendo strumenti distinti) per migliorarne la coerenza nell'ambito del Semestre europeo.

1.1.2. Il contesto nazionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza (DEF)

Gli obiettivi che orientano l'azione del Governo nazionale sono contenuti nel Documento di Economia e Finanza che per il 2016 è stato approvato l'8 aprile 2016.

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

A queste sezioni si aggiungono alcuni allegati.

Seguono alcune indicazioni generali tratte dal sito del Ministero delle Finanze <http://www.mef.gov.it>

Nel 2015, dopo tre anni consecutivi di contrazione, l'economia italiana è tornata a crescere (+0,8%) e nel 2016 questa crescita prosegue e si rafforza (+1,2%). L'occupazione cresce, la disoccupazione cala, i conti migliorano, le tasse diminuiscono. Il Governo mantiene una politica rigorosa ma, nello stesso tempo, ha avviato una stagione di misure di sostegno all'economia che permettono finalmente di far ripartire il Paese. Ciò accade anche se, negli ultimi mesi del 2015, il quadro internazionale ha mostrato evidenti segnali di peggioramento, dovuti alla fase di difficoltà dell'Eurozona, al progressivo rallentamento delle economie emergenti e alla minaccia terroristica.

Il DEF 2016, il terzo presentato da questo governo, si inserisce nella strategia perseguita fin dal 2014, che ha come obiettivi prioritari il rilancio della crescita e dell'occupazione. Sono parte integrante di questa strategia il piano di riforme strutturali, misure di stimolo agli investimenti pubblici e privati e il consolidamento della finanza pubblica. Per favorire e accelerare la crescita il governo mette in campo azioni volte alla riduzione della pressione fiscale e all'aumento degli investimenti pubblici.

Dopo l'inversione di tendenza registrata dal prodotto interno lordo nel 2015, anno in cui la crescita è tornata di segno positivo facendo registrare un aumento dello 0,8%, nello scenario programmatico il 2016 vedrà un'ulteriore accelerazione del PIL, previsto aumentare dell'1,2%. La tendenza proseguirà nel 2017 (+ 1,4%) e nel 2018 (+1,5%). La crescita del PIL, nonostante una congiuntura internazionale non favorevole, sarà trainata dall'aumento degli investimenti pubblici e dall'ulteriore riduzione del carico fiscale sulle famiglie e sulle imprese programmato dal governo. Nel 2016 la pressione fiscale è prevista scendere di 0,7 punti percentuali collocandosi al 42,8% del PIL (classificando il "bonus 80€" per gli effetti sul reddito netto dei lavoratori, la pressione fiscale scende al 42,2%). Gli investimenti fissi lordi aumentano del 2,2%.

Proseguirà il processo di consolidamento della finanza pubblica. Nel 2016 l'indebitamento netto della P.A. (deficit) è previsto collocarsi nel quadro programmatico al 2,3% del PIL, in calo rispetto al 2,6% registrato lo scorso anno e al 3,0% del 2014. Il miglioramento continuerà nel 2017, quando il disavanzo è previsto collocarsi all'1,8% del PIL, e negli anni successivi. Si tratta di una delle migliori performance nell'ambito dei Paesi membri dell'Unione Europea. Si conferma l'avvio della discesa del debito pubblico che dal 132,7% del PIL dello scorso anno calerà al 132,4% nel 2016 e al 130,9% nel 2017. A questo andamento contribuiranno le privatizzazioni i cui proventi sono previsti in misura pari allo 0,5% del PIL l'anno per il periodo considerato.

Per una disamina puntuale dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, si fa rinvio alla sezione 3 del DEF "Programma Nazionale di Riforma 2016":

http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/W - DEF-2016-Sez-III-AppendicePNR_2016.pdf

la cui appendice contiene:

- A. Cronoprogramma del Governo
- B. Tavole di sintesi dell'impatto macroeconomico delle riforme
- C. Sintesi delle misure in risposta alle raccomandazioni del Consiglio 2015
- D. Sintesi delle misure per il raggiungimento dei target della strategia Europa 2020

1.1.3. Il contesto regionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza regionale (Defr)

Le linee strategiche della programmazione economico finanziaria regionale per il 2016 e anni seguenti sono state approvate il 28/06/2016 dalla Giunta della Regione Emilia Romagna con l'impegno politico di realizzare quanto previsto nel corso del quinquennio.

Gli obiettivi strategici contenuti nel Defr 2017 sono i seguenti.

AREA ISTITUZIONALE

Informazione e Comunicazione

Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)

Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile

Governo del sistema delle società partecipate regionali

Ciclo della programmazione, gestione e controllo del bilancio

Vincoli di finanza pubblica e Patti di solidarietà territoriale

Razionalizzazione della spesa per beni e servizi dell'Ente Regione

Razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi per il Servizio

Sanitario Regionale

Valorizzazione del patrimonio regionale

Semplificazione amministrativa

Raccordo con l'Unione Europea

Relazioni europee ed internazionali

Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del

2014 e della LR n. 13 del 2015

Unioni e fusioni di Comuni

AREA ECONOMICA

Politiche europee allo sviluppo

Turismo

Promozione di nuove politiche per le aree montane

Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo

Investimenti e credito

Commercio

Ricerca e innovazione

Banda ultralarga e diffusione dell'ICT

Lavoro competenze ed inclusione

Lavoro, competenze e sviluppo

Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Ammodernamento delle grandi opere irrigue e integrazione delle attività di bonifica nel sistema della sicurezza idraulica e territoriale

Implementazione della nuova PAC e semplificazione delle procedure

Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione sui mercati interni e

internazionali delle eccellenze agroalimentari della Regione: produzioni biologiche, DOP, IGP e QC
Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra
Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali
Rafforzare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari
Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo
Sostenere ed incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo
Revisione della Governance del sistema organizzativo in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione della LR 13/2015
Misure di prevenzione ed indennizzo di danni da fauna selvatica alle produzioni agricole
Valorizzare le produzioni ittiche e promuovere le realtà socio-economiche dei territori costieri
Energia e Low Carbon Economy
La ricostruzione nelle aree del sisma

AREA SANITA' E SOCIALE

Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030
Infanzia e famiglia
Minori, adolescenza e famiglia
Inserimento lavorativo delle persone con disabilità
Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
Politiche per l'integrazione
Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità
Valorizzazione del Terzo settore
Politiche di welfare
Chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari
Completamento del percorso regionale attuativo della certificabilità
Consolidamento dei servizi e delle prestazioni del fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)
Dati Aperti in Sanità
Ottimizzazione della gestione finanziaria del Servizio Sanitario Regionale
Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale
Prevenzione e promozione della salute
Riordino della rete ospedaliera
Sperimentazione nuovi modelli di collaborazione con i fondi integrativi
Valorizzazione del capitale umano e professionale
Gestione del patrimonio e delle attrezzature
Piattaforme logistiche ed informatiche più forti
Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile in ambito sanitario
Individuazione di nuovi ambiti territoriali ottimali per il governo e la gestione dei servizi sanitari
Nuova struttura di governance e nuovi modelli organizzativi delle Aziende Sanitarie

AREA CULTURALE

Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica .
Diritto allo studio universitario
Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo
Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale
Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva
Promozione culturale e valorizzazione della memoria del XX secolo

Promozione pratica motoria e sportiva
Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile

AREA TERRITORIALE

Polizia locale

Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 3/2011)

Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)

Legalità, Lavori pubblici e Sicurezza cantieri

Programmazione territoriale

Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

Promuovere la conoscenza e la sicurezza del territorio

Promuovere un'economia circolare: le politiche e le strategie della LR 16/2015 e del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti

Semplificazione e sburocratizzazione

Strategie di Sviluppo Sostenibile

Strategia regionale per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico

Valorizzazione delle aree protette e della multifunzionalità delle foreste

Migliorare la qualità delle acque

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

La qualità dell'ambiente nel bacino Adriatico-Ionico: la Strategia EUSAIR (EU Strategy Adriatic-Ionian Region)

Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto ferroviario

Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità e interventi innovativi per la mobilità sostenibile

Sostenere e promuovere il sistema idroviario padano veneto e il porto di Ravenna

Promuovere lo sviluppo della piattaforma intermodale per il trasporto delle merci

Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche nazionali e regionali

Definire e approvare il PRIT 2025

Integrare le azioni di prevenzione dei rischi e la capacità di risposta alle emergenze territoriali .

Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)

Fonte: <http://finanze.regione.emilia-romagna.it>

1.1.4. Considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione

Con la presentazione e approvazione del presente Documento Unico di Programmazione, si attesta che gli obiettivi strategici e operativi, e le relative dotazioni finanziarie, risultano complessivamente coerenti con la legislazione regionale, ed in particolare con i piani regionali di sviluppo e di settore e con gli atti programmatici della Regione, nonché con quanto previsto dalla normativa nazionale al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Tale coerenza è garantita dalla conformità dei contenuti a quanto disposto dalle leggi regionali e nazionali in materia, e dal riferimento agli specifici atti di pianificazione e di regolamentazione attuativi delle leggi stesse.

1.2. Situazione socio-economica del territorio di riferimento e domanda di servizi pubblici locali

1.2.1. Situazione socio-economica del territorio di riferimento

1.2.1.1. L'identità del territorio ed i principali dati anagrafici e socio-economici

In data 30/11/2011 è stato stipulato l'atto costitutivo inerente l'allargamento, con effetto dal 1/1/2012, dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo, con la sua ridenominazione in Unione della Romagna Faentina (URF).

In un contesto di progressivo e avanzato conferimento di servizi all'Unione della Romagna Faentina (URF), il territorio di riferimento dell'ente va oltre quello comunale, e corrisponde, in una logica di integrazione, a quello del bacino territoriale dei sei comuni dell'Unione.



Di seguito alcuni dati sui territori dell'Unione:

Brisighella	Casola Valsenio
Coordinate 44°13'N 11°46'E Coordinate: 44°13'N 11°46'E (Mappa)	Coordinate 44°13'N 11°37'E Coordinate: 44°13'N 11°37'E (Mappa)
Altitudine 115 m s.l.m.	Altitudine 195 m s.l.m.
Superficie 194,33 km ²	Superficie 84,42 km ²
Abitanti 7 689[2] (31-12-2014)	Abitanti 2 614[1] (31-12-2015)
Densità 39,57 ab./km ²	Densità 30,96 ab./km ²
Frazioni Boesimo, Casale, Castellina, Croce Daniele, Fognano, Fornazzano, La Strada, Marzeno,	Frazioni Baffadi, Mercatale, Sant'Apollinare, Valsenio, Zattaglia

<p>Monte Romano, Pietramora, Purocielo, Rontana, San Cassiano, San Martino in Gattara, Urbiano, Villa San Giorgio in Vezzano, Zattaglia</p> <p>Comuni confinanti</p> <p>Casola Valsenio, Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), Faenza, Forlì (FC), Marradi (FI), Modigliana (FC), Palazzuolo sul Senio (FI), Riolo Terme</p>	<p>Comuni confinanti</p> <p>Borgo Tossignano (BO), Brisighella, Castel del Rio (BO), Fontanelice (BO), Palazzuolo sul Senio (FI), Riolo Terme</p>
<p>Castel Bolognese</p> <p>Coordinate 44°19'N 11°48'E Coordinate: 44°19'N 11°48'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 42 m s.l.m.</p> <p>Superficie 32,37 km²</p> <p>Abitanti 9 626[1] (31-12-2014)</p> <p>Densità 297,37 ab./km²</p> <p>Frazioni Biancanigo, Borello, Campiano, Casalecchio, Pace, Serra</p> <p>Comuni confinanti Faenza, Imola (BO), Riolo Terme, Solarolo</p>	<p>Faenza</p> <p>Coordinate 44°17'N 11°53'E Coordinate: 44°17'N 11°53'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 35 m s.l.m.</p> <p>Superficie 215,76 km²</p> <p>Abitanti 58 621[1] (31-12-2014)</p> <p>Densità 271,7 ab./km²</p> <p>Frazioni Albereto, Borgo Tuliero, Cassanigo, Castel Raniero, Celle, Còsina, Granarolo, Errano, Fossolo, Merlaschio, Mezzeno, Pieve Cesato, Pieve Corleto, Pieve Ponte, Prada, Reda, Sarna, Sant'Andrea, Santa Lucia, Tebano.</p> <p>Comuni confinanti Bagnacavallo, Brisighella, Castel Bolognese, Cotignola, Riolo Terme, Russi, Solarolo, Forlì (FC)</p>
<p>Riolo Terme</p> <p>Coordinate 44°17'N 11°44'E Coordinate: 44°17'N 11°44'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 98 m s.l.m.</p> <p>Superficie 44,26 km²</p> <p>Abitanti 5 768[2] (31-12-2014)</p> <p>Densità 130,32 ab./km²</p> <p>Frazioni Borgo Rivola, Cuffiano, Isola, Mazzolano, Torranello</p> <p>Comuni confinanti</p>	<p>Solarolo</p> <p>Coordinate 44°22'N 11°51'E Coordinate: 44°22'N 11°51'E (Mappa)</p> <p>Altitudine 25 m s.l.m.</p> <p>Superficie 26,04 km²</p> <p>Abitanti 4 472[1] (31-12-2014)</p> <p>Densità 171,74 ab./km²</p> <p>Frazioni Casanola, Castel Nuovo, Felisio, Gaiano, San Mauro</p> <p>Comuni confinanti</p>

Borgo Tossignano (BO), Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Imola (BO) Bagnara di Romagna, Castel Bolognese, Cotignola, Faenza, Imola (BO)

Fonte: wikipedia

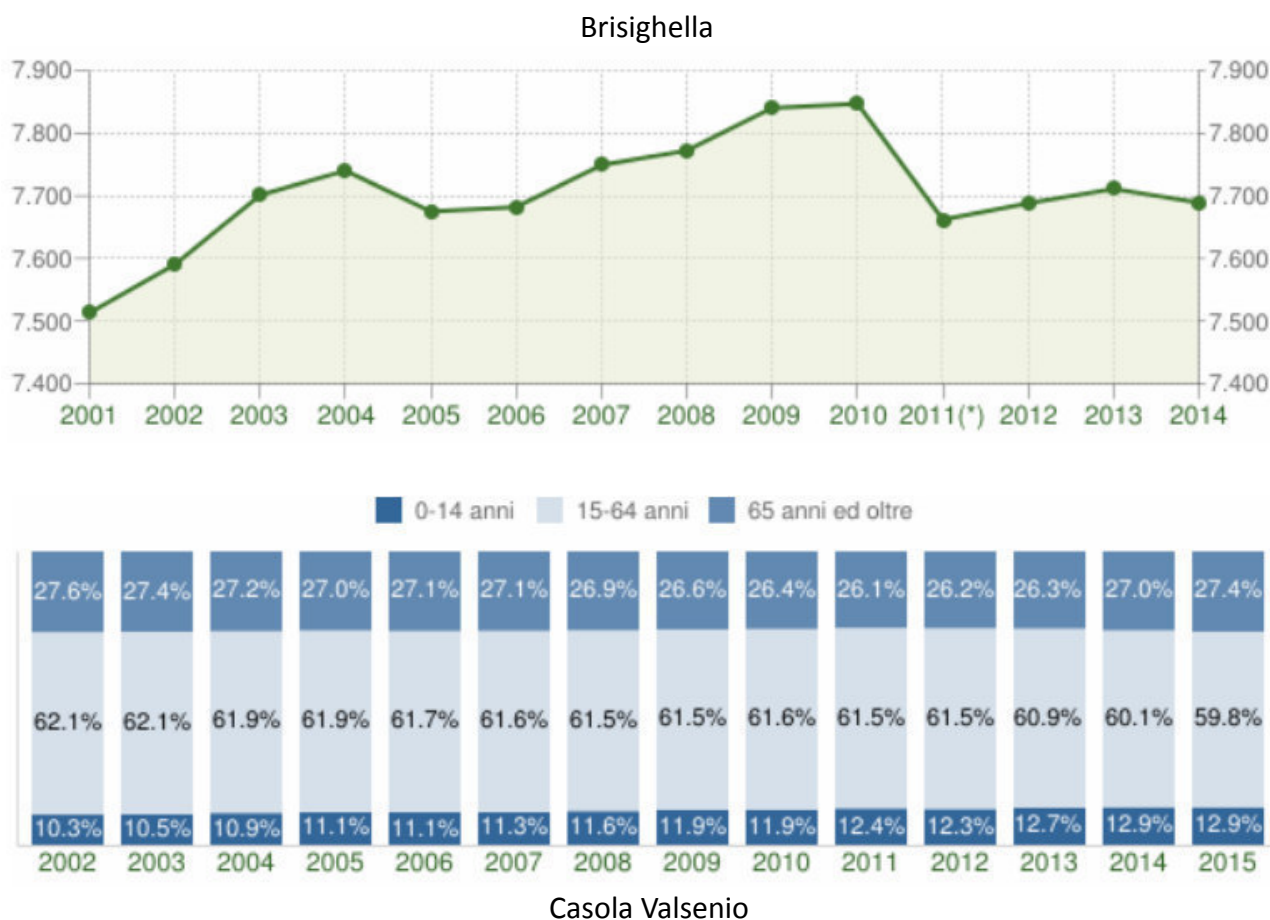
1.2.1.2. Dati statistici su popolazione

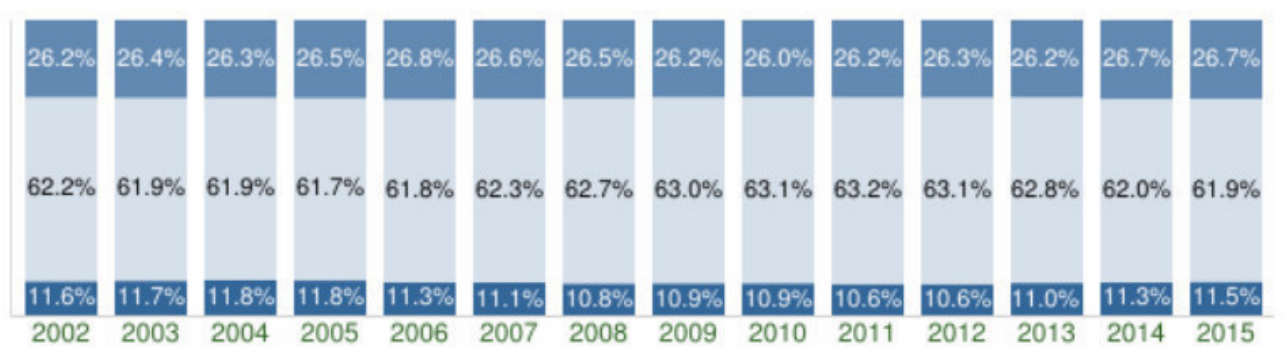
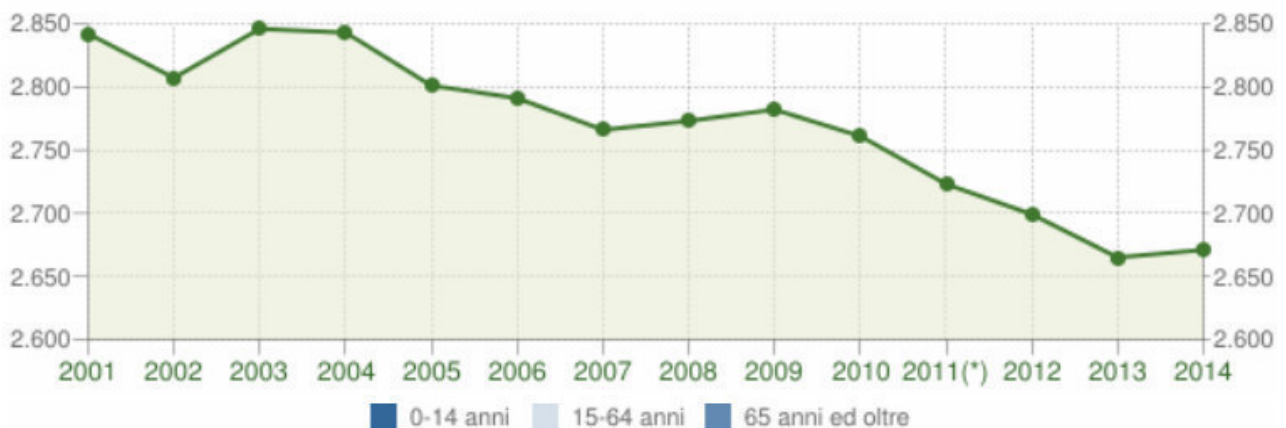
Distribuzione della popolazione al 1° gennaio 2015 tra generi

	Maschi	Femmine	Totale
Brisighella	3841	3848	7689
Casola Valsenio	1349	1322	2671
Castel Bolognese	4687	4939	9626
Faenza	28480	30141	58621
Riolo Terme	2826	2942	5768
Solarolo	2160	2312	4472

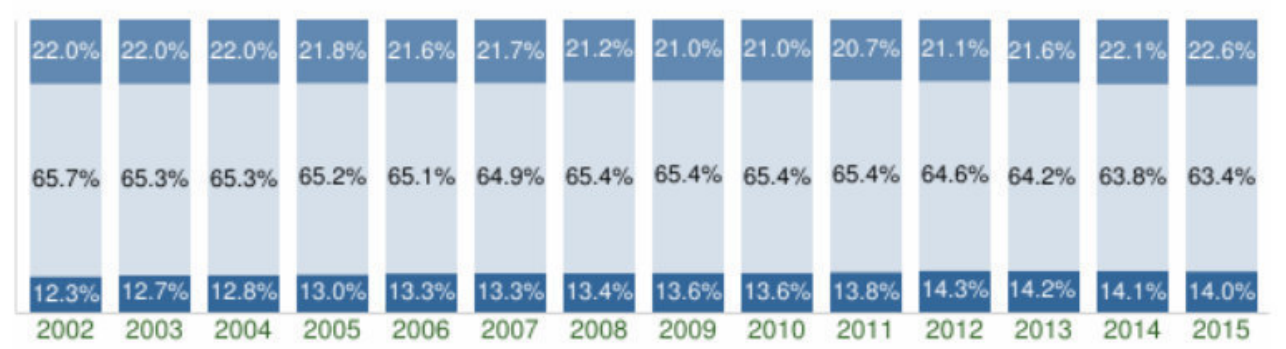
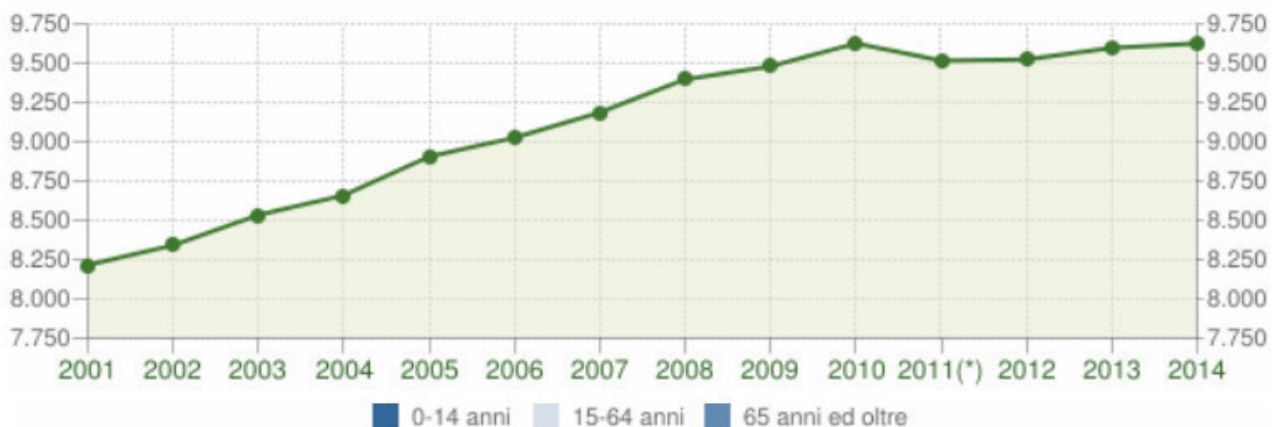
Fonte: <http://demo.istat.it>

Andamento demografico e composizione per fasce d'età della popolazione

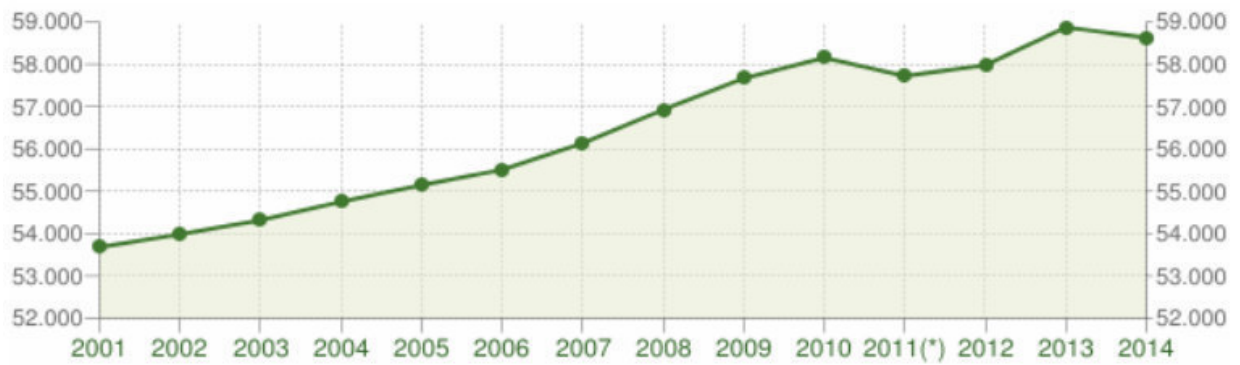




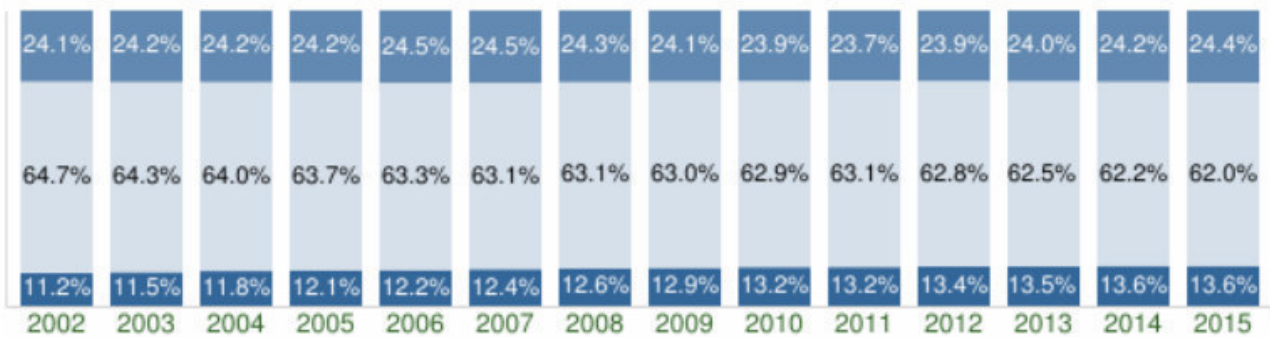
Castel Bolognese



Faenza



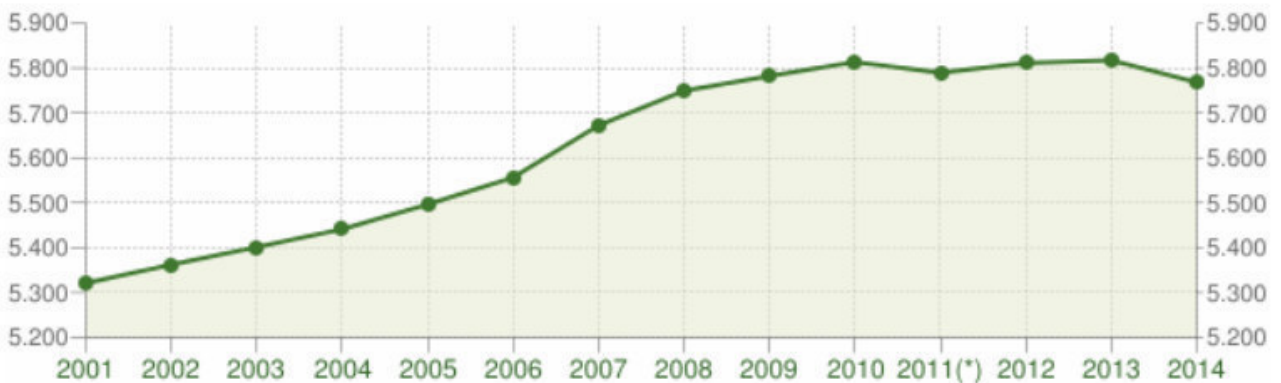
■ 0-14 anni ■ 15-64 anni ■ 65 anni ed oltre

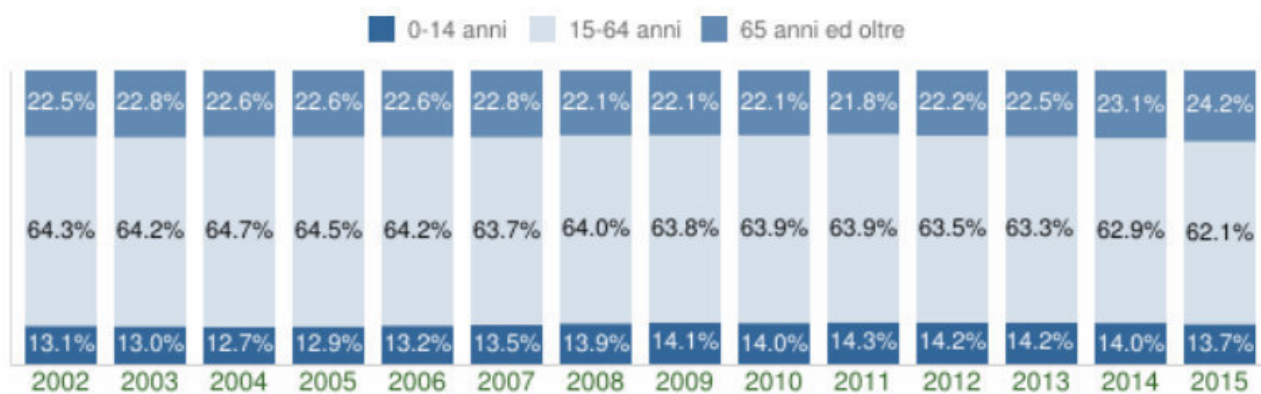


■ 0-14 anni ■ 15-64 anni ■ 65 anni ed oltre

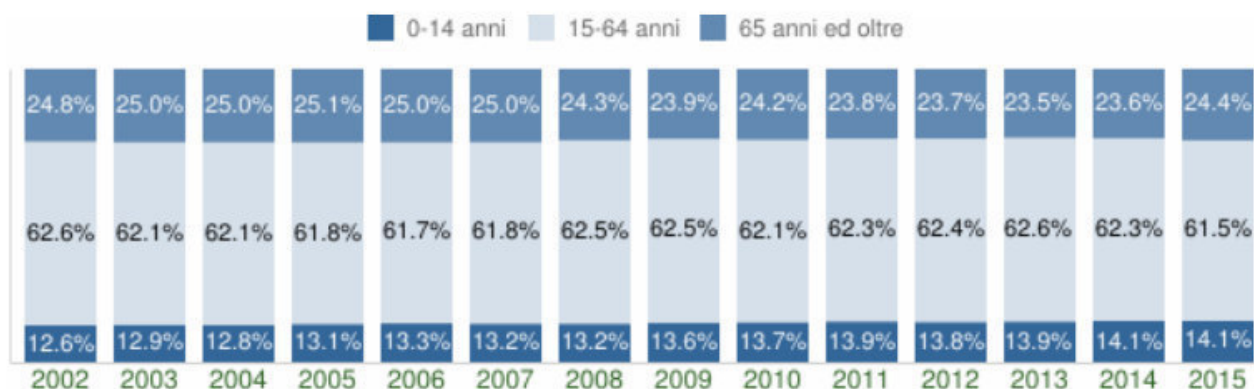


Riolo Terme





Solarolo

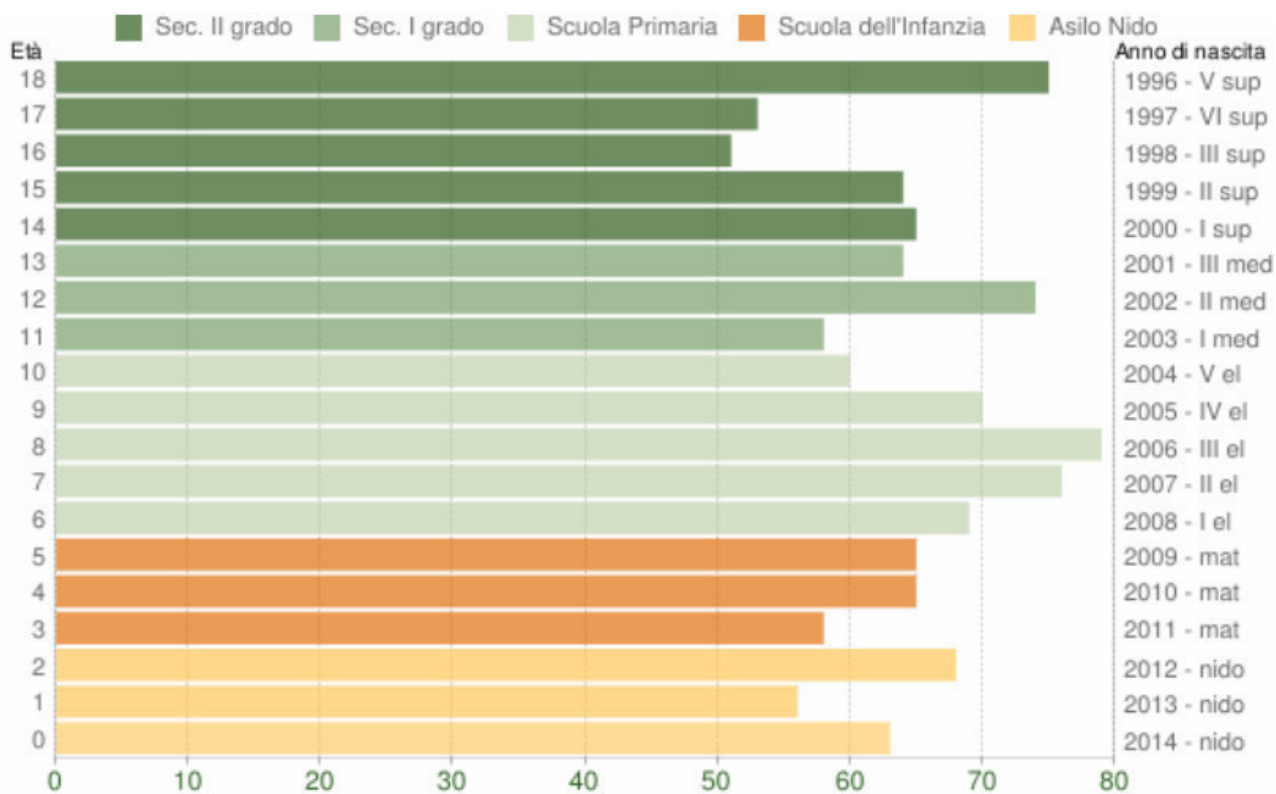


Fonte: <http://www.tuttitalia.it>

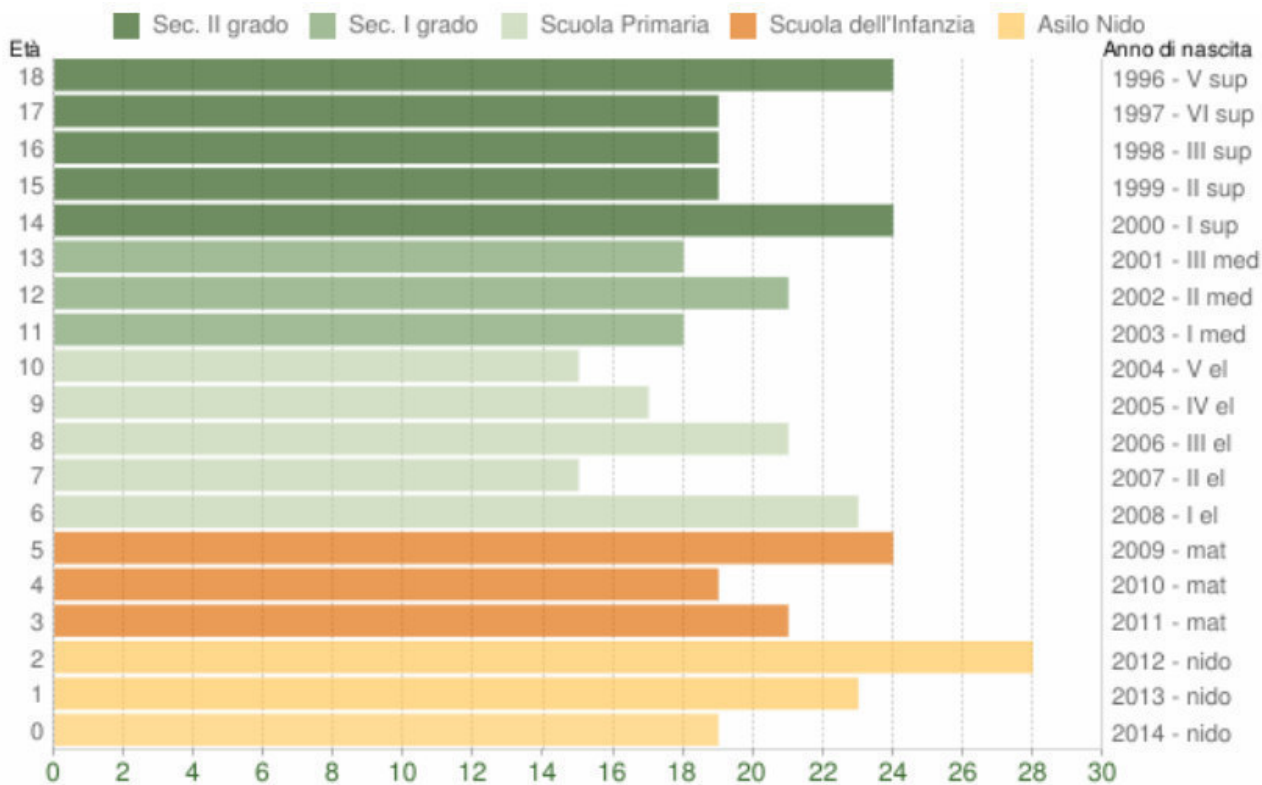
1.2.1.3. Dati statistici su livello di istruzione

Popolazione per classi di età scolastica

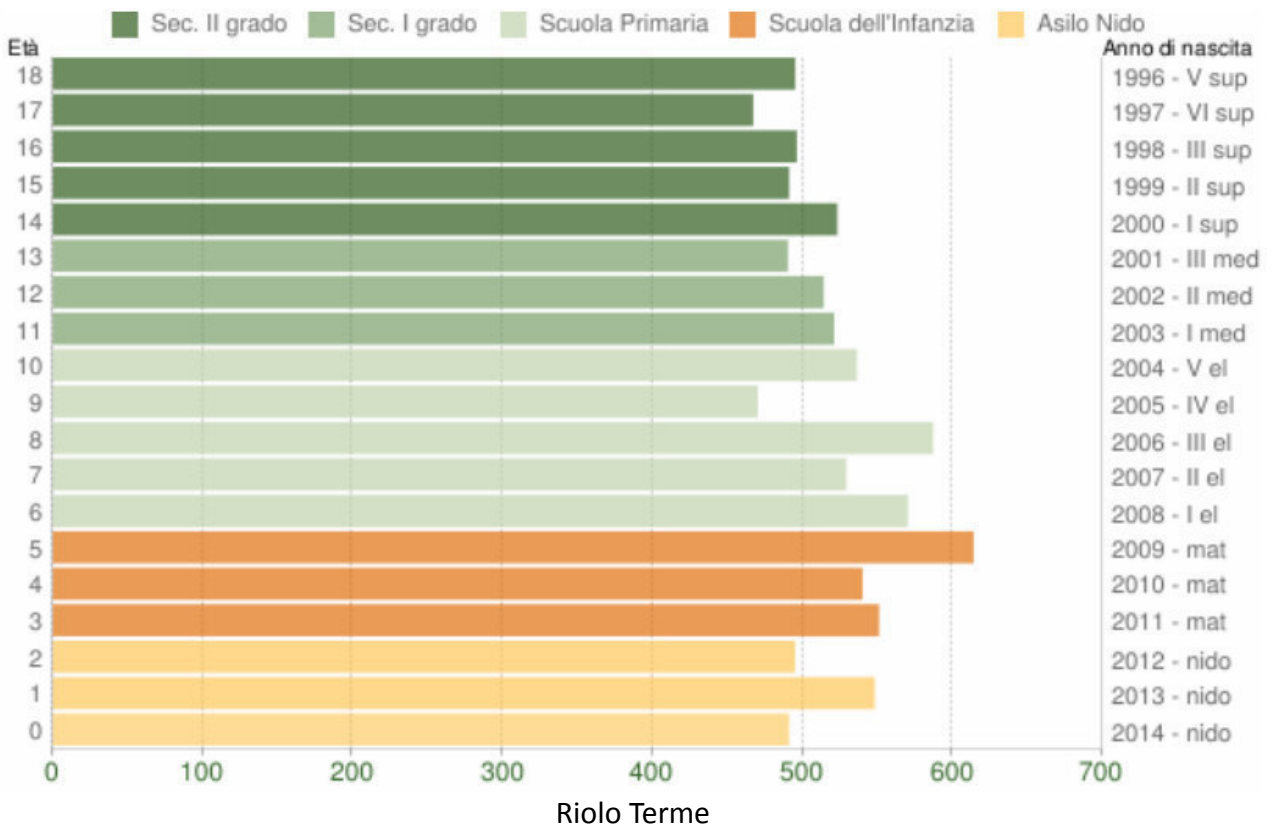
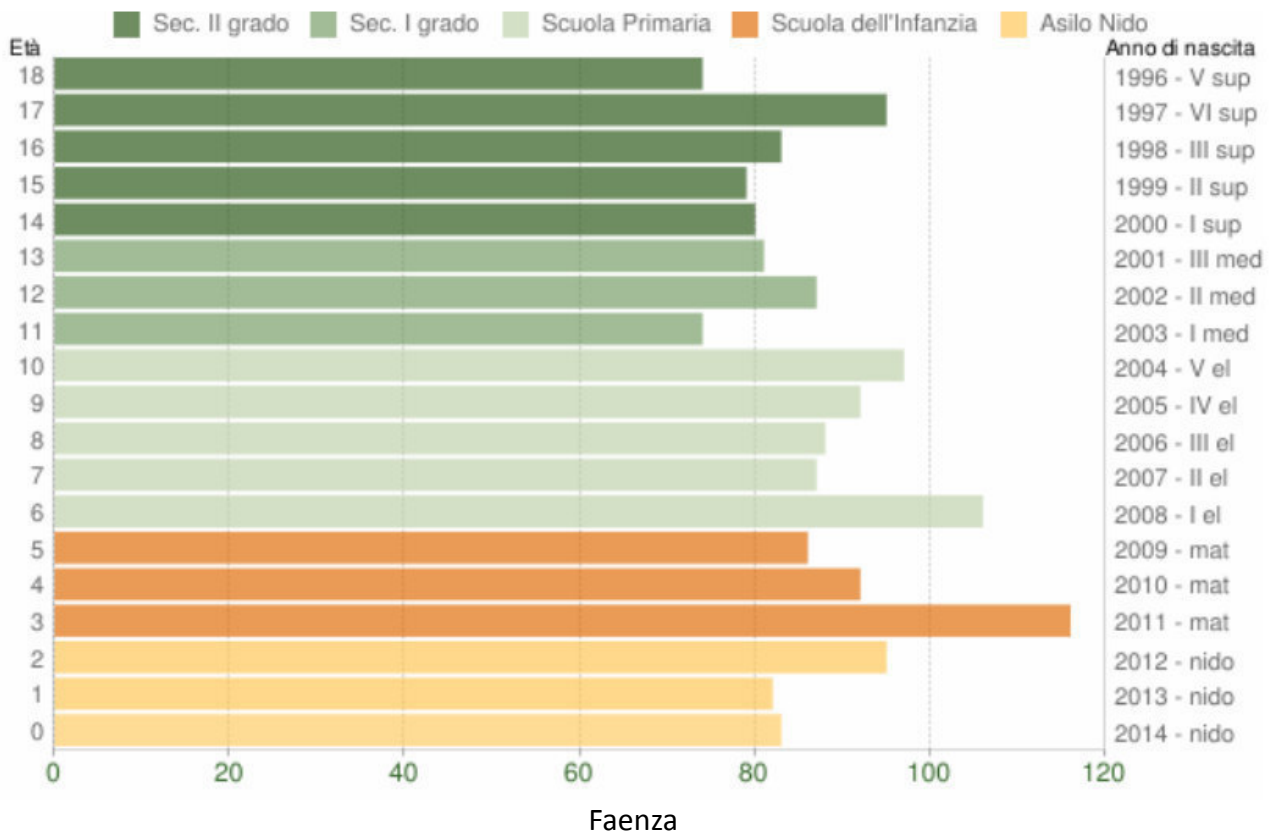
Brisighella

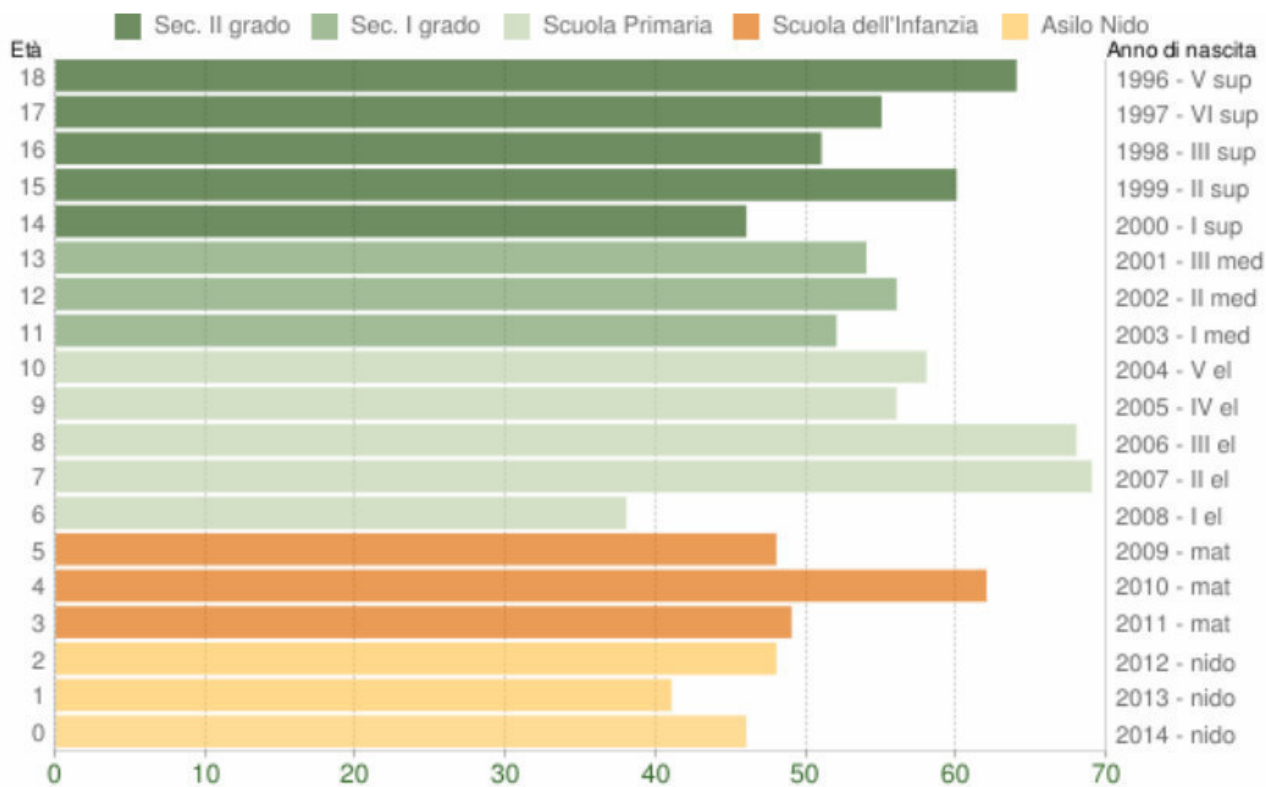


Casola Valsenio

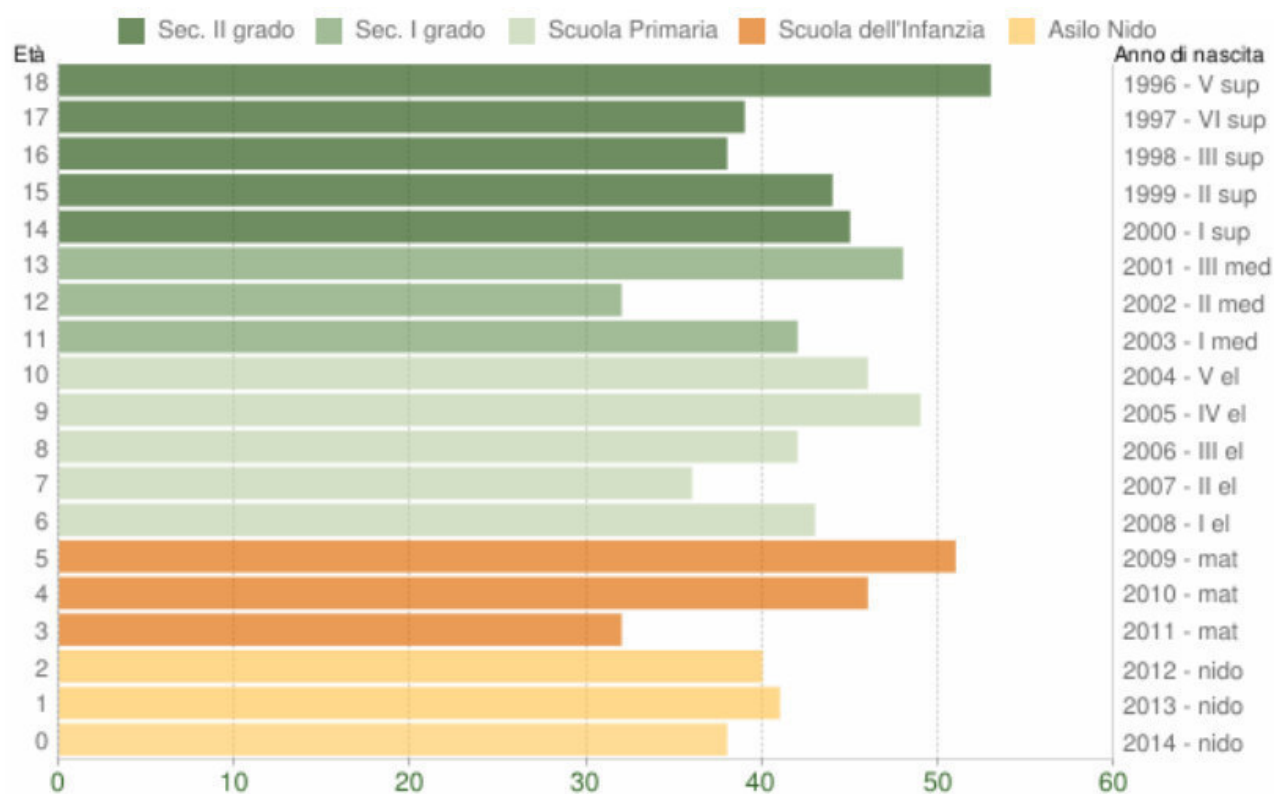


Castel Bolognese





Solarolo



Fonte: <http://www.tuttitalia.it>

1.2.1.4. Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENO	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
Imprese registrate al 31.03.2016						
A Agricoltura, silvicoltura pesca	398	139	257	1.385	123	170
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	-	-	1	-	-
C Attività manifatturiere	55	19	123	591	38	30
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	6	1	4	32	4	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	-	-	21	2	1
F Costruzioni	108	24	129	624	96	59
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	103	35	185	1.392	100	69
H Trasporto e magazzinaggio	20	2	14	140	14	12
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	54	25	49	342	48	13
J Servizi di informazione e comunicazione	2	2	15	115	3	3
K Attività finanziarie e assicurative	6	3	21	132	9	4
L Attività immobiliari	15	3	36	322	16	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	17	5	22	207	6	3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	12	4	14	116	11	5
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	1	15	-	1
Q Sanità e assistenza sociale	1	2	1	30	3	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	7	2	12	70	5	4
S Altre attività di servizi	27	7	40	272	20	15
X Imprese non classificate	16	6	23	171	8	11
TOTALE	850	279	946	5.978	506	405
Imprese attive al 31.12.2015						
A Agricoltura, silvicoltura pesca	398	142	266	1.383	121	167
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	-	-	1	-	-
C Attività manifatturiere	49	19	106	514	31	29
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	6	1	4	29	4	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	-	-	17	1	1
F Costruzioni	107	24	121	577	88	57
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	103	36	174	1.280	101	61

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENO	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
H Trasporto e magazzinaggio	20	2	14	126	14	11
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	44	18	41	291	43	11
J Servizi di informazione e comunicazione	2	2	13	106	3	3
K Attività finanziarie e assicurative	7	3	20	129	9	4
L Attività immobiliari	10	3	32	282	15	3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	17	5	21	184	6	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	9	4	14	113	11	5
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	1	14	-	1
Q Sanità e assistenza sociale	1	2	1	31	3	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	6	1	10	64	4	4
S Altre attività di servizi	26	7	42	267	18	15
X Imprese non classificate	0	0	1	2	0	0
TOTALE	807	269	881	5.410	472	375
Imprese cessate nel 4° trimestre del 2015						
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3	0	0	25	1	2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	-	-	0	-	-
C Attività manifatturiere	1	0	2	11	2	0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	0	0	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	-	-	0	0	0
F Costruzioni	2	1	2	13	3	0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	0	1	3	23	1	0
H Trasporto e magazzinaggio	1	0	0	8	0	0
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	0	0	0	4	4	3
J Servizi di informazione e comunicazione	0	0	0	1	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	1	0	0
L Attività immobiliari	0	0	0	6	0	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0	0	5	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	0	0	1	2	0	0
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	-	-	-	-	-
P Istruzione	-	-	0	0	-	0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0	0	1	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	0	0	1	1	0	0

SEZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENI	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
e diver...						
S Altre attività di servizi	0	0	0	5	0	0
X Imprese non classificate	0	0	0	4	0	0
TOTALE	9	2	9	110	11	6

Fonte: Registro delle imprese di Ravenna

Andamento del mercato del lavoro

Brisighella

Assunzioni Comune di Brisighella per tipo di contratto - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE				
tipo di contratto	I° sem. 2015	I° sem. 2014	var %	
01 - Apprendistato e altri contratti di inserimento	10	6	66,7	
02 - Lavoro a tempo determinato	871	911	-4,4	
03 - Lavoro intermittente	31	33	-6,1	
05 - Lavoro a tempo indeterminato	76	45	68,9	
06 - Contratti atipici	-	8	-100,0	
07 - Altro	1	1	-	
Totale complessivo	989	1.004	-1,5	
Disoccupati domiciliati nel Comune di Brisighella per fasce d'età al 30 giugno 2015 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE				
fasce d'età	F	M	totale	%
<=18	-	3	3	3,1
19-25	36	26	62	63,9
26-29	17	9	26	26,8
30-40	64	33	97	100,0
41-54	98	36	134	138,1
55 e oltre	51	40	91	93,8
Totale complessivo	266	147	413	425,8

Casola Valsenio

Assunzioni Comune di Casola Valsenio per tipo di contratto - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE				

tipo di contratto	I° sem. 2015	I° sem. 2014	var %	
01 - Apprendistato e altri contratti di inserimento	4	5	-20,0	
02 - Lavoro a tempo determinato	231	203	13,8	
03 - Lavoro intermittente	8	10	-20,0	
05 - Lavoro a tempo indeterminato	20	5	300,0	
06 - Contratti atipici	1	2	-50,0	
07 - Altro	-	1	-100,0	
Totale complessivo	264	226	16,8	
Disoccupati domiciliati nel Comune di Casola Valsenio per fasce d'età al 30 giugno 2015 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE				
fasce d'età	F	M	totale	%
<=18	-	-	-	0,0
19-25	11	7	21	21,9
26-29	5	5	15	15,6
30-40	18	11	33	34,4
41-54	25	13	39	40,6
55 e oltre	10	12	36	37,5
Totale complessivo	69	48	145	150,0

Castelbolognese

Assunzioni Comune di Castel Bolognese per tipo di contratto - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE				
tipo di contratto	I° sem. 2015	I° sem. 2014	var %	
01 - Apprendistato e altri contratti di inserimento	22	30	-26,7	
02 - Lavoro a tempo determinato	917	905	1,3	
03 - Lavoro intermittente	17	13	30,8	
05 - Lavoro a tempo indeterminato	151	52	190,4	
06 - Contratti atipici	8	14	-42,9	
07 - Altro	4	5	-20,0	
Totale complessivo	1.119	1.019	9,8	
Disoccupati domiciliati nel Comune di Castel Bolognese per fasce d'età al 30 giugno 2015 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE				
fasce d'età	F	M	totale	%
<=18	4	5	9	9,3
19-25	51	50	152	156,2
26-29	28	29	88	90,6
30-40	94	49	148	153,1
41-54	118	87	264	271,8

55 e oltre	60	42	127	131,2
Totale complessivo	355	262	794	818,5

Faenza

Assunzioni Comune di Faenza per tipo di contratto - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE				
tipo di contratto	1° sem. 2015	1° sem. 2014	var %	
01 - Apprendistato e altri contratti di inserimento	171	210	-18,6	
02 - Lavoro a tempo determinato	7.320	6.994	4,7	
03 - Lavoro intermittente	215	240	-10,4	
04 - Lavoro di somministrazione	1.009	955	5,7	
05 - Lavoro a tempo indeterminato	814	599	35,9	
06 - Contratti atipici	131	204	-35,8	
07 - Altro	23	22	4,5	
Totale complessivo	9.683	9.224	5,0	
Disoccupati domiciliati nel Comune di Faenza per fasce d'età al 30 giugno 2015 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE				
fasce d'età	F	M	totale	%
<=18	11	27	38	39,2
19-25	289	258	782	806,0
26-29	200	148	448	462,4
30-40	630	382	1.158	1193,4
41-54	813	534	1.618	1668,2
55 e oltre	355	327	991	1021,6
Totale complessivo	2.298	1.676	5.079	5235,9

Riolo Terme

Assunzioni Comune di Riolo Terme per tipo di contratto - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE				
tipo di contratto	1° sem. 2015	1° sem. 2014	var %	
01 - Apprendistato e altri contratti di inserimento	5	5	0,0	
02 - Lavoro a tempo determinato	355	403	-11,9	
03 - Lavoro intermittente	22	38	-42,1	
05 - Lavoro a tempo indeterminato	55	33	66,7	
06 - Contratti atipici	6	6	0,0	
07 - Altro	2	7	-71,4	
Totale complessivo	445	492	-9,6	

Disoccupati domiciliati nel Comune di Riolo Terme per fasce d'età al 30 giugno 2015 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE				
fasce d'età	F	M	totale	%
<=18	2	5	7	7,2
19-25	30	25	55	56,7
26-29	26	9	35	36,1
30-40	50	31	81	83,5
41-54	64	48	112	115,5
55 e oltre	35	29	64	66,0
Totale complessivo	207	147	354	364,9

Solarolo

Assunzioni Comune di Solarolo per tipo di contratto - VARIAZIONE DALL'ANNO PRECEDENTE				
tipo di contratto	I° sem. 2015	I° sem. 2014	var %	
01 - Apprendistato e altri contratti di inserimento	7	14	-50,0	
02 - Lavoro a tempo determinato	490	522	-6,1	
03 - Lavoro intermittente	16	9	77,8	
05 - Lavoro a tempo indeterminato	46	37	24,3	
06 - Contratti atipici	1	4	-75,0	
07 - Altro	-	2	-100,0	
Totale complessivo	560	588	-4,8	
Disoccupati domiciliati nel Comune di Solarolo per fasce d'età al 30 giugno 2015 - VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALE				
fasce d'età	F	M	totale	%
<=18	-	1	1	1,0
19-25	25	20	61	62,5
26-29	10	4	12	12,5
30-40	27	16	48	50,0
41-54	42	25	76	78,1
55 e oltre	22	23	70	71,9
Totale complessivo	126	89	270	278,0

Fonte: Rapporto sul mercato del lavoro a livello comunale. Primo semestre 2015 - Allegato statistico <http://www.lavoro.ra.it/pagine/index.php?t=ricerche#10>

1.2.1.5. Indicatori sociali

Nelle tabelle che seguono sono riportati alcuni **indicatori sociali** di contesto, relativi ad alcune delle attività svolte dai servizi sociali comunali.

Area Minori - Infanzia

L'attività di sola tutela minori è riferita ai 3 Distretti di Faenza, Ravenna e Lugo

	Anno 2014
Minori in carico	1716
Problematica prevalente (minori con):	
Economico-abitativa	842
Dipendenza	52
Psichica e sanitaria	53
Abusi/maltrattamenti	79
Grave conflittualità	207
Procedimenti penali	27
Problemi socio-educativi	156
Evasione obbligo scolastico	17
Minori stranieri non accompagnati	53
Evasione obbligo vaccinale	32

Fonte: SISAM-ER

	Anno 2014
Minori inseriti in strutture residenziali o semi residenziali	49
di cui:	
Con madri	17
A carico del SERT	3
Stranieri non accompagnati inseriti in strutture	45
Seguiti con progetti pomeridiani/semi residenziali con com.ne USL	5
Seguiti con progetti pomeridiani (altri)	67

Fonte: SISAM-ER

Area Stranieri

Nel 2014 il Centro Servizi per Stranieri di Faenza ha registrato un totale di 6.020 accessi.

Utenza STRANIERA		Utenza ITALIANA		TOT Stranieri + Italiani	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
3.540	2.271	91	118	3.631	2.389
5.811		209		6.020	

Lo sportello del Centro Servizi è frequentato maggiormente da uomini (accessi in più rispetto agli accessi di donne).

Sesso	Frequenza
Maschi	3.766
Femmine	2.460
Totale	6.226

La scheda di raccolta dati permette di rilevare anche il domicilio o la residenza degli utenti. Nel distretto faentino, che è ovviamente il principale bacino di utenza del servizio, il comune prevalente è Faenza, con 4.476 accessi Seguono Castel Bolognese (n.571), Brisighella (n.170), Riolo Terme (n.189), Solarolo (n.54) ed infine Casola Valsenio (n.18).

Il consistente numero relativo alle residenze/domicili "non rilevate" (n. 708) è legato all'impossibilità di verificare il dato al momento dell'accesso: ciò accade nei casi di richieste in cui non è necessario avviare pratiche.

distretto faentino	N° accessi
Brisighella	170
Casola Valsenio	18
Castel Bolognese	571
Faenza	4.476
Riolo Terme	189
Solarolo	54
Totale	5.478
distretto lughese e ravennate	23
Totale	5.501
fuori provincia ma regione ER	12
Totale	5.513
fuori regione	2
Totale	5.515
<i>Totale Non rilevata</i>	<i>708</i>

I motivi che inducono i cittadini stranieri ad accedere al CSS sono stati raggruppati nelle seguenti macro categorie a seconda della tipologia di richiesta informativa.

Permessi di soggiorno	2.294
Carta di soggiorno	2.264
Varie	1.165
Ricongiungimento familiare	592
Ambasciate	228
Lavoro	132
Regolarizzazione	103
Uffici	78
Formazione	40
Salute	29

Area Famiglia

Nella tabella seguenti sono riportati i dati di attività del Centro per le Famiglie nell'anno 2014.

ATTIVITA' PRE E POST NASCITA	Numero incontri	Numero partecipanti	Numero accessi
INCONTRI PER MADRI IN ATTESA	24		275
BABY PARTY (in collaborazione con Consultorio familiare) ULTIMO INCONTRO CORSO ACCOMPAGNAMENTO NASCITA)	8	145 (di cui 75 adulti e 70 neonati)	
MASSAGGIO INFANTILE (in collaborazione con Consultorio familiare)	69 incontri (relativi a 18 corsi avviati)	238 (di cui 121 adulti e 117 neonati)	591
INCONTRI SETTIMANALI PER GENITORI ZERO-UN ANNO	19		295 (di cui 159 adulti e 136 bambini)
LABORATORIO PER NEOMAMME CON PSICOMOTRICISTA E PEDAGOGISTA	2 incontri per 1 corso	10 (di cui 6 adulti e 4 neonati)	18
INCONTRO CON PSICOLOGA NEL CORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA	9	156	
BABY PARTY (in collaborazione con Consultorio familiare) ULTIMO INCONTRO CORSO ACCOMPAGNAMENTO NASCITA)	8	145 (di cui 75 adulti e 70 neonati)	
INIZIATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE "SETTIMANA MONDIALE ALLATTAMENTO MATERNO"(in collaborazione con Consultorio familiare)	1	34 (di cui 33 adulti e 1 bambino)	

INCONTRI PUBBLICI PER ADULTI E GENITORI	Numero incontri	Numero partecipanti
CONFERENZA SUL TEMA DEL LUTTO E LA PERDITA DEL LAVORO	3	220
CONFERENZE SUI TEMI DELL'ADOZIONE	4	200
INCONTRO SCUOLA BRISIGHELLA sul tema della COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA	1	21
CONFERENZE SUL TEMA DELLA PATERNITA'	2	14
INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'AFFIDO FAMILIARE	5	175

Consulenze Educative, Progetto Rivivere, Mediazione familiare	Totale colloqui	Totale famiglie
CONSULENZE EDUCATIVE	136	64
COLLOQUI SUL TEMA DELL'AFFIDO	165	32
CONSULENZA PSICOSOCIALE PROGETTO RIVIVERE (sul tema dell'elaborazione del lutto, della perdita del lavoro)	245	40
MEDIAZIONE FAMILIARE	247 colloqui	19
CONSULENZA FAMILIARE PER SINGOLI GENITORI SEPARATI	48 colloqui	13

Consulenze Educative, Progetto Rivivere, Mediazione familiare	Totale colloqui	Totale famiglie
GRUPPI PER GENITORI SEPARATI	7 incontri di 2 ore	8

ATTIVITA' PER BAMBINI E GENITORI	Numero incontri	Numero partecipanti	Numero accessi
LABORATORI PER I PAPA'	4		40
THE LETTERARIO DI PROMOZIONE DELLA LETTURA	1	16 (di cui 7 adulti e 9 bambini)	
INCONTRI DI PSICOMOTRICITA'	2 per 1 corso	12 (di cui 6 adulti e 6 bambini)	24
INCONTRI VIGILATI "SPAZIO NEUTRO"	387 incontri	42 famiglie	

ATTIVITA' PER GENITORI CON BABYSITTING	Numero incontri	Numero partecipanti	Numero accessi
INCONTRI SUL TEMA DELL'USO DEL PANNOLINO	2 incontri per 1 corso	16 (di cui 9 adulti e 7 bambini)	28
CICLO "SIAMO UNA SQUADRA FORTISSIMI" CIRACO'	3 incontri per 1 corso	28 (di cui 22 adulti e 6 bambini)	58
INCONTRI SUL TEMA DEI FRATELLI	2 incontri per 1 corso	15 (di cui 8 adulti e 6 bambini)	28
PROGETTI SPERIMENTALI E DI FORMAZIONE SUI TEMI DELLA SEPARAZIONE E DI PREVENZIONE SUL MALTRATTAMENTO ALL'INFANZIA	25 incontri	230 persone coinvolte	
INFORMAFAMIGLIE	1320 accessi di persone	1510 accessi telefonici	2830 totale accessi
ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE NUMEROSO	140		
ASSEGNO DI MATERNITA'	71		

PROGETTI E INIZIATIVE PER FAMIGLIE IMMIGRATE		
CORSO ITALIANO DONNE STRANIERE	8-12 ore settimanali	75 donne
LABORATORIO ESTIVO BAMBINI STRANIERI		36 bambini
MEDIAZIONE LINGUISTICA CULTURALE	1258 ore	56 bambini dell'Unione
FACILITAZIONE LINGUISTICA	620 ORE	128 BAMBINI

1.2.2. Domanda di servizi pubblici locali

Nelle pagine che seguono vengono riportati gli ultimi parametri disponibili (anno 2015) relativi ai servizi a domanda individuale e indispensabili: tali indicatori, obbligatori per legge, forniscono una misurazione del grado di domanda di servizi pubblici locali.

PARAMETRI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2015

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2015			PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2015		PROVENTI		ANNO 2015
		calcolo	%	rapporto		calcolo	rapporto	calcolo	rapporto	
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	domande soddisfatte/domande presentate				costo totale/numero utenti			provento totale/numero utenti		
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	domande soddisfatte/domande presentate				costo totale/numero utenti			provento totale/numero utenti		
3. Asili nido	domande soddisfatte/domande presentate	209/209	100%	1,00	costo totale/numero bambini frequentanti	2.243.063,82/209	10.732,36	provento totale/numero bambini frequentanti	410.620,70/209	1.964,69
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	domande soddisfatte/domande presentate				costo totale/numero utenti			provento totale/numero utenti		
5. Coloni e e soggiorni stagionali, stabilimenti termali - soggiorni estivi per minori - soggiorni estivi per anziani	domande soddisfatte/domande presentate				costo totale/numero utenti			provento totale/numero utenti		
6. Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge: - Scuola di disegno	domande soddisfatte/domande presentate	-	-	-	costo totale/numero iscritti			provento totale/numero iscritti		
7. Giardini zoologici e botanici	numero visitatori/popolazione				costo totale/totale mq superficie			provento totale/numero visitatori		
8. Impianti sportivi: - Campi sportivi - Palestre - Palazzo dello Sport	numero impianti/popolazione	40/58.541	0,07%	0,00068	costo totale/numero utenti	876.467,71/12.000	73,04	provento totale/numero utenti	72.780,78/12.000	6,07
9. Mattatoi pubblici - Macello	quintali carni macellate/popolazione				costo totale/quintali carni macellate			provento totale/quintali carni macellate		
10. Mense	domande soddisfatte/domande presentate									
11. Mense scolastiche	domande soddisfatte/domande presentate	1048/1048	100%	1,00	costo totale/numero pasti offerti	1.964.794,75/384.036	5,12	provento totale/numero pasti offerti	1.821.228,42/384.036	4,74
12. Mercati e fiere attrezzate: - Centro Fieristico - Esposizioni					costo totale/mq. superficie occupata			provento totale/mq. superficie occupata		
13. Pesa pubblica					costo totale/numero servizi resi			provento totale/numero servizi resi		
14. Servizi turistici diversi, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili					costo totale/popolazione			provento totale/popolazione		
15. Spurgo pozzi neri	domande soddisfatte/domande presentate				costo totale/numero interventi			provento totale/numero interventi		
16. Teatri: - Teatro	numero spettatori./nr. posti disponibili x nr. rappresentazioni				costo totale/numero spettatori			provento totale/numero spettatori		
17. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre: - Sale, mostre, gallerie; - Pinacoteca.	numero visitatori/numero istituzioni	10.072/30	33573,33%	3,357	costo totale/numero visitatori	56.527,79/10.072	5,61	provento totale/numero visitatori	32.565,09/10.072	3,23
18. Spettacoli: - Palio del Niballo								provento totale/numero spettacoli		
19. Trasporti di carni macellata					costo totale/quintali carni macellate			provento totale/quintali carni macellate		
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	domande soddisfatte/domande presentate				costo totale/nr. servizi prestati			provento totale/nr. servizi resi		
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	domande soddisfatte/domande presentate				costo totale/nr. giorni d'utilizzo			provento totale/numero spettatori		
22. Altri servizi: - Altri servizi	domande soddisfatte/domande presentate				costo totale/numero utenti	505.998,96/58.541	8,64	provento totale/numero utenti	1.375.264,17/58.541	23,49

PARAMETRI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA SERVIZI INDISPENSABILI ANNO 2015

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA		ANNO 2015		PARAMETRO DI EFFICIENZA		ANNO 2015
		calcolo	%	rapporto	calcolo	rapporto	
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	numero addetti/popolazione	14/58.541	0,02%	0,000239	costo totale/popolazione	1.078.664,56/58.541	18,43
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	numero addetti/popolazione	56/58.541	0,10%	0,000957	costo totale/popolazione	6.351.323,99/58.541	108,49
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	domande evase/domande presentate				costo totale/popolazione	2.000.194,50/58.541	34,17
4. Servizi di anagrafe e di stato civile	numero addetti/popolazione	18/58.541	0,03%	0,000307	costo totale/popolazione	822.057,11/58.541	14,04
5. Servizio statistico	numero addetti/popolazione	2/58.541	0,00%	0,000034	costo totale/popolazione	40.177,74/58.541	0,69
6. Servizi connessi con la giustizia					costo totale/popolazione	61.875,11/58.541	1,06
7. Polizia locale e amministrativa	numero addetti/popolazione	45/58.541	0,08%	0,000769	costo totale/popolazione	3.265.474,36/58.541	55,78
8. Servizio della leva militare					costo totale/popolazione		
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	numero addetti/popolazione	1/58.541	0,00%	0,000017	costo totale/popolazione		
10. Istruzione primaria o secondaria inferiore	numero aule/nr. studenti frequentanti	195/4.433	4,40%	0,043988	costo totale/nr. studenti frequentanti	602.023,98/4.433	135,81
11. Servizi necroscopici o cimiteriali					costo totale/popolazione.		
12. Acquedotto							
13. Fognatura e depurazione	unità imm.ri servite/totale unità imm.ri	21.556/59.966	35,95%	0,359470			
14. Nettezza urbana	frequenza media settimanale di raccolta/7	3/7	42,86%	0,428571	costo totale/Q.li di rifiuti smaltiti		
	unità imm.ri servite/totale unità imm.ri	59.966/59.966	100,00%	1,000000			
15. Viabilità e illuminazione pubblica	Km strade illuminate/totale Km strade	199/290	68,62%	0,686207	costo totale/Km. strade illuminate	2.343.691,61/199	11.777,34

1.2.3. Funzioni fondamentali e fabbisogni standard

Nelle pagine seguenti vengono messe a confronto, per ognuno degli enti del territorio dell'Unione della Romagna Faentina, la spesa storica ed il fabbisogno standard delle funzioni fondamentali.

I dati sono ricavati da <http://www.opencivitas.it/>: gli ultimi disponibili sono quelli dell'anno 2010.

La spesa storica è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta di servizi ai cittadini.

Il fabbisogno standard misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti.

La differenza in Euro è la differenza tra la spesa storica e il fabbisogno standard.

Il livello quantitativo delle prestazioni misura, da 0 a 10, la capacità del comune di soddisfare la domanda di servizi espressa dai cittadini, tenendo conto della spesa e dei servizi offerti rispetto allo standard.

Il fabbisogno standard complessivo è calcolato aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla [COPAFF](#), oggi CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma dei fabbisogni standard di ogni servizio.

La spesa storica dei comuni in Unione o in forma associata è calcolata, laddove previsto, sommando la spesa dei comuni che ne fanno parte e ripartendo la stessa in base alla popolazione di riferimento.

La spesa storica dei comuni in unione non comprende la spesa dell'unione non riportata nei certificati consuntivi. Il livello quantitativo delle prestazioni globale è calcolato con riferimento alla spesa totale e ai servizi complessivi offerti dal comune e può quindi non corrispondere alla media dei livelli quantitativi delle prestazioni di ciascun servizio.



TRIBUTI
Spesa storica
€ 44.241
Fabbisogno
€ 67.090
Differenza
€ -22.849
Differenza %
-34,06 %



UFFICIO TECNICO
Spesa storica
€ 166.518
Fabbisogno
€ 130.247
Differenza
€ +36.271
Differenza %
+27,85 %



ANAGRAFE
Spesa storica
€ 130.833
Fabbisogno
€ 97.732
Differenza
€ +33.101
Differenza %
+33,87 %



ALTRI SERVIZI GENERALI
Spesa storica
€ 903.779
Fabbisogno
€ 749.292
Differenza
€ +154.487
Differenza %
+20,62 %



POLIZIA LOCALE
Spesa storica
€ 219.498
Fabbisogno
€ 328.689
Differenza
€ -109.190
Differenza %
-33,22 %



ISTRUZIONE
Spesa storica
€ 519.727
Fabbisogno
€ 615.756
Differenza
€ -96.029
Differenza %
-15,60 %



VIABILITÀ
Spesa storica
€ 414.687
Fabbisogno
€ 535.946
Differenza
€ -121.259
Differenza %
-22,63 %



TRASPORTI
Spesa storica
€ 0
Fabbisogno
€ 45.279
Differenza
€ -45.279
Differenza %
+0,00 %



TERRITORIO
Spesa storica
€ 135.831
Fabbisogno
€ 227.590
Differenza
€ -91.759
Differenza %
-40,32 %



RIFIUTI
Spesa storica
€ 1.186
Fabbisogno
€ 1.044.088
Differenza
€ -1.042.902
Differenza %
-99,89 %



SOCIALE
Spesa storica
€ 504.948
Fabbisogno
€ 612.005
Differenza
€ -107.057
Differenza %
-17,49 %



ASILI NIDO
Spesa storica
€ 0
Fabbisogno
€ 0
Differenza
€ 0
Differenza %
+0,00 %

Comune di
Brisighella (Ravenna)

Popolazione al 31/12/2010	
7.847	
Spesa storica	
€ 3.041.248	
Fabbisogno Standard	
€ 4.484.643	
Differenza in €	
€ -1.443.394	
Differenza %	
-32,19 %	
Livello quantitativo delle prestazioni globale	
★★★★★★☆☆☆☆ (6,40)	
Livello su scala da 0 a 10	
Livello quantitativo delle prestazioni per servizio	
Tributi	★★★★★★★★☆☆ (5,20)
Ufficio Tecnico	★★★★★★★★☆☆ (4,00)
Anagrafe	★★★★★★★★☆☆ (2,40)
Altri Servizi Generali	★★★★★★★★☆☆ (3,60)
Polizia Locale	★★★★★★★★☆☆ (6,20)
Istruzione	★★★★★★★★☆☆ (8,20)
Viabilità	★★★★★★★★☆☆ (8,00)
Trasporti	N.D. - Spesa storica e livello dei servizi offerti non misurabili
Territorio	★★★★★★★★☆☆ (4,60)
Rifiuti	★★★★★★★★☆☆ (6,40)
Sociale	★★★★★★★★☆☆ (4,00)
Asili Nido	N.D. - Spesa storica e livello dei servizi offerti non misurabili
Servizi non erogati dall'ente	
Asili Nido	
Servizi con spesa storica non misurabile	
Trasporti	



TRIBUTI
Spesa storica
€ 15.568
Fabbisogno
€ 25.698
Differenza
€ -10.132
Differenza %
-39,43 %



UFFICIO TECNICO
Spesa storica
€ 96.570
Fabbisogno
€ 68.283
Differenza
€ +28.287
Differenza %
+41,43 %



ANAGRAFE
Spesa storica
€ 25.437
Fabbisogno
€ 40.150
Differenza
€ -14.713
Differenza %
-36,65 %



ALTRI SERVIZI GENERALI
Spesa storica
€ 317.999
Fabbisogno
€ 302.288
Differenza
€ +15.710
Differenza %
+5,20 %



POLIZIA LOCALE
Spesa storica
€ 77.231
Fabbisogno
€ 116.634
Differenza
€ -39.403
Differenza %
-33,78 %



ISTRUZIONE
Spesa storica
€ 305.746
Fabbisogno
€ 185.876
Differenza
€ +119.870
Differenza %
+64,49 %



VIABILITÀ
Spesa storica
€ 145.909
Fabbisogno
€ 188.575
Differenza
€ -42.666
Differenza %
-22,63 %



TRASPORTI
Spesa storica
€ 602
Fabbisogno
€ 23.624
Differenza
€ -23.022
Differenza %
-97,45 %



TERRITORIO
Spesa storica
€ 145.922
Fabbisogno
€ 77.154
Differenza
€ +68.768
Differenza %
+89,13 %



RIFIUTI
Spesa storica
€ 398.216
Fabbisogno
€ 372.624
Differenza
€ +25.592
Differenza %
+6,87 %



SOCIALE
Spesa storica
€ 85.368
Fabbisogno
€ 195.066
Differenza
€ -109.698
Differenza %
-56,24 %



ASILI NIDO
Spesa storica
€ 79.373
Fabbisogno
€ 183.598
Differenza
€ -104.225
Differenza %
-56,77 %

Comune di
Casola Valsenio (Ravenna)

Popolazione al 31/12/2010	
2.761	
Spesa storica	
€ 1.693.939	
Fabbisogno Standard	
€ 1.749.998	
Differenza in €	
€ -56.059	
Differenza %	
-3,20 %	
Livello quantitativo delle prestazioni globale	
★★★★★★☆☆☆☆ (8,40)	
Livello su scala da 0 a 10	
Livello quantitativo delle prestazioni per servizio	
Tributi	★★★★★★★★☆☆ (8,80)
Ufficio Tecnico	★★★★★★★★☆☆ (7,20)
Anagrafe	★★★★★★★★☆☆ (4,40)
Altri Servizi Generali	★★★★★★★★☆☆ (8,00)
Polizia Locale	★★★★★★★★☆☆ (6,20)
Istruzione	★★★★★★★★☆☆ (5,80)
Viabilità	★★★★★★★★☆☆ (8,00)
Trasporti	★★★★★★★★☆☆ (10,00)
Territorio	★★★★★★★★☆☆ (6,20)
Rifiuti	★★★★★★★★☆☆ (4,60)
Sociale	★★★★★★★★☆☆ (9,60)
Asili Nido	★★★★★★★★☆☆ (9,00)



TRIBUTI
Spesa storica
€ 61.683
Fabbisogno
€ 80.832
Differenza
€ -19.150
Differenza %
-23,69 %



UFFICIO TECNICO
Spesa storica
€ 115.278
Fabbisogno
€ 153.866
Differenza
€ -38.588
Differenza %
-25,06 %



ANAGRAFE
Spesa storica
€ 105.449
Fabbisogno
€ 96.296
Differenza
€ +9.153
Differenza %
+9,50 %



ALTRI SERVIZI GENERALI
Spesa storica
€ 1.006.817
Fabbisogno
€ 960.084
Differenza
€ +46.733
Differenza %
+4,87 %



POLIZIA LOCALE
Spesa storica
€ 280.395
Fabbisogno
€ 347.529
Differenza
€ -67.134
Differenza %
-19,32 %



ISTRUZIONE
Spesa storica
€ 311.009
Fabbisogno
€ 459.777
Differenza
€ -148.768
Differenza %
-32,36 %



VIABILITÀ
Spesa storica
€ 483.204
Fabbisogno
€ 310.367
Differenza
€ +172.837
Differenza %
+55,69 %



TRASPORTI
Spesa storica
€ 0
Fabbisogno
€ 32.139
Differenza
€ -32.139
Differenza %
+0,00 %



TERRITORIO
Spesa storica
€ 156.168
Fabbisogno
€ 207.837
Differenza
€ -51.669
Differenza %
-24,86 %



RIFIUTI
Spesa storica
€ 1.181.790
Fabbisogno
€ 1.195.091
Differenza
€ -13.301
Differenza %
-1,11 %



SOCIALE
Spesa storica
€ 683.684
Fabbisogno
€ 738.588
Differenza
€ -54.904
Differenza %
-7,43 %



ASILI NIDO
Spesa storica
€ 355.564
Fabbisogno
€ 359.551
Differenza
€ -3.987
Differenza %
-1,11 %

Comune di
Castel Bolognese (Ravenna)

Popolazione al 31/12/2010
9.626

Spesa storica
€ 4.741.040

Fabbisogno Standard
€ 4.888.305

Differenza in €
€ -147.264

Differenza %
-3,01 %

Livello quantitativo delle prestazioni globale
★★★★★☆☆☆☆ (4,80)
Livello su scala da 0 a 10

Livello quantitativo delle prestazioni per servizio

Tributi	★★★★★☆☆☆☆	(4,80)
Ufficio Tecnico	★★★★★☆☆☆☆	(5,20)
Anagrafe	★★★★★☆☆☆☆	(4,40)
Altri Servizi Generali	★★★★★☆☆☆☆	(4,40)
Polizia Locale	★★★★★☆☆☆☆	(8,20)
Istruzione	★★★★★☆☆☆☆	(5,60)
Viabilità	★★★★★☆☆☆☆	(3,20)
Trasporti	N.D. - Spesa storica non misurabile	
Territorio	★★★★★☆☆☆☆	(4,80)
Rifiuti	★★★★★☆☆☆☆	(4,80)
Sociale	★★★★★☆☆☆☆	(7,20)
Asili Nido	★★★★★☆☆☆☆	(4,80)

Servizi con spesa storica non misurabile

Trasporti



TRIBUTI
Spesa storica
€ 259.578
Fabbisogno
€ 583.116
Differenza
€ -323.538
Differenza %
-55,48 %



UFFICIO TECNICO
Spesa storica
€ 2.204.634
Fabbisogno
€ 1.038.981
Differenza
€ +1.165.653
Differenza %
+112,19 %



ANAGRAFE
Spesa storica
€ 782.998
Fabbisogno
€ 628.764
Differenza
€ +154.234
Differenza %
+24,53 %



ALTRI SERVIZI GENERALI
Spesa storica
€ 6.567.159
Fabbisogno
€ 5.617.029
Differenza
€ +950.131
Differenza %
+16,92 %



POLIZIA LOCALE
Spesa storica
€ 2.252.555
Fabbisogno
€ 3.128.359
Differenza
€ -875.804
Differenza %
-28,00 %



ISTRUZIONE
Spesa storica
€ 3.004.830
Fabbisogno
€ 3.750.245
Differenza
€ -745.415
Differenza %
-19,88 %



VIABILITÀ
Spesa storica
€ 2.399.014
Fabbisogno
€ 2.351.417
Differenza
€ +47.597
Differenza %
+2,02 %



TRASPORTI
Spesa storica
€ 863.956
Fabbisogno
€ 501.367
Differenza
€ +362.589
Differenza %
+72,32 %



TERRITORIO
Spesa storica
€ 1.133.275
Fabbisogno
€ 2.023.669
Differenza
€ -890.394
Differenza %
-44,00 %



RIFIUTI
Spesa storica
€ 0
Fabbisogno
€ 8.184.069
Differenza
€ -8.184.069
Differenza %
+0,00 %



SOCIALE
Spesa storica
€ 9.462.656
Fabbisogno
€ 6.581.003
Differenza
€ +2.881.653
Differenza %
+43,79 %



ASILI NIDO
Spesa storica
€ 2.012.270
Fabbisogno
€ 2.190.345
Differenza
€ -178.075
Differenza %
-8,13 %

Comune di
Faenza (Ravenna)

Popolazione al 31/12/2010
58.150

Spesa storica
€ 30.942.925

Fabbisogno Standard
€ 36.748.145

Differenza in €
€ -5.805.221

Differenza %
-15,80 %

Livello quantitativo delle prestazioni globale
★★★★★☆☆☆☆ (7,40)
Livello su scala da 0 a 10

Livello quantitativo delle prestazioni per servizio

Tributi	★★★★★☆☆☆☆	(7,40)
Ufficio Tecnico	★★★★★☆☆☆☆	(4,60)
Anagrafe	★★★★★☆☆☆☆	(7,00)
Altri Servizi Generali	★★★★★☆☆☆☆	(5,80)
Polizia Locale	★★★★★☆☆☆☆	(6,20)
Istruzione	★★★★★☆☆☆☆	(5,20)
Viabilità	★★★★★☆☆☆☆	(7,40)
Trasporti	★★★★★☆☆☆☆	(4,60)
Territorio	★★★★★☆☆☆☆	(7,60)
Rifiuti	N.D. - Spesa storica non misurabile	
Sociale	★★★★★☆☆☆☆	(5,40)
Asili Nido	★★★★★☆☆☆☆	(4,80)

Servizi con spesa storica non misurabile

Rifiuti



TRIBUTI
Spesa storica
€ 32.773
Fabbisogno
€ 50.249
Differenza
€ -17.475
Differenza %
-34,78 %



UFFICIO TECNICO
Spesa storica
€ 110.670
Fabbisogno
€ 119.425
Differenza
€ -8.755
Differenza %
-7,33 %



ANAGRAFE
Spesa storica
€ 47.495
Fabbisogno
€ 73.965
Differenza
€ -26.470
Differenza %
-35,79 %



ALTRI SERVIZI GENERALI
Spesa storica
€ 669.513
Fabbisogno
€ 561.699
Differenza
€ +107.814
Differenza %
+19,19 %



POLIZIA LOCALE
Spesa storica
€ 162.603
Fabbisogno
€ 242.408
Differenza
€ -79.805
Differenza %
-32,52 %



ISTRUZIONE
Spesa storica
€ 162.070
Fabbisogno
€ 453.618
Differenza
€ -291.548
Differenza %
-64,27 %



VIABILITÀ
Spesa storica
€ 307.197
Fabbisogno
€ 397.025
Differenza
€ -89.828
Differenza %
-22,63 %



TRASPORTI
Spesa storica
€ 1.390
Fabbisogno
€ 29.087
Differenza
€ -27.697
Differenza %
-95,22 %



TERRITORIO
Spesa storica
€ 191.299
Fabbisogno
€ 154.238
Differenza
€ +37.061
Differenza %
+24,03 %



RIFIUTI
Spesa storica
€ 763.974
Fabbisogno
€ 789.397
Differenza
€ -25.423
Differenza %
-3,22 %



SOCIALE
Spesa storica
€ 391.313
Fabbisogno
€ 401.288
Differenza
€ -9.975
Differenza %
-2,49 %



ASILI NIDO
Spesa storica
€ 145.734
Fabbisogno
€ 256.593
Differenza
€ -110.859
Differenza %
-43,20 %

Comune di Riolo Terme (Ravenna)

Popolazione al 31/12/2010
5.813

Spesa storica
€ 2.986.031

Fabbisogno Standard
€ 3.502.172

Differenza in €
€ -516.141

Differenza %
-14,74 %

Livello quantitativo delle prestazioni globale
★★★★★★★☆☆☆ (7,40)
Livello su scala da 0 a 10

Livello quantitativo delle prestazioni per servizio

Tributi	★★★★★★★☆☆☆ (7,00)
Ufficio Tecnico	★★★★★★★☆☆☆ (6,60)
Anagrafe	★★★★★★★☆☆☆ (3,80)
Altri Servizi Generali	★★★★★★★☆☆☆ (5,40)
Polizia Locale	★★★★★★★☆☆☆ (6,20)
Istruzione	★★★★★★★☆☆☆ (5,80)
Viabilità	★★★★★★★☆☆☆ (8,00)
Trasporti	★★★★★★★☆☆☆ (8,80)
Territorio	★★★★★★★☆☆☆ (6,40)
Rifiuti	★★★★★★★☆☆☆ (4,80)
Sociale	★★★★★★★☆☆☆ (7,20)
Asili Nido	★★★★★★★☆☆☆ (6,80)



TRIBUTI
Spesa storica
€ 7.049
Fabbisogno
€ 30.638
Differenza
€ -23.589
Differenza %
-76,99 %



UFFICIO TECNICO
Spesa storica
€ 150.592
Fabbisogno
€ 89.882
Differenza
€ +60.711
Differenza %
+67,55 %



ANAGRAFE
Spesa storica
€ 94.647
Fabbisogno
€ 58.341
Differenza
€ +36.306
Differenza %
+62,23 %



ALTRI SERVIZI GENERALI
Spesa storica
€ 526.006
Fabbisogno
€ 453.869
Differenza
€ +72.138
Differenza %
+15,89 %



POLIZIA LOCALE
Spesa storica
€ 146.968
Fabbisogno
€ 138.940
Differenza
€ +8.028
Differenza %
+5,78 %



ISTRUZIONE
Spesa storica
€ 271.480
Fabbisogno
€ 268.297
Differenza
€ +16.817
Differenza %
-5,83 %



VIABILITÀ
Spesa storica
€ 123.613
Fabbisogno
€ 198.354
Differenza
€ -74.741
Differenza %
-37,68 %



TRASPORTI
Spesa storica
€ 1.262
Fabbisogno
€ 54.272
Differenza
€ -53.010
Differenza %
-97,68 %



TERRITORIO
Spesa storica
€ 135.231
Fabbisogno
€ 100.214
Differenza
€ +35.017
Differenza %
+34,94 %



RIFIUTI
Spesa storica
€ 461.064
Fabbisogno
€ 523.258
Differenza
€ -62.194
Differenza %
-11,69 %



SOCIALE
Spesa storica
€ 131.892
Fabbisogno
€ 289.044
Differenza
€ -157.152
Differenza %
-54,37 %



ASILI NIDO
Spesa storica
€ 186.679
Fabbisogno
€ 192.784
Differenza
€ -6.105
Differenza %
-3,17 %

Comune di Solarolo (Ravenna)

Popolazione al 31/12/2010
4.438

Spesa storica
€ 2.236.483

Fabbisogno Standard
€ 2.405.989

Differenza in €
€ -169.506

Differenza %
-7,05 %

Livello quantitativo delle prestazioni globale
★★★★★★★☆☆☆ (5,80)
Livello su scala da 0 a 10

Livello quantitativo delle prestazioni per servizio

Tributi	★★★★★★★☆☆☆ (6,60)
Ufficio Tecnico	★★★★★★★☆☆☆ (3,80)
Anagrafe	★★★★★★★☆☆☆ (4,40)
Altri Servizi Generali	★★★★★★★☆☆☆ (4,60)
Polizia Locale	★★★★★★★☆☆☆ (6,20)
Istruzione	★★★★★★★☆☆☆ (5,40)
Viabilità	★★★★★★★☆☆☆ (6,00)
Trasporti	★★★★★★★☆☆☆ (5,80)
Territorio	★★★★★★★☆☆☆ (4,80)
Rifiuti	★★★★★★★☆☆☆ (5,20)
Sociale	★★★★★★★☆☆☆ (8,40)
Asili Nido	★★★★★★★☆☆☆ (7,80)

1.3. I parametri economici locali

1.3.1. Indicatori di bilancio del Comune di Faenza

Nella tabella che segue sono esposti alcuni degli indicatori previsti dalla riforma contabile (art. 18-bis del D. Lgs. 118/2011) come definiti dal decreto del Ministero dell'Interno 23 dicembre 2015. L'adozione del documento "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" da parte degli enti era finora sospesa per la mancanza dei decreti di definizione degli stessi. Ora, con l'uscita del citato decreto diventa obbligatoria a partire dall'esercizio 2016. Per cui le prime applicazioni saranno effettuate con riferimento al bilancio di previsione 2017/2019 e al rendiconto della gestione 2016.

Nel presente documento, si è pertanto optato per la sostituzione dei "vecchi" indicatori di bilancio con una prima selezione dei "nuovi" - selezione effettuata secondo un criterio di "significatività" alla data odierna, in base alla disponibilità di informazioni e dati contabili necessari alla loro formulazione.

Tipologia indicatore		Definizione	Valore indicatore		
			2017	2018	2019
Entrate correnti					
'2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"	0,81	0,81	0,81
Interessi passivi					
'5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi Passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,02	0,02	0,02
Investimenti					
'6.2	Investimenti diretti procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / Popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	172,44	54,07	54,07

1.3.2. Parametri economici essenziali degli enti strumentali

I parametri economici essenziali degli enti strumentali sono riportati al paragrafo 5.8. “La descrizione e l’analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione”, cui si fa rinvio.

1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF)

Nelle tabelle seguenti vengono presentati alcuni paralleli tra parametri socio-economici locali e nazionali. I dati relativi allo Stato Italiano sono ricavati dagli indicatori economici e finanziari contenuti nelle previsioni del Documento di economia e finanza 2016 (Edizione aggiornata n. 230 del 22 aprile 2016).

Andamento Occupazione

Stato: consuntivo e preventivo

LAVORO	ISTAT									
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero occupati (migliaia di unità)	22.758	22.894	23.090	22.699	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465
Numero occupati – <i>variazione %</i>	1,6	0,6	0,9	-1,7	-0,8	0,3	-0,1	-1,7	0,4	0,8
Totale Unità di lavoro standard	24.881	25.125	25.023	24.336	24.130	24.162	23.830	23.250	23.316	23.507
Unità di lavoro standard - <i>variazione %</i>	1,7	1,0	-0,4	-2,7	-0,8	0,1	-1,4	-2,4	0,3	0,8
Tasso di attività	62,6	62,4	62,9	62,3	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0
Tasso di occupazione	58,3	58,6	58,6	57,4	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3
Tasso di disoccupazione	6,8	6,1	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9

Fonte: ISTAT, Il mercato del lavoro (10 marzo 2016). Per le ULA, Conti economici nazionali – Anni 2013-2015 (1 marzo 2016). Per gli anni precedenti, banca dati Istat.

Comune di Faenza

Si vedano le tabelle sulla occupazione riportate nel paragrafo 1.2.1.4. “Dati statistici sulle imprese e l'occupazione del territorio”.

Conto economico

Stato: conto economico delle risorse e degli impieghi

(valori assoluti - miliardi di euro)

CONTO RISORSE E IMPIEGHI	ISTAT									
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<i>Valori a prezzi correnti (miliardi di euro)</i>										
PIL (*)	1.548,5	1.609,6	1.632,2	1.572,9	1.604,5	1.637,5	1.613,3	1.604,5	1.611,9	1.636,4
Importazioni	419,1	447,2	453,0	363,8	435,7	467,9	445,2	426,9	429,3	442,4
Consumi finali nazionali	1.222,4	1.258,2	1.289,5	1.278,2	1.306,6	1.328,1	1.309,2	1.296,4	1.302,0	1.309,5
- spesa delle famiglie residenti e I.S.P.	921,5	953,4	972,4	953,7	978,9	1.007,2	993,7	980,9	989,5	999,3
- spesa delle P.A.	300,9	304,8	317,1	324,4	327,6	320,9	315,4	315,4	312,6	310,3
Investimenti fissi lordi	332,7	347,2	346,7	314,4	320,0	321,8	296,2	276,7	267,5	270,3
- costruzioni	179,0	186,4	186,8	171,7	169,6	170,2	156,2	143,9	136,7	135,7
- macchinari, attrezzature (**)	93,8	98,2	94,9	82,8	90,6	91,1	84,1	79,2	76,7	77,7
Esportazioni	406,1	441,5	440,1	353,5	404,1	442,2	461,2	462,9	476,2	494,9
<i>Valori concatenati – anno di riferimento 2010 (miliardi di euro)</i>										
PIL (*)	1.662,6	1.687,1	1.669,4	1.577,9	1.604,5	1.613,8	1.568,3	1.540,9	1.535,6	1.547,2
Importazioni	438,3	461,9	445,0	387,7	435,7	438,0	402,8	393,3	405,7	429,9
Consumi finali nazionali	1.302,5	1.315,0	1.307,3	1.293,1	1.306,6	1.300,5	1.257,2	1.232,8	1.235,6	1.241,9
- spesa delle famiglie residenti e I.S.P.	982,0	993,4	982,7	967,3	978,9	978,8	940,2	917,0	922,8	930,9
- spesa delle P.A.	320,3	321,5	324,6	325,8	327,6	321,7	317,3	316,3	313,0	310,9
Investimenti fissi lordi	362,8	368,6	357,3	321,8	320,0	313,8	284,7	265,9	256,8	258,9
- costruzioni	200,9	201,6	194,7	175,9	169,6	163,4	148,2	136,3	129,5	128,9
- macchinari, attrezzature (**)	2.101,0	2.149,0	2.114,5	1.965,6	2.040,3	2.051,8	1.971,0	1.934,2	1.941,3	1.977,1
Esportazioni	428,8	455,2	441,2	361,5	404,1	425,1	435,0	437,8	451,6	470,9

(*) Dati non corretti per il numero dei giorni lavorativi.

(**) Apparecchiature ICT, altri impianti e macchinari, armamenti e risorse biologiche coltivate.

Fonte: ISTAT, anni 2011-2015 – Conti economici nazionali (1 marzo 2016). Per gli anni precedenti, banca dati Istat.

Comune di Faenza: storico del conto economico

CONTTO ECONOMICO	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A - PROVENTI DELLA GESTIONE										
01 - Proventi tributari	27.968.838,11	22.374.952,51	17.385.140,69	18.713.265,77	18.602.625,27	30.099.457,93	35.463.836,61	24.614.659,19	40.329.115,23	37.709.688,01
02 - Proventi da trasferimenti	4.745.798,80	12.346.205,64	15.192.813,56	20.498.471,72	19.787.501,40	6.333.998,69	5.588.912,79	14.236.972,69	7.744.662,46	7.550.450,26
03 - Proventi da servizi pubblici	4.748.297,23	5.032.892,69	5.076.233,93	4.935.883,30	5.334.010,05	5.074.256,36	5.382.342,23	5.753.859,92	6.013.102,77	6.356.874,88
04 - Proventi da gestione patrimoniale	1.325.310,29	1.604.245,09	1.566.386,97	1.569.508,57	1.513.383,83	1.446.973,07	1.628.902,38	1.441.775,57	1.572.462,83	1.383.245,42
05 - Proventi diversi	7.416.220,31	6.199.067,61	11.367.454,06	4.710.274,74	3.829.948,47	4.708.871,28	3.949.699,83	3.928.450,50	4.308.118,89	4.078.226,16
06 - Proventi da concessioni di edificare	2.309.861,66	5.743.898,00	2.073.647,68	2.441.969,85	1.433.800,98	2.114.952,46	-	-	-	-
07 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	48.514.326,40	53.301.261,54	52.661.676,89	52.869.373,95	50.501.270,00	49.778.509,79	52.013.693,84	49.975.717,87	59.967.462,18	57.073.484,73
B - COSTI DELLA GESTIONE										
09 - Personale	-14.555.381,17	-15.306.770,05	-15.182.883,60	-15.076.954,31	-14.670.940,00	-14.168.948,43	-13.887.059,03	-13.740.951,65	-13.335.283,62	-11.927.909,78
10 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	-626.417,18	-687.678,47	-625.393,34	-508.465,01	-454.483,87	-459.849,47	-415.144,61	-393.471,14	-442.282,44	-382.936,46
11 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-1.876,98	-1.068,22	370,48	-5.738,80	-2.199,17	-2.506,62	-2.457,26	-1.965,31	-1.569,47	3.145,60
12 - Prestazioni di servizi	-19.681.542,83	-21.093.880,91	-21.731.502,88	-22.085.816,39	-21.228.638,74	-20.838.180,45	-22.662.450,25	-22.528.731,49	-31.237.178,97	-30.921.066,45
13 - Godimento di beni di terzi	-965.451,94	-1.017.531,92	-1.068.636,86	-1.108.347,89	-1.129.045,26	-1.047.485,00	-989.096,52	-1.030.835,58	-930.308,63	-845.407,88
14 - Trasferimenti	-4.072.618,77	-5.384.259,07	-4.064.000,29	-4.150.889,14	-4.201.569,54	-3.896.482,64	-3.198.243,18	-2.482.781,07	-3.458.999,52	-4.452.035,29
15 - Imposte e tasse	-1.109.724,61	-1.181.755,53	-1.113.133,66	-1.249.823,64	-1.024.301,49	-1.042.613,30	-983.187,57	-1.075.794,55	-1.013.898,02	-806.876,85
16 - Quote di ammortamento d'esercizio	-4.886.608,02	-5.203.656,57	-5.386.380,53	-5.635.483,23	-5.986.873,59	-5.732.873,47	-5.620.742,13	-5.602.774,72	-5.600.944,77	-5.568.945,70
Totale (B)	-45.899.621,50	-49.876.400,74	-50.258.449,53	-49.734.629,56	-48.698.051,66	-47.188.919,38	-47.748.380,55	-46.857.305,51	-56.020.465,44	-54.902.032,81
RISULTATO DELLA GESTIONE (A+B)	2.614.704,90	3.424.860,80	2.403.227,36	3.134.744,39	1.803.218,34	2.589.590,41	4.265.313,29	3.118.412,36	3.946.996,74	2.170.451,92
C - PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE										
17 - Utili	659.441,67	654.399,60	751.703,17	997.708,12	1.158.149,32	1.234.985,70	975.984,00	1.138.740,23	1.245.340,00	1.545.588,54
18 - Interessi su capitale di dotazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 - Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	-1.159.889,15	-1.444.163,63	-1.164.922,10	-3.034.579,33	-2.774.504,01	-2.126.664,16	-2.291.598,72	-2.468.968,92	-2.686.276,43	-1.385.851,07
Totale (C)	-500.447,48	-789.764,03	-413.218,93	-2.036.871,21	-1.616.354,69	-891.678,46	-1.315.614,72	-1.330.228,69	-1.440.936,43	159.737,47
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A+B+C)	2.114.257,42	2.635.096,77	1.990.008,43	1.097.873,18	186.863,65	1.697.911,95	2.949.698,57	1.788.183,67	2.506.060,31	2.330.189,39
D - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI										
20 - Interessi attivi	526.986,44	629.851,88	570.954,66	272.761,55	141.555,22	133.816,08	69.867,52	70.578,23	21.705,63	14.600,26
21 - Interessi passivi	-2.490.955,49	-3.283.603,33	-3.651.163,97	-2.887.116,85	-2.322.098,61	-2.305.417,75	-2.123.652,91	-1.769.484,89	-1.817.847,99	-1.511.145,87
01) su mutui e prestiti	-1.777.777,53	-1.924.831,76	-1.996.441,90	-1.546.244,01	-1.246.187,02	-1.236.865,59	-1.136.040,49	-921.108,46	-856.582,55	-753.650,68
02) su obbligazioni	-703.298,41	-1.358.771,57	-1.652.847,16	-1.062.852,05	-636.504,55	-727.464,39	-639.945,13	-400.736,32	-384.623,78	-319.333,83
03) su anticipazioni	-9.879,55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04) per altre cause	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-1.963.969,05	-2.653.751,45	-3.080.209,31	-2.614.355,30	-2.180.543,39	-2.171.601,67	-2.053.785,39	-1.698.906,66	-1.796.142,36	-1.496.545,61
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI										
01 - Proventi	3.047.491,18	2.835.158,07	3.874.316,68	3.098.060,51	4.121.274,02	1.788.628,12	2.779.411,68	3.487.370,51	2.048.229,59	5.580.191,04
22 - Insussistenze del passivo	357.270,11	253.992,78	421.211,10	884.231,81	513.631,75	437.893,64	452.004,68	883.028,41	325.627,87	2.459.096,79
23 - Sopravvenienze attive	1.404.831,46	1.377.776,03	353.913,12	705.455,17	2.588.098,19	715.112,12	1.673.006,80	2.227.488,31	1.722.601,72	2.408.478,35
24 - Plusvalenze patrimoniali	1.285.389,61	1.203.389,26	3.099.192,46	1.508.373,53	1.019.544,08	635.622,36	654.400,20	376.853,79	-	712.615,90
02 - Oneri	-1.938.165,23	-1.783.692,64	-1.276.772,29	-1.949.454,96	-2.383.590,87	-1.812.417,45	-2.905.909,73	-3.569.880,57	-3.705.859,62	-8.507.058,02
25 - Insussistenze dell'attivo	-1.286.671,11	-948.140,18	-468.192,04	-1.230.229,00	-1.485.953,61	-666.701,80	-1.879.828,26	-2.680.849,54	-2.889.109,54	-6.565.176,94
26 - Minusvalenze patrimoniali	-	-3.575,00	-306.544,42	-18,00	-27.158,00	-	-	-8.204,36	-	-70.465,34
27 - Accantonamento per svalutazione crediti	-200.000,00	-112.052,60	-97.177,88	-169.631,59	-79.711,48	-160.993,11	-	-	-	-924.596,69
28 - Oneri straordinari	-451.494,12	-719.924,86	-404.857,95	-549.576,37	-790.767,78	-984.722,54	-1.026.081,47	-900.826,67	-816.750,08	-948.819,05
Totale (E)	1.109.325,95	1.051.465,43	2.597.544,39	1.148.605,55	1.737.683,15	-23.789,33	-126.498,05	-82.510,06	-1.657.630,03	-2.928.866,98
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A+B+C+D+E)	1.259.614,32	1.032.810,75	1.507.343,51	-367.876,57	-256.996,59	-497.479,05	769.415,13	6.766,95	-947.712,08	-2.087.223,20

Andamento del debito
Stato: consuntivo e preventivo

DEBITO DELLE P.A. – DATI DI CONSUNTIVO 2006-2015

(valori assoluti - in milioni di euro - e in % del PIL)

DEBITO DELLE P.A.	Banca d'Italia									
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
DEBITO DELLA P.A.	1.587.781	1.605.126	1.670.993	1.769.254	1.851.194	1.907.466	1.989.408	2.069.847	2.136.204	2.171.671
% del PIL	102,5	99,7	102,3	112,4	115,3	116,4	123,3	129,0	132,5	132,7

Fonte: ISTAT, Notifica dell'indebitamento netto e del debito delle amministrazioni pubbliche secondo il Trattato di Maastricht – anni 2012-2015 (21 aprile 2016)

DEBITO DELLE P.A. – PREVISIONI

(valori in % del PIL)

DEBITO DELLE P.A.	Governato				REF.IRS		Prometeia		CER		Confindustria	
	DEF 2016 aprile 2016				gennaio 2016		aprile 2015		marzo 2016		dicembre 2015	
	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
DEBITO DELLA P.A. (*)	132,4	130,9	128,0	123,8	132,6	131,8	132,2	131,8	132,3	130,0	132,1	130,6

(*) al lordo dei sostegni alla Grecia e del programma ESM.

Comune di Faenza: consuntivo e preventivo

	2014	2015	2016	2017	2018
Debito residuo al 1° gennaio	52.533.491,40	48.481.884,93	44.969.690,18	41.302.737,18	37.392.960,18
Prestiti rimborsati (QC)	4.051.570,77	3.512.194,75	3.666.953,00	3.909.777,00	3.822.864,39
Oneri finanziari (QI)	1.241.206,33	1.073.189,32	1.020.355,00	984.627,00	840.790,56

	2015	2016	2017	2018
Rapporto tra debito residuo ed entrate correnti	74,86%	71,84%	65,32%	58,64%

2. Contesto interno

2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

2.1.1. Organizzazione

Giunta Comunale

Giovanni Malpezzi, Sindaco di Faenza	sanità pubblica, sviluppo economico e partecipazioni, Palio e attività rionali, affari istituzionali e legali, organizzazione, demografia, stato civile, elettorale.
Massimo Isola, Vice Sindaco	Cultura, Ceramica, Università e alta formazione, Turismo
Antonio Bandini	Personale, politiche agricole e ambiente, risparmio energetico / paes, mobilità pubblica
Claudia Gatta	Servizi sociali, politiche abitative e casa, pari opportunità
Andrea Luccaroni	Volontariato e associazionismo, trasparenza e partecipazione, integrazione e sicurezza, polizia municipale, politiche europee
Domizio Piroddi	Urbanistica ed edilizia
Simona Sangiorgi	Istruzione, infanzia, politiche giovanili, servizio civile, pace, gemellaggi
Claudia Zivieri	Lavori pubblici e viabilità, impianti sportivi e sport, patrimonio, bilancio, protezione civile

Consiglio Comunale (a giugno 2016)

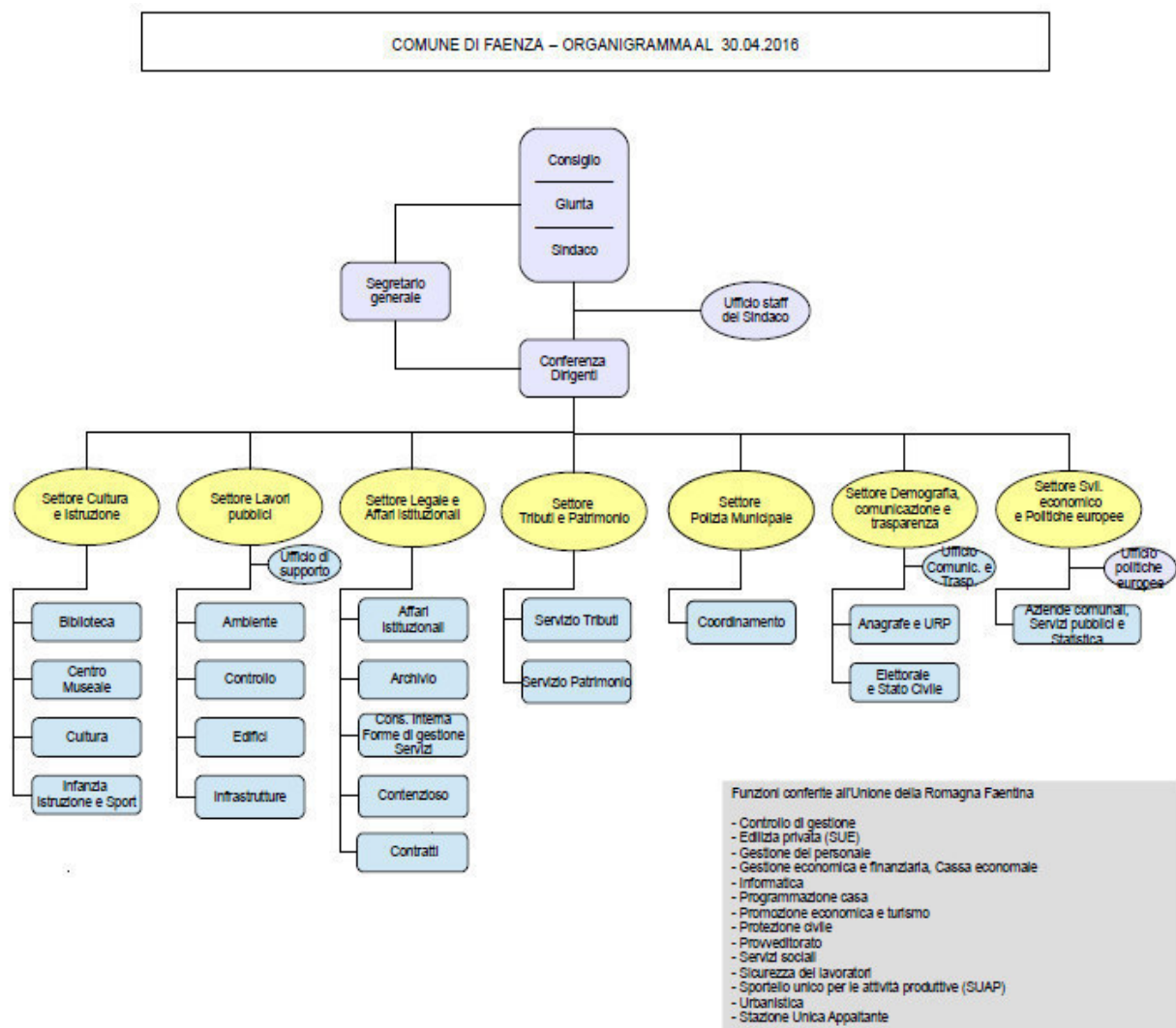
Luca De Tollis	Presidente del Consiglio Comunale
PD	Niccolò Bosi, Maria Chiara Campodoni, Paola Celotti, Luca de Tollis, Federica Degli Esposti, Maria Luisa Martinez, Luca Ortolani, Rosa Alba Rafuzzi, Stefano Sami, Angela Scardovi, Ilaria Visani, Francesco Ziccardi
L'Altra Faenza	Edward Jan Necki
Movimento 5 Stelle	Massimo Bosi, Maria Maddalena Mengozzi, Andrea Palli.
Rinnovare Faenza	Tiziano Cericola
La Tua Faenza	Stefano Maretti
Insieme per Cambiare	Paolo Cavina, Massimiliano Penazzi
Lega Nord	Jacopo Berti, Stefano Fantinelli, Gabriele Padovani, Gianfranco Tavazzani.

Struttura organizzativa apicale (a giugno 2016)

Roberta Fiorini	Segretario Generale
Deanna Bellini	Dirigente Settore Legale e Affari Istituzionali
Chiara Cavalli	Dirigente Settore Demografia Comunicazione e Trasparenza
Davide Parmeggiani	Dirigente Settore Lavori Pubblici
Benedetta Diamanti	Dirigente Settore Cultura e Istruzione
Claudio Facchini	Dirigente Settore Sviluppo Economico e Politiche europee
Ennio Nonni	Dirigente Settore Territorio
Cristina Randi	Dirigente Settore Tributi e Patrimonio
Paolo Ravaioli	Dirigente Settore Polizia Municipale - Comandante
Pierangelo Unibosi	Dirigente Settore Servizi Sociali

Parte della dirigenza dal 2016 è trasferita all'Unione della Romagna Faentina, in virtù del trasferimento parziale o totale delle funzioni dei propri settori. Pur trasferiti all'Unione, i dirigenti continueranno a svolgere funzioni anche per il Comune di Faenza, tramite distacco.

Organigramma del Comune di Faenza dal 30/04/2016



Trasferimento di funzioni all'Unione della Romagna Faentina

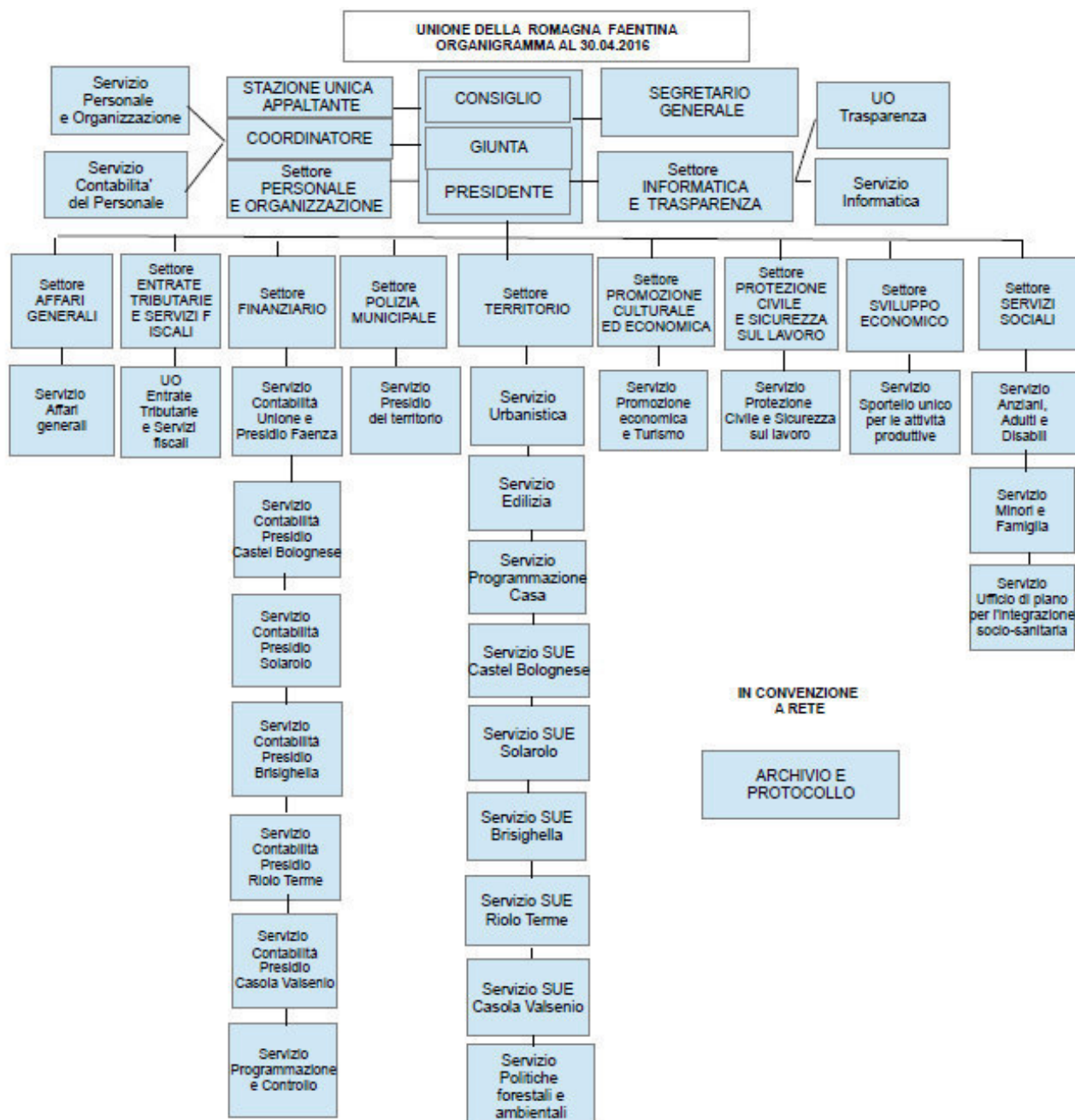
Come anticipato, il Comune di Faenza, a far data dal 1° gennaio 2012 ha costituito insieme ai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo l'Unione della Romagna Faentina, quale ambito ottimale per la gestione associata di funzioni e servizi. L'Unione ha lo scopo di esercitare, in modo più adeguato di quanto non consentirebbe la frammentazione dei comuni membri, "funzioni proprie", "funzioni conferite" e funzioni comunali.

A partire dal 2015 il Comune di Faenza ha avviato in maniera rilevante il trasferimento di proprie funzioni all'Unione. In particolare i servizi relativi a: Gestione del personale, contabile e giuridico, Informatica, Sportello Unico per le Attività Produttive, Programmazione urbanistica, parte relativa ai documenti di programmazione territoriale, Protezione civile.

Nel 2016 sono state conferite le seguenti ulteriori funzioni e servizi:

- urbanistica ed edilizia privata;
- servizi di contabilità e programmazione e controllo;
- servizi sociali;
- promozione economica e turismo;
- tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- polizia municipale (decorrenza operativa 1/1/2017)

Nell'organigramma seguente è rappresentata la struttura dell'Unione al 01/04/2016.



Negli anni 2017, 2018 e successivi, saranno disposti ulteriori trasferimenti in coerenza agli indirizzi formulati dalle Amministrazioni tramite la Giunta dell'Unione con l'obiettivo di attuare l'organizzazione finale degli enti del territorio che si propone l'integrale trasferimento delle funzioni, delle attività e del personale in Unione.

Con decorrenza 01/01/2017 saranno conferite le seguenti funzioni:

- Tributi
- Lavori pubblici
- Istruzione
- Progetti europei
- Demografia

2.1.2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune svolge sia funzioni amministrative proprie, quali quelle riguardanti la popolazione ed il territorio, sia funzioni delegate dallo Stato, quali ad esempio il servizio elettorale, di anagrafe, stato civile, leva militare, statistica, protezione civile, istruzione scolastica, e altre funzioni delegate dalla Regione ai sensi dell'art. 118 della Costituzione.

Per la gestione dei servizi e l'esercizio delle proprie attività il Comune di Faenza, oltre a quanto svolto direttamente, si avvale della collaborazione di Società a partecipazione pubblica, le quali, pur avendo una veste giuridica privatistica, perseguono interessi generali, svolgendo compiti e funzioni di natura pubblicistica tali da configurarli come veri e propri apparati pubblici.

Servizi con gestione in economia diretta

Biblioteca, Emeroteca, URP, SUAP, Museo/i, Pinacoteca, Tributi, Patrimonio, Promozione economica e turismo, Qualità dell'aria e riduzione inquinamento, Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, per l'infanzia e per i minori, per gli anziani e per la disabilità, Centro per le famiglie, Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, Scuole dell'infanzia, Scuole primarie e secondarie inferiori, Diritto allo studio, Servizi ausiliari all'istruzione, Polizia locale, Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico, Servizi turistici e manifestazioni turistiche, Viabilità, Protezione civile, Interventi a seguito di calamità naturali.

Servizi con gestione in appalto a terzi

Affissioni, Asili Nido, Interventi per l'infanzia e per i minori, Refezione scolastica, Manutenzioni strade Illuminazione pubblica, Servizio di gestione sosta, parcheggi a pagamento e biciclette pubbliche, Informagiovani, IAT, Riscossione tributi, Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, Servizi turistici e manifestazioni turistiche, Interventi a seguito di calamità naturali.

Servizi con gestione in concessione a terzi

- Piscina / Impianti sportivi;
- Polizia locale;
- Teatro;
- Riscossione tributi;
- Affissioni;
- Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale, per l'infanzia e per i minori, per gli anziani e per la disabilità;
- Servizio di gestione della rete di distribuzione gas naturale (attualmente la gestione del servizio è affidata alla società Italgas del Gruppo ENI. È in corso l'istruttoria per l'espletamento della procedura di gara nel corso del 2016 da parte della stazione appaltante, il Comune di Ravenna, delegata in base ad apposita convenzione dagli enti locali facenti parte del territorio dell'ambito ATEM Ravenna, così come definito dalla normativa di settore);
- Servizio di Trasporto Pubblico Locale - linee regolari e specializzate scolastiche (affidamento tramite gara METE S.p.A. da parte dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Ravenna AmbRa S.r.l.; attualmente, la gestione è in fase di proroga, in attesa che nel 2016 venga indetta la nuova gara per il servizio dalla nuova Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico della Romagna, in fase di costituzione mediante processo di integrazione delle tre agenzie dei bacini di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini).

Servizi con gestione in convenzione

Polizia amministrativa.

Servizi esternalizzati ad organismi partecipati

Mentre al Comune competono le funzioni di governo e indirizzo sui servizi pubblici locali, le funzioni gestionali sono in alcuni casi esternalizzate a organismi partecipati (ConSORZI, S.p.A., S.r.l., Aziende pubbliche, ecc.).

In parallelo al processo di esternalizzazione, si sviluppa all'interno del Comune la funzione di regolazione e controllo, laddove questa non sia stata affidata dalle normative di settore ad apposite autorità o agenzie pubbliche. In questi ultimi casi, il Comune si relaziona con tali autorità per promuovere la qualità dei servizi sul proprio territorio, per collaborare alle attività di segnalazione e controllo della gestione esternalizzata e per relazionarsi a livello puntuale con il soggetto gestore, facendosi anche interprete delle esigenze della collettività locale. Nel caso di gestioni salvaguardate, come avviene ancora per il Servizio Idrico Integrato e per il Servizio di Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati, sussiste ancora un remoto legame concettuale al processo di esternalizzazione originariamente attivato dall'Ente locale socio dell'Organismo partecipato. Quando tale gestione salvaguardata si concluderà e l'Agenzia competente completerà gli affidamenti mediante gara, come già avvenuto per il Trasporto Pubblico Locale, la gestione dei relativi servizi potrà essere definitivamente catalogata nella categoria della "concessione a terzi".

- Servizio Idrico Integrato

Affidamento diretto con convenzione di servizio in salvaguardia a HERA S.p.A. da parte dell'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). Allo scadere della gestione in salvaguardia, nel 2023 per l'ambito ottimale di Ravenna, ATERSIR affiderà il servizio mediante gara.

- Servizio di Gestione Rifiuti Solidi Urbani e Assimilati

Affidamento diretto con convenzione di servizio in salvaguardia a HERA S.p.A. da parte dell'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). ATERSIR è in procinto di attivare la procedura di gara per l'affidamento della gestione del servizio nell'ambito ottimale di Ravenna nel corso del 2016.

- Servizio Cimiteriale e Cremazione

Affidamento esterno tramite cosiddetta gara "a doppio oggetto" per la contestuale selezione del socio privato ad AZIMUT S.p.A., società mista a maggioranza pubblica, partecipata indirettamente, tramite Ravenna Holding S.p.A.

- Gestione Farmacie comunali

Contratto d'affitto del ramo d'azienda Farmacie comunali alla società SFERA S.r.l., appositamente costituita, totalmente partecipata da enti locali e sottoposta a cosiddetto controllo analogo da parte dei soci.

- Gestione Edilizia Residenziale pubblica e sociale

Convenzione per l'affidamento in concessione all'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna (ACER Ravenna) del servizio di gestione dell'edilizia residenziale pubblica e sociale. Atto Rep. n. 19956 del 25.02.2014 - Decorrenza dal 1° gennaio 2014, durata 9 anni fino al 31.12.2022.

Il Comune esercita ogni forma di vigilanza e controllo sul rispetto delle condizioni fissate nella concessione, di verifica ed esame degli atti, delle informazioni e dei dati dell'attività gestionale di Acer che, a sua volta, è tenuta a sottoporre la propria attività a tutti i controlli amministrativi,

statistici e tecnici che il Comune intenda eseguire.

- Servizi sociosanitari ed educativi territoriali

Servizio svolto in collaborazione con la partecipata "ASP DELLA ROMAGNA FAENTINA" costituita con decorrenza dal 01.02.2015 con DGR n. 54/2015, dalla Regione Emilia Romagna dando seguito al processo di unificazione dell'Asp Prendersi Cura di Faenza e l'Asp Solidarietà Insieme di Castel Bolognese.

Tra gli obiettivi:

- Realizzazione di una riorganizzazione complessiva e articolata dei Servizi sociali, sociosanitari ed educativi territoriale secondo principi gestionali ispirati alla qualità, all'economicità e alla prossimità, in accordo con l'istituenda AUSL di Romagna nel rispetto di principi di condivisione ed integrazione dei servizi sanitari e socio-sanitari che portino a soluzioni di vicinanza reale alle persone del territorio faentino;

- Valorizzazione delle forme di collaborazione con il volontariato, incentivando e condividendo il protagonismo attivo e i valori di prossimità di cui è portatore.

Obiettivi di qualificazione ed economicità della gestione dei servizi pubblici locali

In generale, fatte salve le differenti caratterizzazioni specifiche, tecniche e normative, di ogni servizio pubblico locale, l'Amministrazione comunale intende sviluppare e promuovere nel corso del mandato amministrativo la qualificazione delle gestioni in termini di sostenibilità ambientale e sociale, tenuto conto delle risorse disponibili, e perseguendo obiettivi di equilibrio gestionale, attraverso l'attuazione di processi di efficientamento che tengano conto dei fabbisogni e costi standard. Tali processi di efficientamento, in ogni caso, garantendo livelli soddisfacenti di efficacia dei servizi erogati, dovranno perseguire il raggiungimento dell'economicità gestionale.

In particolare, si segnalano alcuni processi in atto per quanto riguarda alcuni tra i servizi pubblici con maggiore rilevanza ambientale che l'Amministrazione comunale intende presidiare per promuovere la massima qualificazione possibile, nei limiti stabiliti dalla normativa di settore e delle risorse disponibili.

Per quanto riguarda il *Trasporto Pubblico Locale*, come già accennato, è in corso il processo di integrazione delle tre Agenzie locali di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, in un unico soggetto. Completato tale processo, la nuova Agenzia dovrà subito predisporre ed attivare la gara per l'affidamento del servizio. In tale contesto, il Comune di Faenza intende promuovere a Faenza un nuovo modello di mobilità integrata, con veicoli a basso impatto ambientale, razionalizzando contestualmente i servizi di concessione comunale e migliorando le infrastrutture ad essi dedicate. Anche il *Servizio di Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati* sarà oggetto di gara per la nuova concessione del servizio da parte dell'Agenzia regionale competente nel corso del 2016. La pianificazione regionale sui rifiuti impone di fare scelte gestionali volte ad una drastica riduzione dei rifiuti urbani entro il 2020 (-20%) e al contestuale raggiungimento del 70% della raccolta differenziata. Pertanto, l'Amministrazione comunale intende promuovere l'attivazione sul proprio territorio di modalità di servizi che comportino il raggiungimento di tali obiettivi: ampliamento del servizio domiciliare, laddove possibile, oppure di sistemi di raccolta misti (stradale o domiciliare), anche mediante la sperimentazione e attivazione di sistemi innovativi. Tale processo, comunque, dovrà essere modulato cercando di contenere l'aumento del costo del servizio e rendendo meno disagiata possibile il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini.

Infine, riguardo al Servizio Idrico Integrato, l'Amministrazione comunale proseguirà nel processo di condivisione con l'Agenzia regionale e il gestore del servizio per la graduale estensione e qualificazione della rete acquedottistica e fognaria di Faenza.

Organismi partecipati, gestori di servizi pubblici locali

In questo contesto, trova una specifica caratterizzazione il ruolo di indirizzo dell'Ente nei confronti degli organismi partecipati, nei casi in cui essi risultino anche concessionari o affidatari della gestione di servizi pubblici locali, integrando le competenze comunali di regolazione dei servizi con le prerogative del governo e/o direzione del gruppo pubblico comunale.

Quindi, al fine di perseguire gli obiettivi generali e specifici nell'ambito della gestione dei servizi pubblici locali, come indicati nei paragrafi precedenti, nel caso delle gestioni esternalizzate a organismi partecipati, l'Amministrazione comunale, esercita contestualmente prerogative di governo e controllo, tenuto conto delle differenti capacità di indirizzo variabili in ogni partecipata a seconda delle quote di partecipazione detenute, delle norme statutarie e di eventuali patti parasociali.

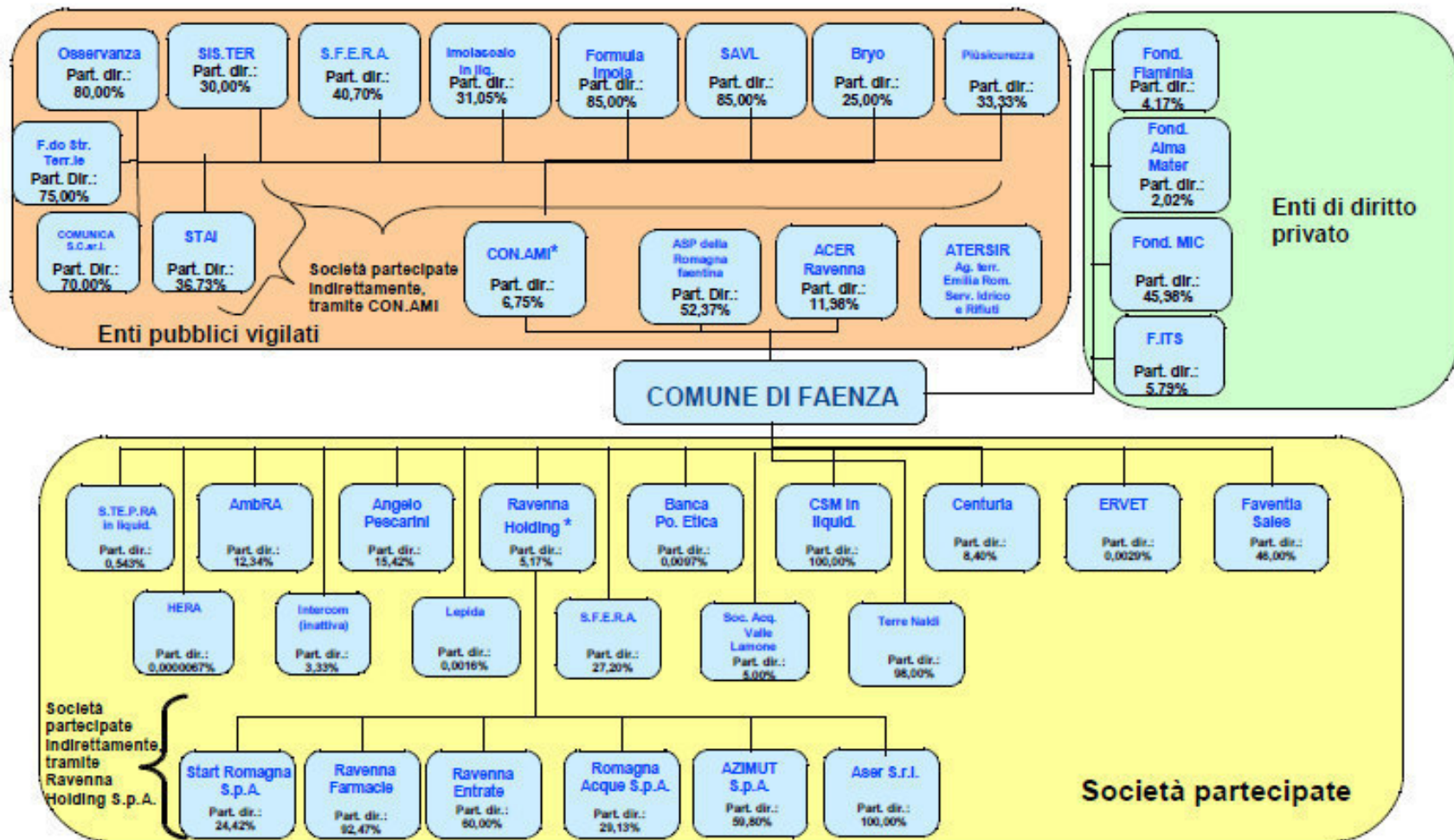
In ogni caso, al di là della formale, più o meno ampia, capacità di intervenire nella *governance* dei soggetti partecipati, l'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di promuovere tali obiettivi valutando caso per caso le forme più idonee di intervento.

Il perseguimento di tali obiettivi gestionali non può prescindere dal mantenimento degli equilibri economico-finanziari di medio-lungo periodo degli organismi partecipati. In tal senso, oltre alle prerogative attribuite al socio dalle normative e dagli statuti, il Comune di Faenza attua quanto previsto dal Regolamento comunale dei controlli.

Organismi gestionali esterni partecipati

L'insieme degli Organismi Partecipati dal Comune di Faenza viene descritto dal seguente organigramma che comprende i soggetti partecipati dall'Ente, oltre a quelli già citati che gestiscono servizi pubblici locali.

ORGANIGRAMMA ORGANISMI PARTECIPATI DEL COMUNE DI FAENZA



* Per quanto riguarda Ravenna Holding S.p.A. e Consorzio CON.AMI sono indicate anche le partecipazioni indirette controllate e collegate, in quanto tale organismo totalmente pubblico si configura come contenitore di partecipazioni a cui i soci hanno affidato compiti di governo del gruppo pubblico. Inoltre, per Ravenna Holding, si segnalano le seguenti partecipazioni rilevanti, seppure inferiori al 20% del capitale delle società in questione: HERA S.p.A. (5,55%) e SAPIR S.p.A. (28,93%). Inoltre, per CON.AMI, si segnala la partecipazione rilevante, seppure inferiore al 20% del capitale della società in questione, ad HERA S.p.A. (6,935%).

Elaborazione a cura del Comune di Faenza - Settore Sviluppo economico e Politiche europee - Servizio Aziende comunali, Servizi pubblici e Statistica (Versione aggiornata a giugno 2016)

Il Comune di Faenza detiene la quota di controllo di due società partecipate direttamente, ai sensi dell'art. 2359 C.C.: CSM S.r.l. (100%) e Terre Naldi S.r.l. (98%). Inoltre, detiene alla quota di maggioranza assoluta anche nell'Azienda ASP della Romagna faentina (52,37%).

Il Comune di Faenza esercita, altresì, il controllo analogo congiunto con altri enti locali soci in Ravenna Holding S.p.A. (con il Comune di Ravenna, di Cervia, di Russi e della Provincia di Ravenna) e in SFERA S.r.l. (con i Comuni di Medicina, Lugo, Castel San Pietro Terme, Budrio e Consorzio AMI).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014 che ha imposto agli enti locali di avviare, a decorrere dal 1/01/2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni azionarie direttamente o indirettamente possedute, il Consiglio comunale ha approvato con la deliberazione n. 23 del 30.03.2015, gli indirizzi per la redazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni del Comune di Faenza e ha effettuato la ricognizione sulla partecipabilità delle stesse ai sensi dell'art. 3, comma 27 della della Legge 244/2007.

il Sindaco, come previsto dal comma 612 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2015, ha approvato con il Decreto Sindacale n. 3 del 31.03.2015 il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dall'Ente.

Il Piano Operativo di Razionalizzazione, tiene conto dell'esito della ricognizione effettuata dal Consiglio Comunale, che conferma le partecipazioni, e degli indirizzi dello stesso, definendo azioni di miglioramento per le società appartenenti al perimetro di intervento, fissando obiettivi di razionalizzazione da condividere e concordare con gli altri soci, in particolare nei casi in cui si evidenziano condizioni di contesto favorevoli e/o gli organismi partecipati in questione presentano alcuni aspetti di criticità, rispetto a quanto indicato dalla sopra citata normativa.

Con il Decreto del Sindaco n. 5 del 30.03.2016 è stato approvato l'aggiornamento 2016 del Piano Operativo per la Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Faenza, riguardo alle iniziative concluse e a quelle ancora in corso, rimandando ad un successivo atto del Consiglio Comunale la ricognizione delle partecipazioni comunali e la formulazione di nuovi indirizzi in merito alla razionalizzazione delle stesse, alla luce del nuovo quadro normativo in corso di definizione.

INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE RELATIVO AGLI ORGANISMI PARTECIPATI

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il quadro normativo venutosi a delineare in questi anni sui vincoli in materia di contenimento dei costi del personale da parte delle pubbliche amministrazioni locali, e delle loro aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica totale o di controllo (ossia il "settore pubblico allargato") è complesso, ed è stato continuamente modificato con una stratificazione normativa disorganica e poco coordinata.

Le disposizioni di riferimento sono principalmente contenute nell'art. 18 del D.L. 112/2008 soggetto a continue revisioni e nell'art. 3-bis, comma 6 del D.L. 138/2011.

Le società a partecipazione pubblica totale che gestiscono servizi pubblici devono rispettare i principi generali di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (comma 1).

Le "altre" società a partecipazione pubblica totale o di controllo devono osservare i principi di "trasparenza, pubblicità e imparzialità" (comma 2).

Le società quotate nei mercati regolamentati sono sottratte alla disciplina limitativa (comma 3).
Le limitazioni all'assunzione di personale, con forte assimilazione al regime proprio degli enti locali, sono circoscritte alle «società affidatarie *in house*».
Alle aziende speciali ed alle istituzioni (anche esse figure rispondenti al modello *in house providing*) si applicano le limitazioni stabilite dal legislatore per gli enti locali.

Il comma 2-bis dell'articolo 18, sopra citato (integralmente riformato dalla legge di stabilità per l'anno 2014, poi modificato dall'art. 4, comma 12-bis, legge n. 89 del 2014, e dal successivo dall'art. 3, comma 5-quinquies, legge n. 114 del 2014) ha previsto un ruolo generalizzato di indirizzo per gli Enti Soci.

Il D.L. 90/2014, e la relativa legge di conversione L. 114/2014, con gli artt. 3 e 5, è intervenuto sull'assetto normativo preesistente con abrogazioni e nuove disposizioni, e ha sancito tra l'altro che le partecipate non risultano più destinatarie direttamente delle disposizioni limitative applicate in capo all'ente controllante, in materia di assunzioni, spesa del personale e contrattazione collettiva.

Alla luce del quadro normativo sopra esposto, gli enti controllanti, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, devono definire per le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo da essi detenute, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e del livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati, integrandone le disposizioni per gli aspetti relativi alla mobilità del personale eventualmente in esubero fra società partecipate dagli stessi enti.

Gli enti e le società di cui sopra dovranno adottare tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi devono essere recepiti in sede di contrattazione di secondo livello.

PERIMETRO DI APPLICAZIONE

Quindi, alla luce di quanto riepilogato al paragrafo precedente, rientrano nel perimetro normativo di riferimento le aziende speciali, le istituzioni e tutte le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo.

Pertanto, il Gruppo pubblico del Comune di Faenza si caratterizza come segue, ai fini dell'applicazione della normativa sul contenimento delle spese di personale e sul reclutamento dello stesso.

Società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo (non quotate) di primo livello (partecipazioni dirette)

AmbRa S.r.l.

Angelo Pescarini Soc. Cons. a r.l.

Centro Servizi Merci S.r.l. in liquidazione

ERVET S.p.A.

LEPIDA S.p.A.

Ravenna Holding S.p.A.

SFERA S.r.l.

Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.

STEPRA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione

Terre Naldi S.r.l.

Tenuto conto dell'esigua quota di partecipazione detenuta in Ervet S.p.A. e in Lepida S.p.A., si ritiene di escludere tali soggetti dal perimetro di indirizzi del Comune di Faenza, per le limitazioni di cui al comma 2bis del citato art. 18, dando atto che in tali contesti societari è opportuno prevalgano gli indirizzi formulati dalla Regione Emilia-Romagna, in qualità di socio di maggioranza, se possibile condivisi in sede assembleare.

Consorzi di Enti Locali

CON.AMI

Istituzioni

nessuna

Aziende speciali o assimilabili

ASP della Romagna Faentina

Tenuto conto della nota, PG n. 0020877 del 06.05.2015, con cui ACER Ravenna ha motivato la propria esclusione dal perimetro di applicazione della norma in esame, in quanto ente pubblico economico dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 40 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2001, si è ritenuto di non inserire tale soggetto tra quelli destinatari di indirizzi da parte del Comune di Faenza.

Per le società del gruppo che svolgono attività d'impresa in regime di concorrenza (*comprese anche le eventuali società a controllo analogo che svolgono il servizio pubblico in concorrenza con gli altri operatori economici presenti sul mercato*), o che svolgono servizi in regime di libero mercato, non sarebbero applicabili in modo restrittivo le limitazioni previste del comma 2-bis dell'art. 18 D.L. 112/2008.

Tuttavia, volendo in ogni caso aderire ad interpretazioni prudenti, e rinvenendo come *ratio* "di sistema" il contenimento delle spese complessive di personale delle società a partecipazione pubblica totale o di controllo, si ritiene opportuno estendere anche a tale tipologia di società l'applicazione della suddetta normativa.

Per le stesse motivazioni, si devono considerare anche le società controllate e collegate da società o altri organismi sopra richiamati, partecipati di primo livello del Comune di Faenza. Questi ultimi, pertanto, dovranno intendere allargati anche alle proprie controllate e collegate gli indirizzi ivi formulati, avendo cura di procedere per la loro attuazione.

Inoltre, sempre in relazione al principio interpretativo di carattere prudenziale sopra richiamato, si ritiene opportuno che le limitazioni di cui al comma 2-bis del citato art. 18 siano applicate anche a eventuali società partecipate collegate di primo livello del Comune di Faenza (attualmente risulta avere tali caratteristiche la sola Faventia Sales S.p.A.) e a società miste con quota di partecipazione e rapporti operativi qualificati (attualmente risulta avere tali caratteristiche la sola Centuria Soc. Cons. a r.l.).

INDIRIZZI RELATIVI ALLE ASSUNZIONI DI PERSONALE E AL CONTENIMENTO DEGLI ONERI CONTRATTUALI E DELLE ALTRE VOCI DI NATURA RETRIBUTIVA

Tenuto conto di quanto premesso nei paragrafi precedenti si formulano i seguenti indirizzi, dando atto che le società quotate nei mercati regolamentati sono sottratte alla disciplina limitativa per le assunzioni e il contenimento dei costi di personale (art. 18, comma 3, del D.L. n. 112/2008).

Indirizzi generali

- 1) Per il reclutamento del personale, le società a partecipazione pubblica totale che gestiscono servizi pubblici locali devono rispettare i principi generali di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (art. 18, comma 1, del D.L. n. 112/2008). Attualmente, sebbene si tratti di un servizio pubblico con specificità espressamente distinte dalla normativa, si può ricomprendere in tale categoria solo SFERA S.r.l. che gestisce le farmacie comunali, tra quelle partecipate direttamente dal Comune di Faenza.
- 2) Le altre società a partecipazione pubblica totale o di controllo per il reclutamento del personale devono osservare i principi di "trasparenza, pubblicità e imparzialità" (art. 18, comma 2, del D.L. n. 112/2008). [AmbRa S.r.l., Angelo Pescarini Soc. Cons. a r.l., Centro Servizi Merci S.r.l. in liquidazione, ERVET S.p.A., LEPIDA S.p.A., Ravenna Holding S.p.A., Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l., STEPRA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione, Terre Naldi S.r.l.]
- 3) Le «società affidatarie *in house*», i consorzi di enti locali, le aziende speciali e le istituzioni osservano le limitazioni all'assunzione di personale, con assimilazione al regime proprio degli enti locali. [CON.AMI e ASP della Romagna Faentina, fatto salvo quanto indicato al successivo punto 14)]
- 4) In generale, in caso di processi di potenziamento o di razionalizzazione delle piante organiche degli organismi partecipati dal Comune di Faenza, facenti parte del perimetro definito al precedente paragrafo, ma anche di quelli a partecipazione mista in cui l'Ente detiene quote qualificate di partecipazione, si procede a nuove assunzioni, privilegiando la definizione di accordi e collaborazioni con altre società del gruppo e le mobilità all'interno dello stesso, in coordinamento con il Comune di Faenza.
- 5) Tenuto conto della quota o percentuale di partecipazione qualificata posseduta dal Comune di Faenza, in quanto socio controllante o che vanta le prerogative del controllo analogo, Terre Naldi S.r.l., Centro Servizi Merci S.r.l. in liquidazione, Sfera S.r.l., Ravenna Holding S.p.A. e ASP della Romagna faentina condividono preventivamente con l'Ente eventuali processi riorganizzativi, di razionalizzazione e di potenziamento della propria pianta organica.
- 6) Gli organismi partecipati direttamente dal Comune di Faenza, facenti parte del perimetro di applicazione del citato art. 18, comma 2bis, di cui al precedente paragrafo, nel caso in cui siano controllate o a controllo analogo da parte dell'Ente, in sede di budget annuale o pluriennale, predispongono una puntuale ricognizione degli organici e del fabbisogno organizzativo.
- 7) Per quanto riguarda le società o gli organismi in genere, sottoposti a direzione e controllo da parte degli organismi partecipati di primo livello dal Comune di Faenza di cui al precedente paragrafo 2., si formulano i seguenti indirizzi di carattere generale:
 1. per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico;
 2. le società continuano a rispettare i criteri per il contenimento del costo del personale tenendo conto del tipo di società (a totale partecipazione pubblica o mista pubblico-privato con socio privato individuato con procedura ad evidenza pubblica), del settore di appartenenza (con specifico riferimento allo svolgimento di attività d'impresa in regime di

concorrenza) e della programmazione di sviluppo. La società è autorizzata a gestire il costo complessivo del contratto nazionale e dell'integrativo aziendale e a procedere eventualmente alle assunzioni previste per il proprio fabbisogno organizzativo, senza alcuna limitazione specifica, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget e nel bilancio, finalizzate a migliorare il rapporto tra ricavi/utili e costo del personale.

3. tenuto conto di quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2014, è necessario che le Società controllate dalla capogruppo verifichino e aggiornino le previsioni relative alle dotazioni di personale, comunicando l'eventuale presenza di esuberi. Prima di avviare procedure per il reclutamento di personale, le società devono verificare la eventuale presenza di profili professionali idonei alle esigenze aziendali negli elenchi ricevuti sul personale in esubero delle partecipate, o comunque reperibile all'interno del perimetro del gruppo allargato, anche sulla base di accordi (sotto il coordinamento della capogruppo).

Indirizzi specifici

8) Ravenna Holding S.p.A.

La società incentra il proprio modello organizzativo e di gruppo, in linea con quanto già attuato negli esercizi passati, per il potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, cui si è dato già seguito, valorizzando in via esclusiva figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco.

Pertanto, in considerazione del contenimento complessivo dei costi già in atto e del fatto che il modello organizzativo e la pianta organica di Ravenna Holding S.p.A. sono già stati impostati in gran parte secondo gli indirizzi sopra descritti e razionalizzano i costi del personale all'interno del gruppo allargato, la Società è autorizzata a stabilizzare progressivamente le figure presenti attraverso nuove assunzioni.

Tenuto conto dell'attività di riorganizzazione già avviata da Ravenna Holding, attualmente in corso, si conferma che il costo di riferimento sarà quello su base dell'intero anno 2015 per la dotazione prevista, da assumere quale parametro complessivo di costo per gli esercizi successivi con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel rispetto del vincolo economico di cui sopra e della citata pianta organica, la Società è autorizzata a procedere a nuove assunzioni senza specifica limitazione numerica, privilegiando con criteri di priorità, sulla base di accordi con altre società pubbliche, le mobilità da società controllate, collegate, partecipate e, in caso di esigenze non soddisfatte, da altre società pubbliche partecipate dai soci. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget e nel bilancio, e occorrerà una preventiva autorizzazione assembleare in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

9) Altri organismi partecipati con caratteristiche da Capogruppo, tra quelli del perimetro di cui al precedente paragrafo 2.

Tali soggetti, incentrano il proprio modello organizzativo e di gruppo per il potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, valorizzando in via esclusiva figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci.

In questa fase di riorganizzazione e razionalizzazione complessiva, si ritiene di confermare che, il costo di riferimento sarà quello su base dell'anno 2015 per la dotazione prevista, da assumere quale parametro complessivo di costo per gli esercizi successivi con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel caso di ampliamento e sviluppo dell'attività svolta, comunque nel rispetto del vincolo del

mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione complessiva, sono autorizzate eventuali nuove assunzioni, senza specifica limitazione numerica, privilegiando con criteri di priorità, sulla base di preventivi accordi, le mobilità da società controllate, collegate, partecipate e, in caso di esigenze non soddisfatte, da altre società pubbliche partecipate dai soci. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget e nel bilancio, e occorrerà una preventiva autorizzazione assembleare in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

10) Sfera S.r.l.

In analogia con gli indirizzi fissati per le fattispecie precedenti, il costo di personale preso a riferimento per la società è da intendersi l'analogo costo del personale sostenuto nell'anno 2015 (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento), anche tenuto conto delle integrazioni di nuovi rami d'azienda avvenute nel corso dell'esercizio. Tenuto conto, comunque, che il settore delle farmacie comunali è espressamente escluso dai limiti di contenimento degli oneri contrattuali di cui al citato comma 2bis dell'art. 18.

In considerazione dei processi di integrazione aziendale e ampliamento del numero di farmacie gestite, attualmente in corso, nel rispetto tendenziale degli equilibri economico-finanziari complessivi, e in applicazione degli indirizzi generali sopra esposti, la Società è autorizzata a procedere a nuove assunzioni, nel rispetto del fabbisogno previsto, fornendo puntuali e dettagliate informazioni nel bilancio.

11) Terre Naldi S.r.l.

In analogia con gli indirizzi fissati per le fattispecie precedenti, il costo di personale preso a riferimento per la società è da intendersi all'analogo costo del personale sostenuto nell'anno 2015. Nel rispetto tendenziale del limite del tetto di spesa complessivo di personale sopra fissato, la Società deve attenersi agli indirizzi generali sopra descritti.

12) CSM S.r.l. in liquidazione

Si dà atto che la società è attualmente in fase di liquidazione e che comunque non ha dipendenti e non procede a nuove assunzioni.

13) Società miste con quota di partecipazione qualificata, non rientranti nel perimetro di limitazioni di cui all'art. 18, comma 2bis, di cui al paragrafo precedente, per le quali si ritiene comunque opportuno formulare alcuni indirizzi da proporre ai soci in sede assembleare (Faventia Sales S.p.A. e Centuria Soc. Cons. a r.l.)

Le società in questione, a capitale misto pubblico-privato, possono procedere a nuove assunzioni, con copertura delle stesse solo in caso di ampliamento e sviluppo della propria attività aziendale e privilegiando il collegamento e la durata alle singole commesse, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario complessivo della gestione e fornendo puntuali e dettagliate informazioni nel bilancio.

14) ASP della Romagna Faentina

Si ritiene opportuno non formulare ulteriori specifici indirizzi per l'ASP, tenuto conto che il comma 2bis del citato art. 18, prevede che le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati, sono escluse dai limiti di contenimento degli oneri contrattuali di cui al medesimo comma 2bis.

A ogni società, consorzio di enti locali, azienda speciale (o i soggetti assimilabili come ASP) e istituzione, facente parte del perimetro di applicazione del citato art. 18, comma 2bis, di cui al precedente paragrafo, saranno trasmessi gli indirizzi di carattere generale sopra riportati e, se oggetto anche di indirizzi specifici, saranno comunicati anche essi affinché gli organismi destinatari formulino appositi piani di contenimento dei costi di personale e norme per i regolamenti coerenti con quanto indicato ai precedenti punti 1), 2) e 3), fornendo periodici resoconti agli Enti soci.

Tenuto conto della quota o percentuale di partecipazione qualificata posseduta dal Comune di Faenza, in quanto socio controllante o che vanta le prerogative del controllo analogo, Terre Naldi S.r.l., Centro Servizi Merci S.r.l. in liquidazione, Sfera S.r.l., Ravenna Holding S.p.A. e ASP della Romagna Faentina condividono preventivamente con l'Ente eventuali processi riorganizzativi, di razionalizzazione di potenziamento della propria pianta organica.

Inoltre, nelle varie sedi istituzionali e assembleari delle partecipazioni in soggetti che, per caratteristiche costitutive o perché non di controllo pubblico, non rientrano nel perimetro limitativo di cui al comma 2bis dell'art. 18 come indicato al precedente paragrafo (comprese, quindi, Ervet S.p.A. e Lepida S.p.A.), il Comune di Faenza formulerà indirizzi di sensibilizzazione e assumerà posizioni, coerenti a livello di principi generali con quelli ivi predisposti.

Rinvii

Si rinvia alla Sezione Operativa del presente DUP per un ulteriore approfondimento relativo alla situazione economico-finanziaria e patrimoniale degli organismi gestionali esterni direttamente partecipati dall'Ente e, per le società partecipate indirettamente, affidatarie di servizi da parte del Comune di Faenza. In particolare, tenuto conto che il principio contabile a cui fare riferimento per definire gli enti strumentali del presente documento di programmazione è coordinato con le norme che definiscono il bilancio consolidato dell'Ente locale, si ritiene opportuno focalizzare l'analisi della situazione economico-patrimoniale soprattutto per gli organismi partecipati che hanno le caratteristiche costitutive e contabili per rientrare nel perimetro di consolidamento del bilancio del Comune di Faenza. Il primo bilancio consuntivo consolidato del Comune di Faenza sarà quello del 2015 e sarà approvato dal Consiglio comunale entro il 30 settembre 2016. Con la Deliberazione di Giunta comunale n. 124 del 15.06.2016 sono stati approvati l'elenco dei soggetti partecipati dal Comune di Faenza che compongono il gruppo amministrazione pubblica e l'elenco dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento per l'esercizio 2015; pertanto, i soggetti inseriti nel perimetro di consolidamento per l'anno 2015 risultano essere: Centro Servizi Merci S.r.l. in liquidazione, SFERA S.r.l., Terre Naldi S.r.l., ASP della Romagna Faentina, ACER Ravenna, Fondazione MIC, Ravenna Holding S.p.A. e CON.AMI

Per quanto riguarda, invece, l'approfondimento nella Sezione Operativa per gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati, ad essi vengono accostati i riferimenti degli eventuali Obiettivi strategici di Mandato e Triennali, mentre per quelli operativi di breve periodo ci si sofferma sulle società partecipate appartenenti al perimetro di applicazione del sistema dei controlli, come da Regolamento per la disciplina dei controlli interni del Comune di Faenza.

2.2. Risorse e impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento a:

2.2.a. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Per quanto riguarda i nuovi investimenti si rimanda, per il dato contabile, alla approvazione del Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2017/2019.

Preme comunque sottolineare:

- che permane - anche con riferimento al mandato amministrativo 2015-2020 - l'intenzione dell'Amministrazione di provvedere al finanziamento di investimenti con risorse proprie o tramite trasferimenti di terzi. In particolare l'Amministrazione intende continuare la proficua politica di confronto con la Regione per il reperimento di finanziamenti in particolare nel settore dell'edilizia scolastica e delle politiche per la sicurezza. Con riferimento alla volontà di non ricorrere, anche per il quinquennio 2015-2020, all'indebitamento si evidenzia che non ci sono oneri di parte corrente dovuti al pagamento di quote interessi per rate di ammortamento da aggiungersi agli ammortamenti in corso;
- che si procederà concretamente all'attivazione degli interventi previsti nel Programma triennale a seguito della disponibilità di idonee risorse da acquisire tramite trasferimenti in conto capitale o risorse proprie da destinare al finanziamento degli investimenti. A seguito della disponibilità della fonte di finanziamento si potrà procedere - a norma di legge - alla copertura finanziaria, contabile e di cassa degli interventi e, quindi, alla loro concreta attivazione in un'ottica di priorità.

2.2.b I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione, non ancora conclusi o da saldare

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono stati reimputati, dalle annualità precedenti, sull'esercizio 2016 e successivi, gli interventi non conclusi per i quali si è costituito il fondo pluriennale vincolato.

Nel seguito si fornisce solo la situazione delle opere in corso di esecuzione relative ai progetti di lavori pubblici non ancora conclusi o da saldare.

DESCRIZIONE (OGGETTO DELL'OPERA O INTERVENTO)	Anno	Importo		Fonti di finanziamento
		totale	già liquidato	
MANUTENZIONI STRAORDINARIE DIVERSE AD IMMOBILI COM.LI	2016	6.080,00		Risorse proprie
FABBRICATO EX SCUOLA MEDIA COVA -RISPARMIO ENERGETICO	2015	78.100,00	-	Risorse proprie
FABBRICATO EX SCUOLA MEDIA COVA -RISPARMIO ENERGETICO	2016	3.800,00		Risorse proprie
SOLAIO LOGGIATO PIAZZA DEL POPOLO	2016	30.647,68		Risorse proprie
SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA	2016	19.000,00		Contrib. Privati - contributi reg.
SICUREZZA STRADALE - POTENZIAMENTO APPARECCHIATURE CONTROLLO	2016	28.531,77		Risorse proprie
SICUREZZA STRADALE - POTENZIAMENTO APPARECCHIATURE CONTROLLO	2016	3.070,00		Risorse proprie
INTERVENTI PER LA SICUREZ.STRADALE: ACQUISTO POSTAZ. PER IL CONTROLLO VELOCITA'	2016	50.000,00		Risorse proprie
Scuola materna Marzeno	2008	200.000,00		Monetizz. aree
Elementare Carchidio - miglioramento sismico	2013	685.000,00	454.967,16	Contr. Regionale
Scuola elementare Tolosano - adeguamento e miglioramento sismico	2016	400.000,00		Contributo Regionale
Scuola Don Milani	2016	154.940,00		Risorse proprie
Scuola media Strocchi - via Carchidio	2006	1.200.000,00	1.186.766,71	BOC

DESCRIZIONE (OGGETTO DELL'OPERA O INTERVENTO)	Anno	Importo		Fonti di finanziamento
		totale	già liquidato	
Scuola media Strocchi - adeguamenti 1° stralcio	2010	550.000,00	272.390,53	Novaz. mutuo
Biblioteca Comunale - lavori di restauro e impiantistici	2013	289.215,00	224.839,28	O.U.
Scuola di musica Lucernari	2016	39.584,56		Risorse proprie
Riqualificazione impianti termici - impianti sportivi piazzale pancrazi	2016	50.000,00		Risorse proprie
Interventi palestra "Graziola"	2016	8.900,00		Risorse proprie
Interventi palestra "Lucchesi"	2016	5.000,00		Risorse proprie
PNSS - azioni di contrasto agli incidenti stradali	2016	490.148,80		risorse - contributo reg.
Pista ciclabile Borgo Tuliero	2015	17.631,80	7.612,80	Contrib. Reg.
Completamento lavori su ponticelli zona Celle	2016	14.000,00		Risorse proprie
Via Cavalcavia - Via Caldesi - risanamento ambientale	2016	20.000,00		Risorse proprie
LAVORI URGENTI A SEGUITO DI EVENTI METEOROLOGICI MAGGIO 2014	2014	68.000,00	-	Contr. Regionale
LAVORI URGENTI A SEGUITO DI EVENTI METEOROLOGICI MAGGIO 2014	2014	68.000,00	-	Contr. Regionale
SERVIZIO MANUTENZIONE CONTRATTO APERTO PER LAVORI DI MANUTENZIONE	2016	41.463,58	-	Risorse proprie
CIRCONVALLAZIONE: PAVIMENTAZIONI, SEGNALETICA E PROTEZIONE	2016	260.000,00	-	Contributi
Realizzazione Rue - ambito faentino - incarichi	2011	15.462,00	1.280,00	Contr. da altri enti
Interventi Contratti di quartiere II	2008	2.253.115,00	2.003.114,55	Contr. Stato
Contratti di Quartiere II - interrimento cavi e opere edili	2007	2.840.000,00	2.681.830,41	Contr. Regionale
Intervento immobile via Fornarina	2012	795.404,00	553.499,29	Avanzo vincolato

DESCRIZIONE (OGGETTO DELL'OPERA O INTERVENTO)	Anno	Importo		Fonti di finanziamento
		totale	già liquidato	
Intervento immobile via Fornarina	2012	3.200.000,00	2.504.612,81	Contr. Regionale
VIA PROSCIUTTA - ESTENSIONE RETE ACQUEDOTTO	2014	11.305,52	-	Risorse proprie
Estensione rete acquedotto Reda 2- lotto	2016	198.058,00		Risorse proprie
ESTENSIONE RETE ACQUEDOTTO REDA 2' - 3' STRALCIO	2016	370.440,00	-	Risorse proprie
Viali cittadini - manutenzione straordinaria	2016	43.910,40		Risorse proprie
Eliminazione barriere architettoniche	2016	20.000,00		Risorse proprie
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO IMMOBILE SITO IN VIA COVA 23	2014	76.667,83	-	Risorse proprie
CENTRO FIERISTICO - MANUTENZIONI STRAORDINARIA	2016	800.000,00	749.364,02	Risorse proprie
CENTRO FIERISTICO - MANUTENZIONI DIVERSE	2016	48.452,00		Risorse proprie

2.2.c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Le risorse iscritte, fino al termine del 2016, nel titolo 1° del bilancio di previsione 2016/2018 tenevano conto di quanto previsto dalla Legge 208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), pur mantenendo il riferimento al quadro tributario attuale circa il fisco locale, ha comunque introdotto alcune modifiche estremamente significative per i loro effetti a carico dei contribuenti e a carico del bilancio di previsione 2016/2018.

L'intervento si è concentrato in particolare su alcuni elementi significativi da anni oggetto di modifiche altalenanti:

- l'abolizione della tassazione sulla prima casa (tranne le abitazioni di lusso) realizzata attraverso l'esclusione dalla Tasi degli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze;
- l'esenzione dal pagamento dell'Imu dei terreni agricoli condotti direttamente da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola;
- il ritorno all'applicazione del regime di tassazione dei c.d. terreni "montani" contenuto nella Circolare MEF n. 9 del 14/6/1993;
- il mantenimento della Tari;
- la soppressione delle norme relative all'Imu secondaria contenute nel D.L. 201/2011;
- il divieto di aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi (con alcune esclusioni necessarie come la Tari).

A questi interventi maggiormente rilevanti ne seguono altri di minore impatto finanziario, ma di significativo impatto organizzativo e gestionale soprattutto a carico del Servizio Tributi dell'ente

che, come in altre occasioni in questi anni, a fronte della diminuzione di gettito determinata dalle norme, ha visto aumentare gli adempimenti e le attività di controllo e verifica delle condizioni di esenzione e/o riduzione.

Ci si riferisce alle disposizioni che prevedono, fra le altre:

- la riduzione della base imponibile del 50% ai fini Imu delle unità immobiliari, ad esclusione di quelle di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 dati in comodato d'uso ai parenti in linea retta entro il primo grado ed utilizzati da questi ultimi come abitazione principale purché il contratto di comodato sia registrato ed il comodante possieda al massimo un altro immobile non di lusso in Italia, e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è sito l'immobile concesso in comodato;
- la riduzione dell'Imu nella misura del 75% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato;
- l'esclusione dalla stima diretta del valore relativo alla rendita catastale degli immobili censiti nelle categorie dei gruppi D e E di quei macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo con fissaggi permanenti alla superficie degli stessi (c.d. "imbullonati").

La stessa legge di stabilità ha comunque sancito il principio di riferimento dell'invarianza di gettito per i Comuni assicurando ai medesimi la volontà di un pieno e totale ristoro dei minori gettiti attraverso il pagamento di trasferimenti a carico dello Stato da considerare all'interno del Fondo di solidarietà comunale (con la specifica, importante, che tali valori non entreranno nel calcolo utile ai fini della perequazione).

E' previsto, inoltre, una ulteriore revisione delle assegnazioni sul Fondo di solidarietà comunale guidata da alcuni principi di riferimento:

1. invarianza delle risorse assegnata in termini di garanzia della medesima dotazione netta spettante per l'anno 2015;
2. riduzione della quota di alimentazione del fondo che passa dal 38,23% dell'Imu standard al 22,4% della medesima Imu standard (sempre ad invarianza di risorse assegnate);
3. assegnazioni complessive 2015-2016 sostanzialmente invariate con la sola esclusione della riduzione di 89miln di euro per:
 1. contributo ai Comuni con Tasi inferiore allo standard;
 2. contributo straordinario al Comune di Campione d'Italia;riduzione che comporta un taglio pari allo 0,57% delle risorse standard 2015;
4. incremento del Fondo per il ristoro dei gettiti compensativi di cui sopra con conferma che tali incrementi sono esclusi dalla perequazione;
5. aumento dal 20% al 30% della quota di Fondo assegnata con criteri perequativi con incremento della trattenuta già effettuata nel 2015 di un valore stimato ad oggi in un 50% (secondo stime diffuse dall'Ifel).

Per il triennio 2017/2019 si rimanda alla approvazione della Legge di Stabilità per gli anni di riferimento, in relazione possibili successive modifiche all'impianto normativo oggi esistente.

Dal punto di vista del recupero delle entrate tributarie non versate dai contribuenti alle scadenze di legge permane l'attenzione dell'ente ai temi della lotta all'evasione sotto il profilo delle entrate locali e statali. Gli interventi di lotta all'evasione si concentreranno in particolare su:

- recuperi Tari;
- recuperi Ici e Imu;

- collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero di entrate erariali attraverso il sistema delle segnalazioni qualificate.

La gestione delle entrate tributarie locali avviene in parte con il ricorso a gestori/concessionari esterni individuati ai sensi di legge o di regolamento (Sorit, Ica, Hera, Ati Sorit-Engineering-Poste Italiane). La gestione della riscossione coattiva delle entrate dell'ente, sia tributaria che extratributarie, è svolta tramite convenzione con Sorit.

Il funzionario responsabile ai fini degli adempimenti previsti dai tributi vigenti è individuato nella persona del responsabile del Settore Finanziario, D.ssa Cristina Randi che svolge le funzioni anche di direzione dell'Ufficio Unico tributi Faenza e Solarolo ricoprendo il ruolo di responsabile dei citati tributi anche per tale ente.

Si coglie l'occasione per far notare che permane il quadro di incertezza che caratterizza ormai da anni la regolamentazione della riscossione delle entrate locali per la quale diventa sempre più necessario l'intervento del Legislatore al fine di disegnare le regole di riferimento.

Per quanto attiene al sistema tariffario dei servizi pubblici locali l'Amministrazione Comunale nell'anno 2016 ha proceduto all'aggiornamento di tutte le tariffe per l'accesso alle prestazioni pubbliche secondo le logiche che seguono:

- applicazione dell'aggiornamento dell'indice Istat a tutte le tariffe con ripresa dell'incremento dalla data dell'ultimo aggiornamento fino all'1/1/2016;
- applicazione dell'aggiornamento anche ai servizi a domanda individuale (che saranno oggetto di specifica delibera volta a calcolare la percentuale di copertura dei servizi medesimi nel confronto fra entrate e spese);
- decorrenza dell'incremento successiva alla data di approvazione del bilancio e, per i servizi erogati con riferimento all'anno scolastico (es. mense scolastiche, trasporto scolastico, asili, ecc.), dalla data di avvio dell'anno scolastico 2016/2017.

Sono escluse dalla suddetta determinazione:

- i valori relativi agli affitti attivi del Comune per gli esercizi commerciali del centro storico (già oggetto di specifico intervento);
- le tariffe relative al Piano della sosta.

Gli effetti della revisione tariffaria si dispiegano naturalmente anche negli esercizi successivi e di riferimento 2017/2019,.

2.2.d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

In questo ambito occorre innanzitutto precisare che, allo stato attuale, non sono ancora definite, con riferimento alle nuove missioni e ai programmi di cui al D.Lgs. 118/2011 i corrispondenti delle funzioni fondamentali.

Con riferimento alle spese delle missioni riconducibili alle ex funzioni fondamentali per l'anno 2017 e successivi si evidenziano come importanti diversi aspetti:

1. il progressivo conferimento delle funzioni nell'Unione della Romagna Faentina. A seguito di questo processo il bilancio dell'ente tenderà sempre più a ridursi, anche dal lato della spesa, e si assisterà ad una sostituzione dei macroaggregati (ex interventi) utilizzati per indicare le spese di gestione con quelli relativi ai trasferimenti per i differenziali fra i valori delle entrate e delle spese conferite. Il progressivo conferimento delle funzioni, delle attività e dei servizi dovrà garantire il raggiungimento di un maggior livello di efficienza (anche con la realizzazione di risparmi per economie di scala) assicurando il mantenimento della qualità dei servizi in termini di efficacia. In un momento in cui assistiamo ad una progressiva riduzione di tutti i tipi di risorse a disposizione degli enti locali (da quelle finanziarie a quelle umane) l'obiettivo di assicurare un mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi offerti è estremamente sfidante. Si intende raggiungere tale obiettivo anche finalizzando maggiormente le risorse con processi partecipativi volti a dare evidenza delle attese espresse dalla collettività salvaguardando l'interesse pubblico;
2. il mantenimento di un "regime" di gestione della spesa improntato a criteri di spending review, di revisione e riallocazione della spesa;
3. il mantenimento di un obiettivo di riduzione delle spese di funzionamento a favore di altri tipi di spese dell'ente per quanto possibile avendo l'ente fatto ricorso in questi anni a numerosi interventi di spese come la cancelleria, la telefonia, le pulizie, ecc..

E' propria dell'ente la volontà di garantire un significativo intervento pubblico - comunque compatibilmente al quadro di risorse pubbliche effettivamente disponibili - anche nelle missioni della cultura, dello sport e del tempo libero e della promozione anche economica, pur non trattandosi di missioni riconducibili alle funzioni fondamentali.

Nell'ambito della sezione operativa saranno riportate alcune analisi di maggior dettaglio della spesa con riferimento alle funzioni fondamentali.

L'insieme degli obiettivi dell'ente - anche in termini ai servizi resi direttamente o tramite soggetti terzi chiamati a dare un contributo all'attività in varie forme - sono contenuti nell'apposita sezione del presente Documento Unico di Programmazione.

2.2.e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi

Per questi aspetti si rinvia ai prospetti del paragrafo 5.2. che danno evidenza, per ciascun programma ricompreso nelle missioni, delle necessità in termini di fabbisogno finanziario anche strutturale.

2.2.f. La gestione del patrimonio

Nell'ambito della gestione del patrimonio devono ottenere risalto le entrate derivanti dall'impiego dei diversi cespiti patrimoniali con riferimento in particolare:

- al patrimonio immobiliare inteso con riferimento ai terreni e ai fabbricati di proprietà;
- al patrimonio immobilizzato in partecipazioni societarie a vario titolo;
- al patrimonio in termini di liquidità e crediti.

Proventi dei cespiti immobiliari dell'ente (terreni e fabbricati)

Il patrimonio immobiliare (terreni + fabbricati al netto del fondo di ammortamento) al 31.12.2015 ammonta ad € 137.555.940,30 così come rilevabile dal conto del patrimonio redatto ai sensi del D. Lgs. 267/2000.

Negli ultimi anni gli strumenti fondamentali per una più corretta gestione e valorizzazione del patrimonio sono stati il Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (che costituisce specifico allegato del DUP) e l'inventario che viene aggiornato ogni anno al 31/12 per tener conto delle operazioni che hanno influenzato il patrimonio nell'anno di riferimento.

I contratti di affitto per immobili ad uso non abitativo e terreni, determinati in base al prezzo di mercato con adeguamento Istat anno per anno, ed in base allo specifico regolamento possono essere suddivisi nelle seguenti tipologie:

- n. 41 concessioni fabbricati;
- n. 59 convenzioni con associazioni;
- n. 7 canoni pescheria;
- n. 18 convenzioni/concessioni attive varie;
- n. 33 concessioni per attingimento acque da canale/canaletta;
- n. 10 accessi pedonali sul verde pubblico;
- n. 7 distributori carburante
- n. 23 terreni vari.

Si evidenzia che tra i proventi dei beni dell'ente figura anche un'entrata derivante dal canone di locazione delle farmacie comunali gestite dalla società partecipata SFERA Spa ed il canone di concessione per l'utilizzo delle reti dell'illuminazione pubblica per la posa di fibra ottica.

Utili netti di aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Le previsioni inserite nel bilancio dell'ente a tale titolo sono riferite ai valori degli utili e delle riserve che si prevede siano distribuiti dalle società partecipate con riferimento:

- ai documenti di programmazione delle società che possono anche essere stati approvati dall'ente con specifica deliberazione;
- ai contenuti noti ai rappresentanti dell'ente presso le società;
- ai contenuti dibattuti in seno agli specifici organi delle società interessate.

Gli utili derivano dalle società Ravenna Holding, Sfera e Conami. Gli stanziamento comprendono gli utili dell'esercizio precedente.

Interessi su anticipazioni e crediti

Gli stanziamenti previsti si riferiscono agli interessi attivi che maturano sulle giacenze dei mutui Cassa Depositi e Prestiti e degli ulteriori mutui e prestiti obbligazionari e alle somme depositate in Banca Italia.

Come noto, il D.L. 1/2012 ha sospeso, dalla data del 24 gennaio 2012 fino a dicembre 2014, il sistema di tesoreria mista e ripristinato il precedente sistema di tesoreria unica. La L.190/2014 è intervenuta prorogando il sistema di tesoreria Unica fino al 31/12/2017. Sono escluse dalle disposizioni della norma soltanto le somme provenienti da mutuo, prestito ed ogni altra forma di indebitamento non sostenute da contributo di altre amministrazioni pubbliche.

Sulle somme depositate lo Stato corrisponde al Comune un interesse al tasso 1% lordo.

Tutto ciò contribuisce a determinare un quadro di risorse a tale titolo molto contenute anche per effetto del valore complessivo delle poste di entrata che maturano interessi attivi in progressiva riduzione e per effetto del valore assai basso dei tassi.

2.2.g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono rappresentate in particolare da:

- proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali;
- proventi derivanti dal rilascio di permessi di costruire;
- trasferimenti in conto capitale da parte di enti o soggetti terzi anche privati.

La maggior parte delle entrate in conto capitale hanno carattere non routinario, ma sono specifiche, in molti casi vincolate, nonché conseguenza di azioni di carattere strutturale, come la vendita di cespiti del patrimonio immobiliare non più necessario a fini istituzionali.

Le entrate in conto capitale che possono definirsi straordinarie sono rappresentate in particolare:

- per il triennio 2017/2018
 - ✓ dalle quote di economia realizzate a seguito dell'adesione alla rinegoziazione Cassa DD.PP. avvenuta nell'anno 2015 con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 18/05/2015 avente ad oggetto: "Adesione a rinegoziazione di mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti anno 2015" con la quale si sono liberate risorse in conto capitale derivanti dal risparmio in termini di minori quote capitale da pagare,

Tutte le risorse di cui sopra e di cui nel seguito sono destinate al finanziamento delle spese in conto capitale.

Alienazione di beni patrimoniali

L'Amministrazione Comunale nel triennio 2017/2019 intende continuare a perseguire l'obiettivo di una migliore utilizzazione dei beni facenti parte il patrimonio comunale con l'individuazione di quelli non più utilizzabili per le finalità che ne determinarono la costruzione o l'acquisto, ai fini:

- della loro alienazione per il recupero delle risorse da reinvestire in un'ottica di contenimento del debito e di finanziamento degli investimenti;
- della loro valorizzazione per il recupero dei medesimi, anche attraverso forme di partnership pubblico – privato.

Le operazioni di gestione del patrimonio immobiliare rappresentano oggi una delle più importanti fonti di finanziamento per la realizzazione degli investimenti.

Trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, della Provincia, da Comuni, dalla Unione Europea

I trasferimenti di capitale da soggetti pubblici terzi, in particolare dalla Regione, rappresentano negli ultimi anni l'altra grande fonte per il finanziamento degli investimenti soprattutto nei settori dell'edilizia scolastica e della sicurezza urbana.

Si rinvia alla Sezione Operativa del DUP per i collegamenti al Piano triennale delle opere pubbliche che evidenzia anche il quadro delle entrate di riferimento.

Proventi dal rilascio di permessi di costruire

A seguito del conferimento in Unione della funzione urbanistica i permessi di costruire saranno rilasciati dai competenti uffici dell'Unione.

La riscossione di tali proventi avverrà in capo all'Unione che provvederà poi a destinarli agli enti secondo una logica territoriale.

Gli stanziamenti previsti nella programmazione triennale tengono conto delle potenziali richieste di permessi di costruire in funzione del Regolamento Urbanistico Edilizio in vigore e recepiscono, per quanto riguarda il contributo di costruzione, la delibera del Consiglio Regionale 29.3.1999 n. 1108 avvenuta con atto del Consiglio Comunale n. 1379/134 del 19.03.2004.

Il Consiglio Comunale con atto n. 1087/93 del 23.2.2000 ha integrato la Relazione Generale del Piano Pluriennale di Attuazione del Piano Regolatore Generale, secondo il quale determinate opere di urbanizzazione possono essere eseguite integralmente da parte dei privati attuatori a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti per l'intervento, stipulando apposite convenzioni.

A decorrere dall'anno 2008 le operazioni eseguite a scomputo tengono conto delle novità introdotte in materia dal Codice degli contratti pubblici.

Gli oneri di urbanizzazione di cui si prevede la riscossione nelle annualità 2017/2019 sono destinati interamente alla parte investimenti del bilancio per il finanziamento degli investimenti.

2.2.h. L'indebitamento

Per quanto riguarda le previsioni relative al ricorso al credito anche per il mandato amministrativo 2017-2020 si mantiene l'obiettivo di garantire una progressiva riduzione del valore del debito residuo attraverso, in particolare, la non accensione di nuovo debito.

Tale obiettivo, perseguito ed attuato per gli anni del mandato amministrativo precedente, ha di fatto realizzato una importante e significativa riduzione del debito residuo cui ha fatto seguito una riduzione dell'onere annuale in termini di quote di ammortamento mutui e prestiti.

Le nuove norme sul pareggio di bilancio, pur non restrittive come quelle legate al precedente patto di stabilità, mantengono la previsione del mancato conteggio di queste entrate fra quelle finali valide per il calcolo del saldo. Nel nuovo contesto di finanza pubblica, inoltre, dovrebbero assumere un ruolo di particolare importanza nella gestione del debito le Regioni quale ambito di riferimento per il governo dell'indebitamento regionale complessivo, cosa che potrebbe rappresentare un ulteriore elemento di difficoltà per l'accesso al credito di terzi.

Si mantiene elevato l'interesse dell'ente ad operazioni di rinegoziazione e, se possibile, si potranno destinare entrate di carattere straordinario, qualora disponibili, all'estinzione anticipata.

Qualora dovesse verificarsi l'esigenza di un finanziamento di particolare rilievo, cui non possa procedersi se non con l'accensione di nuovo indebitamento, questo dovrà essere adeguatamente motivato anche in termini di copertura del maggior onere di parte corrente dovuto alle rate di ammortamento.

Si coglie l'occasione per dare evidenza del fatto che, con decorrenza dall'1/1/2016, è venuta a scadenza anche l'operazione di finanza derivata in essere ed è cessato, quindi, l'effetto negativo in termini di maggiore incidenza della rata di ammortamento semestrale.

2.2.i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO FINANZIARIO - ANNO 2017		
ENTRATA:		
	F.do pluriennale vincolato corrente	1.666.087,60
TITOLO I:	Entrate tributarie	36.641.631,00
	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	2.071.891,00
TITOLO II:	Entrate extratributarie	11.010.420,00
TITOLO III:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	9.388.729,49
TITOLO IV		
	TOTALE ENTRATA	60.778.759,09
SPESA:		
TITOLO I:	Spese correnti	45.416.732,00
TITOLO II	Spese investimenti	11.554.097,09
TITOLO III	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	3.807.930,00
	TOTALE SPESA	60.778.759,09

EQUILIBRIO FINANZIARIO - ANNO 2018		
ENTRATA:		
	F.do pluriennale vincolato corrente	1.666.087,60
TITOLO I:	Entrate tributarie	36.641.631,00
	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	2.071.891,00
TITOLO II:	Entrate extratributarie	11.010.420,00
TITOLO III:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	9.388.729,49
TITOLO IV		
	TOTALE ENTRATA	60.778.759,09
SPESA:		
TITOLO I:	Spese correnti	45.416.732,00
TITOLO II	Spese investimenti	11.554.097,09
TITOLO III	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	3.807.930,00
	TOTALE SPESA	60.778.759,09

EQUILIBRIO FINANZIARIO ANNO 2019		
ENTRATA		
	F.do pluriennale vincolato corrente	1.666.087,60
	TITOLO I: Entrate tributarie	36.641.631,00
	TITOLO II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in	2.071.891,00

rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	
Titolo III - Entrate Extra tributarie	11.010.420,00
Titolo IV -Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	9.388.729,00
TOTALE ENTRATA	60.778.759,09
SPESA	
Titolo I - Spese correnti	45.416.732,00
Titolo II: - Spese investimenti	11.554.097,09
Titolo III – Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	3.807.930,00
TOTALE SPESA	60.778.759,09

2.3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

La disponibilità e gestione delle risorse umane, attuale e prospettica, è condizionata in maniera decisiva dal processo di conferimento dei servizi dal Comune all'Unione della Romagna Faentina, processo di cui si è ampiamente scritto nel paragrafo "2.1.1. Organizzazione". Il processo, oltre ad essere finalizzato alla costruzione di una istituzione capace di rappresentare con più forza le istanze del territorio e alla condivisione di una visione programmatica di sviluppo del territorio, è finalizzato anche a ricercare efficienza ed efficacia nella erogazione dei servizi, tramite una gestione unitaria delle risorse umane e dei processi di riorganizzazione.

A tal fine, dal 1° gennaio 2015, i servizi di gestione del personale sono stati interamente conferiti all'URF e sono iniziate le attività di razionalizzazione / snellimento dei procedimenti e di unificazione dei regolamenti, con l'obiettivo di ottenere una gestione più efficiente. In tale contesto, il Comune di Faenza svolge attività di guida della programmazione e attuazione dei conferimenti all'URF delle funzioni e dei servizi. L'unificazione ha l'obiettivo di attivare sul territorio servizi più efficaci, a parità di personale complessivamente impiegato. Tale obiettivo si consegue mantenendo i livelli di dotazione di personale che i tetti di spesa consentono, operando una redistribuzione dello stesso rispetto agli assetti attuali e investendo sull'accrescimento delle competenze e delle abilità tecniche e amministrative dei lavoratori.

L'attribuzione per il 2017 del personale alle unità organizzative dell'ente viene definita in maniera puntuale in occasione della nota di aggiornamento del DUP 2017 e in via definitiva con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2017.

2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica

Vincoli di finanza pubblica

Con riferimento ai vincoli di finanza pubblica l'elemento di maggiore rilevanza e novità è il superamento del meccanismo Patto di stabilità e l'entrata in scena di un nuovo meccanismo di calcolo e vigilanza sui saldi di finanza pubblica rappresentato dal "Pareggio di bilancio", a far data dall'1/1/2016.

Tale novità era già introdotta dalle previsioni contenute nella L. 243/2012 contenente "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", legge pubblicata sulla G.U. n. 12 del 15-1-2013.

La legge di stabilità è intervenuta semplificando il meccanismo normativo di tale pareggio per gli enti locali e abrogando esplicitamente tutti i riferimenti normativi al patto di stabilità da considerarsi incompatibili con le nuove norme sul pareggio.

Il nuovo meccanismo si regge, in modo molto semplificato, sul concetto del raggiungimento di un saldo non negativo tra entrate finali (quelle dal titolo 1 al titolo 5, armonizzati) e spese finali (quelle dal titolo 1 al titolo 3, armonizzati) misurato esclusivamente in termini di competenza superando così:

- la situazione di bilanci deliberati in avanzo strutturale;
- la situazione del saldo misto rilevante ai fini patto che, valorizzando la parte in conto capitale solo in termini di cassa, tanto male ha creato sulle effettive capacità di investimento e sulla effettiva possibilità di gestione di cassa per il pagamento ai fornitori.

Tra le spese correnti non rilevano nel calcolo delle spese finali le somme accantonate nel fondo crediti di dubbia esigibilità e nel fondo per passività potenziali, mentre, fra le entrate correnti, non figurano da conteggiare nelle entrate finali (come per l'annualità 2015) quelle del trasferimento compensativo Imu-Tasi.

Gli stanziamenti di bilancio a titolo di fondo pluriennale vincolato, attualmente per il solo anno 2016, sono inclusi nel calcolo delle entrate e delle spese finali da conteggiare, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento, favorendo in tal modo il raggiungimento del pareggio.

Per gli anni 2017 e successivi è in corso d'esame presso i due rami del Parlamento la proposta di legge di modifica della L. 243/2012 volta a rendere strutturale una forma di pareggio di bilancio incentrata sulla verifica del medesimo in termini di competenza e cassa e con una verifica a preventivo e consuntivo. Tale proposta modifica altresì l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato rendendo la presenza strutturale nel calcolo del pareggio sebbene nei limiti disponibili dalle risorse di finanza pubblica così come saranno evidenziate annualmente nella Legge di stabilità

Infine nel calcolo incide – nel caso del Comune di Faenza in senso negativo – il recupero delle quote di spazi finanziari acquisiti dall'ente nel corso del del 2015 dalla Regione Emilia-Romagna per effetto delle disposizioni normative statali e regionali sul Patto regionalizzato orizzontale.

Un apposito prospetto, obbligatorio ai sensi del comma 712 dell'articolo unico della L. 208/2015, sarà allegato al bilancio di previsione al fine di dare evidenza della possibilità, per l'ente, di garantire il rispetto del saldo del pareggio di bilancio con riferimento alle previsione di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto.

Limiti di spesa

Il D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni è intervenuto con diverse disposizioni creando dei veri e propri tagli alla spesa pubblica a valere anche sugli enti locali. In particolare l'articolo di riferimento è il numero 6, in base al quale, a decorrere dall'anno 2011, gli enti locali devono programmare la loro capacità di spesa e operare eventualmente compensazioni tra le voci di spesa, purché si rispettino i limiti complessivi di riduzione della spesa, come chiarito dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale tramite la sentenza n. 139/2012, confermato anche dalla Corte dei Conti sezione autonomie, con parere n. 26/2013 del 20.12.2013. Gli interventi del legislatore hanno coinvolto diversi aspetti: spese per incarichi, formazione, utilizzo degli automezzi, trasferte, ecc.

Al momento in cui si scrive, in generale, i tetti di spesa sono sostanzialmente invariati rispetto al 2016.

Per quanto riguarda in particolare la tipologia di spesa riferita alle autovetture, continuano i due diversi tipi di monitoraggio dei costi, il primo previsto dal D.L. 78/2010, nel quale rientravano le spese relative alle auto ad uso personale, con la sola esclusione degli automezzi del servizio di Polizia Municipale, ed il secondo, istituito dal D.L. 95/2012 e rimodulato dal D.L. 101/2013, che ha escluso dalla rilevazione della spesa non solo quella delle autovetture per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, ma anche quella per le auto utilizzate per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza (quindi quelle utilizzate dai Servizi Sociali e quelle utilizzate per le attività di protezione civile).

Premesso quanto sopra, si dà riscontro dei limiti di spesa previsti per il bilancio 2017, a seguito dell'applicazione dei citati vincoli di riduzione:

A) Limiti di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010 e successive modifiche ed integrazioni

Il conferimento progressivo di servizi e personale dal Comune di Faenza all'Unione della Romagna faentina comporta anche il trasferimento progressivo di parte di voci di spesa soggette ai limiti di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010. E' il caso ad esempio del passaggio di autovetture dal Comune all'Unione. Pertanto il prospetto che segue rappresenta il consolidamento dei vincoli di spesa tra i

due enti.

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA 2009 Faenza	SPESA 2009 Unione	SPESA 2014 Faenza	SPESA 2014 Unione	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2017 Faenza	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2017 Unione	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2017 Faenza-Unione
1.Studi - incarichi			8.438,40	-	25%	6.328,80	0,00	6.328,80
2. Convegni	129.053,38	-			80%	25.810,68	0,00	25.810,68
3. Mostre	15.843,58	-			80%	3.168,72	0,00	3.168,72
4. Spese di Rappresentanza	38.019,54	-			80%	7.603,91	0,00	7.603,91
5. Spese di Pubblicità	141.503,86	-			80%	28.300,77	0,00	28.300,77
6. Organi di revisione	47.000,00	3.877,00			10%	42.300,00	3.489,30	45.789,30
7.1 Spese di autovetture in dotazione	25.726,09	16.245,93			20%	20.580,87	12.996,75	33.577,62
7.2 Spese di autovetture dismesse da condividere	21.438,41	11.910,23			20%	17.150,73	9.528,18	26.678,91
TOTALE	418.584,86	32.033,16	8.438,40	-		151.244,47	26.014,23	177.258,70

La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con parere n. 26/2013 del 20.12.2013, ha dichiarato che lo Stato può fissare un limite complessivo di spesa ma deve lasciare agli enti locali libertà di allocazione delle risorse tra i diversi ambiti di spesa.

In generale per il 2017 i tetti di spesa sono sostanzialmente invariati rispetto al 2016, ad eccezione di quello che riguarda il limite per l'affidamento di incarichi di studi e consulenza. L'art. 1, comma 5, del D. L. 101/2013, convertito in L. 125/2013, ha infatti disposto che tale spesa non può essere superiore, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014. Sia la Legge di Stabilità e sia il decreto milleproroghe nulla dispone riguardo al limite da applicare per il 2016 e di conseguenza anche per il 2017 riguardo l'affidamento di incarichi di studi e consulenza, si dispone di rispettare lo stesso vincolo imposto nel 2015 per il 2016 e per il 2017.

B) in ossequio al dettato dell'art. 5 del D.L. 95/2012, del D.L. 101/2013 e dell'art. 15 del D.L. 66/2014

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA 2011 Faenza	SPESA 2011 Unione	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2017 Faenza	LIMITE DI SPESA DA BILANCIO 2017 Unione
1.1 Spese di autovetture in dotazione	50.786,82	2.997,61	70%	15.236,05	899,28
1.2 Spese di autovetture dismesse da condividere	15.695,47	3.139,09	70%	4.708,64	941,73
TOTALE	66.482,29	6.136,70		19.944,69	1.841,01

C) Riduzione canoni di locazione attiva e passiva di immobili

L'art. 3 comma 1 del D.L. 95/2012 e successive modifiche ed integrazioni ha disposto la non applicazione dell'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente, ai canoni dovuti dalle pubbliche amministrazioni per gli anni a decorrere dal 2012, 2013, 2014, per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali. Successivi decreti hanno prorogato tale disposizione anche per gli anni 2015 e 2016.

Stante la norma attuale e in assenza di eventuali e ulteriori leggi di proroga per il 2017 al momento il presente dispositivo è abrogato.

L'art. 3 comma 4 del D.L. 95/2012 e successive modifiche ed integrazioni stabilisce che i canoni di locazione passiva di immobili utilizzati dagli enti pubblici per fini istituzionali sono ridotti a decorrere dal 1° luglio 2014 della misura del 15% di quanto precedentemente corrisposto.

Sia il comma 1 sia il comma 4 dell'articolo 3 evidentemente si applicano anche ai canoni di locazione attiva del Comune di Faenza per immobili concessi in uso ad altre pubbliche amministrazioni.

Ad integrazione, l'articolo 500 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) dispone, al comma 4 bis dell'art. 3 DL 95/2012 e successive modifiche ed integrazioni "Per le caserme delle Forze dell'ordine e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ospitate presso proprietà private, i comuni appartenenti al territorio di competenza delle stesse possono contribuire al pagamento del canone di locazione come determinato dall'Agenzia delle entrate".

D) Divieto di acquisto e locazione autovetture

Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, l'art. 1, commi 143 e 144, della L. 228/2012 e successive modifiche ed integrazioni ha stabilito che le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141 non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. Le disposizioni dei commi da 141 a 143 non si applicano per gli acquisti effettuati per le esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, nonché per i servizi istituzionali delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari svolti all'estero.

La suddetta norma era stata prorogata al 31/12/2016 ex art. 636 della Legge di Stabilità. Stante la norma attuale e in assenza di eventuali e ulteriori leggi di proroga per il 2017 al momento il presente dispositivo è abrogato.

E) Riduzione entro il 31/12/2016 del 25% del numero di autovetture con autista (anche da uso non esclusivo)

A seguito dell'accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali in data 17 dicembre 2015, gli enti locali sono tenuti a ridurre del 25% il proprio parco autovetture con autista adibite al trasporto di persone (anche ad uso non esclusivo) entro il 31 dicembre 2016, tenendo conto dei limiti ed esclusioni specifici previsti nell'accordo stesso. In particolare, l'accordo dispone al punto 2. che *"la riduzione effettuata dalle amministrazioni come risultante (...) facendo comunque salve da detta riduzione le amministrazioni che dispongono di una sola autovettura di servizio"*.

Il Comune di Faenza alla data di approvazione del presente DUP ha un'autovettura ad uso non esclusivo (censita e pubblicata sul sito istituzionale dell'ente): ne consegue che tale riduzione non spetta al Comune di Faenza come disposto dal suddetto accordo al punto 2.

F) Mobili e arredi

Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, l'art. 1, commi 141, 142 e 144, e successive modifiche ed integrazioni, ha stabilito che fino al 2015 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non

destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Ai sensi dell'articolo 10 del D.L. "milleproroghe" n. 210 del 30/12/2015, convertito in L. n. 21 del 25/02/2016, per l'anno 2016 gli enti locali erano esclusi dal divieto di cui al citato articolo 1, comma 141, della legge n. 228 del 2012.

Stante la norma attuale e in assenza di eventuali e ulteriori leggi di proroga per il 2017 al momento il presente dispositivo è abrogato. Di conseguenza viene ripristinato il vincolo imposto in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2015 come segue:

Si precisa che questa tipologia di spesa fa riferimento alle spese previste al Titolo 2° del bilancio, cioè alle spese in conto capitale.

Media delle spese per mobili e arredi anni 2010 e 2011: € 51.831,24

Riduzione pari al 80%: Tetto di spesa per l'anno 2017: € 10.366,25

G) Limiti di spesa su incarichi di consulenza, studio e ricerca e contratti di collaborazione coordinata e continuativa

L'art. 14 del Decreto Legge 66/2014 pone due distinti tetti di spesa.

Il primo, relativo a incarichi di consulenza, studio e ricerca: gli enti non possono conferirli quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore all'1,4% della spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale dell'ultimo rendiconto approvato. Tale limite, pari a € 198.235,83, risulta abbondantemente superiore all'analogo limite di spesa previsto dall'art. 6 del D.L. 78/2010 (cfr. punto A) voce 1. sopra), pari a € 6.328,80, quindi il rispetto del secondo limite implica automaticamente il rispetto del primo.

Il secondo tetto di spesa previsto dall'art. 14 del Decreto Legge 66/2014 prevede che gli enti non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore all'1,1% della spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale dell'ultimo rendiconto approvato. È facile prevedere il rispetto di tale limite, pari a € 155.756,72, in quanto non è prevista nel 2017 la stipula di alcun contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

H) Limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di € 198.517,56;
- dell'abrogazione, da parte dell'articolo 16 del Decreto-Legge n. 113 del 24/06/2016, dell'articolo 1 comma 557 della Legge 296/2006 concernente l'obbligo di riduzione della spesa di personale;

3. Obiettivi strategici di mandato

Gli obiettivi strategici di mandato sono raccolti nell'Appendice 1. Con l'approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2017 ad essi sono associati indicatori di misurazione, liberamente definibili dall'ente e sottoposti a validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione. Ogni obiettivo sarà, in tale sede, contrassegnato dalla codifica ministeriale di cui al D. Lgs. 118/2011 della missione cui fa riferimento. L'ordine con cui vengono qui presentati gli obiettivi nell'Appendice 1 rispetta invece la sequenza delle linee programmatiche da cui discendono gli obiettivi strategici del presente DUP.

4. Strumenti di rendicontazione

Il **rendiconto della gestione finanziaria**, previsto dall'art. 227 dal D. Lgs. 267/2000, è il principale strumento di rendicontazione previsto dalla legge. Da approvarsi obbligatoriamente entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, misura ciò che si è fatto nel corso dell'anno sia in termini di grandezze quantitative monetarie sia di tipo qualitativo, andando a descrivere se e come i piani e i programmi triennali sono stati realizzati.

La **relazione sulla performance**, prevista dal D. Lgs. 150/2009, rendiconta sia gli obiettivi strategici di mandato, sia gli obiettivi triennali allegati al rendiconto della gestione finanziaria, sia gli obiettivi annuali espressi dal Piano esecutivo di gestione.

Negli ultimi anni il Comune di Faenza ha affiancato a questi due strumenti canonici di rendicontazione, anche il **bilancio sociale** annuale e di mandato, tramite il quale l'ente in modo volontario comunica gli esiti della propria attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili e cercando di descrivere in forma più accessibile e meno tecnicistica quanto fatto.

Sezione Operativa (2017-2019)

5. Analisi delle condizioni operative dell'ente:

5.1. Le risorse umane, finanziarie e strumentali

Le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione dei centri di costo del Comune di Faenza attualmente sono quelle indicate nel Peg 2016 del Comune di Faenza.

La programmazione per il triennio 2017 / 2019 è rinviata alla nota di aggiornamento del presente Documento Unico di Programmazione.

Il glossario delle risorse di entrata (titolo – tipologia - categoria) è reperibile al seguente indirizzo: <http://goo.gl/uLmAZQ>

Risorse finanziarie triennio 2017-2019

DESC CAPITOLO	TITOLO	CATEGORIA	RISORSA	Centro di costo	Bilancio 2017/2018/2019
ICI-IMU: INTROITI DA ACCERTAMENTI	1	1	10	03.3.001 -TRIBUTI	580.000,00
IMU ART. 13 DL 201/11	1	1	11	03.3.001 -TRIBUTI	13.385.520,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' IMPOSTA	1	1	45	03.3.001 -TRIBUTI	890.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1	1	47	03.1.001 -CONTABILITA' E CASS A	3.770.000,00
TASI (NOTA MEF N. 59.960)	1	1	51	03.3.001 -TRIBUTI	255.000,00
TASSA PER OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE TEMPORANEA E PERMANENTE TASSE	1	2	60	03.3.001 -TRIBUTI	774.000,00
TARI	1	2	82	03.3.001 -TRIBUTI	8.941.978,00
PROVENTI "UNA TANTUM" PER CONCESSIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ED ALLACCIAMENTI TRIBUTI SPECIALI	1	3	110	03.3.001 -TRIBUTI	40.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	1	3	121	03.1.001 -CONTABILITA' E CASS A	465.000,00
FONDO COMPENSATIVO IMU - TASI	1	3	122	03.1.001 -CONTABILITA' E CASS A	1.521.000,00
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TASI ABITAZIONE PRINCIPALE	1	3	123	03.1.001 -CONTABILITA' E CASS A	5.040.000,00
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU TERRENI AGRICOLI CONDOTTI	1	3	124	03.3.001 -TRIBUTI	1.400.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI TRIBUTI SPECIALI	1	3	125	03.3.001 -TRIBUTI	118.000,00
CONTRIB.STATALE PER FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO SCUOLE MEDIE EX L.488/99	2	1	137	05.1.004 -SCUOLE	50.000,00
CONTRIB. MINISTERO ISTRUZIONE PER PAGAMENTO TARSU SCUOLE STATALI DL 248/2007	2	1	138	06.3.001 -SERVIZI PUBBLICI ES TERNI ESOCIETA' PARTECIPATE	44.000,00

ALTRI CONTRIBUTI GENERALI DALLO STATO - NON FISCALIZZATI	2	1	159	05.1.008 -REFEZIONE SCOLASTIC A	67.000,00
ALTRI CONTRIBUTI GENERALI DALLO STATO - NON FISCALIZZATI	2	1	159	03.1.001 -CONTABILITA' E CASS A	18.000,00
ALTRI CONTRIBUTI GENERALI DALLO STATO - NON FISCALIZZATI	2	1	159	03.1.001 -CONTABILITA' E CASS A	95.000,00
ALTRI CONTRIBUTI GENERALI DALLO STATO - NON FISCALIZZATI	2	1	159	03.1.001 -CONTABILITA' E CASS A	1.076.075,00
RIONE ROSSO: CONTRIBUTO DA SOVRINTENDENZA AI BENI ARTISTICI E CULTURALI	2	1	167	03.1.001 -CONTABILITA' E CASS A	1.377,00
LAVORI ALLA PISCINA COMUNALE: CONTRIBUTO REGIONALE IN CONTO INTERESSI	2	2	179	03.1.001 -CONTABILITA' E CASS A	16.043,00
ASILI NIDO: CONTRIBUTO ENTE REGIONE PER LA GESTIONE CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER LA GESTIONE DEGLI ASILI	2	2	180	05.1.002 -ASILI NIDO	30.000,00
CONTRIB.REGIONALE PER ASSEGNI DI STUDIO L.R. 26/01	2	2	188	05.1.001 -DIRITTO ALLO STUDIO	50.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER QUALIFICAZIONE SCOLASTICA	2	2	216	05.1.001 -DIRITTO ALLO STUDIO	20.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER FORMAZIONE OPERATORI ASILI NIDO L.R. 1/2000 ART.10	2	2	217	05.1.002 -ASILI NIDO	3.400,00
CONTRIB. REG.LE PER SPESE DI TRASPORTO	2	2	242	05.1.004 -SCUOLE	12.166,00
VOUCHER DI CONCILIAZIONE ASILI NIDO: CONTRIBUTO REGIONALE	2	2	261	05.1.002 -ASILI NIDO	11.800,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER "UN ALBERO PER OGNI NEONATO " L.R. 113/92 CONTRIBUTO REGIONALE	2	2	334	08.7.001 -AMBIENTE-GIARDINI	2.951,00
CONTRIBUTI REGIONALICORRENTI	2	2	335	08.2.001 -CONTROLLO	4.518,00
CONTRIBUTI REGIONALICORRENTI	2	2	335	06.1.001 -SERVIZI RELATIVI AL L'INDUSTRIA	212.500,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER MANUTENZIONE E VERIFICA STA BILITA' PIANTE DGR 16/2003	2	2	345	08.7.001 -AMBIENTE-GIARDINI	10.000,00
RIMBORSI DAI COMUNI DEL MANDAMENTO PER ONERI DI FUNZIONAMENTO COMMISSIONE ELET RIMBORSI E CONCORSI	2	5	350	03.1.001 -CONTABILITA' E CASS A	5.212,00
CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	2	5	356	05.1.009 -SPORT	18.577,00
CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	2	5	356	08.4.002 -STRADE - SEGNALETIC A	5.000,00
CONTRIBUTO DA COMUNI	2	5	358	05.1.008 -REFEZIONE SCOLASTIC A	4.184,00
CONTRIBUTO DA COMUNI	2	5	358	05.1.002 -ASILI NIDO	4.944,00

CONTRIBUTO DA COMUNI	2	5	358	05.1.002 -ASILI NIDO	12.359,00
CONTRIBUTO DA COMUNI	2	5	358	03.1.001 -CONTABILITA' E CASS A	30.000,00
CONTRIBUTO AGREA PER PRODOTTI LATTIERO CASEARI PER LE SCUOLE ELEMENTARI CONTRIBUTI DA AIMA PER PRODOTTI LATTIERO CASEARI	2	5	380	05.1.008 -REFEZIONE SCOLASTICA	6.000,00
CONTRIBUTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER STATISTI CHE DIVERSE CONTRIBUTI DA ENTI VARI PER RILEVAZIONI STATISTICHE	2	5	393	06.3.005 -STATISTICA	10.325,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	3	1	410	11.6.001 -ANAGRAFE E RELAZIONI E CON IL PUBBLICO	5.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	3	1	410	03.1.001 -CONTABILITA' E CASS A	3.000,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA' PROVENTI SPECIALI	3	1	420	11.6.001 -ANAGRAFE E RELAZIONI E CON IL PUBBLICO	40.000,00
DIRITTI DI TRASPORTO FUNEBRE	3	1	424	11.6.001 -ANAGRAFE E RELAZIONI E CON IL PUBBLICO	66.000,00
C'ENTRO IN BICI: PROVENTI DEL SERVIZIO	3	1	440	11.6.001 -ANAGRAFE E RELAZIONI E CON IL PUBBLICO	360,00
PROVENTO PER PULIZIA FOSSI ED ALTRE PRESTAZIONI DELL 'UFFICIO TECNICO - SERVIZI RIMBORSI E CONCORSI	3	1	441	08.4.002 -STRADE - SEGNALETICA	3.000,00
INTROITI DA ABBATTIMENTO ALBERI	3	1	442	08.7.001 -AMBIENTE-GIARDINI	3.200,00
CONTRAVVENZIONI AD ALTRI REGOLAMENTI COMUNALI PROVENTI SPECIALI	3	1	461	10.2.001 -ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PM	10.000,00
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DEI VIGILI URBANI	3	1	464	10.2.001 -ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PM	300,00
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DEI VIGILI URBANI	3	1	464	10.2.001 -ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PM	3.650,00
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DEI VIGILI URBANI	3	1	464	10.2.001 -ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PM	1.132,00
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DEI VIGILI URBANI	3	1	464	10.2.001 -ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PM	1.647,00
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DEI VIGILI URBANI	3	1	464	10.2.001 -ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PM	17.600,00
PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DEI VIGILI URBANI	3	1	464	10.2.001 -ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PM	1.605,00
PROVENTI DERIVANTI DA GESTIONE PARCHIMETRI PROVENTI SPECIALI	3	1	466	10.2.002 -GESTIONE SOSTA A PAGAMENTO	1.350.000,00

RIMBORSO SPESE DA URF PER GESTIONE SERVIZI CONGIUNTI	3	1	469	10.2.001 -ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PM	58.000,00
COMUNE DI FAENZA: PROVENTI DA FAMIGLIE PER MULTE AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI	3	1	471	10.2.001 -ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PM	1.690.000,00
COMUNE DI FAENZA: PROVENTI DA IMPRESE PER MULTE AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI	3	1	472	10.2.001 -ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PM	170.000,00
COMUNE DI CASTELBOLOGNESE: PROVENTI DA FAMIGLIE PER MULTE AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI	3	1	477	10.2.001 -ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PM	431.600,00
COMUNE DI CASTELBOLOGNESE: PROVENTI DA IMPRESE PER MULTE AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI	3	1	478	10.2.001 -ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PM	88.400,00
UCRF: PROVENTI DA FAMIGLIE PER MULTE AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI	3	1	483	10.2.001 -ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PM	73.600,00
UCRF: PROVENTI DA IMPRESE PER MULTE AMMENDE, SANZIONI E OBLAZIONI	3	1	484	10.2.001 -ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PM	6.400,00
PROVENTI PALESTRE - SERVIZIO RILEVANTE IA FINI I.V.A. - RIMBORSI E CONCORSI	3	1	521	05.1.009 -SPORT	78.000,00
PROVENTI PALESTRE PROVINCIALI	3	1	522	05.1.009 -SPORT	38.500,00
PULIZIE PALESTRE COMUNALI: RIMBORSO DA PRIVATI/SOCIETA' SPORTIVE	3	1	523	05.1.009 -SPORT	50.252,00
PULIZIE PALESTRE PROVINCIALI: RIMBORSO DA PRIVATI/SOCIETA' SPORTIVE	3	1	524	05.1.009 -SPORT	28.000,00
MANIFESTAZIONI FIERISTICHE CENTRO FIERISTICO E PALAZZO ESPOSIZIONI: PROVENTI I	3	1	526	06.3.001 -SERVIZI PUBBLICI ESTERNI ESOCIETA' PARTECIPATE	42.822,00
PROVENTI LUDOTECA	3	1	536	05.1.011 -LUDOTECA E SOGGIORNI ESTIVI	3.050,00
PROVENTI PER TRASPORTI SCOLASTICI SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI, MEDIE PRIMO E SECONDO RIMBORSI E CONCORSI	3	1	540	05.1.007 -TRASPORTO SCOLASTICO	79.000,00
PROVENTI PER IL SERVIZIO REFEZIONI SCOLASTICHE-SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA RETTE	3	1	560	05.1.008 -REFEZIONE SCOLASTICA	1.860.000,00
SERVIZI SCOLASTICI:RECUPERO RETTE ARRETRATE RETTE	3	1	560	05.1.008 -REFEZIONE SCOLASTICA	10.583,00
SERVIZI SCOLASTICI:RECUPERO RETTE ARRETRATE RETTE	3	1	560	05.1.002 -ASILI NIDO	10.000,00
ANAGRAFE CANINA: VENDITA MICROCHIPS	3	1	571	11.6.001 -ANAGRAFE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	2.000,00
PROVENTI DERIVANTI DA MICROFILMATURA, FOTOGRAFIE E PUBBLICAZIONI BIBLIOTECA RIMBORSI E CONCORSI	3	1	610	05.4.001 -BIBLIOTECA	3.200,00
PINACOTECA COMUNALE: PROVENTI DA INGRESSI	3	1	629	05.5.001 -PINACOTECA	500,00

PROVENTI CONCESSIONI SALEE TEATRO COMUNALE SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA RIMBORSI E CONCORSI	3	1	630	05.2.001 -ATTIVITA' TEATRALIECINEMATOGRAFICHE	37.000,00
PALIO DEL NIBALLO: PROVENTO VENDITA BIGLIETTI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V PROVENTI SPECIALI	3	1	635	05.2.003 -PALIO	117.240,00
CONTRIBUTI DA PRIVATI PER FREQUENZA ASILI NIDO-SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA RETTE	3	1	640	05.1.002 -ASILI NIDO	390.000,00
ASILI NIDO - BOLLO VIRTUALE RETTE	3	1	640	05.1.002 -ASILI NIDO	2.700,00
FITTI REALI DI TERRENI PROVENTI SPECIALI	3	2	660	03.2.001 -PATRIMONIO	205.900,00
FITTI REALI DI FABBRICATI PROVENTI SPECIALI	3	2	670	03.2.001 -PATRIMONIO	483.000,00
ENTRATE DERIVANTI DAL PATRIMONIO EX-CONGREGAZIONE CANAL NAVIGLIO ZANELLI PROVENTI SPECIALI	3	2	671	03.2.001 -PATRIMONIO	65.700,00
CANONE LOCAZIONE FARMACIE	3	2	672	06.3.001 -SERVIZI PUBBLICI ES TERNI ESOCIETA' PARTECIPATE	600.000,00
CENSI, CANONI ED ALTRE PRESTAZIONI ATTIVE PROVENTI SPECIALI	3	2	680	03.2.001 -PATRIMONIO	47.000,00
CANONI CONCESSIONE SUOLO PUBBLICO	3	2	681	08.1.001 -SUPPORTO	60.000,00
CON.AMI: CANONE CONCESSIONE UTILIZZO RETI ILLUMINAZIONE PUBBLICA POSA FIBRE	3	2	682	08.2.001 -CONTROLLO	29.000,00
CANONI CONCESSIONE SUOLO PUBBLICO	3	2	685	03.2.001 -PATRIMONIO	500,00
CONCESSIONE ATTINGIMENTO ACQUE DAL CANAL GRANDE E CA NALETTA SERVIZIO RILEVANTE PROVENTI SPECIALI	3	2	690	03.2.001 -PATRIMONIO	11.200,00
UTILE D'ESERCIZIO DI AZIENDE PARTECIPATE CONTRIBUTO ENTI VARI	3	4	711	06.3.001 -SERVIZI PUBBLICI ES TERNI ESOCIETA' PARTECIPATE	1.022.825,00
INTERESSI ATTIVI DA DEPOSITI BANCARI O POSTALI	3	3	724	03.1.001 -CONTABILITA' E CASSA	1.300,00
INTERESSI ATTIVI DA CONTI DELLA TESORERIA DELLO STATO O DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3	3	725	03.1.001 -CONTABILITA' E CASSA	240,00
INTERESSI DI MORA DA ALTRI SOGGETTI	3	3	728	03.1.001 -CONTABILITA' E CASSA	12.000,00
CONTRIBUTO CON.AMI PER BUONI UTENZE INDIGENTI	3	5	747	12.4.002 -ADULTI E DISABILI	8.000,00
RSA VIA GALLI FERNIANI: CANONE DI CONCESSIONE PER GESTIONE	3	5	773	03.2.001 -PATRIMONIO	150.000,00
RIMBORSO DA SOCIETA' ASSICURATRICI PER DANNI A BENI COMUNALI A SEGUITO DI SINI RIMBORSI E CONCORSI	3	5	780	03.1.001 -CONTABILITA' E CASSA	50.000,00

CONTRIBUTI LIBERALI	3	5	783	05.2.001 -ATTIVITA' TEATRALIECINEMATOGRAFICHE	75.000,00
CONTRIBUTI LIBERALI	3	5	783	06.1.003 -SERVIZI TURISTICI	15.000,00
SPONSORIZZAZIONI DA ENTI DIVERSI	3	5	786	03.1.001 -CONTABILITA' E CASSA	6.100,00
SPONSORIZZAZIONI DA ENTI DIVERSI	3	5	786	05.2.003 -PALIO	12.200,00
SPONSORIZZAZIONI DA ENTI DIVERSI	3	5	786	05.2.003 -PALIO	3.660,00
SPONSORIZZAZIONI DA ENTI DIVERSI	3	5	786	06.1.003 -SERVIZI TURISTICI	6.100,00
SPONSORIZZAZIONI DA ENTI DIVERSI	3	5	786	05.2.001 -ATTIVITA' TEATRALIECINEMATOGRAFICHE	61.000,00
SPONSORIZZAZIONE DA PRIVATI (CONAD) PER MOLINELLA ESTATE	3	5	787	06.1.003 -SERVIZI TURISTICI	12.200,00
GAS ATEM RAVENNA - QUOTA A	3	5	790	08.2.001 -CONTROLLO	7.305,00
GAS ATEM RAVENNA - QUOTA B	3	5	791	08.2.001 -CONTROLLO	10.340,00
COMPARTICIPAZIONE DA SOC.ITALGAS PER EROGAZIONE GAS	3	5	792	08.2.001 -CONTROLLO	327.693,00
INAIL - INDENNIZZO INFORTUNI DIPENDENTI RIMBORSI E CONCORSI	3	5	830	03.1.001 -CONTABILITA' E CASSA	15.000,00
CESSIONI E PRESTAZIONI VARIE ECONOMATO E TECNICO-EDI LIZIA (SERVIZIO RILEVANTE	3	5	841	03.1.001 -CONTABILITA' E CASSA	140,00
CESSIONI E PRESTAZIONI VARIE ECONOMATO E TECNICO-EDI LIZIA (SERVIZIO RILEVANTE	3	5	841	03.1.001 -CONTABILITA' E CASSA	1.300,00
RECUPERO IMPOSTA DI REGI-STRO	3	5	848	03.2.001 -PATRIMONIO	3.500,00
ACCADEMIA PERDUTA: RIMBORSO SPESE - SERVIZIO RILEVANT RIMBORSI E CONCORSI	3	5	849	05.2.001 -ATTIVITA' TEATRALIECINEMATOGRAFICHE	14.640,00
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI RIMBORSI E CONCORSI	3	5	850	03.1.001 -CONTABILITA' E CASSA	50.000,00
RIMBORSO SPESE PER FOTOCOPIE ESEGUITE PER CONTO TERZI-SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	3	5	852	05.4.001 -BIBLIOTECA	205,00
RITENUTE SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE COMUNALE A FAVORE DEL COMUNE ENTRATE DIVERSE	3	5	853	03.1.001 -CONTABILITA' E CASSA	5.000,00
CONTROLLO RENDIMENTO IMPIANTI TERMICI DPR 412/93: RIMBORSO DA PRIVATI	3	5	858	08.7.001 -AMBIENTE- GIARDINI	58.000,00

PROVENTI DA IMPIANTIFOTVOLTAICI	3	5	859	08.2.001 -CONTROLLO	4.000,00
RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, ACQUA POTABILE, ILLUMINAZIONE DI IMMOBILI COM RIMBORSI E CONCORSI	3	5	860	03.2.001 -PATRIMONIO	29.217,00
REGOLARIZZI IVA - ALTRE ENTRATE CORRENTI	3	5	875	03.1.001 -CONTABILITA' E CASSA	124.000,00
STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA REVERSE CHARGE	3	5	876	03.1.001 -CONTABILITA' E CASSA	74.000,00
RIMBORSO SPESE TELEFONICHE DA MIC E ALTRI	3	5	887	03.1.001 -CONTABILITA' E CASSA	3.000,00
RIMBORSO DA ATERSIR QUOTE MUTUI	3	5	896	06.3.001 -SERVIZI PUBBLICI ES TERNI ESOCIETA' PARTECIPATE	303.000,00
RIMBORSO SPESE DOVUTE PER SENTENZE DEFINITIVE RIMBORSI E CONCORSI	3	5	901	01.9.001 -CONTENZIOSO	3.000,00
COMANDO DIPENDENTI:RIMBORSI DIVERSI	3	5	920	06.1.008 -VALORIZZAZIONI DELLA CERAMICA	34.000,00
RIMBORSO IMPOSTA DI BOLLO IN MODO VIRTUALE - CFR. SPESA CAP. 4030/90	3	5	926	11.6.001 -ANAGRAFE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	62.000,00
RIMBORSO ONERI SEGRETARIO GENERALE RIMBORSI E CONCORSI	3	5	927	01.3.001 -AFFARI ISTITUZIONALI -ASSISTENZA ORGANI	47.000,00
CREDITO IRAP	3	5	934	03.1.001 -CONTABILITA' E CASSA	4.200,00
ENTRATE DA NUOVO REGOLAMENTO SCAVI	3	5	949	08.4.002 -STRADE - SEGNALETICA	11.000,00
FPV INVESTIMENTI	0	0	0	03.1.001 -CONTABILITA' E CASSA	3.079.655,60

5.2. I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni

Il glossario delle missioni e programmi è reperibile al seguente indirizzo: <http://goo.gl/hQytBn>

Missione	Programma	2017 spesa corrente	2017 spesa investimenti	2018 spesa corrente	2018 spesa investimenti	2019 spesa corrente	2019 spesa investimenti
1	1	631.374,00	0,00	631.374,00	0,00	631.374,00	0,00
1	2	789.701,00	0,00	749.658,00	0,00	749.658,00	0,00
1	3	4.020.711,00	0,00	4.014.140,00	0,00	4.014.140,00	0,00
1	4	447.105,00	0,00	447.105,00	0,00	447.105,00	0,00
1	5	832.493,00	0,00	832.493,00	0,00	832.493,00	0,00

Missione	Programma	2017 spesa corrente	2017 spesa investimenti	2018 spesa corrente	2018 spesa investimenti	2019 spesa corrente	2019 spesa investimenti
1	6	2.975.956,00	1.880.000,00	2.933.615,00	1.640.000,00	2.933.615,00	1.640.000,00
1	7	932.495,00	0,00	922.495,00	0,00	922.495,00	0,00
1	8	55.422,00	0,00	55.420,00	0,00	55.420,00	0,00
1	10	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
1	11	856.295,00	0,00	856.252,00	0,00	856.252,00	0,00
2	1	87.715,00	0,00	87.715,00	0,00	87.715,00	0,00
3	1	3.375.747,00	0,00	3.375.747,00	0,00	3.375.747,00	0,00
3	2	0,00	220.057,60	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
4	1	616.706,00	375.000,00	617.276,00	25.000,00	617.276,00	25.000,00
4	2	896.945,00	2.050.195,49	897.997,00	230.000,00	897.997,00	230.000,00
4	4	456.039,00	0,00	456.039,00	0,00	456.039,00	0,00
4	6	2.122.983,00	0,00	2.122.698,00	0,00	2.122.698,00	0,00
4	7	71.526,00	0,00	71.526,00	0,00	71.526,00	0,00
5	1	0,00	421.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	2.857.043,00	490.000,00	2.853.777,00	190.000,00	2.853.777,00	190.000,00
6	1	1.087.829,00	1.028.568,00	1.084.159,00	50.000,00	1.084.159,00	50.000,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	520.654,00	0,00	520.654,00	0,00	520.654,00	0,00
8	1	552.462,00	0,00	552.462,00	0,00	552.462,00	0,00
8	2	10.227,00	300.000,00	5.379,00	300.000,00	5.379,00	300.000,00
9	2	1.152.685,00	310.000,00	1.144.180,00	310.000,00	1.144.180,00	310.000,00
9	3	8.884.197,00	0,00	8.884.102,00	0,00	8.884.102,00	0,00
9	4	57.013,00	0,00	55.191,00	0,00	55.191,00	0,00
9	5	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
9	8	16.405,00	20.000,00	16.405,00	20.000,00	16.405,00	20.000,00
10	2	1.020.287,00	0,00	1.020.139,00	0,00	1.020.139,00	0,00
10	5	3.498.024,00	3.659.805,00	3.488.704,00	690.000,00	3.488.704,00	690.000,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	2.445.735,00	120.000,00	2.445.679,00	0,00	2.445.679,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	2017 spesa corrente	2017 spesa investimenti	2018 spesa corrente	2018 spesa investimenti	2019 spesa corrente	2019 spesa investimenti
12	3	2.655,00	0,00	2.804,00	0,00	2.804,00	0,00
12	4	57.831,00	0,00	57.831,00	0,00	57.831,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	376,00	0,00	376,00	0,00	376,00	0,00
12	7	2.214.653,00	0,00	2.214.653,00	0,00	2.214.653,00	0,00
12	8	48.184,00	0,00	48.184,00	0,00	48.184,00	0,00
12	9	34.867,00	0,00	33.207,00	0,00	33.207,00	0,00
14	1	248.059,00	0,00	185.948,00	0,00	185.948,00	0,00
14	2	374.572,00	0,00	374.572,00	0,00	374.572,00	0,00
14	3	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00	19.000,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	16.629,00	0,00	16.629,00	0,00	16.629,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	246,00	80.000,00	203,00	0,00	203,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	289.000,00	0,00	289.000,00	0,00	289.000,00	0,00
20	2	582.962,00	0,00	707.883,00	0,00	707.883,00	0,00
20	3	137.324,00	0,00	137.324,00	0,00	137.324,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	78.917,00	0,00	78.198,00	0,00	78.198,00	0,00
		45.427.049,00	10.954.626,09	45.358.193,00	3.485.000,00	45.358.193,00	3.485.000,00

5.3. Gli orientamenti circa il raggiungimento del pareggio di bilancio

In merito si fa rinvio a quanto scritto nel paragrafo "2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica".

5.4. Le fonti di finanziamento

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
· Tributarie	36.641.631,00	36.641.631,00	36.641.631,00
· Contributi e trasferimenti Correnti	2.071.891,00	2.071.891,00	2.071.891,00
· Extratributarie	11.010.420,00	11.010.420,00	11.010.420,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	49.723.942,00	49.723.942,00	49.723.942,00
· Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00
· Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti		0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di iparte corrente	0,00	0,00	0,00
· TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	49.723.942,00	49.723.942,00	49.723.942,00
· Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	8.188.729,49	8.188.729,49	8.188.729,49
· Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
· Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00
· Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00
· Avanzo di Amm. applicato per: f.do ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondo vinc. investimenti (FPV)	1.666.087,60		
TOTALE ENTRATE C/ CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	11.054.817,09	9.388.729,49	9.388.729,49
· Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
· Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	60.778.759,09	59.112.671,49	59.112.671,49

5.5. Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

In merito si fa rinvio a quanto precedentemente scritto al paragrafo "2.2.c. I tributi e le tariffe dei servizi pubblici".

5.6. La valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Il debito residuo del Comune mostra il seguente andamento storico degli ultimi due anni:

	2014	2015
Debito residuo al 1° gennaio	52.533.491,40	48.481.884,93
Prestiti rimborsati (QC)	-4.051.570,77	-3.512.157,76
Altre variazioni (+/-)	---	- 11.209,27
Oneri finanziari (QI)	1.241.206,33	1.072.984,51

Ed il seguente andamento prospettico dei prossimi tre anni:

	2016	2017	2018
Debito residuo al 1° gennaio	44.958.517,90	41.291.208,90	37.506.042,90
Prestiti rimborsati (QC)	3.667.309,00	3.785.166,00	3.721.185,00
Oneri finanziari (QI)	969.529,00	922.583,00	898.835,00

Il rapporto tra debito residuo al 31/12 ed i primi tre titoli dell'entrata mostra il seguente andamento:

	2015	2016	2017	2018
Rapporto tra debito residuo ed entrate correnti	74,86%	82,17%	75,15%	67,85%

5.7. L'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Capitolo di spesa		Missione		Programma	Centro di costo	ASSESTATO	IMPEGNATO
SERVIZIO ARCHIVIO PRESTAZIONI DI SERVIZIO	MANUTENZIONE ATTREZZATURE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	01.2.001 - ARCHIVIO	1.200,00	785,68
SERVIZIO ARCHIVIO PRESTAZIONI DI SERVIZIO	ALTRI SERTIZI AUSILIARI (ARCHIVIAZIONE)	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	01.2.001 - ARCHIVIO	16.985,00	16.985,00
SERVIZIO ARCHIVIO PRESTAZIONI DI SERVIZIO	SPESE POSTALI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	01.2.001 - ARCHIVIO	15.000,00	15.000,00
SERVIZIO SEGRETERIA PRESTAZIONI DI SERVIZIO	SERVIZI DI SORVEGLIANZA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	01.3.001 – AFFARI ISTITUZIONALI – ASSISTENZA ORGANI	1.000,00	1.000,00
SERVIZIO SEGRETERIA PRESTAZIONI DI SERVIZIO	ALTRI SERVIZI AUSILIARI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	2	01.3.001 – AFFARI ISTITUZIONALI – ASSISTENZA ORGANI	8.200,00	8.037,36
SERVIZIO CONSULENZA APPALTI - UTILIZZO BENI DI TERZI	NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI, IMPIANTI E MACCHINARI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	01.8.001 - CONSUN01.8.001 -CONSULENZA INTERNA, FORME DIGESTIONE SERVIZI E APPALTI	670,00	550,00
SERVIZIO CONTENZIOSO PRESTAZIONI DI SERVIZIO	PATROCINIO LEGALE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11	01.9.001 -CONTENZIOSO	20.000,00	17.213,39

SERVIZIO CONTABILITA':PRESTAZIONI DI SERVIZIO	SERVIZI FINANZIARI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	03.1.001 – CONTABILITA' E CASSA	82.831,00	7.572,54
SPESE TELEFONICHE	TELEFONIA FISSA	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3	03.1.001 – CONTABILITA' E CASSA	84.000,00	7.563,90
CONVENZIONE CON TE.BE.SCO. SRL – RIMBORSI AGEA	ALTRI SERVIZI DIVERSI	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	6	05.1.008 – REFEZIONE SCOLASTICA	2.480,00	1.708,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI TEATRO COMUNALE MASINI	ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	2	05.2.001 – ATTIVITA' TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE	295.240,00	14.640,00
NOTTE DE BISO' PRESTAZIONE DI SERVIZIO	ALTRI SERVIZI DIVERSI	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	2	05.2.003 - PALIO	9.000,00	1.488,40
SERVIZIO MANUTENZIONE EDIFICI PRESTAZIONE DI SERVIZIO	MANUTENZIONE IMPIANTI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	6	08.5.002 – IMMOBILI COMUNALI	41.500,00	32.331,85
SERVIZIO MANUTENZIONE EDIFICI PRESTAZIONE DI SERVIZIO	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	6	08.5.002 – IMMOBILI COMUNALI	160.000,00	13.828,73
SERVIZI SPORTIVI: PRESTAZIONE DI SERVIZIO	ALTRE SPESE PER CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	05.1.009 - SPORT	717.980,00	12.200,00
SERVIZI SPORTIVI: TRASFERIMENTI	TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	05.1.009 - SPORT	30.000,00	20.000,00

5.8. La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione

5.8.1. Situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione pubblica

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi del gruppo amministrazione pubblica, approvato con la Deliberazione di Giunta comunale n. 124 del 15.06.2016, con l'indicazione per ciascuno delle grandezze finanziarie fondamentali del triennio precedente (2013-2014-2015), accompagnata dalle funzioni statutarie proprie.

Organismo: Acer Ravenna

Dirigente: Nonni

Responsabile: Benericetti

Partecipazione %: 11,98%

Onere annuo € 0,00

Capitale sociale (€) Patrimonio netto (€)

31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno	31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno
€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 229.920,00	€ 2.336.759,00	€ 2.201.953,00	€ 2.125.284,00

Risultati di bilancio (€)

31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno
€ 134.806,00	€ 76.669,00	€ 26.261,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Gestione di tutto il patrimonio immobiliare ERP, attività di manutenzione e di ripristino di alloggi ERP di proprietà comunale.

Organismo: Azienda di Servizi alla Persona della Romagna Faentina

Dirigente: Unibosi **Responsabile:** Unibosi

Partecipazione %: 52,37% (dal 1.02.2015)

Onere annuo € 510.614,62

Capitale sociale (€)**Patrimonio netto (€)**

31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno	31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno	anno
€ 8.826.656,51			€ 40.543.878,73			

Risultati di bilancio (€)

31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno
€ 22.097,49		

Funzioni statutarie dell'organismo:

L'Azienda per i Servizi alla Persona (A.S.P.) della Romagna Faentina nasce, con decorrenza 1 febbraio 2015, dall'unificazione delle due precedenti A.S.P. distrettuali: "Prendersi Cura" di Faenza e "Solidarietà Insieme" di Castel Bolognese.

L'A.S.P. persegue la finalità di gestione, organizzazione ed erogazione dei servizi assistenziali, sociali e sociosanitari rivolti agli anziani, dei servizi sociali e sociosanitari rivolti ai disabili, adulti e minori e assume le caratteristiche di A.S.P. Multisetto e Multiservizi della zona sociale del Distretto faentino. L'A.S.P. organizza ed eroga i servizi per l'ambito territoriale dei Comuni di Faenza, Solarolo, Castel Bolognese, Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme.

Organismo: Azimut S.p.A.

Dirigente: Facchini **Responsabile:** Fallacara

Partecipazione %: Partecipazione indiretta, tramite Ravenna Holding S.P.A.

Onere annuo € 18.685,22

Capitale sociale (€)**Patrimonio netto (€)**

31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno	31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno	anno
€ 2.730.552,00	€ 2.730.553,00	€ 2.730.553,00	€ 6.986.502,00	€ 6.492.759,00	€ 5.869.664,00	

Risultati di bilancio (€)

31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno
€ 998.892,00	€ 950.764,00	€ 775.120,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Gestione servizi cimiteriali, impianto di cremazione e recupero salme su richiesta dell'autorità giudiziaria. Inoltre, nei territori dei Comuni di Cervia e Ravenna, soci indiretti tramite Ravenna Holding come il Comune di Faenza, gestisce i servizi di sosta e parcheggi a pagamento, la manutenzione del verde pubblico, la disinfestazione e i servizi igienici pubblici.

Organismo: Centro Servizi Merci S.r.l. in liquidazione

Dirigente: Facchini **Responsabile:** Fallacara

Partecipazione %: 100%

Onere annuo € 0,00

Capitale sociale (€)**Patrimonio netto (€)**

31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno	31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno	anno

€ 14.000,00 € 14.000,00 € 14.000,00 n.d. -€ 1.012.326,00 -€ 950.255,00

Risultati di bilancio (€)

31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno
n.d.	-€ 62.072,00	-€ 52.389,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Società di Trasformazione Urbana e ha per oggetto: la progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana del Comparto Centro Servizi Mercè e Parco Scientifico e Tecnologico; l'acquisizione delle aree interessate dagli interventi, la trasformazione e commercializzazione delle medesime per la realizzazione del Parco Scientifico tecnologico del Centro Servizi Mercè e l'eventuale assegnazione ai soci; la progettazione, realizzazione e gestione di opere relative a interventi di urbanizzazione pubblici e privati.

Organismo: Con.Ami
Dirigente: Facchini **Responsabile:** Fallacara

Partecipazione %: 6,75%

Onere annuo € 5.000,00

Capitale sociale (€)

Patrimonio netto (€)

31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno	31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno
		anno			anno
€ 276.903.762,00	€ 276.903.762,00	€ 276.903.762,00	€ 306.301.408,00	€ 311.689.502,00	€ 311.839.585,00

Risultati di bilancio (€)

31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno
€ 9.371.907,00	€ 10.099.917,00	€ 9.835.218,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Il CON.AMI è un Consorzio fra enti locali ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, costituito quale strumento di coordinamento per l'assunzione di iniziative e per la gestione delle partecipazioni nelle società operanti nel settore dei servizi pubblici o di interesse generale.

Il CON.AMI opera nel settore dei servizi pubblici di interesse generale relativi a:

- la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di reti, impianti di proprietà del Consorzio medesimo e/o dei Comuni consorziati (soprattutto infrastrutture del servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria con fornitura all'ingrosso del servizio idrico integrato);
- la realizzazione e l'ampliamento delle reti;
- la gestione degli investimenti tecnologici connessi agli ampliamenti, miglioramenti ed innovazioni delle reti;
- l'assunzione diretta o indiretta di interessenze e/o partecipazioni in società, imprese e consorzi o altre forme associative operanti nel campo della gestione dei servizi pubblici locali;
- la gestione delle farmacie comunali;
- l'esercizio di attività immobiliari per conto dei Comuni partecipanti;
- la gestione di infrastrutture pubbliche nel territorio consortile;
- la promozione della imprenditoria locale e di iniziative per lo sviluppo del territorio consortile;
- la progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione il trasporto e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate.

Organismo: Fondazione Alma Mater
Dirigente: Facchini **Responsabile:** Fallacara

Partecipazione %: 2,02%

Onere annuo € 0,00

Capitale sociale (€)

Patrimonio netto (€)

31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno	31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno
		anno			anno
n.d.	€ 500.000,00	€ 2.774.148,00	n.d.	€ 942.239,00	€ 858.351,00

Risultati di bilancio (€)

31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno
n.d.	€ 83.888,00	€ 124.583,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Fondazione Alma Mater svolge il ruolo di collegamento tra l'Università di Bologna e la società.

I compiti di Fondazione Alma Mater, che opera in tutti i campi senza scopo di lucro, sono:

- collaborare con l'Ateneo per la realizzazione dei suoi fini istituzionali ivi compresi lo svolgimento dell'attività didattica e le attività di servizio rese agli studenti;
- realizzare, sviluppare e promuovere, l'utilizzazione delle conoscenze generate dall'attività scientifica;

- costituire e promuovere una rete dell'Alta Formazione e della Formazione Continua di eccellenza, capace di trasferire conoscenza e innovazione;
- promuovere e consolidare il sistema di relazioni dell'Università di Bologna, agevolando anche il collegamento dell'Ateneo con gli altri Atenei europei e di tutto il mondo nella prospettiva di collaborazione europea ed internazionale;
- realizzare consulenze di alto profilo per la creazione di impresa ed il trasferimento tecnologico sia per gli enti associati ed i soggetti privati associati, sia per altri soggetti pubblici e privati;
- favorire, sviluppare e sostenere gli studi e la ricerca anche applicata nei settori dell'ecologia, dell'ambiente, nonché la ricerca anche applicata medico-biologica con particolare riferimento ai problemi degli anziani;
- svolgere attività di fundraising in favore dell'Università di Bologna.

Organismo: Fondazione Flaminia
Dirigente: Facchini **Responsabile:** Fallacara

Partecipazione %: 4,17%			Onere annuo € 345.000,00		
Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno	31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno
		anno			anno
€ 80.049,00	€ 80.049,00	€ 80.049,00	€ 616.112,00	€ 732.422,00	€ 862.898,00
Risultati di bilancio (€)					
31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno			
-€ 116.310,00	-€ 130.475,00	€ 610,00			

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Fondazione Flaminia, costituita a Ravenna nel 1989 per volontà di Enti pubblici e privati, promuove e sostiene lo sviluppo dell'Università, della ricerca scientifica e della formazione superiore in Romagna.
 Le attività della fondazione riguardano:

- il sostegno all'attività didattica e di ricerca dei Corsi universitari ravennati;
- la promozione e l'organizzazione delle iniziative culturali universitarie;
- la promozione e gestione dei Corsi di Formazione Superiore;
- l'individuazione e realizzazione delle iniziative di orientamento universitario e di promozione dei Corsi di studio ravennati;
- la predisposizione di servizi e strutture idonei a favorire la presenza stabile degli studenti (servizio abitativo, servizi culturali e del tempo libero) e potenziamento dei servizi rivolti agli studenti stranieri;
- il supporto agli studenti per occasioni di studio e tirocinio all'estero;
- l'accompagnamento di laureati/e nel mondo produttivo territoriale;
- la diffusione e comunicazione sulla realtà universitaria ravennate.

Organismo: Fondazione Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie Creative
Dirigente: Facchini **Responsabile:** Fallacara

Partecipazione %: 5,79%			Onere annuo € 0,00		
Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno	31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno
		anno			anno
€ 172.655,00	€ 157.254,00	€ 139.643,97	€ 125.235,00	€ 120.102,00	€ 140.192,00
Risultati di bilancio (€)					
31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno			
- € 318,00	€ 3.161,00	€ 547,00			

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Fondazione, in relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati nella programmazione regionale, persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica nel settore delle Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e delle industrie creative di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Organismo: Fondazione MIC

Dirigente: Diamanti **Responsabile:** Ghetti

Partecipazione %: 45,98% **Onere annuo €** 584.000,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno	31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno
€ 1.136.205,00	€ 1.136.205,00	€ 1.097.471,00	€ 1.198.799,00	€ 1.222.174,00	€ 1.219.962,00
Risultati di bilancio (€)					
31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno			
-€ 23.376,00	-€ 36.522,00	-€ 86.723,00			

Funzioni statutarie dell'organismo:

La Fondazione "M.I.C. - Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza – O.N.L.U.S." nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, si propone di provvedere, per finalità di utilità generale:

- tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica, in ambito nazionale ed internazionale;
- gestione in concessione del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza;
- sviluppo di ogni attività collaterale utile per la valorizzazione del patrimonio storico – artistico;
- sviluppo delle attività di promozione della cultura e dell'arte;
- sostegno alla tradizione ceramica anche attraverso specifiche iniziative culturali, museali ed espositive;
- ricerca di risorse da destinare ad acquisizioni dirette ad accrescere e ad arricchire le collezioni, in una concezione dinamica del Museo;
- valorizzazione delle sinergie tra tradizione storica della ceramica faentina e potenzialità produttive attuali.

Organismo: Ravenna Holding S.p.A.

Dirigente: Facchini **Responsabile:** Fallacara

Partecipazione %: 5,17% **Onere annuo €** 0,00

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno	31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno
€ 431.852.338,00	€ 418.750.060,00	€ 418.750.060,00	€ 484.557.582,00	€ 458.591.503,00	€ 456.453.645,00
Risultati di bilancio (€)					
31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno			
€ 13.339.810,00	€ 9.675.358,00	€ 8.727.206,00			

Funzioni statutarie dell'organismo:

Strumento organizzativo degli enti soci mediante il quale l'ente locale partecipa nelle società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore. La società esercita attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi ed il loro coordinamento tecnico e finanziario. Esercita funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate. Riceve, a titolo di conferimento o in assegnazione da parte dei Comuni soci o delle loro società costituite ex art. 13 comma 13 del TUEL reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali relative ai servizi pubblici locali di rilevanza economica. Riceve la proprietà o altro diritto reale su beni di proprietà dei soci, o quale assegnataria, anche per effetto di operazioni di fusione, di società partecipate dai soci per i quali si renda opportuna la separazione e l'allocazione in società a totale partecipazione pubblica del medesimo comune.

Organismo: S.F.E.R.A. S.r.l.

Dirigente: Facchini **Responsabile:** Fallacara

Partecipazione %: 27,20% **Onere annuo €** 119,59

Capitale sociale (€)			Patrimonio netto (€)		
31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno	31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno
€ 2.057.620,00	€ 458.500,00	€ 458.500,00	€ 3.413.611,00	€ 2.808.430,00	€ 2.552.943,00
Risultati di bilancio (€)					

31/12 ultimo anno 31/12 penultimo anno 31/12 terzultimo anno
 € 697.165,00 € 681.998,00 € 656.173,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

La società ha per oggetto la gestione di farmacie e di esercizi commerciali attinenti il mondo della salute e del benessere, la vendita al minuto e la distribuzione intermedia di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, sanitari e simili, l'informazione ed educazione sanitaria, nonché l'aggiornamento professionale e tutti gli altri servizi, attività e prestazioni consentite dalla legge e/o dalle norme convenzionali o comunque posti a carico delle farmacie, nonché la prestazione di servizi utili complementari e di supporto all'attività commerciale. In particolare, sul territorio del Comune di Faenza, la società gestisce le farmacie comunali.

Organismo: Terre Naldi Soc. Cons. a r.l.
Dirigente: Facchini **Responsabile:** Fallacara

Partecipazione %: 98,00%

Onere annuo € 0,00

Capitale sociale (€)

Patrimonio netto (€)

31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno	31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno
€ 15.566,00	€ 15.566,00	€ 15.566,00	€ 124.881,00	€ 102.302,00	€ 96.371,00

Risultati di bilancio (€)

31/12 ultimo anno	31/12 penultimo anno	31/12 terzultimo anno
€ 22.579,00	€ 5.932,00	€ 3.706,00

Funzioni statutarie dell'organismo:

Esercizio dell'attività agricola e delle attività connesse, ivi compresa l'attivazione di un polo scientifico e di servizi vitivinicoli e agricoli in genere, con l'obiettivo di sviluppare l'innovazione tecnologica in agricoltura ed offrire servizi ad alto contenuto innovativo nei settori della produzione, della trasformazione e della commercializzazione vitivinicola e agricola in genere. La società gestisce prioritariamente l'azienda agricola di proprietà del Comune di Faenza ed il polo scientifico e di servizi vitivinicoli e agricoli in genere, attraverso apposito rapporto contrattuale con il Comune di Faenza.

5.8.2. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio

La Legge n. 147/2013 prevede che, nel caso in cui le aziende speciali, le istituzioni, le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (esclusi gli intermediari finanziari e le società quotate) presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonino nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

In occasione della nota di aggiornamento del Dup verrà indicato il fondo vincolato per il triennio 2017-2019.

Si riporta di seguito quanto indicato nel dup 2016, relativo al triennio 2016-2018.

Il metodo di calcolo indicato nella legge in sede di prima applicazione è il seguente:

- a) se nel triennio 2011-2013 il risultato medio è stato negativo, l'ente accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25% per il 2014, del 50% per il 2015 e del 75% per il 2016;
 - b) qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, accantona in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari al 25% per il 2015, del 50% per il 2016 e del 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.
- Se il risultato medio 2011-2013 non è negativo, accantona in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari al 25% per il 2015, del 50% per il 2016 e del 75% per il 2017 del

risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente (calcolo come lettera b).

Il metodo utilizzato per calcolare l'ammontare del fondo nella fase di prima applicazione, come indicato all'art. 1, comma 552, per ogni organismo partecipato è stato individuato confrontando pareri e pubblicazioni disponibili sull'argomento. Quello che è sembrato più coerente con quanto affermato dalla normativa è stato proposto da vari autori, tra cui Giampiero Pizziconi - magistrato della corte dei conti; prof. Stefano Pozzoli - dottore commercialista e revisore contabile dello studio Pozzoli; dr. Antonino Borghi - dottore commercialista, consulente del lavoro e revisore legale che ha presentato una relazione per Anci Emilia-Romagna.

Metodo di calcolo utilizzato per calcolare la quota di accantonamento del fondo vincolato per gli anni 2016-2017-2018 per risultati negativi di esercizio				
Ipotesi		ann o	Lettera a) in proporzione alla quota di partecipazione	Lettera b) in proporzione alla quota di partecipazione
Triennio 2011/2013 risultato medio negativo	Triennio 2011/2013 risultato medio positivo			
calcolo in base alla lettera a). Se il risultato d'esercizio è peggiore di quello medio del triennio 2011/2013, calcolo in base alla lettera b).	calcolo in base alla lettera b)	2016	(risultato anno 2015) - (risultato medio 2011/2013 *0,50)	-(risultato anno 2015 * 50%)
		2017	(risultato anno 2016) - (risultato medio 2011/2013 *0,25)	-(risultato anno 2016 * 75%)
Dal 2018 si applica il metodo di applicazione consolidata (art.1, comma 551), quindi, l'accantonamento sarà calcolato sul 100% del risultato negativo previsto in proporzione alla quota di partecipazione				

Nella tabella successiva vengono riportati i seguenti dati delle società partecipate e degli organismi assimilati alle aziende speciali.

- denominazione;
- percentuale di partecipazione al 31/12/2014;
- media dei risultati di esercizio degli anni 2011-2012-2013, calcolata utilizzando i dati presenti nei bilanci di esercizio approvati dalle assemblee dei soci;
- risultato di esercizio previsto nell'anno 2015, richiesto ai singoli organismi nel mese di febbraio 2016 (laddove il dato non è ancora stato fornito, viene indicato quello previsionale fornito nel 2015);
- risultato di esercizio previsto per l'anno 2016, richiesto ai singoli organismi nel mese di febbraio 2016 (laddove il dato non è ancora stato fornito, viene indicato quello previsionale fornito nel 2015);
- risultato di esercizio previsto per l'anno 2017, richiesto ai singoli organismi nel mese febbraio 2016 (laddove il dato non è ancora stato fornito, viene indicato come non disponibile);
- il fondo previsto per l'anno 2016 in base al risultato di esercizio previsto per l'anno 2015 ed alla media degli anni 2011-2012-2013 (in mancanza di aggiornamenti da parte delle società, rispetto a quanto comunicato nel 2015, viene confermato l'accantonamento calcolato per il bilancio pluriennale 2015-2017);
- il fondo previsto per l'anno 2017 in base al risultato di esercizio previsto per l'anno 2016 ed alla

media degli anni 2011-2012-2013 (in mancanza di aggiornamenti da parte delle società, rispetto a quanto comunicato nel 2015, viene confermato l'accantonamento calcolato per il bilancio pluriennale 2015-2017);

- il fondo previsto per l'anno 2018 in base al risultato di esercizio previsto per l'anno 2017 che, terminata la fase di prima applicazione, è considerato nella sua totalità in proporzione alla quota di partecipazione; laddove non è ancora stata fornita dagli organismi partecipati la previsione del risultato d'esercizio 2017 non viene, per ora, calcolato l'accantonamento per il 2018, in attesa di approvare le opportune variazioni al bilancio pluriennale, non appena perverranno le stime degli organismi partecipati.

Per Ravenna Holding S.p.A. sono stati inseriti i dati estratti dai Bilanci Consolidati; per il Con.Ami non è stato possibile recuperare i dati dei Bilanci Consolidati, pertanto sono stati inseriti i dati dei Bilanci di esercizio. La normativa esclude Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a. ed Hera S.p.A. dal calcolo dell'ammontare del Fondo vincolato per risultati negativi di esercizio, in quanto la prima è un intermediario finanziario e la seconda è una società quotata in borsa.

L'ammontare del fondo vincolato per risultati negativi di esercizio per gli anni 2016, 2017 e 2018 sarà pari alla somma delle colonne fondo anno 2016, fondo anno 2017, fondo anno 2018.

Tabella di calcolo per la quantificazione del fondo vincolato da accantonare								
DENOMINAZIONE	% di partecipazione al 31.12.2014	Risultato medio esercizi 2011-2012-2013	RISULTATO PREVISTO ESERCIZIO 2015 (*)	RISULTATO PREVISTO ESERCIZIO 2016 (*)	RISULTATO PREVISTO ESERCIZIO 2017 (*)	FONDO ANNO 2016	FONDO ANNO 2017	FONDO ANNO 2018
						50%	75%	100%
Faventia Sales S.p.A.	46,00%	-61.577,33	10.000,00	20.000,00	n.d.	-	-	-
di Faenza Soc. Cons. a r.l.	10,638%	326,33	-7.334,00	-7.334,00	-7.334,00	390,11	585,16	585,16
Centro Servizi Mercè S.r.l. in liquidazione	100,00%	-182.318,67	-182.318,67*	-182.318,67*	n.d.	91.159,33	136.739,00	136.739,00
Società Acquedotto Valle del Lamone S.r.l.	5,00%	-3.267,67	1.000,00	1.000,00	n.d.	-	-	-
S.TE.P.RA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	0,543%	-557.143,00	-44.763,00	396.754,00	n.d.	-	-	-
Terre Naldi Soc. Cons. a r.l.	98,00%	-30.719,00	6.000,00	8.200,00	8.700,00	-	-	-
Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.	8,40%	7.752,33	0,00	0,00	n.d.	-	-	-
Ambra S.r.l.	12,34%	46.016,33	0,00	0,00	n.d.	-	-	-
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. Cons. a r.l.	15,42%	9.064,33	0,00	0,00	n.d.	-	-	-
CON. AMI	6,75%	9.975.147,67	8.265.000,00	8.231.000,00	n.d.	-	-	-
ERVET S.p.A.	0,03%	26.239,33	26.239,33	26.239,33	n.d.	-	-	-
Lepida S.p.A.	0,0016%	260.679,67	124.708,87	297.505,95	45.251,19	-	-	-
Ravenna Holding S.p.A.	5,60%	9.369.939,33	6.824.984,00	6.784.156,00	n.d.	-	-	-
S.F.E.R.A. S.r.l.	30,80%	482.060,33	500.000,00	500.000,00	n.d.	-	-	-
ASP "Prendersi cura"	82,467%	81.388,82	116.814,00	120.000,00	n.d.	-	-	-
ASP "Solidarietà insieme"	3,270%	227.223,00				-	-	-
Intercom S.r.l.	3,33%	/	/	/	/	-	-	-

Tabella di calcolo per la quantificazione del fondo vincolato da accantonare								
DENOMINAZIONE	% di partecipazione al 31.12.2014	Risultato medio esercizi 2011-2012-2013	RISULTATO PREVISTO ESERCIZIO 2015 (*)	RISULTATO PREVISTO ESERCIZIO 2016 (*)	RISULTATO PREVISTO ESERCIZIO 2017 (*)	FONDO ANNO 2016	FONDO ANNO 2017	FONDO ANNO 2018
						50%	75%	100%
Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a.	0,0113%	1.674.333,33	ESCLUSA: sono esclusi gli intermediari finanziari e le società quotate			-	-	-
HERA S.p.A.	0,000007%	147.633.333,33	ESCLUSA: sono esclusi gli intermediari finanziari e le società quotate			-	-	-
Totale fondo						91.549,44	137.324,16	137.324,16

* Nei casi in cui gli organismi non hanno fornito i dati richiesti relativamente al risultato di esercizio previsto per gli anni 2015 e 2016, è stato confermato quale risultato di esercizio il dato già comunicato nel 2015 per l'accantonamento al bilancio pluriennale 2015-2017. Per quanto riguarda l'accantonamento 2018, nel caso in cui non sia stata ancora fornita la previsione di risultato di esercizio 2017, è stato indicato il dato 2017.

Si evidenzia che le Asp "Prendersi cura" e "Solidarietà insieme" nell'anno 2015 sono state oggetto di accorpamento in un'unica Azienda di Servizi alla Persona denominata "Asp della Romagna faentina", quindi la previsione dei risultati di esercizio 2015 e 2016 è riferita all'unica Asp, mentre la media dei risultati di esercizio degli anni 2011-2012-2013 considerati sono quelli delle due Asp "Prendersi cura" e "Solidarietà insieme".

Tenuto conto della nota, PG n. 0020877 del 06.05.2015, con cui ACER Ravenna ha motivato la propria esclusione dal perimetro di applicazione dell'art. 18, comma 2bis del DL n. 112/2008 sul contenimento dei costi del personale, in quanto ente pubblico economico dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 40 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2001, si è ritenuto di non inserire tale soggetto tra quelli per i quali l'Amministrazione è tenuta ad accantonare una somma a fronte di un risultato di esercizio negativo.

Si precisa, inoltre, che la società Intercom S.r.l. risulta inattiva da diversi anni e non ha più approvato bilanci, pertanto non è stato possibile indicare alcun dato.

5.8.3. Gli obiettivi del gruppo amministrazione pubblico

Obiettivi di mandato e triennali

Gli obiettivi di mandato e triennali, riportati rispettivamente ai paragrafi 3 e 6, sono in alcuni casi realizzati anche attraverso l'apporto operativo degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica comunale. Tali contributi operativi sono evidenziati:

- per quanto riguarda gli obiettivi di mandato, tramite l'indicazione, nella scheda di dettaglio del singolo obiettivo, della ragione sociale dell'organismo contribuente;
- per quanto riguarda gli obiettivi triennali, tramite l'indicazione, nella scheda di dettaglio del singolo obiettivo, della ragione sociale dell'organismo contribuente e della indicazione descrittiva della tipologia di contributo.

Obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli

Oltre a contribuire alla realizzazione degli obiettivi di mandato e triennali, le società partecipate si vedono assegnati anche obiettivi annuali.

Più precisamente si tratta degli obiettivi assegnati alle società partecipate, non quotate in mercati

regolamentati, incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli definito nel Regolamento comunale dei controlli interni e del ciclo della performance del Comune di Faenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n.174 del 10.10.2012, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213. Tali obiettivi vengono presentati nelle tabelle seguenti.

Obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate incluse nel perimetro di applicazione del sistema dei controlli

Di seguito vengono evidenziati gli obiettivi operativi e gestionali attribuiti per gli anni 2016 e 2017. Si dà, inoltre, evidenza dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori fissati per l'esercizio 2015.

SCUOLA ARTI E MESTIERI ANGELO PESCARINI SOC. CONS. A R.L. (ex Centro Provinciale di Formazione Professionale)

Obiettivi gestionali	Indicatore	Risultato 2015	Risultato 2016	Risultato 2017
1. Gestione economica e finanziaria in sostanziale equilibrio in relazione alle attività svolte, assicurando in particolare l'equilibrio della gestione caratteristica (obiettivo economico gestionale)	Risultato di esercizio pre-imposte in sostanziale pareggio	Il bilancio d'esercizio 2015 si chiude con un utile di € 7.181	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile

AMBRA – AGENZIA PER LA MOBILITÀ DEL BACINO DI RAVENNA S.R.L.

Obiettivi gestionali	Indicatori	Risultato 2015	Risultato 2016	Risultato 2017
1. Costituzione del nuovo soggetto giuridico risultante dall'aggregazione delle diverse Agenzie locali per la Mobilità del territorio romagnolo, con chiusura della gestione delle pregresse funzioni delle agenzie (obiettivo operativo)	Definizione del progetto di costituzione da sottoporre all'approvazione dei soci	L'Amministratore Unico di Ambra S.r.l. ha approvato con determinazione n. 471 del 09.09.2015 il progetto di scissione parziale e proporzionale delle società ATR Soc. Cons. a r.l. e Agenzia mobilità Provincia di Rimini - AM S.r.l. Consortile a favore della società Ambra S.r.l.	Trasmissione da parte della società dello schema di deliberazione di approvazione della fusione che i Consigli comunali dovranno deliberare entro settembre 2016	NOTA: indicatore non riproposto per il 2017, a meno che l'iter di costituzione della nuova Agenzia non subisca variazioni nella seconda metà del 2016.
2. Analisi e progettazione delle modalità operative attraverso le quali giungere alla individuazione delle procedure di gara per il nuovo affidamento del TPL (obiettivo operativo)	Avvio della gara	Sono ancora in corso le attività istruttorie.	Sono ancora in corso le attività istruttorie.	Non ancora disponibile
3. Gestione economica e finanziaria in sostanziale equilibrio in relazione alle attività svolte, assicurando in particolare l'equilibrio della gestione caratteristica (obiettivo economico gestionale)	Risultato di esercizio pre-imposte in sostanziale pareggio	Il bilancio d'esercizio 2015 si chiude con un utile di € 30.457	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile

SFERA S.R.L.

Obiettivi gestionali	Indicatori	Risultato 2015	Risultato 2016	Risultato 2017
1. Gestione economica e finanziaria della società in sostanziale equilibrio in relazione alle attività svolte, ricercando in particolare il raggiungimento degli obiettivi reddituali della gestione caratteristica (obiettivo economico gestionale)	MOL (Margine operativo lordo): € 2.000.000	MOL: 2.941.000 (rendiconto con nota PG n. 0016513 del 23.05.2016)	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile
2. Gestione economica e finanziaria del ramo d'azienda faentino in sostanziale equilibrio in relazione alle attività svolte, ricercando in particolare il raggiungimento degli obiettivi reddituali della gestione caratteristica (obiettivo economico gestionale)	MOL (Margine operativo lordo): € 600.000	MOL: 1.019.227 (rendiconto con nota PG n. 0016513 del 23.05.2016)	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile

SOCIETA' ACQUEDOTTO VALLE DEL LAMONE S.R.L.

Obiettivi gestionali	Indicatori	Risultato 2015	Risultato 2016	Risultato 2017
1. Mantenere inalterato il flusso di fornitura dell'acqua ai tre Comuni (Marradi, Brisighella e Faenza) nel corso degli anni, eseguendo le manutenzioni ordinarie e le piccole manutenzioni straordinarie sulla condotta (obiettivo operativo)	Relazione della società sulla gestione annuale e il livello di raggiungimento dell'obiettivo	Relazione della società sulla gestione 2015 pervenuta con nota PG n. 0020408 del 23.06.2016	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile

TERRE NALDI S.R.L.

Obiettivi gestionali	Indicatori	Risultato 2015
1. Gestione economica e finanziaria in sostanziale equilibrio in relazione alle attività svolte, assicurando in particolare l'equilibrio della gestione finanziaria (obiettivo economico gestionale)	Cash flow (flusso di cassa operativo): € 10.000,00	€ - 12.911 Il risultato non è stato raggiunto a causa della necessità in corso d'anno di provvedere all'intero pagamento di un macchinario, inizialmente ipotizzato con rateizzazione. L'equilibrio economico d'esercizio risulta raggiunto.

Obiettivi gestionali	Indicatori	Risultato 2016	Risultato 2017
Nuovo 1. Gestione economica in sostanziale equilibrio in	Utile d'esercizio: 2016: € 5.000	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile

relazione alle attività svolte, assicurando in particolare l'equilibrio della gestione finanziaria (obiettivo economico gestionale)	2017: € 8.000		
---	---------------	--	--

CENTRO SERVIZI MERCI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Obiettivi gestionali	Indicatori	Risultato 2015	Risultato 2016	Risultato 2017
1. Presidio della procedura di liquidazione della società (obiettivo operativo)	Relazione del liquidatore sullo stato d'avanzamento	Non ancora disponibile (in attesa approvazione bilancio 2015)	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile

CENTURIA SOC. CONS. A R.L.

Obiettivi gestionali	Indicatori	Risultato 2015	Risultato 2016	Risultato 2017
1. Gestione economica e finanziaria in sostanziale equilibrio in relazione alle attività svolte, assicurando in particolare l'equilibrio della gestione caratteristica (obiettivo economico gestionale)	Risultato di esercizio pre-imposte in sostanziale pareggio	Il bilancio d'esercizio 2015 si chiude con un utile di € 18.996	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile

FAVENTIA SALES S.P.A.

Obiettivi gestionali	Indicatori	Risultato 2015
1. Gestione economica e finanziaria in sostanziale equilibrio in relazione alle attività svolte, assicurando in particolare l'equilibrio della gestione caratteristica (obiettivo economico gestionale)	Risultato di esercizio pre-imposte in sostanziale pareggio	Il bilancio d'esercizio 2015 si chiude con una perdita di € 135.446

Obiettivi gestionali	Indicatori	Risultato 2016	Risultato 2017
Nuovo 1. Gestione economica e finanziaria in equilibrio tendenziale di medio periodo (obiettivo economico gestionale)	Risultato d'esercizio: 2016: -€50.000 2017: € 300.000	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile

RAVENNA HOLDING S.P.A.

Obiettivi gestionali	Indicatori	Risultato 2015
1. Garantire il flusso di dividendi previsto nella pianificazione per l'esercizio 2014 (6,5 milioni) perseguendo la possibilità di incrementarlo senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata (obiettivo operativo)	Livello dividendi distribuiti: € 7,5 milioni	Dividendi distribuiti nel 2015: € 7.537.501 (Ris. Esercizio 2014)
2. Completare la predisposizione del modello organizzativo, in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e adempiere alle disposizioni in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile) anche in riferimento alle società controllate (obiettivo operativo)	Adeguamento degli strumenti di cui al D.Lgs. n. 231/2001 Attuare le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013	Documentazione trasmessa con nota P.G. 56973/2014 e stato di avanzamento per il completamento degli interventi fornito in appositi incontri del Gruppo di coordinamento tecnico e del Coordinamento soci.
3. Definire una proposta operativa, valutando le possibili leve di finanziamento, a servizio della prevista operazione di riduzione del Capitale Sociale, a condizione di non generare minusvalenze (obiettivo operativo)	Proposta operativa	Proposta operativa inserita all'interno del Piano previsionale triennale della Holding, approvato dall'Assemblea dei soci
4. Presidiare il mantenimento o il miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario e gestionale di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.	ROE (return on equity) della società ASER S.r.l.: 4% ROE (return on equity) della società Azimut S.p.A.: 10% ROE (return on	ROE (return on equity) della società ASER S.r.l.: 20,78% ROE (return on equity) della società Azimut S.p.A.: 14,30% ROE (return on equity) della società Ravenna Entrate S.p.A.: 19,25% ROE (return on equity) della società Ravenna Farmacie S.r.l.: 2,39%

	equity) della società Ravenna Entrate S.p.A.: 2% ROE (return on equity) della società Ravenna Farmacie S.r.l.: 0,01%	
--	---	--

Obiettivi gestionali	Indicatori	Risultato 2016	Risultato 2017
1. Garantire il flusso di dividendi previsto nella pianificazione per l'esercizio 2016 (7,5 milioni) senza intaccare l'obiettivo del mantenimento di una posizione finanziaria equilibrata (obiettivo operativo)	Livello dividendi distribuiti: € 7,5 milioni	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile
2. Messa a regime del modello organizzativo per tutte le società controllate del gruppo, oltre che gestione di un unico albo fornitori. (obiettivo operativo)	Aggiornamento dell'attività di messa a regime del modello, fornita in sede di Gruppo di coordinamento. Definizione del disciplinare connesso all'albo unico fornitori.	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile
Nuovo 3. Valorizzazione del patrimonio detenuto, valutando eventuali possibilità di dismissione/valorizzazione. In tale settore potranno altresì essere valutate eventuali altre operazioni di interesse strategico degli azionisti, che possano comportare il rafforzamento	Piano operativo	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile

patrimoniale della società ed impatti economici e finanziari sostenibili. (obiettivo operativo)			
4. Presidiare il mantenimento o il miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario e gestionale di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.	ROE (return on equity) della società ASER S.r.l.: 5% ROE (return on equity) della società Azimut S.p.A.: 10% ROE (return on equity) della società Ravenna Entrate S.p.A.: 5% ROE (return on equity) della società Ravenna Farmacie S.r.l.: 1%	Non ancora disponibile	Non ancora disponibile

Nota

Per quanto riguarda le società ERVET S.p.A., Lepida S.p.A., STEPRA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione, Intercom S.r.l. e Banca Popolare Etica Soc. Coop. p.a., non sono stati individuati obiettivi ed indicatori, tenuto conto che la partecipazione del Comune di Faenza in esse, sebbene sia coerente con quanto disposto dall'art. 3, commi 27 e ss. della legge 244/2007, non si caratterizza per una effettiva capacità dell'Ente socio di indirizzare in modo sufficientemente influente le attività delle stesse. Si segnala, inoltre, che è in corso un procedimento per la dismissione della partecipazione del Comune in Intercom S.r.l., ormai inattiva da diversi anni.

Pertanto, per tali soggetti partecipati, nel caso in cui siano presenti degli enti pubblici con quote molto più rilevanti, si rimanda agli obiettivi formulati in sede di assemblea dei soci. In ogni caso, la partecipazione del Comune di Faenza alle decisioni gestionali, almeno limitatamente alla propria quota, è sempre indirizzata alla ricerca di equilibri gestionali economico-finanziari, nell'ambito dell'efficacia dell'attività affidata alle società sopracitate.

Inoltre, si richiama quanto già precisato nella Sezione strategica, riguardo al fatto che nell'attuale carenza di disponibilità di dati relativi ai risultati 2016 e in parte al 2015, opportuni per la definizione degli obiettivi 2017, laddove non disponibili informazioni utili per la definizione degli obiettivi 2017, sono stati riportati quelli assegnati per il 2016. In occasione della nota di aggiornamento del DUP si coglierà l'occasione per completare la definizione degli obiettivi 2017.

6. Obiettivi strategici triennali

Gli obiettivi strategici triennali sono raccolti nell'Appendice 1. Con l'approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2017 ad essi sono associati indicatori di misurazione, liberamente definibili dall'ente e sottoposti a validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione. Ogni obiettivo, in tale sede, sarà contrassegnato dalla codifica ministeriale di cui al D. Lgs. 118/2011 del programma cui fa riferimento. L'ordine con cui vengono qui presentati gli obiettivi nell'Appendice 1 rispetta invece la sequenza delle linee programmatiche da cui discendono gli obiettivi strategici del presente DUP.

7. Obiettivi operativi annuali

Gli obiettivi operativi annuali per il 2017 vengono definiti, con una prima formulazione, in occasione dell'approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2017. In via definitiva vengono approvati dalla Giunta Comunale con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (il cui termine è 20 giorni dopo l'approvazione del bilancio di previsione).

Allegati

8. Programma triennale opere pubbliche	pag. 104
9. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	pag. 111
10. Piano triennale sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento	pag. 119
11. Ciclo di gestione delle performance: processo seguito e azioni di miglioramento	pag. 121
12. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA	pag. 128
13. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2017	pag. 133
14. Programmazione del fabbisogno di personale, triennale e annuale	pag. 133

8. Programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019

Si ripropone in questa sede il piano triennale 2016-2018 . Per il Piano 2017-2019, in corso di predisposizione, si rinvia alla nota di aggiornamento del Dup.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Faenza

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.317.739,00	2.152.600,00	1.500.000,00	4.970.339,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	204.568,22	1.394.500,00	0,00	1.599.068,22
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	1.280.000,00	0,00	0,00	1.280.000,00
Stanzamenti di bilancio	5.853.905,00	4.068.800,00	700.000,00	10.622.705,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	8.656.212,22	7.615.900,00	2.200.000,00	18.472.112,22

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	259.686,37

Il Responsabile del Programma

Donati Massimo

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Faenza

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1	20003	008	039	010		04	A05/09	Residenza Municipale - Rifacimento copertura Servizio Tributi	1	140.000,00	42.000,00	0,00	182.000,00	N	42.000,00	99
2	20027	008	039	010		04	A02/11	Palazzo Podestà - ristrutturazione	1	1.480.000,00	0,00	0,00	1.480.000,00	S	0,00	
3	28145	008	039	010		05	A02/11	Biblioteca Comunale - Rifacimento parte del coperto	2	285.000,00	0,00	0,00	285.000,00	N	0,00	
4	30052	008	039	010		04	A05/12	Palasport Bubani - Lavori di adeguamento	2	550.000,00	150.000,00	0,00	700.000,00	N	0,00	
5	34010	008	039	010		01	A01/01	Pista ciclabile Borgo Tuliero	1	441.405,00	528.400,00	0,00	969.805,00	N	0,00	
6	34353	008	039	010		05	A01/01	Circonvallazione - Muro di sostegno	3	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	N	0,00	
7	34480	008	039	010		01	A01/01	Illuminazione Pubblica - Interventi iniziali appalti di servizi	1	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	N	0,00	
8	34181	008	039	010		04	A02/99	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viabilità comunale	1	500.000,00	400.000,00	400.000,00	1.300.000,00	N	0,00	
9	0906-0449	008	039	010		01	A03/06	Errano - Impianto idroelettrico Fiume Lamone	2	47.500,00	1.352.500,00	0,00	1.400.000,00	N	1.352.500,00	02
10	40008	008	039	010		06	A04/40	Centro fieristico manutenzioni diverse	2	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	N	0,00	
11	30082	008	039	010		01	A05/12	Spogliatoio campo da calcio «Juri Samorini» - Zona Fomarina	1	224.568,22	0,00	0,00	224.568,22	N	204.568,22	02
12	20007	008	039	010		04	A05/09	2016 - Interventi di riqualificazione immobili comunali	1	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00	N	0,00	
13	20020	008	039	010		04	A05/09	Palazzo Laderchi - Coperto, infissi e risanamento	1	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	N	0,00	
14	26101	008	039	010		04	A05/08	Media Strocchi - Adeguamenti lavori elettrici	1	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00	N	0,00	
15	26096	008	039	010		04	A05/08	Media Strocchi - Adeguamenti lavori edili	1	157.739,00	0,00	0,00	157.739,00	N	0,00	
16	28154	008	039	010		04	A05/09	MIC Biblioteca	1	460.000,00	0,00	0,00	460.000,00	N	0,00	
17	28202	008	039	010		04	A05/09	Scuola di musica - Copertura	1	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	N	0,00	
18	30183	008	039	010		04	A05/12	Campo calcio Granarolo - Strutture sportive spogliatoio	1	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
19	34064	008	039	010		07	A02/99	Pista ciclabile «Naviglio» - Via Granarolo - Attraversamento A14	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
20	34045	008	039	010		01	A02/99	Pista ciclabile Via Ospitalacci	1	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00	N	0,00	
21	33504	008	039	010		04	A01/01	Ponte chiusa di Errano - Consolidamento.	2	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00	N	0,00	
22	34172	008	039	010		06	A01/02	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza marciapiedi	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
23	34153	008	039	010		04	A01/01	Riqualificazione quadrilatero Parco Buoci (Via Medaglie D'Oro - Via Marozza)	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
24	34355	008	039	010		04	A01/01	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza circonvallazione - I° stralcio	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
25	36804	008	039	010		04	A02/99	Interventi di messa in sicurezza su area pubblica	1	300.000,00	200.000,00	150.000,00	650.000,00	N	0,00	
26	36895	008	039	010		04	A02/11	Riqualificazione funzionale e valorizzazione Parco Bucci	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
27	26202	008	039	010		04	A05/08	Media Cova Lanzoni - rifacimento centrale termica	2	0,00	140.000,00	0,00	140.000,00	N	0,00	
28	20000	008	039	010		05	A05/09	Residenza Municipale - Restauro e consolidamento copertura salone delle bandiere	2	0,00	200.000,00	1.000.000,00	1.200.000,00	N	0,00	
29	20026	008	039	010		04	A05/09	Palazzo Laderchi - Interventi per il risparmio energetico	2	0,00	140.000,00	0,00	140.000,00	N	0,00	
30	26045	008	039	010		04	A05/08	Elementare Pirazzini - Adeguamento normativo	2	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00	N	0,00	
31	26105	008	039	010		04	A05/08	Media Reda - Sostituzione infissi e pavim.	2	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	N	0,00	
32	28182	008	039	010		05	A02/11	Biblioteca Comunale - Rifacimento intonaco prospetto principale	2	0,00	143.000,00	0,00	143.000,00	N	0,00	
33	28204	008	039	010		04	A05/09	Rione Rosso - 1 stralcio	3	0,00	490.000,00	0,00	490.000,00	N	0,00	
34	38001	008	039	010		04	A05/08	Asilo nido Via Cervia - Miglioramento sismico	2	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	N	0,00	
35	28001	008	039	010		04	A05/08	Matema Stella Polare - Aumento capienza	2	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	N	0,00	
36	26100	008	039	010		04	A05/08	Media Strocchi - Adeguamento infissi	2	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00	N	0,00	
37	26088	008	039	010		01	A05/08	Media Granarolo - Aumento capienza	3	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	N	0,00	
38	34040	008	039	010		01	A02/99	Tombinamento Via Firenze	1	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
39	34355	008	039	010		04	A01/01	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza circonvallazione - II° stralcio	1	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
40	34342	008	039	010		04	A01/01	Consolidamento spalle ponte Via Monte Coralli	1	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
41	36889	008	039	010		04	A02/99	Riqualificazione funzionale e valorizzazione parchi	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
42	20025	008	039	010		05	A05/09	Nuova sede Vigili del Fuoco - centro polivalente di protezione civile	2	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
Totale									8.856.212,22	7.615.900,00	2.200.000,00	18.472.112,22		1.599.088,22		

Il Responsabile del Programma

Donati Massimo

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Faenza

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
20003	0035785039520160001	J26J13000050004	Residenza Municipale - Rifacimento copertura Servizio Tributi	45000000-7	Coveri	Claudio	140.000,00	182.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2016	3/2018
20027	0035785039520160002	J21B15000100004	Palazzo Podestà - ristrutturazione	45400000-1	Coveri	Claudio	1.480.000,00	1.480.000,00	VAB	S	S	1	Pp	4/2016	1/2018
28145	0035785039520160003	J26J13000060004	Biblioteca Comunale - Rifacimento parte del coperto	45000000-7	Coveri	Claudio	285.000,00	285.000,00	CPA	S	S	2	Sf	3/2016	3/2017
30052	0035785039520160004	J28J13000020002	Palasport Bubani - Lavori di adeguamento	45000000-7	Coveri	Claudio	550.000,00	700.000,00	CPA	S	S	2	Sf	4/2016	4/2018
34010	0035785039520160005	J29D13000020001	Pista ciclabile Borgo Tuliero	45000000-7	Barchi	Patrizia	441.405,00	969.805,00	MIS	S	S	1	Sf	3/2016	4/2017
34353	0035785039520160006	J28C13000030004	Circonvallazione - Muro di sostegno	45000000-7	Barchi	Patrizia	140.000,00	140.000,00	MIS	S	S	3	Sf	1/2016	3/2016
34480	0035785039520160007	J27B14000150004	Illuminazione Pubblica - Interventi iniziali appalti di servizi	45000000-7	Donati	Massimo	150.000,00	450.000,00	MIS	S	S	1	Sf	2/2016	4/2018
34181	0035785039520160008	J27H16000040004	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza viabilità comunale	45000000-7	Barchi	Patrizia	500.000,00	1.300.000,00	AMB	S	S	1	Sf	3/2016	4/2019
0906-0449	0035785039520160009	J25F08000130001	Errano - Impianto idroelettrico Fiume Lamone	45000000-7	Donati	Massimo	47.500,00	1.400.000,00	AMB	S	S	2	Sf	3/2017	4/2018
40008	0035785039520160010	J24H15000200004	Centro fieristico manutenzioni diverse	45000000-7	Barchi	Patrizia	170.000,00	170.000,00	MIS	S	S	2	Sc	3/2016	2/2017
30082	0035785039520160011		Spogliatoio campo da calcio «Juri Samorini» - Zona Fomarina	45000000-7	Coveri	Claudio	224.568,22	224.568,22	MIS	S	S	1	Pp	3/2016	4/2017
20007	0035785039520160012	J21B16000000004	2016 - Interventi di riqualificazione immobili comunali	45000000-7	Coveri	Claudio	320.000,00	320.000,00	CPA	S	S	1	Sf	2/2016	4/2016
							Totale	4.448.473,22							

Il Responsabile del Programma

Donati Massimo

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
20020	0035785039520160013	J22C16000010004	Palazzo Laderchi - Coperto, infissi e risanamento	45000000-7	Coveri	Claudio	160.000,00	160.000,00	CPA	S	S	1	Sf	2/2016	4/2016	
26101	0035785039520160014	J21E16000030004	Media Strocchi - Adeguamenti lavori elettrici	45000000-7	Coveri	Claudio	220.000,00	220.000,00	ADN	S	S	1	Sf	2/2016	3/2016	
26096	0035785039520160015	J21E16000040004	Media Strocchi - Adeguamenti lavori edili	45000000-7	Coveri	Claudio	157.739,00	157.739,00	MIS	S	S	1	Sf	2/2016	3/2016	
28154	0035785039520160016	J22C16000000004	MIC Biblioteca	45000000-7	Coveri	Claudio	480.000,00	480.000,00	MIS	S	S	1	Sf	3/2016	3/2017	
28202	0035785039520160017	J26E13000170004	Scuola di musica - Copertura	45000000-7	Coveri	Claudio	160.000,00	160.000,00	CPA	S	S	1	Sf	2/2016	3/2016	
30183	0035785039520160018	J28J13000050004	Campo calcio Granarolo - Strutture sportive spogliatoio	45000000-7	Coveri	Claudio	250.000,00	250.000,00	MIS	S	S	1	Sf	3/2016	4/2016	
34064	0035785039520160019	J21B16000010004	Pista ciclabile «Naviglio» - Via Granarolo - Attraversamento A14	45000000-7	Barchi	Patrizia	150.000,00	150.000,00	COP	S	S	1	Sf	2/2016	4/2016	
34045	0035785039520160020	J21B15000090004	Pista ciclabile Via Ospitalacci	45000000-7	Barchi	Patrizia	380.000,00	380.000,00	URB	S	S	1	Sf	4/2016	4/2017	
33504	0035785039520160021	J26H13000030004	Ponte chiusa di Errano - Consolidamento.	45000000-7	Barchi	Patrizia	320.000,00	320.000,00	CPA	S	S	2	Sf	2/2017	4/2017	
34172	0035785039520160022	J27H16000050004	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza marciapiedi	45000000-7	Barchi	Patrizia	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	1	Sf	3/2016	4/2017	
34153	0035785039520160023	J27H16000080004	Riqualificazione quadrilatero Parco Bucci (Via Medaglie D'Oro - Via Marozza)	45000000-7	Barchi	Patrizia	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	1	Sf	3/2016	3/2017	
34355	0035785039520160024	J27H16000060004	Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza circoscrizione - I° stralcio	45000000-7	Barchi	Patrizia	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	S	S	1	Sf	2/2016	3/2018	
36804	0035785039520160025	J23I12000030006	Interventi di messa in sicurezza su area pubblica	45000000-7	Donati	Massimo	300.000,00	650.000,00	MIS	S	S	1	Sf	2/2016	4/2016	
36895	0035785039520160026	J24H15000270004	Riqualificazione funzionale e valorizzazione Parco Bucci	45000000-7	Valtieri	Marco	300.000,00	300.000,00	CPA	S	S	1	Sf	3/2016	4/2017	
							Totale	8.656.212,22								

Il Responsabile del Programma

Donati Massimo

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2008 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Faenza

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006				Aree temporale del programma Valore stimato		
Riferimento Intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
2	Palazzo "Via Manfredi"		X	0,00	0,00	0,00
			Totale	0,00	0,00	0,00

Il Responsabile del Programma

Donati Massimo

(1) Numero progressivo dell'intervento di riferimento.

Note:

9. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Si ripropone in questa sede il piano 2016/2018. Per il Piano 2017/2019 si rinvia alla nota di aggiornamento del Dup.

DENOMINAZIONE DI IDENTIFICAZIONE	RELAZIONE TECNICO ESTIMATIVA DEL BENE	DESTINAZIONE ATTUALE DI PRG (*)	DESTINAZIONE E DI PRG AI FINI DELL' INSERIMENTO NEL PIANO ALIENAZIONI	ATTUALE USO O UTILIZZO	POSSIBILE FORMA DI VALORIZZAZIONE / CESSIONE	NOTE PER L'INQUADRAMENTO FISCALE (considerazioni circa titolo derivativo, categoria catastale, usi intervenuti, possibili destinazioni in relazione alla situazione urbanistica)	PRESUMIBILE VALORE DI MERCATO O VALORE DI STIMA DISPONIBILE	NOTE
TERRENI								
Parte del terreno edificabile in Via Cesarolo (SUB COMPARTO B) della superficie di circa mq. 19.320 (Rif. scheda U12 del RUE)		Scheda n. 32 - art. 12.5 - Zone residenziali miste di nuovo impianto	Conforme a quella attuale	INUTILIZZATO	ASTA PUBBLICA (l' immobile viene inserito nella gestione immobiliare commerciale)	gestione immobiliare commerciale in quanto per le sue caratteristiche e potenzialità edilizia l' area si presta alla valorizzazione da parte dell' imprenditoria edile	da € 1.500.000,00 a € 2.500.000,00	Da ridefinire.
Terreni agricoli del fondo rustico Loghetto di Sopra della superficie di circa mq. 72.710		Art. 13 "Zone agricole: disposizioni comuni" - Art. 16.4 - Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale	Conforme a quella attuale	AFFITTO TEMPORANEO	ASTA PUBBLICA	fuori campo Iva	da € 100.000,00 a € 120.000,00	In corso le istruttorie per la vendita.
Terreni agricoli in prossimità della casa "Plicotto" della superficie di circa mq. 3.008	Prot. n. 6231 del 23.02.2011	Art. 16.3 "Zone agricole di tutela ambientale"	Conforme a quella attuale	LOCATI	TRATTATIVA PRIVATA	fuori campo Iva	€ 9.000,00	Istruttoria da attivare.
Area Fiera della superficie di circa mq. 25.181		Scheda n. 56 - art. 12 - Zone urbane di trasformazione: zone atipiche	Conforme a quella attuale	CENTRO FIERISTICO	ASTA PUBBLICA / PARTE AREA TRAMITE APPALTO CONGIUNTO ALLA PERMUTA	da verificare	da € 1.800.000,00 a € 2.266.000,00	Si valuterà se sussistono ulteriori possibilità di valorizzazione al termine di adeguate istruttorie tecnico-urbanistico-patrimoniali. Parte dell'area è infatti oggetto di vendita frazionata come da atti già approvati dai competenti organi comunali.
Area in Via Piero della Francesca della superficie di circa mq. 19.260 (Rif. tav. Area1)		Scheda n. 17 - art. 12 - Zone urbane di trasformazione: zone residenziali di nuovo impianto	Conforme a quella attuale		ASTA PUBBLICA / PERMUTA	da verificare	da € 1.600.000,00 a € 2.000.000,00	Si procederà alla valorizzazione previo espletamento di istruttoria ancora da attivare sulla base di uno specifico progetto di sviluppo urbanistico.

DENOMINAZIONE DI IDENTIFICAZIONE	RELAZIONE TECNICO ESTIMATIVA DEL BENE	DESTINAZIONE ATTUALE DI PRG (*)	DESTINAZIONE E DI PRG AI FINI DELL' INSERIMENTO NEL PIANO ALIENAZIONI	ATTUALE USO O UTILIZZO	POSSIBILE FORMA DI VALORIZZAZIONE / CESSIONE	NOTE PER L'INQUADRAMENTO FISCALE (considerazioni circa titolo derivativo, categoria catastale, usi intervenuti, possibili destinazioni in relazione alla situazione urbanistica)	PRESUMIBILE VALORE DI MERCATO O VALORE DI STIMA DISPONIBILE	NOTE
Area in località Tebano nei pressi del Fondo rustico Logaccio		Art. 16.3, Art. 28.1.1, Art. 27	Conforme a quella attuale	INUTILIZZATO	TRATTATIVA DIRETTA ai sensi delle leggi vigenti e dell' art. 73 u.c. del Regolamento Comunale di Contratti	fuori campo Iva	da € 15.000,00 a € 20.000,00	Il valore sarà determinato in funzione degli oneri per pratiche catastali e degli ulteriori oneri conseguenziali alla vendita.
Area in località Tebano nei pressi del Fondo rustico Fognana		Art. 16.3 "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d' acqua"	Conforme a quella attuale	LOCATO	TRATTATIVA PRIVATA	fuori campo Iva	da € 5.000,00 a € 8.000,00	Il valore sarà determinato in funzione degli oneri per pratiche catastali e degli ulteriori oneri conseguenziali alla vendita.
Fondo rustico "Gattina" mq. 95.940		Art. 14 - Zone agricole normali	Conforme a quella attuale	AFFITTATO	ASTA PUBBLICA	fuori campo Iva	da € 290.000,00 a € 320.000,00	Fatti salvi gli esiti dell' istruttoria da attivare circa la titolarità dei beni della eredità giacente "Severoli".
Area in Via Piero della Francesca - scheda n. 80 sub A2 (mq. 1000 - mc 2000) - Rif. tav. Area 9		Art. 12.2.1 "Zone di completamento a prevalenza residenziale"	Conforme a quella attuale	INUTILIZZATO	ASTA PUBBLICA	da verificare	da € 135.000,00 a € 160.000,00	Il prezzo, da verificare sulla base di apposita istruttoria ancora da attivare è stato ipotizzato in funzione dei vincoli gravanti sul lotto sia per la tipologia di edilizia (edilizia economica) sia per gli obblighi di bioedilizia.
Terreno in località Tebano di mq. 9.142		Art. 14 - Zone agricole normali	Conforme a quella attuale		TRATTATIVA PRIVATA/DIRETTA ai sensi delle leggi vigenti e dell' art. 73 u.c. del Regolamento Comunale dei Contratti	fuori campo Iva	da € 25.000,00 a € 45.000,00	Istruttoria in corso.
Terreno in località Pieve Cesato - Via Taroni di circa mq.		- Ambito residenziale misto consolidato - tessuti	Conforme a quella attuale		ASTA PUBBLICA	da verificare	da € 40.000,00 a € 75.000,00	Istruttoria da attivare.

DENOMINAZIONE DI IDENTIFICAZIONE	RELAZIONE TECNICO ESTIMATIVA DEL BENE	DESTINAZIONE ATTUALE DI PRG (*)	DESTINAZIONE E DI PRG AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL PIANO ALIENAZIONI	ATTUALE USO O UTILIZZO	POSSIBILE FORMA DI VALORIZZAZIONE / CONCESSIONE	NOTE PER L'INQUADRAMENTO FISCALE (considerazioni circa titolo derivativo, categoria catastale, usi intervenuti, possibili destinazioni in relazione alla situazione urbanistica)	PRESUMIBILE VALORE DI MERCATO O VALORE DI STIMA DISPONIBILE	NOTE
		ordinari						
FABBRICATI								
Porzione immobiliare in Via Campidori	Prot. n. 26980 del 16.07.2012	Art. 5.1 - Perimetro del Centro Storico - Residenza ed attività compatibili	Art. 8 "Centro Storico"	INUTILIZZATO	APPALTO DI LAVORI CONGIUNTO A PERMUTA /ASTA PUBBLICA ai sensi delle leggi vigenti e dell' art. 73 del Regolamento comunale dei contratti	L'operazione era da inquadrare nell'ambito della gestione immobiliare commerciale. In considerazione che trattasi di immobile ad uso abitativo per il quale non sono stati effettuati interventi edilizi negli ultimi cinque anni sarà applicata l'imposta di registro	€ 230.000,00	All' acquirente del fabbricato di Via Campidori si riconosce la servitù di passaggio pedonale su parte del mappale 727. Il prezzo di vendita comprende il valore di detta servitù. E' oggetto di approfondimento istruttorio la possibilità di concessione di servitù carrabile.
Immobile "ex pesa pubblica" in Via Masoni	Prot. n. 3900 del 29.01.2015	Edifici e Manufatti di valore esterni al centro storico	Iscrizione catastale: E/3 "Costruzioni e fabbricati per speciali esigenze pubbliche"	INUTILIZZATO	ASTA PUBBLICA / CONCESSIONE / APPALTO CONGIUNTO ALLA PERMUTA	Operazione fuori campo Iva considerato che l' immobile è un ex pesa dismessa da anni e che, successivamente è stata utilizzata dalla Amministrazione Comunale come unità immobiliare a disposizione come deposito/ attività istituzionale pertanto con esclusione di finalità commerciali.	da € 20.000,00 a € 45.000,00	Il prezzo da proporre potrebbe variare in relazione alla forma di valorizzazione concreta che sarà individuata da apposita istruttoria.

DENOMINAZIONE DI IDENTIFICAZIONE	RELAZIONE TECNICO ESTIMATIVA DEL BENE	DESTINAZIONE ATTUALE DI PRG (*)	DESTINAZIONE E DI PRG AI FINI DELL' INSERIMENTO NEL PIANO ALIENAZIONI	ATTUALE USO O UTILIZZO	POSSIBILE FORMA DI VALORIZZAZIONE / CESSIONE	NOTE PER L'INQUADRAMENTO FISCALE (considerazioni circa titolo derivativo, categoria catastale, usi intervenuti, possibili destinazioni in relazione alla situazione urbanistica)	PRESUMIBILE VALORE DI MERCATO O VALORE DI STIMA DISPONIBILE	NOTE
Palazzo Manfredi con ingresso da Via Comandini	Prot. n. 54379 del 05.11.2014	Art. 21.1.6 "Zone per attrezzature civili"	Conforme a quella attuale	INUTILIZZATO	CESSIONE NELLA FORMA DI APPALTO CONGIUNTO ALLA PERMUTA	gestione immobiliare commerciale in quanto per le sue caratteristiche e potenzialità edilizia l' area si presta alla valorizzazione da parte dell' imprenditoria edile	€ 1.280.000,00	Il valore è determinato a corpo. E' decurtato del valore della porzione immobiliare di circa mq. 190 che l'AC intende riservare all'ampliamento della Biblioteca come già autorizzato dalla Soprintendenza. La ristrutturazione di tale porzione sarà a carico dell'appaltatore/acquirente della restante porzione di immobile e dovrà avvenire secondo gli elementi di massima definiti in sede di appalto.
Immobile in Via Ughi		Art. 8 "Centro Storico"	Conforme a quella attuale	Scuola di disegno	ASTA PUBBLICA	da verificare	da € 580.000,00 a € 868.000,00	Si procederà alla valorizzazione previo espletamento di istruttoria ancora da attivare.
Complesso immobiliare ex Chiesa dei Servi e Canonica		Art. 21.1.5 "Zone per attrezzature religiose"	Variante 62 approvata - art. 21.1.6 - "Zone per attrezzature civili"	INUTILIZZATO	PARTNERSHIP PUBBLICO PRIVATO / ASTA PUBBLICA/CONFERIMENTO A FONDO IMMOBILIARE	gestione immobiliare commerciale in quanto per le sue caratteristiche e potenzialità edilizia l' area si presta alla valorizzazione da parte dell' imprenditoria edile	€ 2.646.200,00	Si potrebbe procedere alla valorizzazione mediante concessione di lungo periodo a fronte del recupero manutentivo a carico di privati investitori e tramite cessione delle parti relative alla ex Canonica. Immobili dichiarati di interesse culturale. Il valore indicato è quello di ricostruzione in attesa di determinare in seguito ad istruttoria tecnico patrimoniale il valore di mercato e/o il valore per il conferimento ad un fondo immobiliare.

DENOMINAZIONE DI IDENTIFICAZIONE	RELAZIONE TECNICO ESTIMATIVA DEL BENE	DESTINAZIONE ATTUALE DI PRG (*)	DESTINAZIONE E DI PRG AI FINI DELL' INSERIMENTO NEL PIANO ALIENAZIONI	ATTUALE USO O UTILIZZATO	POSSIBILE FORMA DI VALORIZZAZIONE / CESSIONE	NOTE PER L'INQUADRAMENTO FISCALE (considerazioni circa titolo derivativo, categoria catastale, usi intervenuti, possibili destinazioni in relazione alla situazione urbanistica)	PRESUMIBILE VALORE DI MERCATO O VALORE DI STIMA DISPONIBILE	NOTE
Appartamento in Via F.lli Rosselli	prot. n. 48351 del 19.10.2015	Art. 10 - Zone urbane consolidate residenziali miste ed art. 23 "Ambiti di conservazione morfologica"		INUTILIZZATO	ASTA PUBBLICA	Operazione fuori campo Iva. Questo deriva dal fatto che l' Amm.ne Comunale non ne ha mai fatto utilizzo per fini commerciali e che la valorizzazione prospettica dell' immobile in relazione alla sua consistenza ed alle potenzialità urbanistico edilizie fanno escludere la destinazione commerciale del medesimo a favore di un utilizzo privato diretto	€ 45.000,00	Si è proceduto a nuova puntuale valutazione in considerazione dell'esito infruttuoso delle precedenti aste. L'asta è stata esperita in data 19/2 con esito positivo. In corso le procedure per l'aggiudicazione definitiva.
Area urbana Via Calligherie		Art. 8 "Centro Storico"	Conforme a quella attuale		TRATTATIVA DIRETTA ai sensi delle leggi vigenti e dell' art. 73 u.c. del Regolamento Comunale dei Contratti	Operazione fuori campo Iva. Questo deriva dal fatto che l' Amm.ne Comunale non ne ha mai fatto utilizzo per fini commerciali e che la valorizzazione prospettica dell' immobile in relazione alla sua consistenza ed alle potenzialità urbanistico edilizie fanno escludere la destinazione commerciale del medesimo. L' operazione patrimoniale è assimilabile alla vendita di una porzione di area al confinante pertanto operazione privatistica priva del requisito della imprenditorialità/commercialità	da € 12.000,00 a € 25.000,00	Prezzo variabile in funzione della istruttoria ancora da espletare.

DENOMINAZIONE DI IDENTIFICAZIONE	RELAZIONE TECNICO ESTIMATIVA DEL BENE	DESTINAZIONE ATTUALE DI PRG (*)	DESTINAZIONE E DI PRG AI FINI DELL' INSERIMENTO NEL PIANO ALIENAZIONI	ATTUALE USO O UTILIZZO	POSSIBILE FORMA DI VALORIZZAZIONE / CESSIONE	NOTE PER L'INQUADRAMENTO FISCALE (considerazioni circa titolo derivativo, categoria catastale, usi intervenuti, possibili destinazioni in relazione alla situazione urbanistica)	PRESUMIBILE VALORE DI MERCATO O VALORE DI STIMA DISPONIBILE	NOTE
Appartamento in Piazza Lanzoni 2		Art. 8 "Centro Storico"	Conforme a quella attuale	INUTILIZZATO	ASTA PUBBLICA / PERMUTA	Operazione fuori campo Iva. La valorizzazione prospettica dell' immobile in relazione alla sua consistenza ed alle potenzialità urbanistico edilizie fanno escludere la destinazione commerciale del medesimo a favore di un utilizzo privato diretto	da € 70.000,00 a € 90.000,00	I limiti minimo e massimo del prezzo di vendita sono stati lievemente diminuiti allo scopo di consentire una determinazione del prezzo più consona alla situazione del mercato immobiliare locale.
Immobile Via Birandola n. 140 - Reda		Art. 10 - Zone urbane consolidate residenziali miste	Conforme a quella attuale	SEDE CASERMA FINO AL 30.04.2014	ASTA PUBBLICA	da verificare	da € 150.000,00 a € 200.000,00	
Ex fabbricato rurale presso fondo "Logaccio"		Zone di tutela di carattere ambientale	Conforme a quella attuale	INUTILIZZATO	ASTA PUBBLICA	Operazione fuori campo Iva. Questo deriva dal fatto che l' Amm.ne Comunale non ne ha mai fatto utilizzo per fini commerciali e che la valorizzazione prospettica dell' immobile in relazione alla sua consistenza ed alle potenzialità urbanistico edilizie fanno escludere la destinazione commerciale del medesimo a favore di un utilizzo privato diretto	da € 40.000,00 a € 50.000,00	I limiti minimo e massimo del prezzo di vendita sono stati diminuiti per tener conto della crescente vetustà dell' immobile.
Fabbricato in Via Giangrandi - Immobile facente parte della "Eredità Samorini" con gestione amministrativa finanziaria e patrimoniale separata rispetto a quella comunale	Prot. n. 33652 del 25.08.2010	Art. 8 "Centro Storico"	Conforme a quella attuale	INUTILIZZATO	ASTA PUBBLICA	da verificare	da € 240.000,00 a € 300.000,00	Il prezzo di vendita oscilla tra i due valori indicati da verificare al momento della vendita in relazione all'andamento dei valori del mercato immobiliare locale.

DENOMINAZIONE DI IDENTIFICAZIONE	RELAZIONE TECNICO ESTIMATIVA DEL BENE	DESTINAZIONE ATTUALE DI PRG (*)	DESTINAZIONE E DI PRG AI FINI DELL' INSERIMENTO NEL PIANO ALIENAZIONI	ATTUALE USO O UTILIZZO	POSSIBILE FORMA DI VALORIZZAZIONE / CESSIONE	NOTE PER L'INQUADRAMENTO FISCALE (considerazioni circa titolo derivativo, categoria catastale, usi intervenuti, possibili destinazioni in relazione alla situazione urbanistica)	PRESUMIBILE VALORE DI MERCATO O VALORE DI STIMA DISPONIBILE	NOTE
FABBRICATO DENOMINATO MACCOLINA in località Tebano, Via Tebano n. 150		Art. 21.2.5 "Aree per attrezzature di interesse comune"	Occorre effettuare adeguata istruttoria urbanistica	CONCESSO A COOPERATIVA SOCIALE	TRATTATIVA DIRETTA ai sensi delle leggi vigenti e dell' art. 73 del Regolamento Comunale dei Contratti	DA VERIFICARE	da € 150.000,00 a € 210.000,00	
Casa del Fondo Gattina		Art. 13 - Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola di pianura	Conforme a quella attuale	INUTILIZZATO	ASTA PUBBLICA	da verificare	da € 100.000,00 a € 150.000,00	Fatti salvi gli esiti dell' istruttoria da attivare circa la titolarità dei beni della eredità giacente "Severoli".
Ex scuole elementare di Celle		Art. 7 - Ambito residenziale misto consolidato tessuti ordinari - Art. 2.3 Perimetro del Centro Urbano	Conforme a quella attuale	Sede di associazioni	ASTA PUBBLICA	da verificare	da € 200.000,00 a € 250.000,00	La vendita potrà avvenire ad avvenuta delocalizzazione del seggio elettorale.
Immobili compresi nell' asse ereditario Pini Mario: casa a schiera in Via S. Bernardo, garage in Via Dogana, garage in Via Sarti, terreni agricoli in Via saldino - Reda		Art. 5.1 Perimetro del Centro storico: residenza ed attività compatibili limitatamente agli edifici; Art. 13: Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola di Pianura per i terreni agricoli	Conforme a quella attuale	in parte locato in parte inutilizzato ovvero concesso in comodato precario o gratuito	ASTA PUBBLICA	da verificare	€ 409.376,00	Il valore è stato definito in seguito ad istruttoria tecnica specifica.
Alloggio in Via Ponte Romano 23		Art. 7 - Ambito residenziale misto consolidato tessuti ordinari	Conforme a quella attuale	occupato senza titolo	ASTA PUBBLICA	fuori campo Iva	da € 35.000,00 a € 40.000,00	
Autorimessa in Via Rosselli n.1		Art. 7 - Ambito residenziale misto consolidato tessuti ordinari	Conforme a quella attuale	occupato senza titolo	ASTA PUBBLICA	fuori campo Iva	da € 20.000,00 a € 30.000,00	

DENOMINAZIONE DI IDENTIFICAZIONE	RELAZIONE TECNICO ESTIMATIVA DEL BENE	DESTINAZIONE ATTUALE DI PRG (*)	DESTINAZIONE E DI PRG AI FINI DELL' INSERIMENTO NEL PIANO ALIENAZIONI	ATTUALE USO O UTILIZZO	POSSIBILE FORMA DI VALORIZZAZIONE / CESSIONE	NOTE PER L'INQUADRAMENTO FISCALE (considerazioni circa titolo derivativo, categoria catastale, usi intervenuti, possibili destinazioni in relazione alla situazione urbanistica)	PRESUMIBILE VALORE DI MERCATO O VALORE DI STIMA DISPONIBILE	NOTE
Lotto Via Leonardo da Vinci		Art. 6 - Edifici di valore culturale testimoniale - Art. 11.5 Aree urbane di conservazione del verde privato	Conforme a quella attuale	occupato da associazioni e dagli automezzi di Start Romagna	ASTA PUBBLICA	da verificare+I29	da € 200.000,00 a € 250.000,00	Si procederà ad una piu' puntuale valutazione ad avvenuto espletamento di istruttoria per la vendita.
TOTALE							da € 11.946.576,00 a € 14.641.576,00	

INQUADRAMENTO FISCALE

L' inquadramento fiscale degli immobili sopra elencati è stato effettuato tenendo conto della precedente destinazione dell' immobile, del suo titolo derivativo e delle prospettive future circa il suo recupero/valorizzazione avuto riguardo anche alle potenzialità sul piano edile/urbanistico

() La destinazione urbanistica va verificata in base al nuovo strumento urbanistico (RUE approvato con atto del Consiglio dell' Unione della Romagna Faentina n.11 in data 31.03.2015)*

10. Piano 2017-2019 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento del Comune di Faenza, ex art. 2 commi 594 e seguenti L. 244/2007

La Legge 244/2007 dispone che gli enti predispongano piani triennali di contenimento e riduzione dei costi di funzionamento. I piani devono definire misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nei piani sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Dotazioni informatiche

Per quanto riguarda le dotazioni informatiche, in considerazione del trasferimento della funzione informatica - ed al relativo passaggio delle dotazioni informatiche - all'Unione della Romagna Faentina, si fa rinvio al Piano 2017-2019 sul contenimento e riduzione dei costi di funzionamento dell'Unione della Romagna Faentina.

Autovetture di servizio

Occorre osservare che le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio sono assorbite e ricomprese nelle azioni poste in essere per il rispetto dei limiti e divieti di spesa imposti dalle recenti normative di revisione della spesa pubblica (tra le quali D. L. 78/2010, D. L. 95/2012, D. L. 101/2013 e D. L. 66/2014, di cui si da più ampiamente conto al paragrafo "2.4. Coerenza con i vincoli di finanza pubblica e limiti di spesa"): la ristrettezza dei limiti fa sì che non ci siano ulteriori margini di razionalizzazione della spesa per autovetture, oltre a quelli imposti dalle normative.

Beni immobili

Per quanto riguarda i beni immobili, la misura di razionalizzazione coincide con l'approvazione, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui al paragrafo precedente, secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

Telefonia mobile

Le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare pronta e costante reperibilità sono contenute nel regolamento sull'utilizzo dei servizi di telefonia del Comune di Faenza, aggiornato con delibera n. 37 del 03/03/2015 cui si fa rinvio.

Le forme di verifica circa il corretto utilizzo delle utenze di telefonia mobile sono state approvate

dalla conferenza dei dirigenti nella seduta del 27/10/2015 e sono in corso di approvazione da parte della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina.

Eventuali azioni di dettaglio delle misure di razionalizzazione appena descritte potranno essere individuate da obiettivi annuali redatti in occasione della nota di aggiornamento del DUP 2017 e Piano Esecutivo di Gestione 2017.

11. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

11.1 – Fasi, documenti, soggetti e tempi del processo di redazione del Documento Unico di Programmazione e Piano della Performance

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), introdotto dall'armonizzazione contabile, contiene il piano degli obiettivi di mandato, triennali ed annuali e rappresenta dunque un documento analogo al Piano della Performance (PP), introdotto dal D. Lgs. 150/2009. Considerando poi che il PP deve integrarsi, ai sensi dal D. L. 174/2012, con il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), il DUP va strettamente correlato anche con il PEG.

Come per l'edizione 2016, anche per il DUP 2017 pertanto si è ritenuto di integrare e mettere a sistema i tre documenti, secondo la tabella seguente: all'indice del DUP sono stati aggiunti i contenuti specifici degli altri due documenti; negli indici del PP e PEG per ogni voce c'è il riferimento alla corrispondente voce di DUP.

DUP	PIANO PERFORMANCE	PEG
<p>1. Contesto esterno</p> <p>1.1. Politiche europee, nazionali, regionali</p> <p>1.1.1. Il contesto europeo: gli obiettivi di Europa 2020</p> <p>1.1.2. Il contesto nazionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza (Def)</p> <p>1.1.3. Il contesto regionale: gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza regionale (Defr)</p> <p>1.1.4. Considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione</p> <p>1.2. Situazione socio-economica del territorio di riferimento e domanda di servizi pubblici</p> <p>1.2.1 Situazione socio-economica del territorio di riferimento</p> <p>1.2.2 Domanda di servizi pubblici locali</p> <p>1.2.3 Funzioni fondamentali e fabbisogni standard</p> <p>1.3. Parametri economici locali</p> <p>1.3.1. Indicatori di bilancio del Comune di Faenza</p> <p>1.3.2. Parametri economici essenziali degli enti strumentali</p> <p>1.3.3. Confronto con parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF)</p> <p>2. Contesto interno</p> <p>2.1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali</p> <p>2.1.1. Organizzazione</p> <p>2.1.2. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali</p> <p>2.2. risorse e impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento a:</p> <p>2.2.a. gli investimenti e la realizzazione</p>	<p>1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni</p> <p>1.1 Chi siamo [cfr DUP 2.]</p> <p>1.2 Cosa facciamo [cfr DUP 2.]</p> <p>1.3 Come operiamo [cfr DUP 2.]</p> <p>2. Identità [cfr DUP 1.2.]</p> <p>2.1 L'amministrazione "in cifre" [cfr DUP 1.2.]</p> <p>2.2 Mandato istituzionale e Missione [cfr DUP 3.]</p> <p>2.3 Albero della performance [cfr DUP 3., 6. e 7.]</p> <p>3. Analisi del contesto</p> <p>3.1 Analisi del contesto esterno [cfr DUP 1.]</p> <p>3.2 Analisi del contesto interno [cfr DUP 2.]</p> <p>4. Obiettivi strategici e operativi [cfr DUP 3 , 6 e 7.]</p> <p>5. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance [cfr DUP 11.]</p> <p>5.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano [cfr DUP 11.]</p> <p>5.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio [cfr DUP 11.]</p> <p>5.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance [cfr DUP 11.]</p> <p>6. Allegati tecnici [cfr DUP Appendici e Peg definitivo]</p>	<p>Obiettivi operativi [cfr DUP 7.]</p> <p>Dotazioni finanziarie [cfr DUP 5.1.]</p> <p>Dotazioni di personale [cfr DUP 5.1.]</p> <p>Dotazioni strumentali [cfr DUP 5.1.]</p> <p>Individuazione progetti di miglioramento e innovazione e dirigenziali (PMI/DIR) [cfr DUP 7.]</p> <p>Piano annuale di attuazione del piano triennale di contenimento della spesa [cfr DUP 10.]</p>

<p>delle opere pubbliche</p> <p>2.2.b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</p> <p>2.2.c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici</p> <p>2.2.d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali</p> <p>2.2.e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi</p> <p>2.2.f. la gestione del patrimonio</p> <p>2.2.g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale</p> <p>2.2.h. l'indebitamento</p> <p>2.2.i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</p> <p>2.3. Disponibilità e gestione delle risorse umane</p> <p>2.4. Coerenza con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica</p> <p>3. Obiettivi strategici di mandato</p> <p>4. Strumenti di rendicontazione</p> <p>5. Analisi delle condizioni operative dell'ente:</p> <p>5.1. le risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>5.2. i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni</p> <p>5.3. gli orientamenti circa il pareggio di bilancio</p> <p>5.4. le fonti di finanziamento</p> <p>5.5. gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi</p> <p>5.6. la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento</p> <p>5.7. l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti</p> <p>5.8. la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria del gruppo amministrazione</p> <p>5.8.1. Tabella sulla situazione economico-finanziaria del gruppo amministrazione</p> <p>5.8.2. Accantonamento fondo vincolato per risultati negativi di esercizio</p> <p>5.8.3. Gli obiettivi del gruppo amministrazione</p> <p>6. Obiettivi strategici triennali</p> <p>7. Obiettivi operativi annuali</p> <p>Allegati</p> <p>8. Programma triennale lavori pubblici</p> <p>9. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali</p> <p>10. Piano triennale di contenimento e riduzione dei costi di funzionamento</p> <p>11. Ciclo di gestione delle performance: processo seguito e azioni di miglioramento</p> <p>11.1 – Fasi, documenti, soggetti e tempi del</p>		
--	--	--

<p>processo di redazione del Documento Unico di Programmazione e Piano della Performance</p> <p>11.2 – Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio</p> <p>11.3 – Azioni per l'aggiornamento ed il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance</p> <p>12. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA</p> <p>13. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2017</p> <p>14. Programmazione del fabbisogno di personale, triennale e annuale</p> <p>Appendici</p> <p>Appendice 1: Obiettivi strategici di mandato e obiettivi strategici triennali</p>		
---	--	--

La presente sezione del DUP è uno dei contenuti specifici previsti dal PP e qui integrato. Illustra le fasi i documenti, soggetti e tempi del processo di redazione del piano degli obiettivi della performance 2017.

Fasi	Documenti	Soggetti	Tempi (a regime)
Definizione degli obiettivi finali previsti dal programma amministrativo di mandato, e dei relativi programmi di specifica	Linee Programmatiche di Mandato	Consiglio Comunale	All'inizio del mandato, con aggiornamento annuale entro aprile
Articolazione degli obiettivi finali e dei programmi in obiettivi di mandato e triennali, tramite il collegamento a cascata dei relativi obiettivi e indicatori, e tramite l'attribuzione ai programmi delle risorse economiche destinate per la realizzazione	Schema di DUP	Giunta e Consiglio Comunale	All'inizio del mandato, con aggiornamento annuale entro il 31/7 in sede di approvazione dello schema di DUP
Eventuale nota di aggiornamento degli obiettivi di mandato, triennali e annuali	Nota di aggiornamento del DUP	Giunta e Consiglio Comunale	Annuale entro il 15/11, contestualmente a schema di bilancio di previsione
Approvazione degli obiettivi definitivi di mandato, triennali e annuali	DUP definitivo	Giunta e Consiglio Comunale	Annuale entro il 31/12, contestualmente al bilancio di previsione
Approvazione degli obiettivi annuali operativi	PEG e PP	Giunta Comunale	Annualmente, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione

11.2 – Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Con riferimento alla coerenza tra il Piano della Performance e la programmazione economica-finanziaria e di bilancio del Comune di Faenza, occorre osservare in prima istanza come la coerenza di dettaglio sia garantita dal collegamento, presente nel software di contabilità dell'ente, tra i programmi ministeriali ed i centri di costo. Il centro di costo poi è associato agli obiettivi annuali, perciò gli obiettivi annuali (ed i relativi obiettivi triennali e di mandato) risultano così collegati ai programmi e alle missioni ministeriali.

Per ulteriori informazioni si veda il paragrafo seguente.

11.3 – Azioni per l'aggiornamento ed il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

Nel corso del 2015 si è resa necessaria, come accennato, una importante azione di aggiornamento del sistema della performance, per adeguarlo alle nuove disposizioni introdotte in materia di programmazione dall'armonizzazione contabile. Il sistema documentale fino a quel momento utilizzato (scandito dai tre documenti PGS, RPP e PEG) è stato rivisitato introducendo il DUP: per una disamina puntuale delle revisioni apportate si fa rinvio al DUP 2016.

Nel corso del 2016 si sta proseguendo nell'aggiornamento e ampliamento del sistema, principalmente per gestire dal 2017 l'unificazione delle metodologie della gestione della performance tra tutti gli enti dell'Unione della Romagna Faentina, secondo le indicazioni fornite dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Nel verbale 10/2016 dell'OIV si da conto del progetto di unificazione concordato con la Giunta dell'Unione nei seguenti termini:

Dopo aver concordato sulla necessità di giungere nel medio termine (3 anni) ad un sistema di misurazione e gestione della performance uniforme che parta dall'esperienza maturata presso il Comune di Faenza ma che tenga in considerazione delle dimensioni e specificità di ciascun Ente, è stato deciso che nel corso del 2016 l'URF e tutti i Comuni, con l'esclusione del solo Comune di Castelbolognese, redigeranno il DUP 2017 (all'interno del quale si colloca il Piano della performance) mutuando le modalità in uso nel 2016 a Faenza.

Rispetto all'esperienza già maturata presso il Comune di Faenza e a seguito dei rilievi effettuati dall'OIV del Comune di Faenza (verbale 2/2016, Relazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni – Anno 2015, sezione 8, punto 2) saranno introdotti due elementi di novità:

1) istituzionalizzazione di una sessione di negoziazione sui livelli degli indicatori, per renderli più sfidanti: gli incontri di preparazione al DUP tra assessori e dirigenti potranno rappresentare tale momento;

2) porre un limite numerico agli obiettivi/indicatori strategici, per rendere il sistema della performance intellegibile sia all'interno che all'esterno.

Circa il grado d'integrazione degli obiettivi strategici tra i vari Enti (Comuni ed URF), si rimane in attesa di un ritorno dalla Giunta dell'URF circa la decisione in merito al posizionamento tra i due estremi seguenti:

a) tutti gli Enti redigono obiettivi strategici comuni;

b) ogni Ente redige in autonomia i propri obiettivi strategici.

La decisione strategica di posizionamento fra questi due estremi sarà in funzione della

capacità o volontà di individuare punti di contatto tra le linee programmatiche dei vari Enti. Presso il Comune di Castelbolognese si sperimenterà un sistema diverso di definizione degli indicatori di PEG 2017 volto a minimizzare alcuni possibili inconvenienti come la moltiplicazione eccessiva degli obiettivi/indicatori e l'individuazione di target non sfidanti (problemi già individuati sia dall'OIV del Comune di Faenza sia dall'OIV dell'URF). Un coordinatore, sentita la Giunta, definirà e proporrà ai responsabili:

- un set di indicatori e relativi target per tutti gli uffici per le attività di PEG ordinarie,
- indicatori specifici e relativi target per gli obiettivi di PEG di derivazione strategica.

Qualora tale sperimentazione darà esito positivo, la modalità di individuazione degli obiettivi/indicatori e relativi target sarà estesa agli altri Enti.

Per accompagnare gli Enti alla preparazione del DUP 2017, si è prefigurata l'organizzazione di un incontro (data ed ora da definire) per tutti gli Enti a Castelbolognese.

La Giunta dell'Unione della Romagna Faentina in data 23/7/2013 si è espressa in merito nel seguente modo:

Prende atto e condivide quanto concordato con il Prof. Padovani (OIV) in merito alle modalità di integrazione degli obiettivi strategici (Prospettive di uniformazione dei sistemi di misurazione e gestione della performance negli enti dell'Unione della Romagna Faentina. La Giunta dell'Unione ha esaminato il Verbale dell'OIV n. 10/2016 che sintetizza gli esiti dell'incontro Giunta-OIV del 28 aprile 2016, in particolare relativamente alle modalità di integrazione degli obiettivi strategici tra i Comuni e l'Unione stessa. Tenuto conto che i Sindaci hanno assunto l'obiettivo di conferire tutti i servizi all'Unione entro il 1.1.2018, i medesimi Sindaci ritengono opportuno che, a decorrere dall'anno 2018, venga adottata una metodologia di programmazione strategica complessiva che, partendo dagli obiettivi di trasformazione sociale dei singoli Comuni, conduca alla definizione di obiettivi comuni che possano essere perseguiti tramite l'Unione. Nel periodo transitorio, fino al 31.12.2017, tale metodologia sarà sperimentata per i servizi conferiti, mentre per gli altri servizi, i Comuni manterranno programmazioni strategiche autonome.)

L'analisi di contesto, con i relativi punti di forza e debolezza, dell'attuale sistema di gestione della performance è la seguente:

Analisi del contesto	Punti di forza	Punti di debolezza
Numerosità degli obiettivi e indicatori	A partire dal Piano della Performance 2015/2017 è stata impostata una azione di riduzione della numerosità. Una delle principali azioni previste per il ciclo di programmazione 2017 è proprio l'imposizione di un limite numerico agli obiettivi/indicatori strategici, per rendere il sistema della performance intellegibile sia all'interno che all'esterno.	Il numero degli obiettivi di mandato per il 2017 è di 34 e triennali è di 129.
Collegamento a cascata tra obiettivi		Il collegamento a cascata, pur se in miglioramento, continua a presentare a volte nei contenuti una certa discontinuità: si ravvisa l'esigenza di individuare obiettivi a cascata che siano riconducibili in maniera più univoca e

Analisi del contesto	Punti di forza	Punti di debolezza
		chiara all'obiettivo sovrastante.
Presenza di indicatori di impatto	Dal 2016 la presenza di indicatori di impatto (outcome), ovvero che misurano l'impatto dell'attività dell'Ente sui cittadini, è aumentata notevolmente.	Oltre che in quantità, gli indicatori di impatto devono avere carattere di stabilità nel tempo. Occorrerà pertanto monitorare nei prossimi anni tale requisito.
Variazioni in corso d'anno degli obiettivi e indicatori e relativa tracciabilità	La tracciabilità è garantita dall'applicativo: sono stati inseriti nel dispositivo del database, sia nella sezione degli obiettivi sia in quella degli indicatori, opportuni campi che tengono tracciate le evoluzioni.	Le variazioni degli obiettivi e indicatori nel corso dell'esercizio, si sono concentrate negli ultimi anni soprattutto negli ultimi mesi tramite variazioni di PEG. Occorre tenere sotto controllo tale tendenza: la modifica/cancellazione degli indicatori misuratori degli obiettivi a ridosso della fine dell'esercizio finanziario potrebbe inficiare la significatività del sistema di valutazione delle prestazioni, specie quelle dirigenziali.
Qualità degli obiettivi	La qualità degli obiettivi nel 2016, pur non essendo oggetto di validazione da parte dell'OIV, è migliorata in quanto alla formulazione degli obiettivi di mandato e triennali sono state dedicate numerose sessioni di lavoro congiunte tra Giunta e Dirigenti. La formulazione degli indicatori è stata solo parzialmente trattata in queste sessioni di lavoro.	Occorrerà nei prossimi anni stabilizzare il processo di redazioni congiunta tra Giunta e Dirigenti degli obiettivi.
Qualità degli indicatori	E' ormai stabile un sistema di validazione a preventivo e di audit a consuntivo degli indicatori da parte dell'OIV. E' emerso un significativo miglioramento della qualità e della costruzione degli indicatori.	A consuntivo sono state raggiunte negli ultimi anni performance pari o prossime al 100% per la quasi totalità degli obiettivi e indicatori: tale situazione evidenzia la definizione a preventivo di livelli attesi non sfidanti. E' necessario fin dal 2017 concentrare il lavoro sulla definizione degli indicatori e la negoziazione dei target.
Ponderazione		Solo a partire dallo stato di attuazione dei programmi 2016 è prevista l'assegnazione di una priorità a 1 obiettivo di mandato e 2 obiettivi triennali da parte degli amministratori.
Benchmarking		Finora il sistema non ha fatto alcun uso di indicatori di benchmarking. E' previsto l'utilizzo in via sperimentale dal 2017 di indicatori di benchmarking.
Qualità		Finora il sistema non ha fatto uso sistematico di indicatori di qualità dei servizi. E' previsto l'utilizzo in via sperimentale dal 2017 di indicatori di benchmarking.
Coinvolgimento		Il coinvolgimento degli stakeholder deve

Analisi del contesto	Punti di forza	Punti di debolezza
degli stakeholder		essere rafforzato, per conferire maggiori garanzie di continuità e sistematicità, sia in fase di previsione, sia in fase di rendicontazione.
Coinvolgimento del personale non dirigente dell'ente nella formulazione degli obiettivi	Nel corso del 2015 e 2016 l'ufficio programmazione e controllo ha condotto incontri con funzionari del Comune e dell'Unione per l'illustrazione delle innovazioni apportate dal DUP e le conseguenti evoluzioni realizzate nel sistema di gestione della performance.	Rimane scarso, perlomeno da un punto di vista formale e di sistema, il coinvolgimento del personale non dirigente nella formulazione di obiettivi e indicatori.
Contributo del gruppo pubblico comunale	Il contributo operativo degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica è stato inserito, quale funzionalità richiesta dall'armonizzazione contabile, con tempestività e flessibilità nel sistema della performance.	Data la novità dell'elemento e la complessità del tema, si tratta di un aspetto su cui mantenere alta l'attenzione nei prossimi tempi, al fine di migliorarne la gestione e rappresentazione.
Ulteriori azioni di miglioramento		Occorre inoltre integrare ulteriormente il sistema di misurazione, trasparenza ed integrità con strumenti di misurazione del benessere organizzativo.

12. Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA

Si ripropone in questa sede il prospetto del Dup 2016 . Per il prospetto 2017, che dovrà tener conto del progressivo conferimento all'Unione della Romagna Faentina di servizi ed attività, si rinvia alla nota di aggiornamento del dup .

Partitario IVA	Descrizione dell'attività	Imputazioni al Bilancio di Previsione 2016						Centro di responsabilità
		ENTRATA		SPESA				
		Titolo	Tipologia	Missioni	Programmi	Titoli	Macroaggregati	
1	Refezioni scolastiche	3	1					INFANZIA, ISTRUZIONE E SPORT
		3	5					
				4	6	1	3	
				1	6	1	3	
4	Asili nido	3	1					INFANZIA, ISTRUZIONE E SPORT
				1	3	1	3	
				1	6	1	3	
				12	1	1	3	
				12	1	2	2	
5	Trasporti scolastici	3	1					INFANZIA, ISTRUZIONE E SPORT
				4	6	1	3	
				1	6	1	3	
				12	1	1	3	

Partitario IVA	Descrizione dell'attività	Imputazioni al Bilancio di Previsione 2016						Centro di responsabilità
		ENTRATA		SPESA				
		Titolo	Tipologia	Missioni	Programmi	Titoli	Macroaggregati	
7 e 15	Servizi vari di Polizia Municipale	3	1					POLIZIA MUNICIPALE
				1	6	1	3	
8	Gestione sanzioni-contenzioso	3	5					POLIZIA MUNICIPALE
10	Rimborsi pulizia-consumi	3	5					CONTABILITA' E CASSA
18	Locazione beni patrimoniali attrezzati	3	1					CONTABILITA' E CASSA
19	Cessione di cartografia e modulistica	3	5					CONTABILITA' E CASSA
20	Prestazioni di custodia oggetti rinvenuti	3	5					CONTABILITA' E CASSA
29	Servizio cultura - Prestazioni Teatro Masini	3	5					CULTURA
				1	6	1	3	
				5	2	1	3	
				5	1	2	2	

Partitario IVA	Descrizione dell'attività	Imputazioni al Bilancio di Previsione 2016						Centro di responsabilità
		ENTRATA		SPESA				
		Titolo	Tipologia	Missioni	Programmi	Titoli	Macroaggregati	
30	Servizio biblioteca - Prestazioni diverse	3	1					BIBLIOTECA
32	Proventi fotocopie	3	5					CONTABILITA' E CASSA
35	Gestione impianti sportivi	3	1					INFANZIA, ISTRUZIONE E SPORT
				1	6	1	3	
				6	1	1	3	
				6	1	2	2	
36	Gestione ludoteca	3	1					INFANZIA, ISTRUZIONE E SPORT
				1	3	1	3	
				1	6	1	3	
				4	1	1	3	
37	R.S.A. "S. Umiltà"	3	5					PATRIMONIO
				12	3	2	2	
40	Distribuzione gas	3	5					CONTROLLO

Partitario IVA	Descrizione dell'attività	Imputazioni al Bilancio di Previsione 2016						Centro di responsabilità
		ENTRATA		SPESA				
		Titolo	Tipologia	Missioni	Programmi	Titoli	Macroaggregati	
42	Servizio patrimonio - Prestazioni diverse	3	1					PATRIMONIO
43	Sponsorizzazioni	3	5					CONTABILITA' E CASSA
45	Gestione centro fieristico	3	1					AZIENDE COMUNALI, SERVIZI PUBBLICI E STATISTICA
				1	6	1	3	
				14	2	2	2	
51	Impianti affissioni commerciali	3	1					CONTABILITA' E CASSA
56	Affitto ramo azienda servizio farmacie	3	1					CONTABILITA' E CASSA
59	Palio del Niballo	3	1					CULTURA
				1	3	1	3	
				1	6	1	3	
				5	2	1	3	

Partitario IVA	Descrizione dell'attività	Imputazioni al Bilancio di Previsione 2016						Centro di responsabilità
		ENTRATA		SPESA				
		Titolo	Tipologia	Missioni	Programmi	Titoli	Macroaggregati	
60	Servizio manutenzioni strade - Pulizia fossi	3	1					INFRASTRUTTURE
61	Vendita microfilmature, foto e pubblicazioni	3	1					CULTURA
63	Realizzazione corsi di formazione e aggiornamento	3	1					CONTABILITA' E CASSA
				1		1	3	
65	Metanizzazione	4	3					CONTROLLO
				17	1	2	2	
66	Canoni concessione utilizzo beni demaniali	3	1					CONTABILITA' E CASSA
67	Locazione Immobili	3	1					PATRIMONIO
Attività rilevanti per le quali è stata fatta l'opzione per l'applicazione dell'Irap con il metodo "commerciale"								
1	Refezioni scolastiche							
4	Asili nido							
59	Palio del Niballo							

13. Elenco incarichi di collaborazione da assegnare nell'anno 2017

Si è provveduto a chiedere agli uffici competenti la programmazione relativa agli incarichi di collaborazione da assegnare nel 2017. Essa verrà inserita nella nota di aggiornamento del Dup.

14. Programmazione del fabbisogno di personale, triennale e annuale

Alla luce dei conferimenti di funzioni dai Comuni all'Unione, l'Unione della Romagna Faentina ha provveduto con deliberazione n. 90 del 17/12/2015 alla programmazione delle assunzioni per il triennio 2015-2017 in relazione alle facoltà assunzionali "consolidate" e al fabbisogno di personale segnalato dai diversi settori/servizi dell'Unione e dei Comuni aderenti, in un'ottica di razionalizzazione della spesa e ottimizzazione delle risorse con particolare riferimento alle annualità 2015 e 2016 e ha ritenuto di rinviare a successivi atti la programmazione per l'anno 2017 in funzione degli ulteriori conferimenti di servizi da programmare e delle relative razionalizzazioni.

L'attuazione dei piani delle assunzioni per il Comune di Faenza (e per altri enti) era subordinata alla ratifica, per i rispettivi ambiti di competenza, da parte della Giunta dei singoli comuni e al relativo parere favorevole del collegio o del revisore competente.

Con delibera di Giunta n. 372 del 22/12/2015 il Comune di Faenza ha provveduto alla ratifica, rideterminando la dotazione organica ed il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2015/2017.

Relativamente alla programmazione 2017-2019, che deve tener conto del continuo conferimento di funzioni e di personale all'Unione della Romagna Faentina, si segnala che è in corso di predisposizione presso gli uffici competenti, l'elaborazione del piano del fabbisogno e si rimanda la sua esposizione completa alla nota di aggiornamento del DUP.

Si allega in questa sede l'ultimo approvato.

Tab. 1 - Assunzioni programmate per gli anni 2015 e 2016 per ente/profilo professionale/settore ed indicazione della tipologia di facoltà assunzionale utilizzata

Somma di n. posti				anno cat.						2016 Total	Totale complessivo			
ente	facoltà assunzi	Profilo	Settore	2015			2015 Totale	2016						
				B3	C	D		B3	C	D				
Faenza	Comuni (€)	istruttore amministrativo	Demografia						1			1	1	
			Finanziario		3		3						3	3
			Cultura							1			1	1
				istruttore dirett. amministrativo	Demografia							1	1	1
					Affari generali			1	1					1
				collaboratore amministrativo	Affari generali					1			1	1
				istruttore direttivo sociale	Sociale			2	2					2
				istruttore tecnico	LLPP						1			1
				istruttore dirett. Tecnico	Territorio			1	1					1
					LLPP							1	1	1
		istruttore culturale	Cultura						2			2		
		Agente	PM						4			4		
		istruttore direttivo tecnico	PM							1	1	1		
		collaboratore specializzato	LLPP					2			2	2		
Faenza Totale					3	4	7	3	9	3	15	22		
Riolo Terme	Comuni (€)	collaboratore tecnico specializzato	LLPP					1			1	1		
Riolo Terme Totale								1			1	1		
Brisighella	Comuni (€)	istruttore direttivo sociale	Sociale			1	1					1		
		Autista collaboratore specializzato	LLPP	1			1					1		
Brisighella Totale				1		1	2					2		
Solarolo	Comuni (€)	istruttore amministrativo	Finanziario		1		1					1		
Solarolo Totale					1		1					1		
Casola Valsenio	Comuni (€)	collaboratore specializzato autista	LLPP	1			1					1		
Casola Valsenio Totale				1			1					1		
URF	Comuni (€)	istruttore amministrativo	Affari generali						1			1		
		istruttore dirett. amministrativo	Personale e organizzazione							1	1	1		
		istruttore informatico	Informatica	1		1						1		
	Unione (unità)	istruttore amministrativo	Personale e organizzazione						2		2	2		
URF Totale					1		1		3	1	4	5		
Totale complessivo				2	5	5	12	4	12	4	20	32		

Tab. 2 - Assunzioni programmate per gli anni 2015 e 2016 per ente/settore/profilo professionale ed indicazione della tipologia di facoltà assunzionale utilizzata

Somma di n. posti				anno cat.								
ente	facoltà assunzion.	Settore	Profilo	2015			2016			2016 Totale	Totale complessivo	
				B3	C	D	B3	C	D			
Faenza	Comuni (€)	Demografia	istruttore amministrativo					1		1	1	
			istruttore dirett. amministrativo						1	1	1	
		Affari generali	istruttore dirett. amministrativo			1	1				1	1
			collaboratore amministrativo				1			1	1	
		Finanziario	istruttore amministrativo		3		3				3	
		Sociale	istruttore direttivo sociale			2	2				2	
		Territorio	istruttore dirett. Tecnico			1	1				1	
		LLPP	istruttore tecnico						1		1	1
	istruttore dirett. Tecnico collaboratore specializzato							2	1	2	2	
	Cultura	istruttore amministrativo						1		1	1	
		istruttore culturale						2		2	2	
	PM	Agente						4		4	4	
		istruttore direttivo tecnico							1	1	1	
Faenza Totale					3	4	7	3	9	3	15	22
Riolo Terme	Comuni (€)	LLPP	collaboratore tecnico specializzato					1			1	1
Riolo Terme Totale								1			1	1
Brisighella	Comuni (€)	Sociale	istruttore direttivo sociale			1	1				1	1
		LLPP	Autista collaboratore specializzato			1	1				1	1
Brisighella Totale						1	1	2			2	2
Solarolo	Comuni (€)	Finanziario	istruttore amministrativo		1		1				1	1
Solarolo Totale					1		1				1	1
Casola Valsenio	Comuni (€)	LLPP	collaboratore specializzato autista		1		1				1	1
Casola Valsenio Totale					1		1				1	1
URF	Comuni (€)	Affari generali	istruttore amministrativo						1		1	1
		Personale e organizzaz	istruttore dirett. amministrativo							1	1	1
		Informatica	istruttore informatico		1		1					1
	Unione (unità)	Personale e organizzaz	istruttore amministrativo						2		2	2
URF Totale					1		1		3	1	4	5
Totale complessivo				2	5	5	12	4	12	4	20	32

Appendice 1

Obiettivi strategici di mandato e obiettivi strategici triennali

Nota di lettura:

Nella tabella sono indicati gli obiettivi di mandato e triennali del Comune di Faenza . Le "X" presenti nelle colonne intestate con il nome degli altri Comuni dell'Unione della Romagna Faentina indicano che tali obiettivi sono condivisi anche da essi (e che pertanto saranno presenti nei loro rispettivi schemi di Dup)

Schema Dup - annualità 2017

OBIETTIVI DI MANDATO 2017	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENI	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO	OBIETTIVI TRIENNALI 2017	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENI	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
Qualificare i centri storici quale luogo di attrazione di imprese, visitatori, eventi, assicurandone l'accesso sostenibile.	X	X	X	X	X	X	Far coesistere armoniosamente nel centro storico il residenziale, il commerciale, i servizi, con le attività economiche.	X	X	X	X	X	X
Qualificare i centri storici quale luogo di attrazione di imprese, visitatori, eventi, assicurandone l'accesso sostenibile.	X	X	X	X	X	X	Realizzare un programma organico di valorizzazione e promozione dei centri storici, finalizzato alla sviluppo imprenditoriale e di eventi.	X	X	X	X	X	X
Favorire lo sviluppo economico tramite la nascita di nuove imprese innovative e creative, lo sviluppo dell'autoimprenditorialità, la semplificazione amministrativa.	X	X	X	X	X	X	Lotta all'abusivismo e all'evasione fiscale	X	X	X	X	X	X
Favorire lo sviluppo economico tramite la nascita di nuove imprese innovative e creative, lo sviluppo dell'autoimprenditorialità, la semplificazione amministrativa.	X	X	X	X	X	X	Semplificazione iter burocratici nei procedimenti relativi alle imprese, anche grazie all'unificazione organizzativa dello sportello unico per le attività produttive con lo sportello unico dell'edilizia.	X	X	X	X	X	X
Favorire lo sviluppo economico tramite la nascita di nuove imprese innovative e creative, lo sviluppo dell'autoimprenditorialità, la semplificazione amministrativa.	X	X	X	X	X	X	Costruire una rete tra gli attori locali per realizzare progetti e ottimizzare le attività di alternanza scuola/lavoro previste dalla legge 107/2015 per favorire opportunità occupazionali per i giovani e favorire la nascita e l'insediamento di nuove imprese, anche giovanili.						X
Favorire lo sviluppo economico tramite la nascita di nuove imprese innovative e creative, lo sviluppo dell'autoimprenditorialità, la semplificazione amministrativa.	X	X	X	X	X	X	Consolidare l'Alta formazione (ISIA, Università, ITS sulla ceramica) e la ricerca (CNR, ENEA, Tecnopolo) presenti a Faenza, quale fattore di sviluppo imprenditoriale.						X
Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio	X	X	X	X	X	X	Incoraggiare le scuole del territorio faentino a prediligere visite ed esperienze presso le risorse artistico-culturali di Faenza						X
Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio	X	X	X	X	X	X	Intensificare i rapporti con le città gemellate non solo dal punto di vista culturale, ma anche istituendo stabili relazioni di scambi studio/lavoro e collaborazioni e opportunità di promozione anche in termini di commercio.		X				X
Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio	X	X	X	X	X	X	Strutturare e rafforzare sinergie tra le istituzioni culturali (Museo Internazionale della Ceramica, Pinacoteca comunale, Palazzo Milzetti) sia in termini di programmazione che di gestione, che di accessibilità, tramite l'istituzione di un Biglietto Unico Faentino.						X
Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio	X	X	X	X	X	X	Aggiornamento degli obiettivi e della governance della Fondazione MIC, per estendere le funzioni oltre la gestione del Museo, con la cura di eventi culturali di primo piano come "Argilla".						X
Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio	X	X	X	X	X	X	Sviluppare le sinergie con i sistemi culturali, artistici e museali di Ravenna e Forlì oltre che di Imola, compresa anche la valorizzazione del patrimonio del Museo Archeologico.						X
Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio	X	X	X	X	X	X	Far emergere altre realtà museali, che nascondono opere rare e preziose, tramite iniziative atte a valorizzare realtà quali Museo Malmerendi, Museo Zauli, Museo del Risorgimento, Museo Diocesano, Museo all'aperto (MAP), Collezione d'arte contemporanea (MUS.T) e altri.						X
Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio	X	X	X	X	X	X	Potenziamento e coordinamento delle attività e iniziative degli sportelli IAT e UIT, dell'APT servizi, della "Pro loco".	X	X	X	X	X	X
Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio	X	X	X	X	X	X	Costruzione della società IF per la promo-commercializzazione turistica della Romagna faentina	X	X	X	X	X	X
Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio	X	X	X	X	X	X	Costruzione del distretto regionale "Ceramic land" insieme al Comune di Sassuolo per la promozione del turismo industriale ceramico.						X
Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio	X	X	X	X	X	X	Adottare tecnologie innovative smart, in grado di rendere possibile una fruizione flessibile e personalizzabile delle opportunità turistiche.						X
Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio	X	X	X	X	X	X	Nella promozione turistica del territorio valorizzare il Palio ed i Rioni, forti delle loro tradizioni e delle loro capacità aggregative.						X

Schema Dup - annualità 2017

OBIETTIVI DI MANDATO 2017	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENIO	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO	OBIETTIVI TRIENNALI 2017	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENIO	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
Incrementare le presenze turistiche, grazie alle eccellenze del territorio	X	X	X	X	X	X	Far conoscere la città sulla rete, con un Brand Faenza in evidenza sulle rotte di navigazione digitale dei turisti di tutti il mondo.						
Potenziare gli strumenti e le infrastrutture per l'attrattività e la competitività del territorio.	X	X	X	X	X	X	Riqualificazione dell'Area vicina alla Stazione ferroviaria da destinare a nuovo parcheggio.						
Potenziare gli strumenti e le infrastrutture per l'attrattività e la competitività del territorio.	X	X	X	X	X	X	Incentivazione all'insediamento di nuove aziende anche mediante interventi di agevolazione fiscali e tributarie programmate_			X	X		
Potenziare gli strumenti e le infrastrutture per l'attrattività e la competitività del territorio.	X	X	X	X	X	X	Realizzazione funzioni scalo merci						
Contrastare l'abbandono degli spazi urbani, destinandoli a nuove funzioni.	X	X	X	X	X	X	Riqualificazione area Torre dell'Orologio						
Contrastare l'abbandono degli spazi urbani, destinandoli a nuove funzioni.	X	X	X	X	X	X	Riqualificazione "Casa Manfredi".						
Contrastare l'abbandono degli spazi urbani, destinandoli a nuove funzioni.	X	X	X	X	X	X	Proseguire negli interventi di adeguamento degli spazi pubblici alle persone con ridotta mobilità, con l'obiettivo di un centro storico "a misura di tutti", favorendo il contributo in fase di progettazione degli stessi portatori di disabilità._			X	X		
Contrastare l'abbandono degli spazi urbani, destinandoli a nuove funzioni.	X	X	X	X	X	X	Riqualificazione del Palazzo del Podestà.						
Contrastare l'abbandono degli spazi urbani, destinandoli a nuove funzioni.	X	X	X	X	X	X	Attuare quanto previsto nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali			X	X		
Contrastare l'abbandono degli spazi urbani, destinandoli a nuove funzioni.	X	X	X	X	X	X	Recupero o rifunionalizzazione di immobili di rilievo cittadino, di proprietà comunale e non, con destinazione a nuovo o diverso utilizzo (in particolare complesso salesiani, immobile ex-baliatico, palazzo delle esposizioni)						
Contrastare l'abbandono degli spazi urbani, destinandoli a nuove funzioni.	X	X	X	X	X	X	Favorire l'utilizzo degli spazi abbandonati restituendoli alla città, attraverso la realizzazione di una mappa delle opportunità urbane, all'interno del Documento della qualità urbana, da promuovere attraverso un apposito processo partecipativo.			X	X		
Svolgere un efficace ruolo di presidio dei servizi sanitari locali.	X	X	X	X	X	X	Ospedale civile di Faenza: conservare e valorizzare le funzioni attualmente assicurate quali i servizi chirurgici, medici e di Emergenza / Urgenza / Rianimazione; avere un efficiente Pronto Soccorso, da completare entro tempi brevi, ed una Medicina d'Urgenza con più posti letto; una Diagnostica per Immagini di grande qualità (che deve anche affiancarsi al PS) e una Diagnostica ambulatoriale adeguata alle varie Specialistiche, che devono essere tutte presenti, anche per assicurare una OBI (Osservazione Breve Intensiva), capace di proporre diagnosi accurate.						
Svolgere un efficace ruolo di presidio dei servizi sanitari locali.	X	X	X	X	X	X	Favorire opportunità in grado di dare risposte sostenibili per favorire l'accesso alle cure per pazienti che necessitano di servizio di trasporto.						
Svolgere un efficace ruolo di presidio dei servizi sanitari locali.	X	X	X	X	X	X	Valorizzazione del ruolo dell'ASP e della Cooperazione sociale.			X	X	X	
Svolgere un efficace ruolo di presidio dei servizi sanitari locali.	X	X	X	X	X	X	Valorizzare il Comitato Consultivo Misto faentino quale ambito privilegiato in cui rendere periodicamente conto ai cittadini, tramite l'associazionismo, di quanto fatto per l'attuazione degli impegni presi.						
Svolgere un efficace ruolo di presidio dei servizi sanitari locali.	X	X	X	X	X	X	Assicurare un ruolo di forte contributo scientifico e organizzativo e di governance della Rete Oncologica Romagna all'IRST.						
Svolgere un efficace ruolo di presidio dei servizi sanitari locali.	X	X	X	X	X	X	Riordinare l'organizzazione della Sanità territoriale con un ruolo più incisivo del Comitato di Distretto, dell'Ufficio di Piano e degli Enti locali sulle scelte, sulle priorità, sulle azioni						

Schema Dup - annualità 2017

OBIETTIVI DI MANDATO 2017	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENI	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO	OBIETTIVI TRIENNALI 2017	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENI	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
Svolgere un efficace ruolo di presidio dei servizi sanitari locali.	X	X	X	X	X	X	Contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale: realizzazione di percorsi di garanzia per l'accesso diretto o urgente a visite specialistiche di necessità, da assicurare partendo dal livello distrettuale.				X		
Svolgere un efficace ruolo di presidio dei servizi sanitari locali.	X	X	X	X	X	X	Favorire la collaborazione fra scuola e associazioni educative e sportive finalizzata alla prevenzione dei rischi rappresentati dal consumo di droghe, di alcool, di fumo e delle dipendenze in genere (comprese quelle legate al gioco compulsivo ed all'utilizzo non consapevole dei social media), oltre alle problematiche legate a disturbi alimentari e problemi relazionali che inducono al bullismo e per contrasto causano fragilità emotive.			X	X		X
Svolgere un efficace ruolo di presidio dei servizi sanitari locali.	X	X	X	X	X	X	Rapporto Ospedale-Territorio: attivazione della "Casa della Salute", particolare attenzione alle Dimissioni Ospedaliere Protette e Progettazione di un "Ospedale di Comunità". Una Assistenza domiciliare (ADI e Sociale) efficiente ed efficace da perseguire e da rimodulare. Favorire la collaborazione fra ADI e Medici di Medicina Generale.	X	X	X	X	X	
Svolgere un efficace ruolo di presidio dei servizi sanitari locali.	X	X	X	X	X	X	Consolidare la struttura organizzativa dell'Ufficio di Piano, come previsto nel programma di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi alla persona, al fine di consentirgli l'esercizio di un pieno ed effettivo ruolo di attivatore e coordinatore della rete di soggetti coinvolti nella programmazione sociosanitaria di zona e di supporto alla committenza e alla regolazione del sistema di erogazione di servizi sociali. In tale contesto si potrà assicurare il presidio delle funzioni di committenza e di supporto alla pianificazione sociosanitaria di zona e di progettazione strategica utile per la progettazione europea, anche sinergia con l'ASP della Romagna Faentina, in vista del nuovo assetto organizzativo dei Servizi Sociali nell'Unione della Romagna Faentina.				X		X
Svolgere un efficace ruolo di presidio dei servizi sanitari locali.	X	X	X	X	X	X	Favorire la professionalità nell'Assistenza alla Persona, mediante percorsi formativi.				X		X
Svolgere un efficace ruolo di presidio dei servizi sanitari locali.	X	X	X	X	X	X	Sviluppare politiche per le famiglie che vivono importanti situazioni di disagio per gravi situazioni di malattia di un familiare; mettere in atto azioni per rendere sempre più efficace ed effettiva l'integrazione fra Sanità e Sociale.				X		X
Promuovere relazioni trasversali tra sistema di welfare, sistema educativo, sistema culturale, economico, sociale e per promuovere la cultura della solidarietà.	X	X	X	X	X	X	Promuovere il Piano distrettuale di zona per la salute, il benessere sociale ed il lavoro, alla luce della legge regionale 14/2015, quale occasione per sviluppare l'analisi dei bisogni emergenti e istruttorie per la co-progettazione di servizi e interventi a valenza sociale e sociosanitaria.				X		X
Promuovere relazioni trasversali tra sistema di welfare, sistema educativo, sistema culturale, economico, sociale e per promuovere la cultura della solidarietà.	X	X	X	X	X	X	Sviluppare il partenariato tra privato-pubblico-privato sociale-terzo settore, per la condivisione di analisi e per la co-progettazione dei servizi, coinvolgendo anche i Quartieri tramite processi di partecipazione.				X		X
Promuovere relazioni trasversali tra sistema di welfare, sistema educativo, sistema culturale, economico, sociale e per promuovere la cultura della solidarietà.	X	X	X	X	X	X	Potenziamento degli interventi delle unità di strada tramite team condivisi con l'azienda sanitaria e il terzo settore per interventi di prevenzione e individuazione di nuovi ambiti di intervento.				X		X
Sostenere e tutelare chi soffre di disagio psichiatrico.	X	X	X	X	X	X	Realizzare progetti e portafogli condivisi con l'azienda sanitaria per il disagio psichiatrico: promuovere un patto di rete tra tutti gli attori del sistema della prevenzione e condivisione delle elaborazioni progettuali e formative.				X		X

Schema Dup - annualità 2017

OBIETTIVI DI MANDATO 2017	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENI	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO	OBIETTIVI TRIENNALI 2017	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENI	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
Sostenere l'abitare sociale.	X	X	X	X	X	X	Incentivare percorsi di "housing first" e cohousing in un'ottica di welfare di comunità, con percorsi di monitoraggio dei percorsi di inclusione per particolari fasce deboli.				X		X
Sostenere l'abitare sociale.	X	X	X	X	X	X	Incentivare il co-housing				X		X
Sostenere e tutelare i disabili.	X	X	X	X	X	X	Elaborare una progettualità a medio/lungo termine che tenga conto dei bambini che entreranno nella scuola, dei ragazzi che escono dal percorso scolastico e si presentano con diverse disabilità, delle risorse attuali del territorio e della possibilità che queste hanno di essere effettivamente, realmente adeguate alle esigenze di oggi, rendendo protagonisti dell'elaborazione tutti i soggetti interessati (ASP, Comune, la formazione professionale, centri socio riabilitativi, cooperative sociali, famiglie di appartenenza).		X	X			X
Sostenere e tutelare i disabili.	X	X	X	X	X	X	Favorire l'utilizzo della domotica e di soluzioni tecnologiche innovative come strumenti di autonomia abitativa, a partire dall'attività del Centro per l'adattamento dell'ambiente domestico e dall'attivazione di progetti specifici sul territorio (ad esempio Palazzo Borghesi).				X		X
Sostenere e tutelare gli anziani.	X	X	X	X	X	X	Fornire un sostegno abitativo-relazionale sperimentando nuove forme di accoglienza, tese anche a ridurre i costi troppo elevati delle strutture, monitorando il libero mercato ad oggi in prevalenza incontrollato (badantato, case famiglia), utilizzando anche i dati raccolti dal 118 o dai reparti di degenza.				X		X
Sostenere e tutelare gli anziani.	X	X	X	X	X	X	Sostenere processi di socializzazione per anziani, quali i centri sociali, gli orti sociali, la banca del tempo, mettendo a frutto il tempo della terza età.				X		
Sostenere azioni contro la povertà.	X	X	X	X	X	X	Consolidamento degli interventi di aiuto economico contro la povertà, tramite il mantenimento delle dotazioni finanziarie e il miglioramento dei servizi				X		X
Sostenere azioni contro la povertà.	X	X	X	X	X	X	Implementazione della filiera del sostegno abitativo (rete efficace di prima e seconda accoglienza).				X		X
Sostenere azioni contro la povertà.	X	X	X	X	X	X	Ampliare e sostenere la rete del recupero alimentare e del riuso.				X		X
Qualificare i servizi per le famiglie e affermare la cultura delle pari opportunità.	X	X	X	X	X	X	Favorire la crescita della cultura delle pari opportunità e non discriminazione, l'educazione al rispetto e il contrasto alla violenza di genere, attraverso un lavoro di rete		X	X			
Qualificare i servizi per le famiglie e affermare la cultura delle pari opportunità.	X	X	X	X	X	X	Promuovere il sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attraverso lo sviluppo culturale, formativo e informativo.		X	X			X
Qualificare i servizi per le famiglie e affermare la cultura delle pari opportunità.	X	X	X	X	X	X	Consolidamento e sviluppo del Servizio Fenice, centro contro la violenza alle donne, gestito in convenzione con l'Associazione SOS Donna				X		X
Qualificare i servizi per le famiglie e affermare la cultura delle pari opportunità.	X	X	X	X	X	X	Realizzare e attuare un programma di interventi organici finalizzato ad accrescere le pari opportunità attraverso i nuovi profili di fragilità.				X		X
Qualificare i servizi per le famiglie e affermare la cultura delle pari opportunità.	X	X	X	X	X	X	Potenziare il Centro per le famiglie e l'area minori dei servizi sociali comunali, sviluppando anche nuovi processi di presa in carico, con particolare attenzione alle madri o gestanti in difficoltà, e puntando a corsi di educazione alla genitorialità.				X		X

Schema Dup - annualità 2017

OBIETTIVI DI MANDATO 2017	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENI	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO	OBIETTIVI TRIENNALI 2017	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENI	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
Qualificare i servizi per le famiglie e affermare la cultura delle pari opportunità.	X	X	X	X	X	X	Realizzazione di una vera e propria carta dei servizi sull'offerta alle famiglie e ai loro figli (dalla gratuità del piano sosta per "uso mamma", alle politiche di agevolazione fiscale (vedi "Fattore Famiglia"), dalle offerte educativo/ricreative in orario post-scolastico, ai settori giovanili delle società sportive faentine dove si vive la funzione educativa dello sport, ai progetti di impegno nel mondo del volontariato ("lavori in comune").				X	X	X
Qualificare i servizi per le famiglie e affermare la cultura delle pari opportunità.	X	X	X	X	X	X	Sostegno alle famiglie nell'accesso ai Servizi a domanda individuale.	X	X	X			
Sostenere l'inclusione sociale.	X	X	X	X	X	X	Supportare un'azione efficace dei servizi di sostegno a stranieri, quali ad esempio Consulte o sportelli informativi dei cittadini stranieri.			X	X		
Sostenere l'inclusione sociale.	X	X	X	X	X	X	Favorire la partecipazione delle minoranze alla costruzione di percorsi attivi per la collettività.			X	X		X
Sostenere azioni in favore dei giovani.	X	X	X	X	X	X	Promuovere il lavoro svolto dal "tavolo adolescenza" al fine di offrire opportunità formative il più possibile omogenee nelle scuola relativamente ai temi delle dipendenze, dell'affettività, delle fragilità emotive				X		
Sostenere azioni in favore dei giovani.	X	X	X	X	X	X	Realizzare proposte alternative per i giovani finalizzate all'acquisizione/recupero di competenze pratiche diverse, come l'apprendistato dei mestieri artigianali, gli orti per i giovani, il progetto "lavori in comune", stage, tirocini, borse lavoro, etc)	X		X	X		X
Promuovere lo sport ed i suoi luoghi.	X	X	X	X	X	X	Realizzazione dei nuovi spogliatoi a servizio del Campo sportivo di Granarolo.				X		
Promuovere lo sport ed i suoi luoghi.	X	X	X	X	X	X	Individuazione di soluzioni innovative nelle convenzioni con Società sportive per la gestione degli impianti, finalizzate ad incentivare la collaborazione tra pubblico e privato, anche attraverso un suo coinvolgimento finanziario, per migliorare l'impiantistica sportiva ed i servizi alla collettività.			X	X		X
Promuovere lo sport ed i suoi luoghi.	X	X	X	X	X	X	Riqualificazione del Pala Bubani, anche attraverso il coinvolgimento dell'ente proprietario (Regione Emilia Romagna) e/o soggetti privati.				X		
Rafforzare la coesione sociale attraverso l'associazionismo e il volontariato.	X	X	X	X	X	X	Rafforzare il ruolo di strumento di partecipazione e progettazione a servizio del mondo dell'associazionismo, promuovendo forme di coprogettazione sinergica tra le associazioni.			X	X		X
Rafforzare la coesione sociale attraverso l'associazionismo e il volontariato.	X	X	X	X	X	X	Sviluppare forme di coordinamento di associazioni e volontari per la manutenzione dei beni comuni, comprendendo forme di restituzione etica dell'aiuto.				X		
Rafforzare la coesione sociale attraverso l'associazionismo e il volontariato.	X	X	X	X	X	X	Incentivare la scelta di una cultura di servizio per la comunità: i Rioni, il Palio, le Sedi rionali come contenitori di promozione culturale e di aggregazione sociale; la Nott de Bisò come evento per innovare le tradizioni; Palio e Rioni da integrare nella promozione turistica del territorio.				X		
Incrementare e sviluppare forme di presidio territoriale a favore della sicurezza.	X	X	X	X	X	X	Affrontare il degrado delle aree e degli spazi pubblici, oggetto di incuria o danneggiamento del patrimonio pubblico o privato, mediante attuazione di interventi preventivi e/o interdittivi.				X		
Incrementare e sviluppare forme di presidio territoriale a favore della sicurezza.	X	X	X	X	X	X	Sviluppare e completare sistematicamente le reti tecnologiche di presidio del territorio (videosorveglianza, varchi lettura targhe, ...), in collegamento condiviso con le Forze dell'Ordine, prevedendo anche interventi in sinergia con i privati, con particolare priorità agli investimenti necessari per collegare il sistema esistente ai nuovi punti di ripresa.	X		X	X		

Schema Dup - annualità 2017

OBIETTIVI DI MANDATO 2017	OBIETTIVI TRIENNALI 2017						OBIETTIVI TRIENNALI 2017	OBIETTIVI TRIENNALI 2017					
	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENIO	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO		BRISIGHELLA	CASOLA VALSENIO	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
Incrementare e sviluppare forme di presidio territoriale a favore della sicurezza.	X	X	X	X	X	X	Completare il conferimento, all'Unione dei Comuni, della funzione di Polizia Municipale, con adeguamento programmato dell'organico del Corpo di Polizia Municipale e redazione del nuovo regolamento del corpo e del regolamento di polizia urbana e convivenza civile.	X	X	X	X	X	X
Incrementare e sviluppare forme di presidio territoriale a favore della sicurezza.	X	X	X	X	X	X	Incrementare le forme di presidio territoriale attivo sui comportamenti scorretti alla guida, come ad esempio: velocità, alcolemia, utilizzo del telefono cellulare.						X
Attuare interventi a favore della sicurezza in termini di valorizzazione del capitale sociale e stimolo della partecipazione attiva dei cittadini.	X	X	X	X	X	X	Attuare percorsi di educazione e campagne di comunicazione per la promozione di una cultura di legalità e senso civico. Promuovere la diffusione di buone pratiche rivolte a un'efficace attività di prevenzione passiva su fenomeni come le truffe in casa e i furti in appartamento.			X	X		
Attuare interventi a favore della sicurezza in termini di valorizzazione del capitale sociale e stimolo della partecipazione attiva dei cittadini.	X	X	X	X	X	X	Avviare l'attuazione di politiche di prossimità, a partire dallo sviluppo dei canali di comunicazione diretta dalla cittadinanza verso l'amministrazione, ovvero dalla promozione di opportunità di incontro e di relazione con la Polizia Municipale.						X
Attuare interventi a favore della sicurezza in termini di valorizzazione del capitale sociale e stimolo della partecipazione attiva dei cittadini.	X	X	X	X	X	X	Potenziare e coordinare le forme di presidio territoriale tramite la partecipazione attiva e volontaria della cittadinanza (controllo di vicinato, gruppi di auto-allerta "fa tam-tam", assistenti civici ed associazioni di volontariato), e valutando una possibile forma di integrazione con istituti di vigilanza privata.			X	X		
Sostenere le scuole e l'istruzione per una crescita culturale del territorio.	X	X	X	X	X	X	Favorire la frequenza dei Nidi e della Scuola dell'infanzia come atto coerente per un progetto educativo a misura dei tempi e delle routine dei bambini/e, anche rafforzando la collaborazione con le scuole paritarie per la fascia di età 0/6 anni.			X	X	X	
Sostenere le scuole e l'istruzione per una crescita culturale del territorio.	X	X	X	X	X	X	Garantire gli attuali livelli dei servizi comunali di supporto al diritto allo studio._		X		X	X	
Sostenere le scuole e l'istruzione per una crescita culturale del territorio.	X	X	X	X	X	X	Sostegno alla partecipazione delle classi e delle scuole alla vita culturale della Città (Teatro Masini, MIC, Biblioteca, Palestra della Scienza, Musei, Pinacoteca, ecc).				X		
Sostenere le scuole e l'istruzione per una crescita culturale del territorio.	X	X	X	X	X	X	Valorizzazione delle opportunità educative di qualità offerte dal sistema extra scolastico (Associazioni, Parrocchie, Circoli sportivi, ecc).				X		
Sostenere le scuole e l'istruzione per una crescita culturale del territorio.	X	X	X	X	X	X	Rafforzare la sinergia con la scuola proseguendo le collaborazioni sviluppate nell'ambito dell'educazione civica (Consulta Comunale dei Ragazzi, "Con-Vivendo", "Scego quindi sono", consiglio comunale dei ragazzi, etc.).		X	X	X		X
Sostenere le scuole e l'istruzione per una crescita culturale del territorio.	X	X	X	X	X	X	Affiancamento dei Progetti di Mediazione linguistica-culturale con convenzioni stipulate per l'attività di Tirocinio con l'Università per consolidare e migliorare gli interventi in atto.						X
Sostenere le scuole e l'istruzione per una crescita culturale del territorio.	X	X	X	X	X	X	Assicurare il sostegno ai comitati dei genitori e potenziare il servizio di manutenzione comunale con l'obiettivo di migliorare e accelerare le capacità di intervento al fine di migliorare la vivibilità interna degli edifici scolastici._						X
Sostenere le scuole e l'istruzione per una crescita culturale del territorio.	X	X	X	X	X	X	Intervenire con l'obiettivo di assicurare scuole sempre più sicure e di ridurre il rischio sismico per gli edifici, coinvolgendo le istituzioni scolastiche fin dalle fasi progettuali.		X	X	X		
Sostenere le scuole e l'istruzione per una crescita culturale del territorio.	X	X	X	X	X	X	Ridefinizione degli accordi per la riqualificazione della Scuola media "Europa".						X
Valorizzazione dei luoghi della cultura del territorio	X	X	X	X	X	X	Rafforzare il nuovo Ente Ceramica Faenza, per unire "cultura, economia e società".						X

Schema Dup - annualità 2017

OBIETTIVI DI MANDATO 2017	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENI	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO	OBIETTIVI TRIENNALI 2017	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENI	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
Valorizzazione dei luoghi della cultura del territorio	X	X	X	X	X	X	Rinnovare l'impegno per un sistema diffuso della Cultura ceramica, a partire dal Museo Internazionale delle Ceramiche e dalla Fondazione MIC, unitamente alle Botteghe ceramiche, Privati, Argilla, Mondial tornianti, ITS (corso di alta formazione sulla ceramica).				X		
Lavorare in rete per una Faenza città delle culture.				X			Sostenere la Scuola di musica "G.Sarti" nella sua costante dimensione di crescita culturale e formativa di giovani allievi e di preziosa collaborazione con le Istituzioni culturali della Città, anche prevedendo il suo trasferimento in una sede adeguata alle esigenze didattiche.				X		
Lavorare in rete per una Faenza città delle culture.				X			Consolidare il "Tavolo della Musica" e promuovere un "Tavolo di Lavoro sulla Musica popolare del Territorio" per rilanciare Faenza Rock, il Pavone d'Oro, La Musica nelle Aie, il MEI e i servizi dell'InformaGiovani.				X		
Lavorare in rete per una Faenza città delle culture.				X			Valorizzare il ruolo di produzione e promozione culturale affidato al gestore del Teatro Masini.				X		
Lavorare in rete per una Faenza città delle culture.				X			Attivare rapporti con le Scuole Secondarie per incentivare la ricerca e la realizzazione di prodotti culturali innovativi (dal digitale, alla ricerca sulle fonti energetiche rinnovabili, alla comunicazione, alla musica); ideazione di eventi aggreganti e di comunicazione del protagonismo culturale giovanile faentino.				X		
Lavorare in rete per una Faenza città delle culture.				X			Attivazione di una rete territoriale promossa dalla Biblioteca per il benessere della comunità finalizzata alla creazione e disseminazione della conoscenza e della cultura, alla promozione della lettura per tutto l'arco di vita, al recupero della memoria e al suo trasferimento al territorio, al consolidamento della Biblioteca nel circuito culturale e turistico-culturale della città di Faenza				X		
Lavorare in rete per una Faenza città delle culture.				X			Attivazione di una rete territoriale promossa dalla Pinacoteca finalizzata alla crescita e disseminazione della conoscenza e della cultura, alla promozione artistica per tutto l'arco di vita, al recupero della tradizione storica e artistica del territorio faentino, al consolidamento della Pinacoteca nel circuito culturale (incremento del rapporto con le associazioni), didattico (rafforzamento rapporto con le scuole e sviluppo di iniziative didattiche rivolte all'infanzia e alle diverse fasce scolastiche) e turistico-culturale (rapporto con uffici preposti alla valorizzazione turistica) della città di Faenza.				X		
Sviluppare forme innovative di gestione del verde pubblico.			X	X			Diffusione della cogestione del Verde Pubblico nell'ambito di un progetto che vede la collaborazione tra Amministrazione, Associazioni, Quartieri e singoli Cittadini per la gestione del verde cittadino quali attività di piccola manutenzione, pulizia e controllo.			X	X		
Sviluppare forme innovative di gestione del verde pubblico.			X	X			Sviluppare progetti partecipati fra Amministrazione, Enti Pubblici, Associazioni e Privati per la rigenerazione di spazi verdi e parchi pubblici della città, sulla base dell'esperienza del Parco di Piazza S. Francesco. Progetto prioritario è la rigenerazione del Parco "Bucci".				X		
Migliorare la qualità dell'aria.			X	X			Verificare il monitoraggio continuo e diffuso della Qualità dell'Aria (laboratorio mobile) e comunicazione periodica dei dati del Monitoraggio e della Salubrità dell'Aria, con particolare attenzione alle zone con maggiore densità di attività produttive ad alte emissioni. Sollecitare inoltre presso gli enti competenti la realizzazione di un piano di bio-monitoraggio per il controllo dell'accumulo nei tessuti organici di contaminanti ambientali come PCDD/PCDF, DL-PCB, IPA e metalli pesanti.			X	X		X
Potenziare la sostenibilità e la sicurezza della mobilità.	X	X	X	X	X	X	Realizzazione di un Piano della Mobilità sostenibile, relazionandolo con gli strumenti pianificatori esistenti.			X	X		

Schema Dup - annualità 2017

OBIETTIVI DI MANDATO 2017	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENIIO	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO	OBIETTIVI TRIENNALI 2017						
							BRISIGHELLA	CASOLA VALSENIIO	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO	
Potenziare la sostenibilità e la sicurezza della mobilità.	X	X	X	X	X	X				X	X		
Potenziare la sostenibilità e la sicurezza della mobilità.	X	X	X	X	X	X						X	
Potenziare la sostenibilità e la sicurezza della mobilità.	X	X	X	X	X	X			X	X	X		
Potenziare la sostenibilità e la sicurezza della mobilità.	X	X	X	X	X	X				X	X		X
Potenziare la sostenibilità e la sicurezza della mobilità.	X	X	X	X	X	X						X	
Promuovere una gestione sostenibile dell'uso delle acque, attraverso la promozione di opere infrastrutturali.	X	X	X	X	X	X				X	X		
Promuovere una gestione sostenibile dell'uso delle acque, attraverso la promozione di opere infrastrutturali.	X	X	X	X	X	X				X	X		X
Promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti, anche attraverso la riduzione della quantità di rifiuti prodotti._	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X
Promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti, anche attraverso la riduzione della quantità di rifiuti prodotti._	X	X	X	X	X	X				X	X		
Promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti, anche attraverso la riduzione della quantità di rifiuti prodotti._	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X
Sostenere la filiera agro-alimentare locale.	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Sostenere la filiera agro-alimentare locale.	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	
Sostenere la filiera agro-alimentare locale.	X	X	X	X	X	X				X	X		
Sostenere la filiera agro-alimentare locale.	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Promuovere la sostenibilità energetica.	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X
Promuovere la sostenibilità energetica.	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Garantire le funzioni delegate dalla Regione Emilia Romagna all'Unione della Romagna Faentina in materia forestale e vincolo idrogeologico	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X

Schema Dup - annualità 2017

OBIETTIVI DI MANDATO 2017	OBIETTIVI TRIENNALI 2017						OBIETTIVI TRIENNALI 2017	OBIETTIVI TRIENNALI 2017					
	BRISIGHELLA	CASOLA VALSENI	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO		BRISIGHELLA	CASOLA VALSENI	CASTEL BOLOGNESE	FAENZA	RIOLO TERME	SOLAROLO
Favorire l'evoluzione tecnologica	X	X	X	X	X	X	Sviluppare la massima informatizzazione negli enti dell'Unione della Romagna Faentina garantendone l'ottimale funzionamento	X	X	X	X	X	X
Favorire l'evoluzione tecnologica	X	X	X	X	X	X	Adozione nel triennio dell'Agenda digitale del territorio faentino	X	X	X	X	X	X
Favorire l'evoluzione tecnologica	X	X	X	X	X	X	Favorire la connettività del territorio	X	X	X	X	X	X
Favorire l'evoluzione tecnologica	X	X	X	X	X	X	Interazione con la cittadinanza e servizi on-line	X	X	X	X	X	X
Perseguire nuove forme di governance e organizzazione, per qualificare i servizi ai cittadini e per sviluppare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e che riconosca il merito.	X	X	X	X	X	X	Progettare e realizzare l'organizzazione tramite sportelli polifunzionali dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina. Parte integrante di questo processo sarà quella di creare un reale servizio di "sportelli telematici" in grado di ridurre progressivamente la necessità dei cittadini di recarsi fisicamente nei diversi uffici.	X	X	X	X	X	X
Perseguire nuove forme di governance e organizzazione, per qualificare i servizi ai cittadini e per sviluppare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e che riconosca il merito.	X	X	X	X	X	X	Promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che costituiscono l'Unione della Romagna Faentina, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e servizi comunali e l'armonizzazione degli atti normativi e generali.	X	X	X	X	X	X
Perseguire nuove forme di governance e organizzazione, per qualificare i servizi ai cittadini e per sviluppare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e che riconosca il merito.	X	X	X	X	X	X	Cura degli atti regolamentari, amministrativi e multilaterali, finalizzata alla massima efficacia dei medesimi, puntando ad evitare rilavorazioni successive all'adozione.	X	X	X	X	X	X
Perseguire nuove forme di governance e organizzazione, per qualificare i servizi ai cittadini e per sviluppare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e che riconosca il merito.	X	X	X	X	X	X	Qualificare il personale comunale, tramite la formazione e la valorizzazione del merito, quale leva per l'efficienza e l'efficacia dei servizi.	X	X	X	X	X	X
Perseguire nuove forme di governance e organizzazione, per qualificare i servizi ai cittadini e per sviluppare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e che riconosca il merito.	X	X	X	X	X	X	Utilizzare sempre più la tecnologia come strumento sia per rendere più veloci i processi di produzione dei servizi, sia per facilitare e accelerare la presentazione di domande e comunicazioni tra cittadini e imprese e i lavoratori del Comune. I cittadini, sempre di più, potranno fare domande e ricevere risposte "da casa", a distanza; ma se vorranno, potranno trovare un referente con cui parlare. La tecnologia e i procedimenti on-line non devono essere una barriera tra cittadini e lavoratori pubblici; questi ultimi devono continuare a parlare con i cittadini, per risolvere i loro problemi e aiutarli a presentare le domande on-line e a beneficiare dei vantaggi della tecnologia.	X	X	X	X	X	X
Perseguire nuove forme di governance e organizzazione, per qualificare i servizi ai cittadini e per sviluppare un'organizzazione efficiente, orientata al risultato e che riconosca il merito.	X	X	X	X	X	X	Utilizzare strumenti per dialogare con i cittadini e dare conto dei risultati programmati e ottenuti, con adeguati sistemi di misurazione del lavoro e indicatori dei risultati, partendo dall'esperienza del bilancio sociale.	X	X	X	X	X	X
Sviluppare e migliorare gli strumenti di partecipazione sociale, garantendo continuità e sistematicità.		X		X	X	X	Sviluppare e migliorare gli strumenti di partecipazione sociale: le "proposte dal basso" attuate dai Quartieri della Città, il Bilancio Partecipato, "Oplà", ma anche altri strumenti, come sondaggi online o le Open Space Technologies (OST), che possano aiutare a coinvolgere la comunità Faentina nella pianificazione dello sviluppo del territorio.				X	X	X
Sviluppare e migliorare gli strumenti di partecipazione sociale, garantendo continuità e sistematicità.		X		X	X	X	Valorizzare i Quartieri, le frazioni, i centri sociali anche come "punti di comunità", come luoghi privilegiati dei processi partecipativi e di analisi delle specificità territoriali ed elaborazione di progettualità.		X		X	X	
Acquisire finanziamenti sviluppando la capacità progettuale coordinata per conseguire gli obiettivi di mandato.	X	X		X			Elaborazione di progetti finalizzati al finanziamento degli obiettivi di mandato.	X	X		X		



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

PROPOSTA DI DELIBERA n. 1558 / 2016

OGGETTO: VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2016 E
APPROVAZIONE SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2015/2020 - ANNUALITA' 2017

Visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 19/07/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SAVINI VALERIA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Proposta n. 2016 / 1558

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

OGGETTO: VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2016 E
APPROVAZIONE SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2015/2020 - ANNUALITA' 2017

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 19/07/2016

IL DIRIGENTE
RANDI CRISTINA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Proposta n. 2016 / 1558
SERVIZIO PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

OGGETTO: VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2016 E
APPROVAZIONE SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2015/2020 - ANNUALITA' 2017

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Dato atto che il Responsabile del servizio finanziario che risulta firmatario, con la resa del presente parere di regolarità contabile, attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.

Per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerato che trattasi di atto di programmazione generale che non implica la diretta necessità di impegno di spese, considerati tutti gli elementi tecnici già sottoscritti con il parere tecnico, si esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 19/07/2016

**IL DIRIGENTE SETTORE FINANZIARIO
RANDI CRISTINA**

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Giunta comunale n. 150 del 20/07/2016

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Oggetto: VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2016 E APPROVAZIONE SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2015/2020 - ANNUALITA' 2017

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 21/07/2016.

Li, 21/07/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
BOSIO GASTONE AMBROGIO
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)